BOUILDIEU

GIOVAN.

DUPARIGI

AT.1

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 24. Piutes 2
N. di Scaffale (Volume) 18
N. dei Manoscritti in copia
N. di biblioteca

Fondo 1816

N.° 8

Just

A

ARCHIVIO
COLLEGIO

Giovanni di Parigi

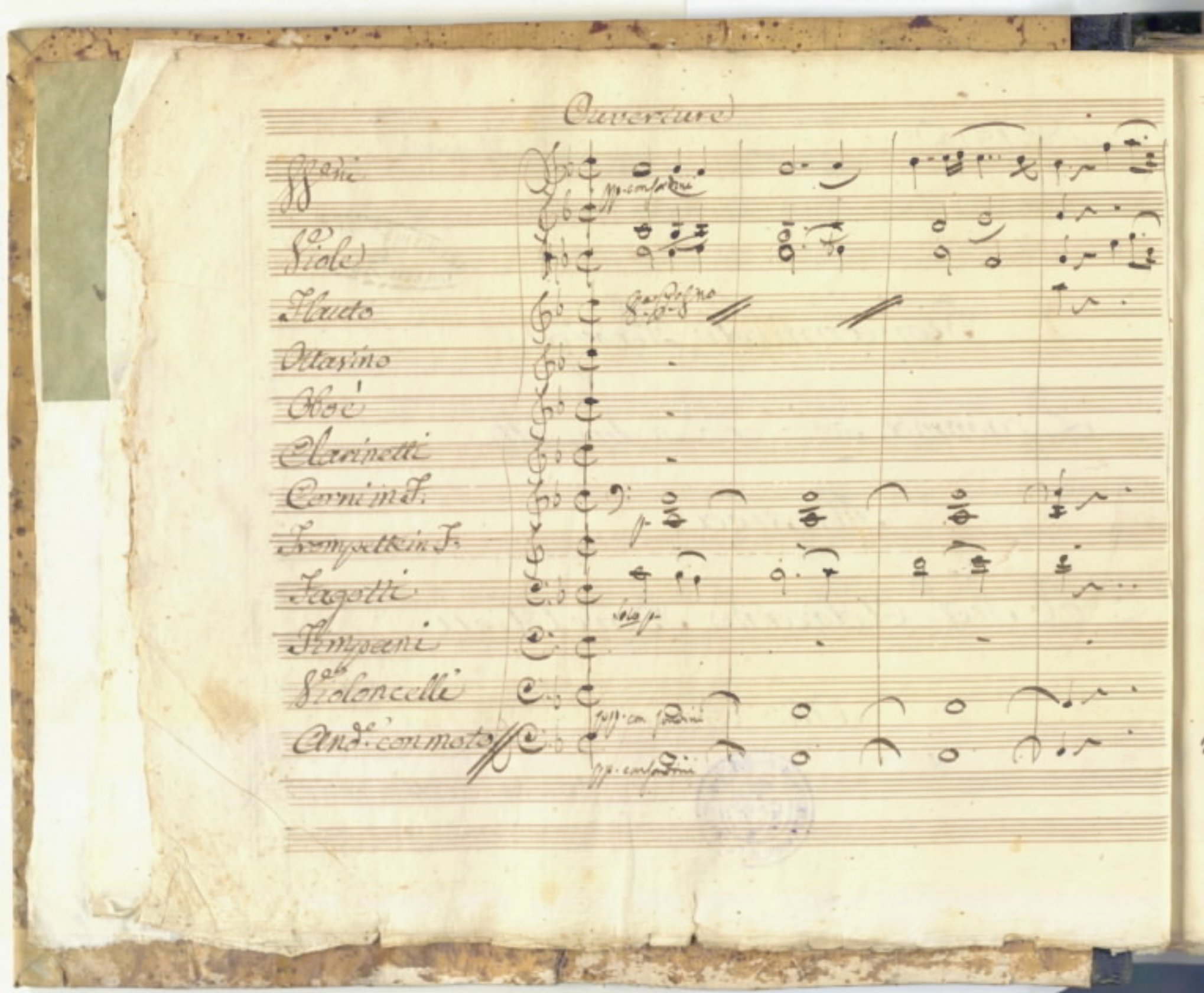
Dramma semiserio in due atti

Musica

Del Sig.r Adriano Boieldieu

Atto Primo

BIBLIOTECA



Ouverture

Ss.ni

pp. con sordini

Viole

Flauto

8.va Sopra

Ottavino

Oboé

Clarinetti

Corni in F.

p

Trompette in F.

Fagotti

solo p

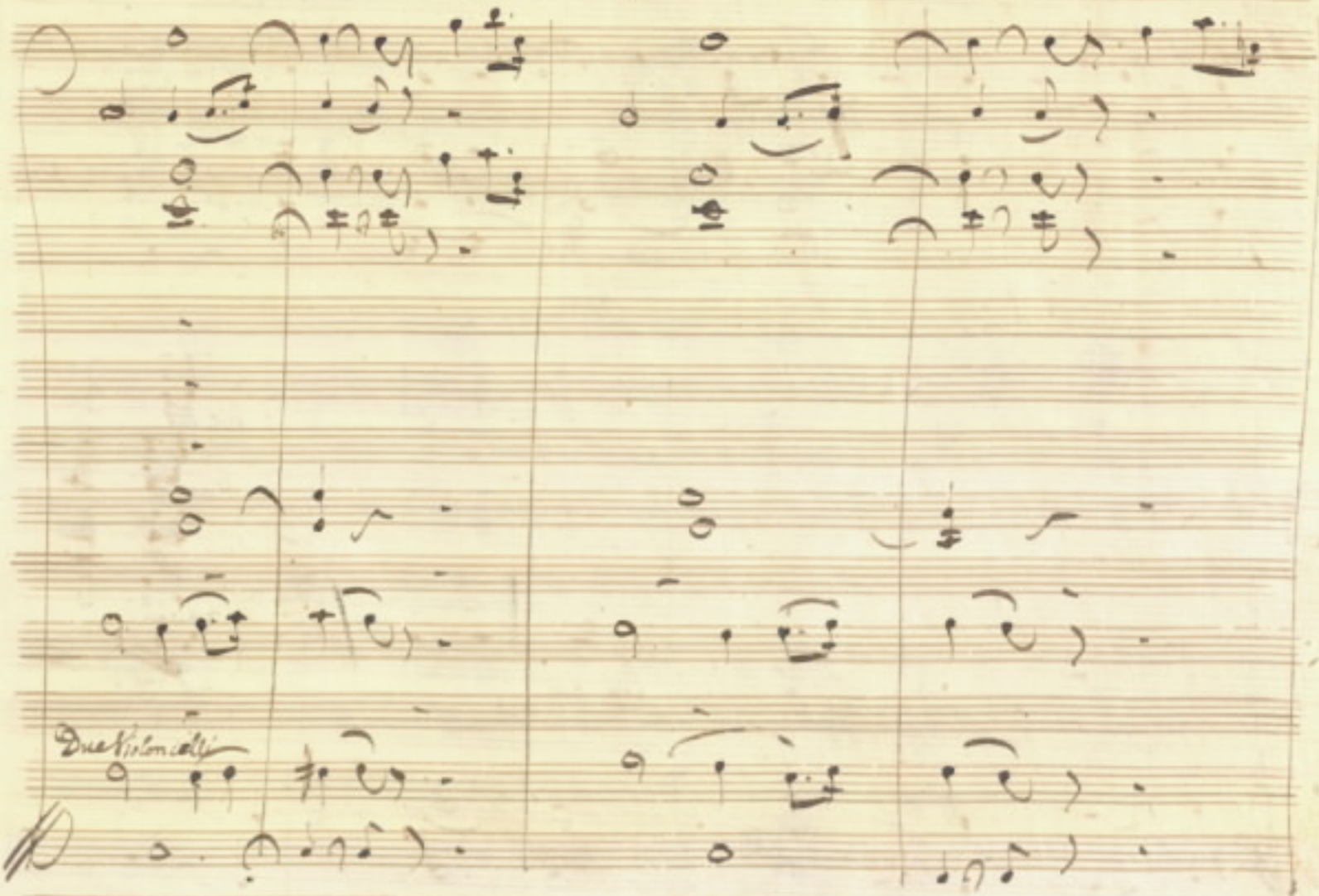
Timpani

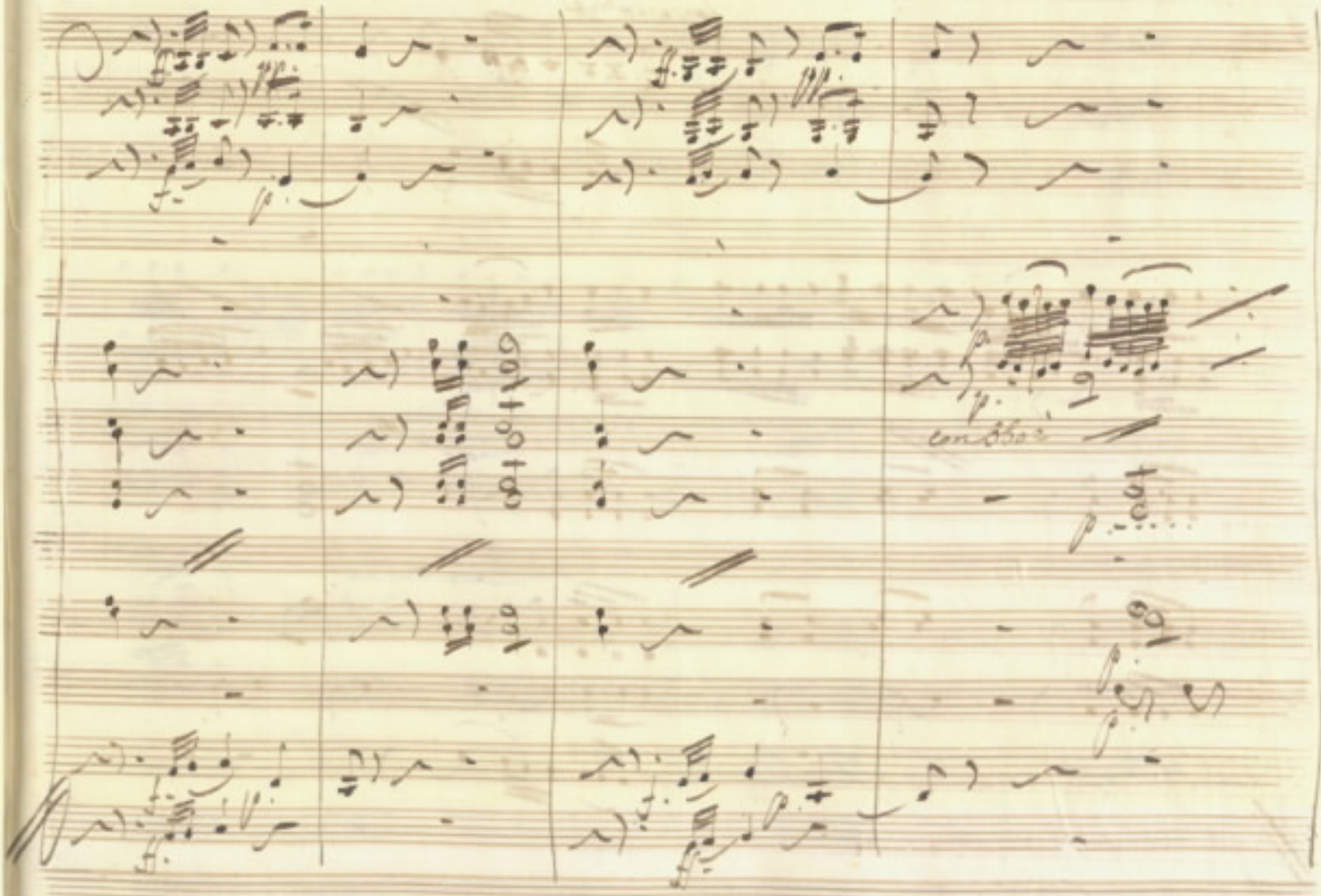
Violoncelli

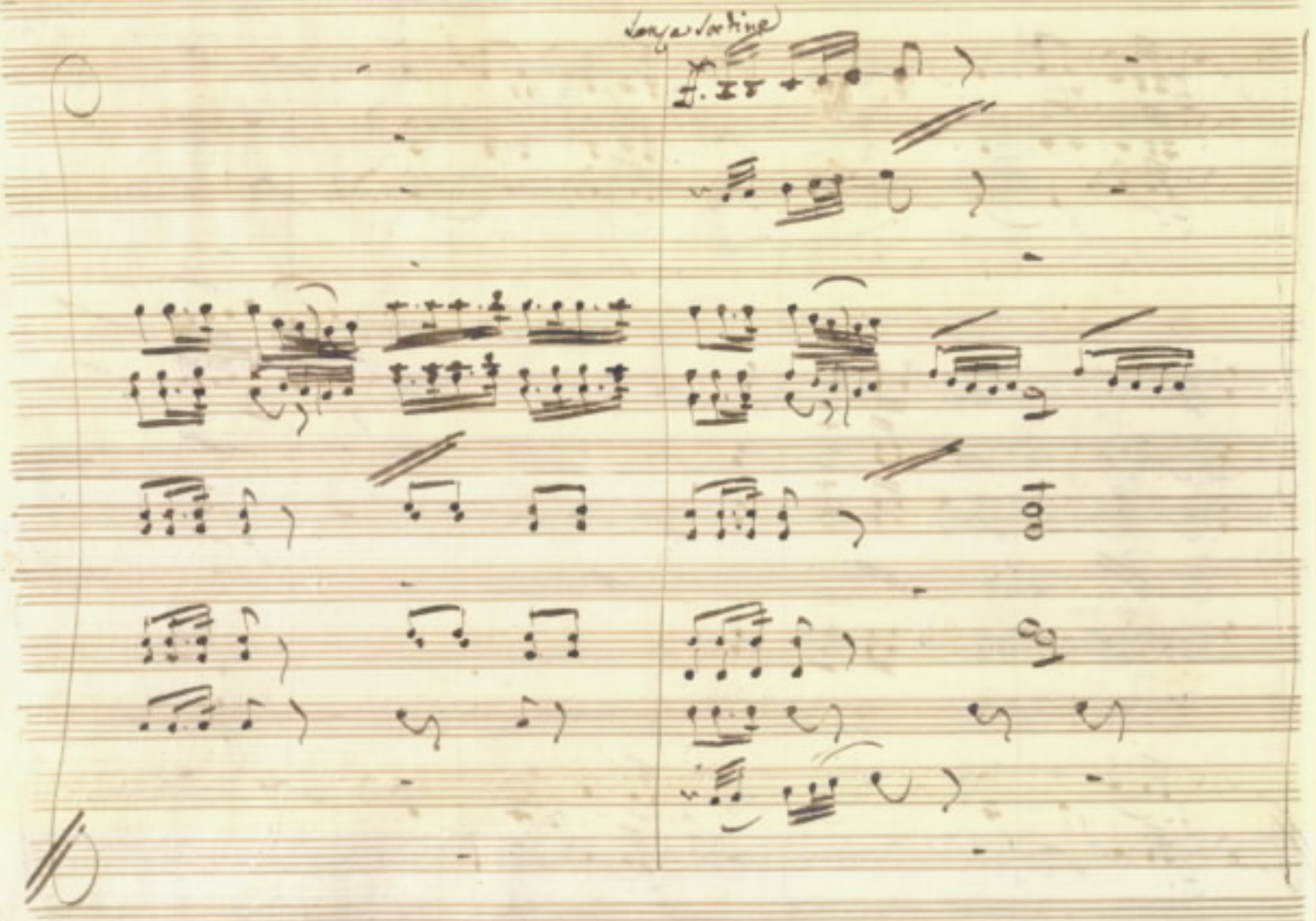
pp. con sordini

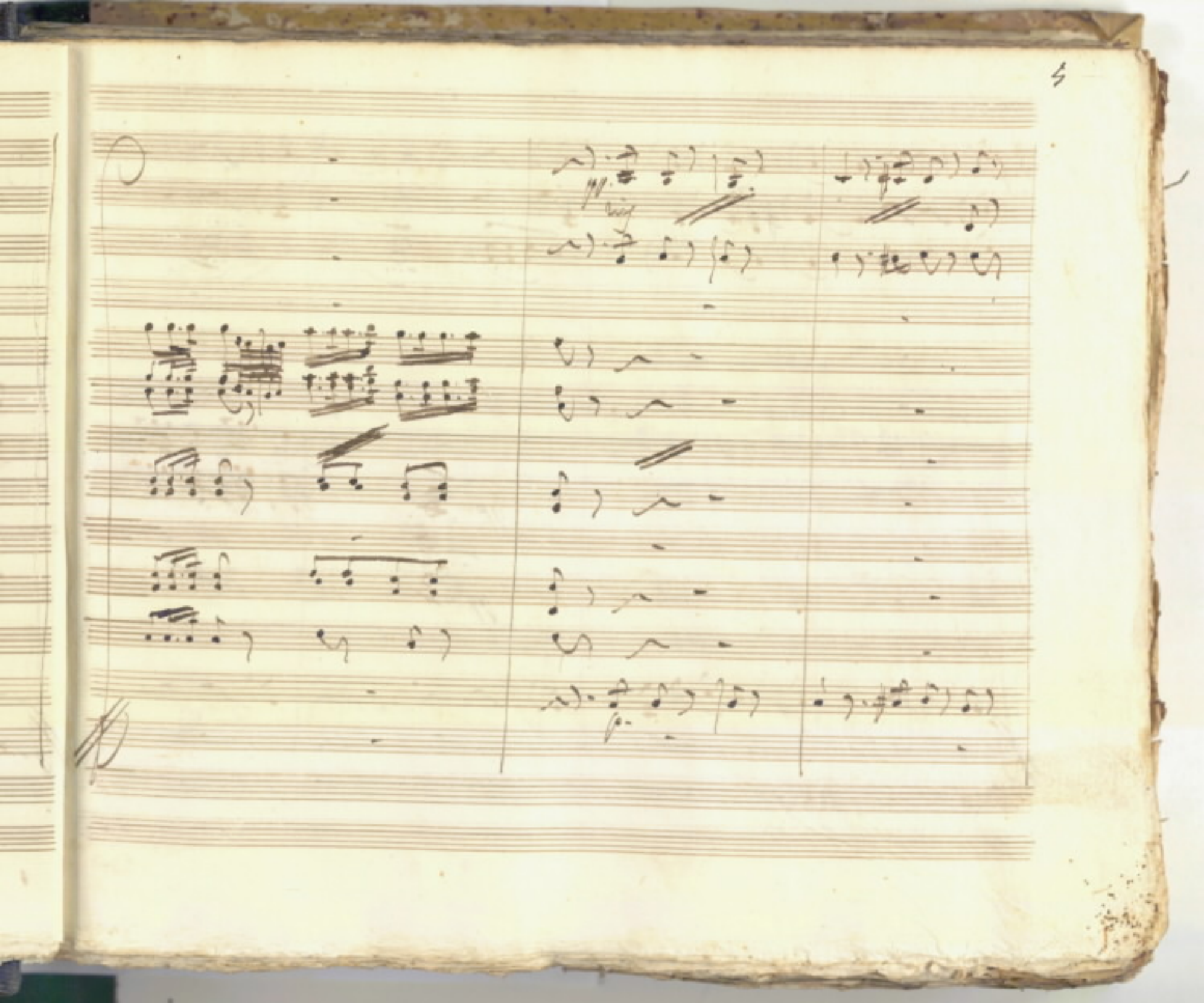
And.e con moto

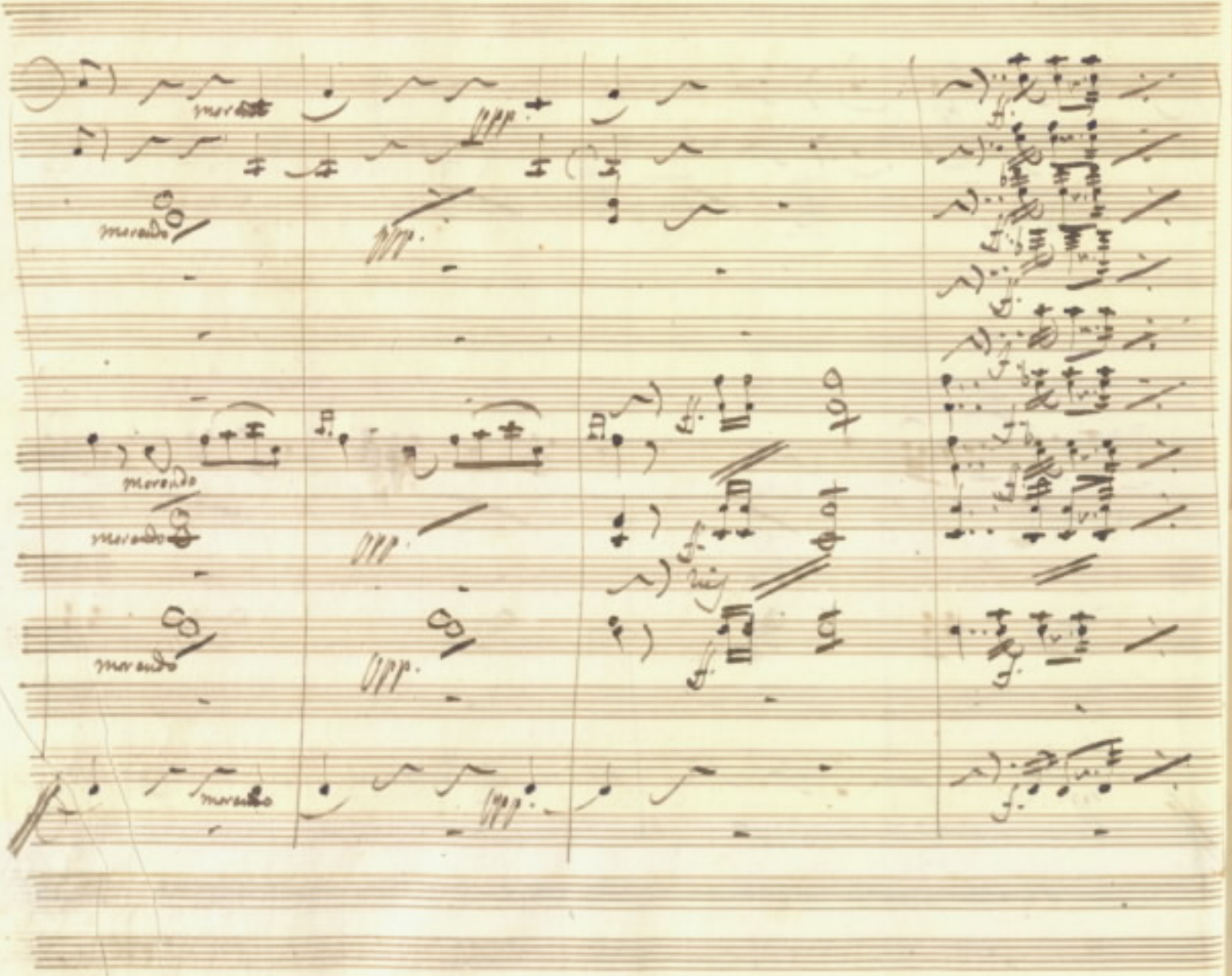
pp. con sordini

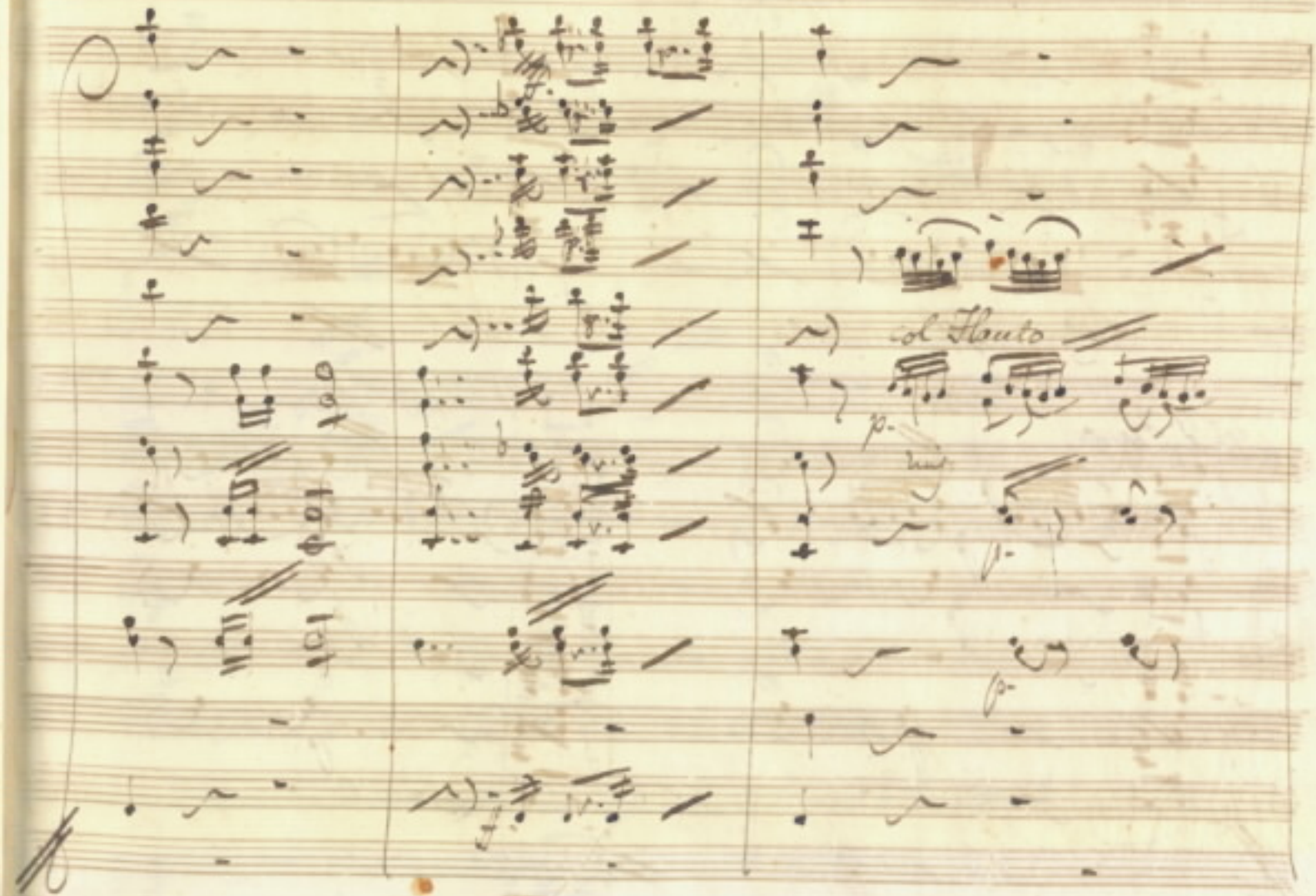

Due Violoncelli

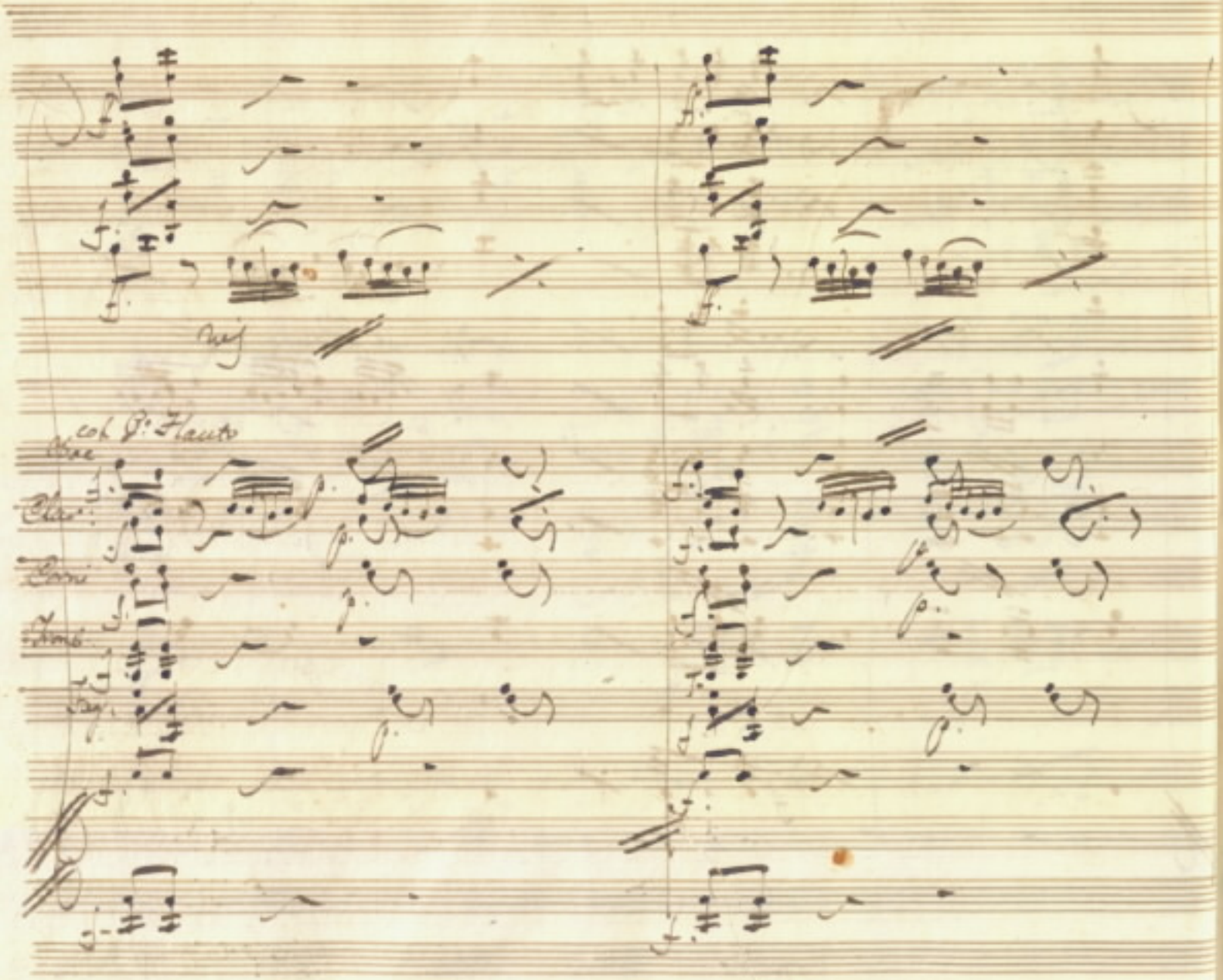

con Oboe

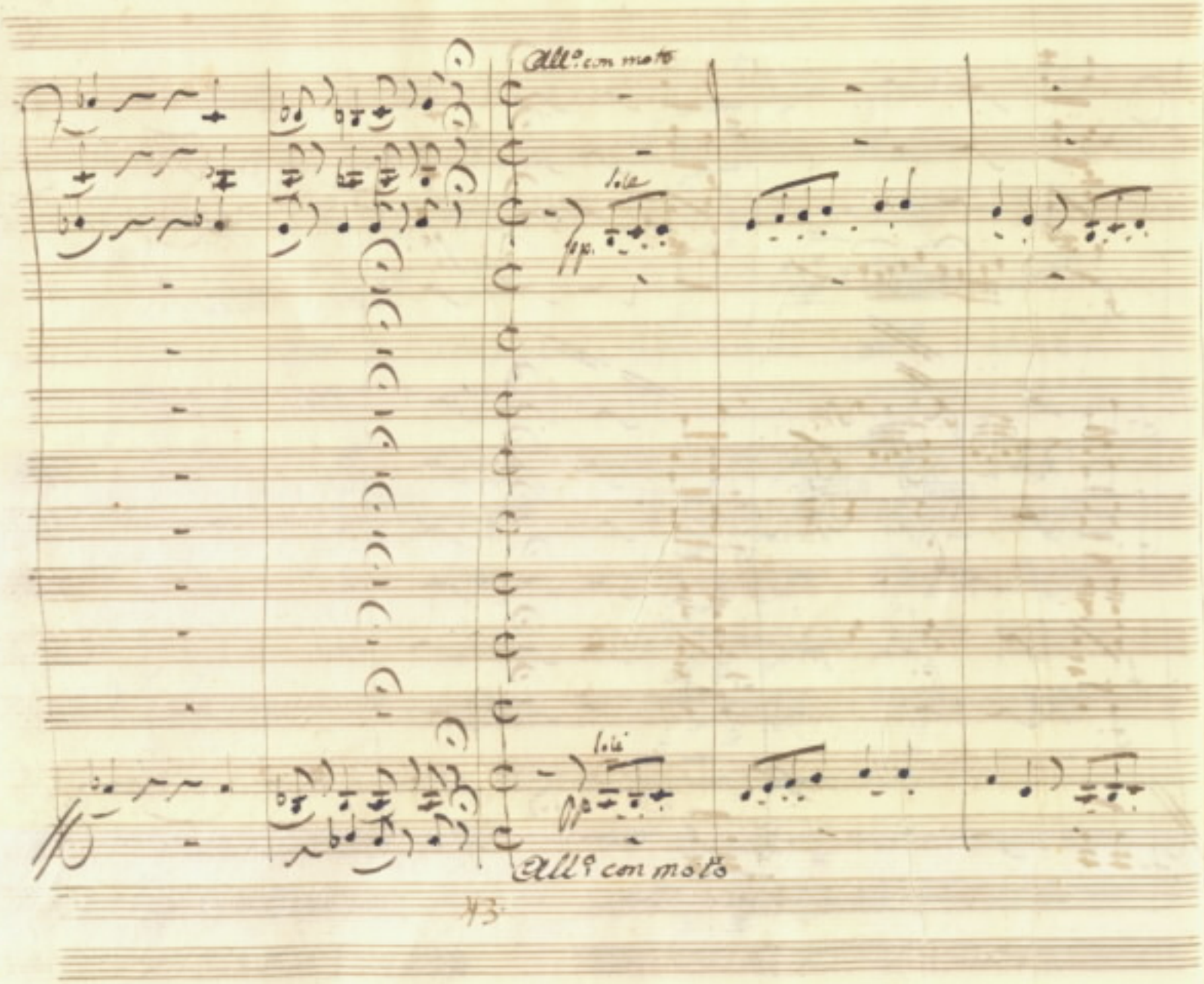

Largo sostenuto

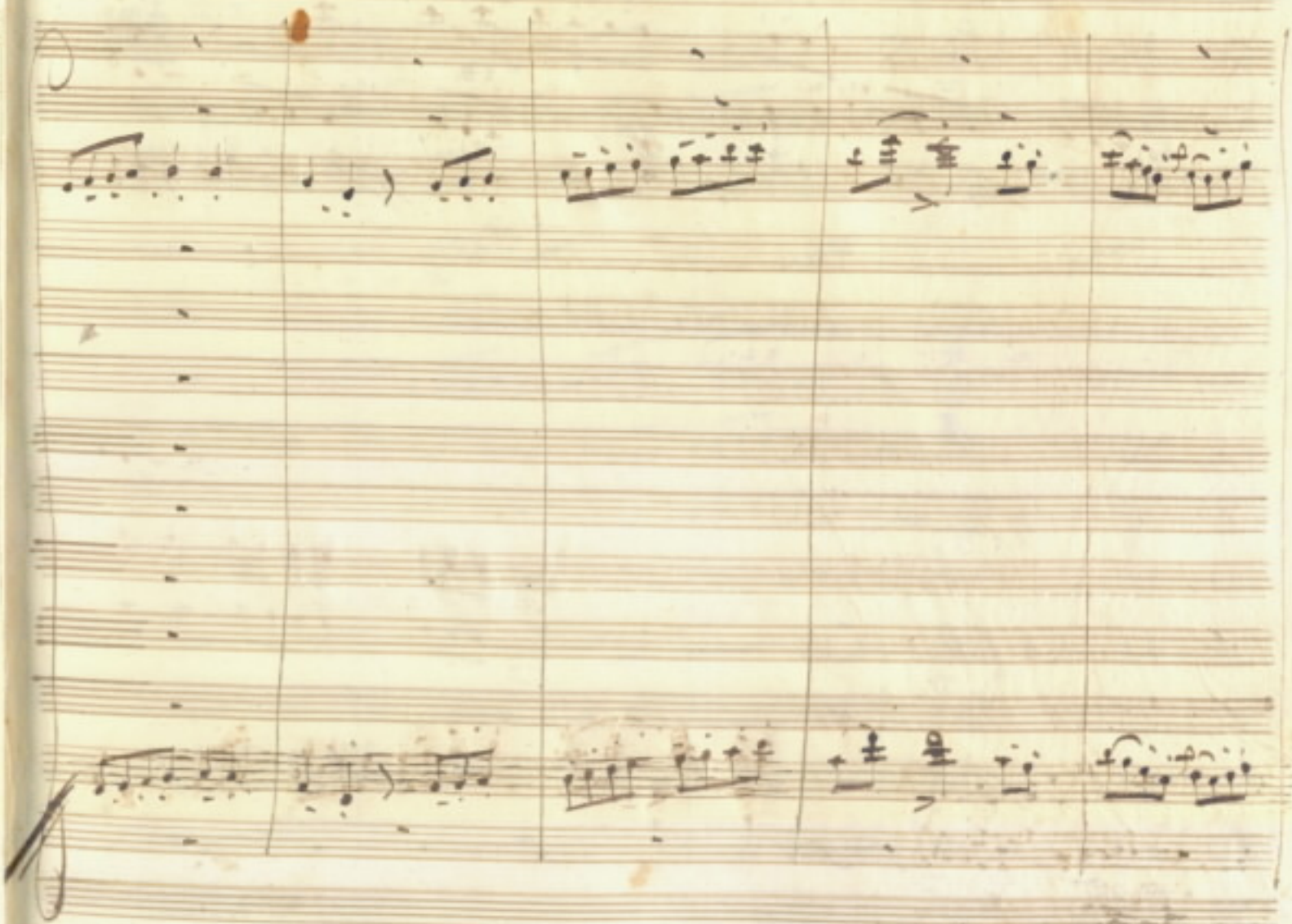


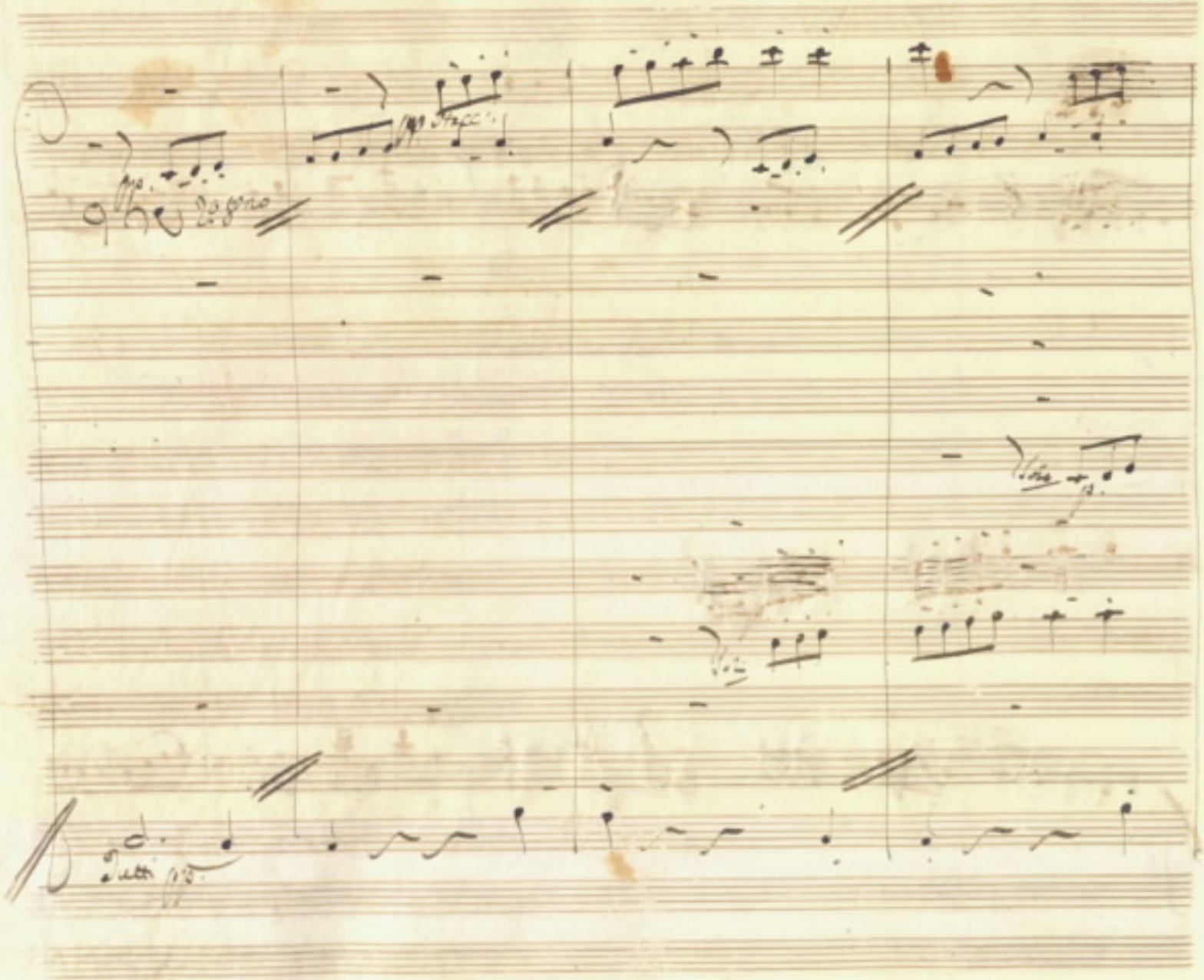

marcato
marcato
marcato
marcato
marcato
marcato

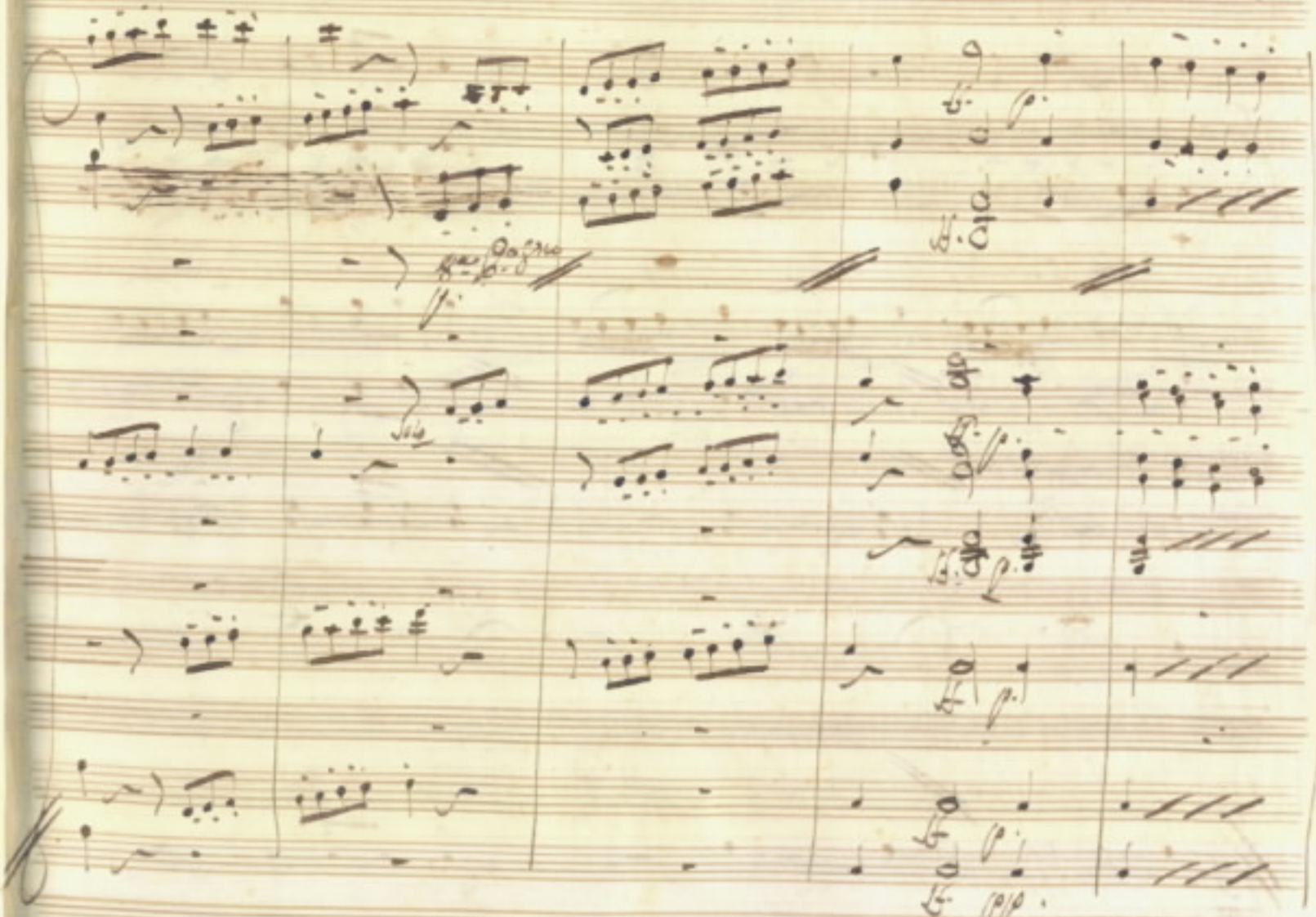

col Flauto

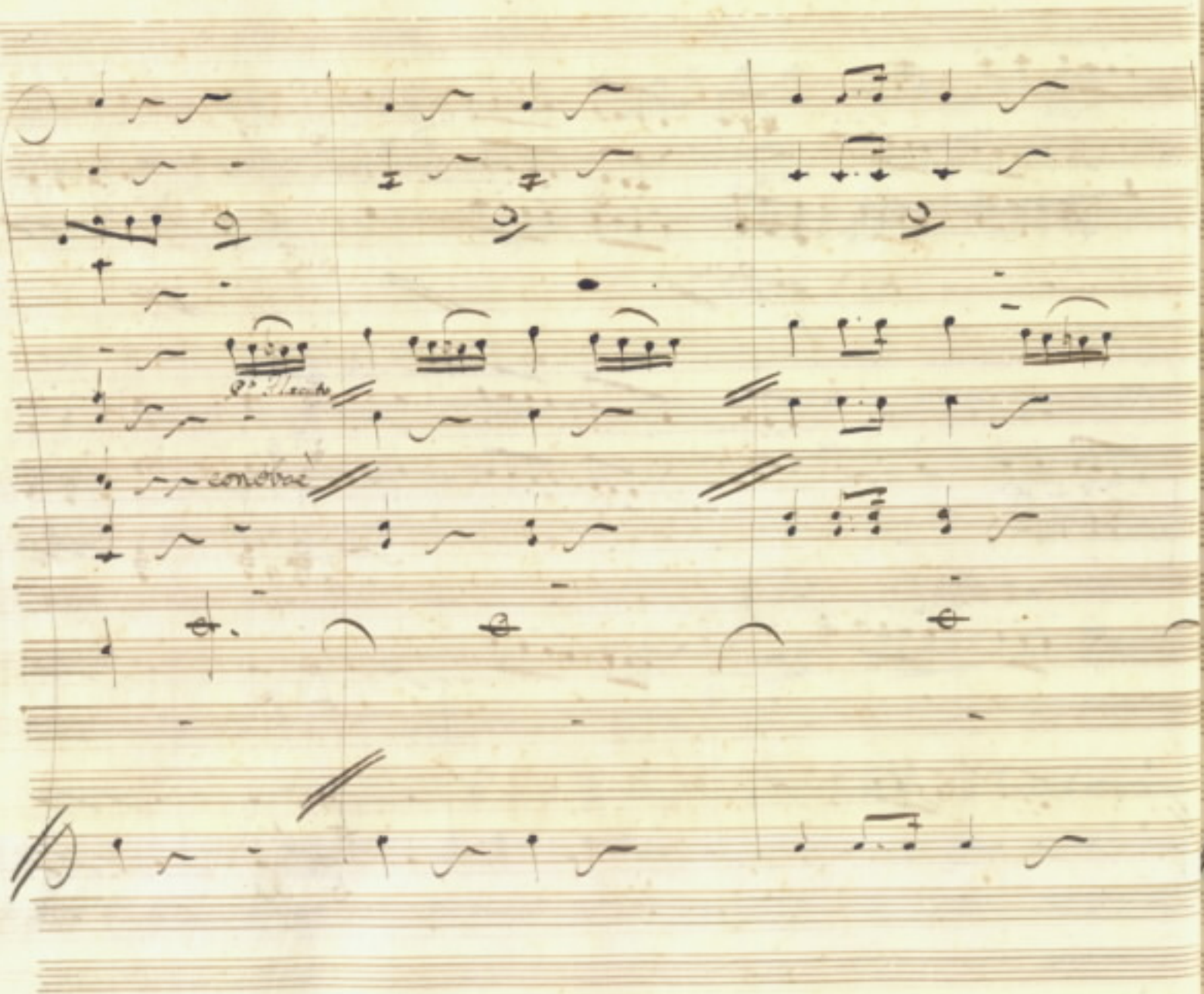

col P.o Flauto
Oboe
Clar.
Corni
Trom.
Fag.

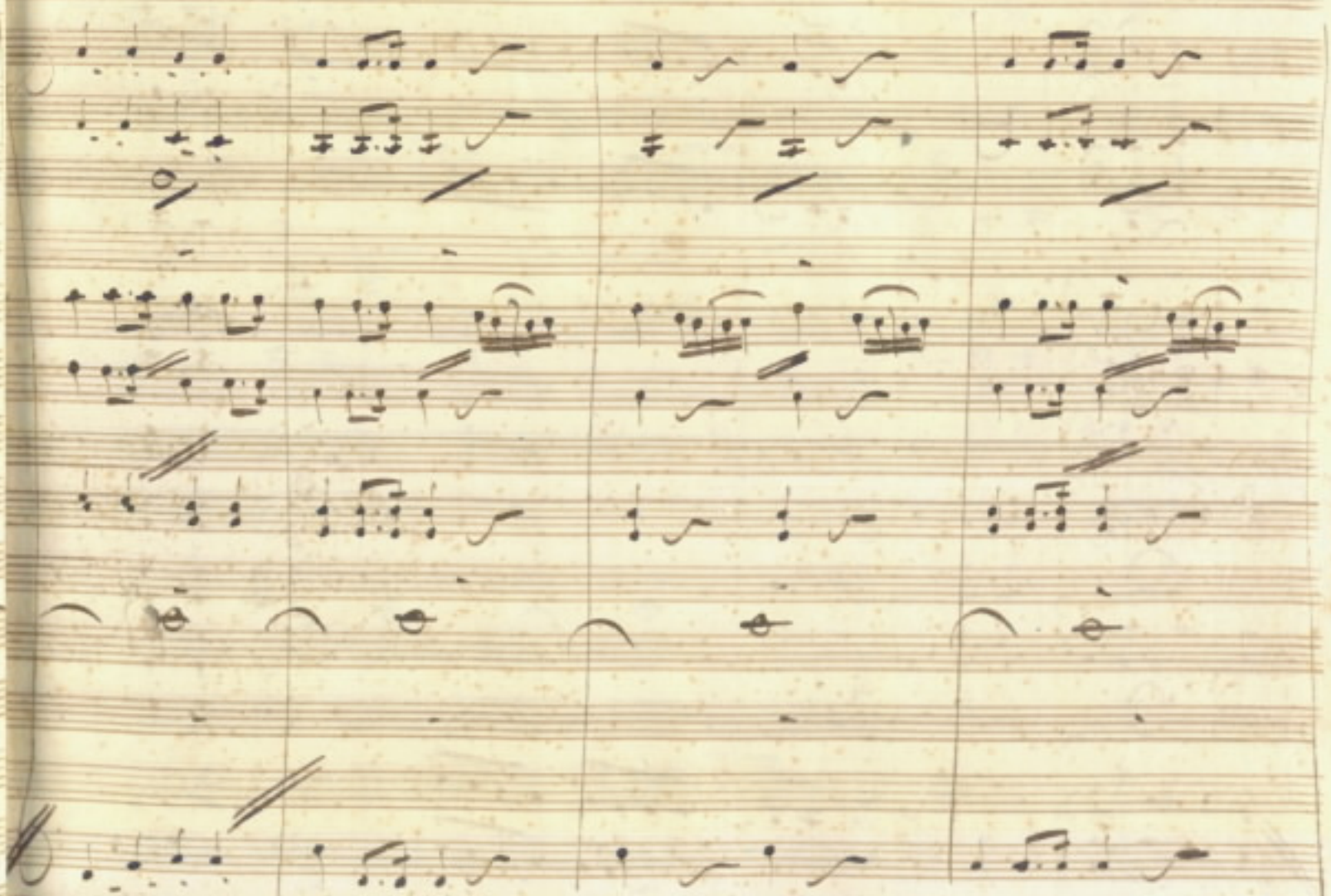

All.o con moto
Solo
pp.
Solo
pp
All.o con moto

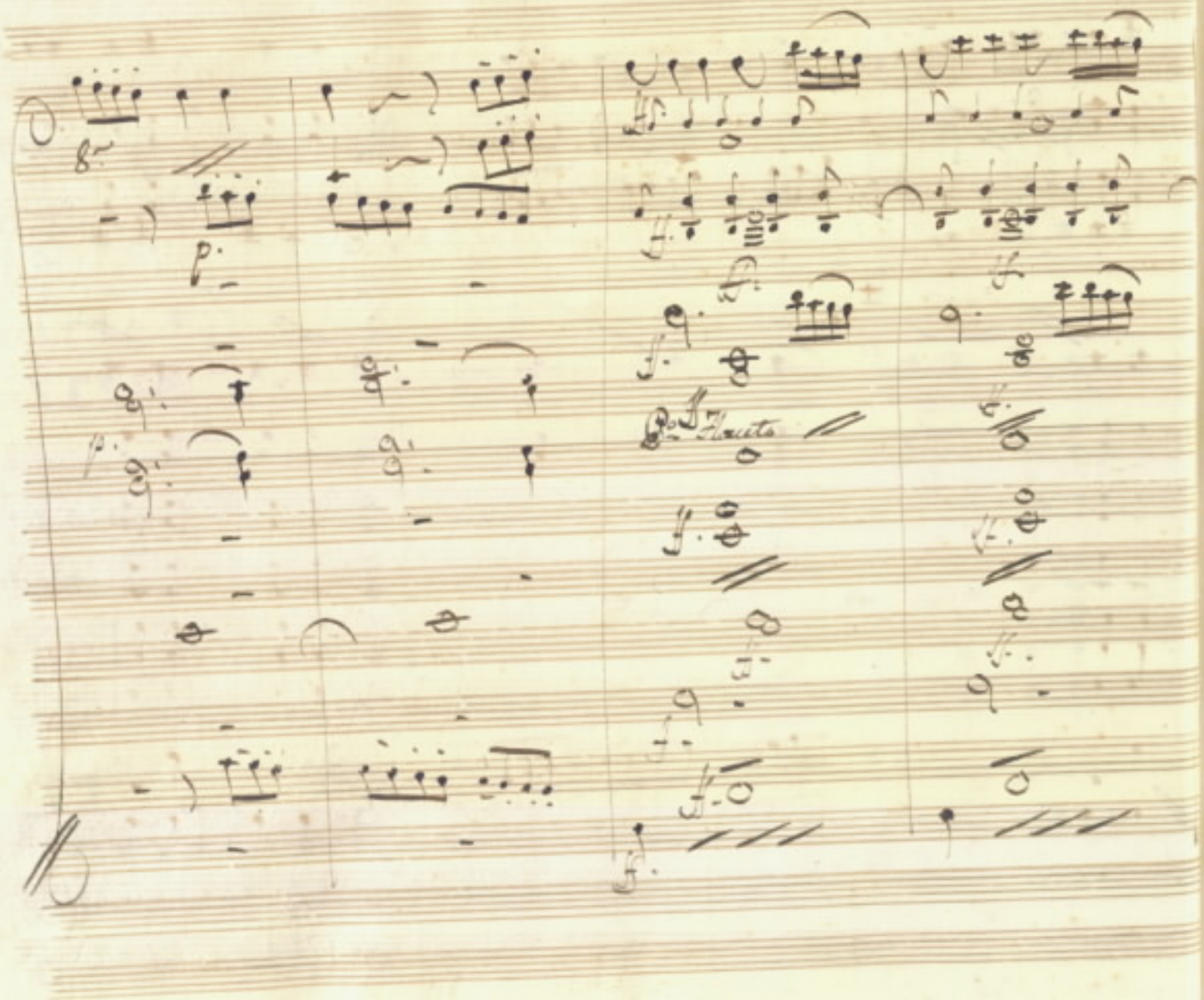


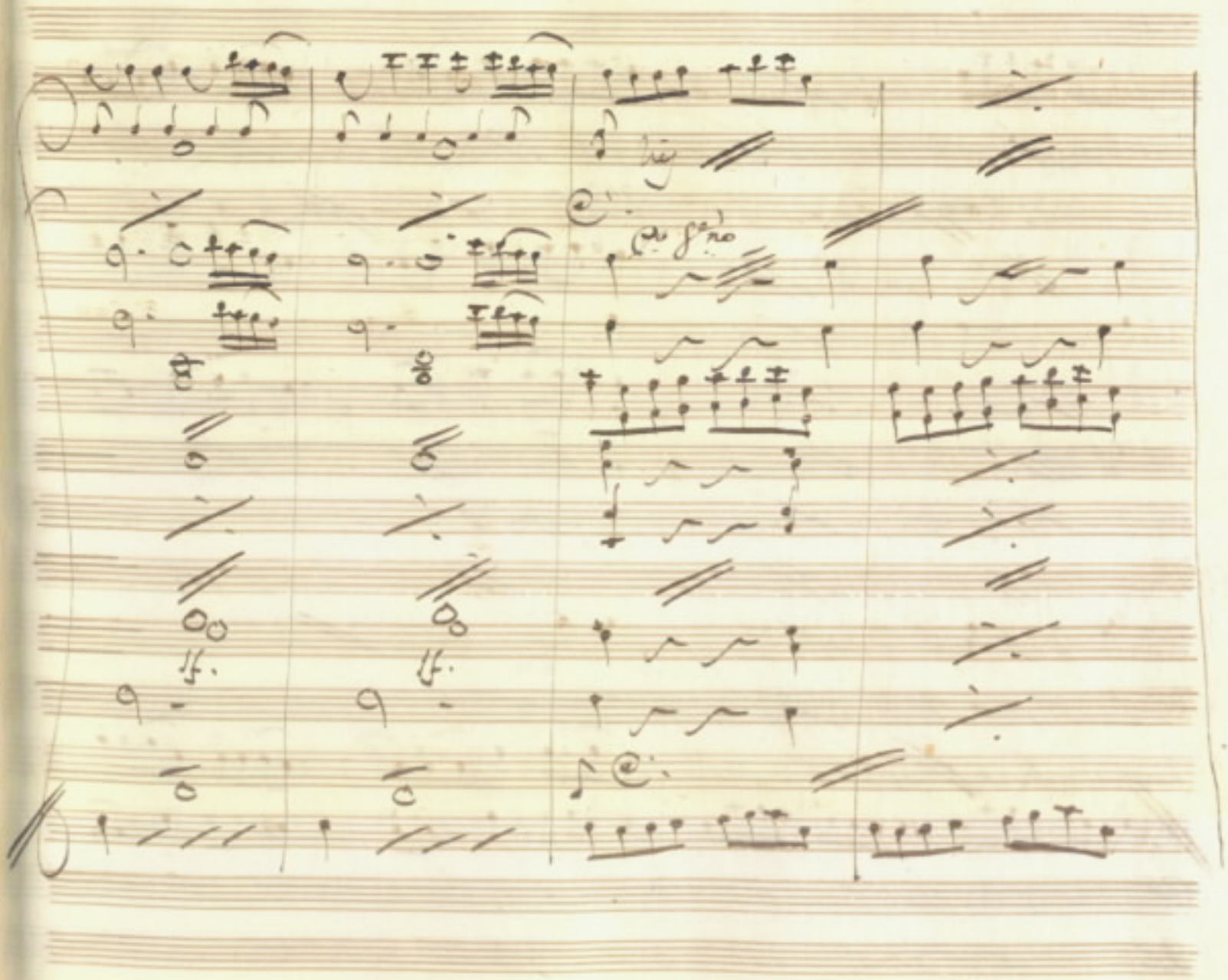

pp
2o pno
pp Stacc.
Vol.
Tutti pp

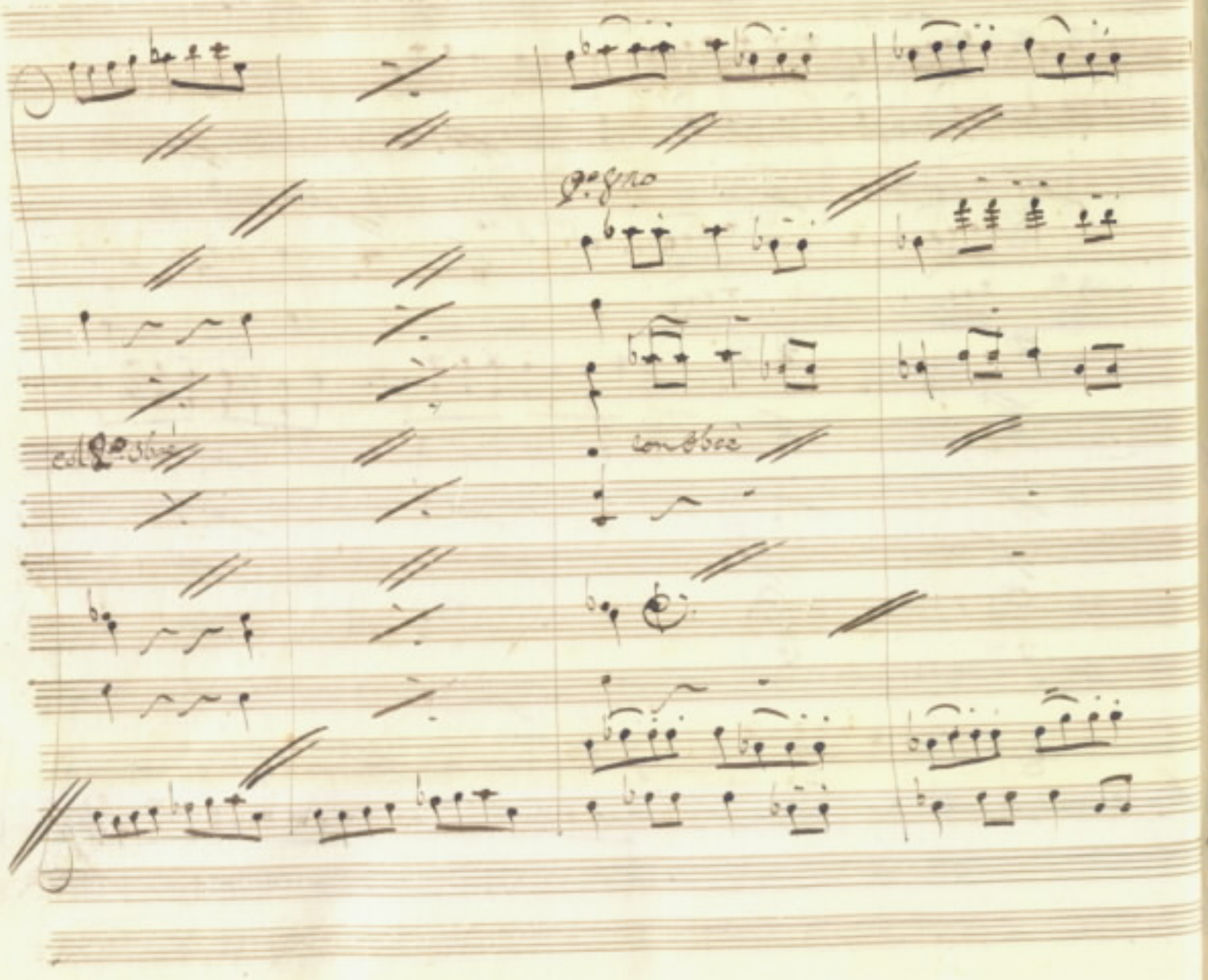


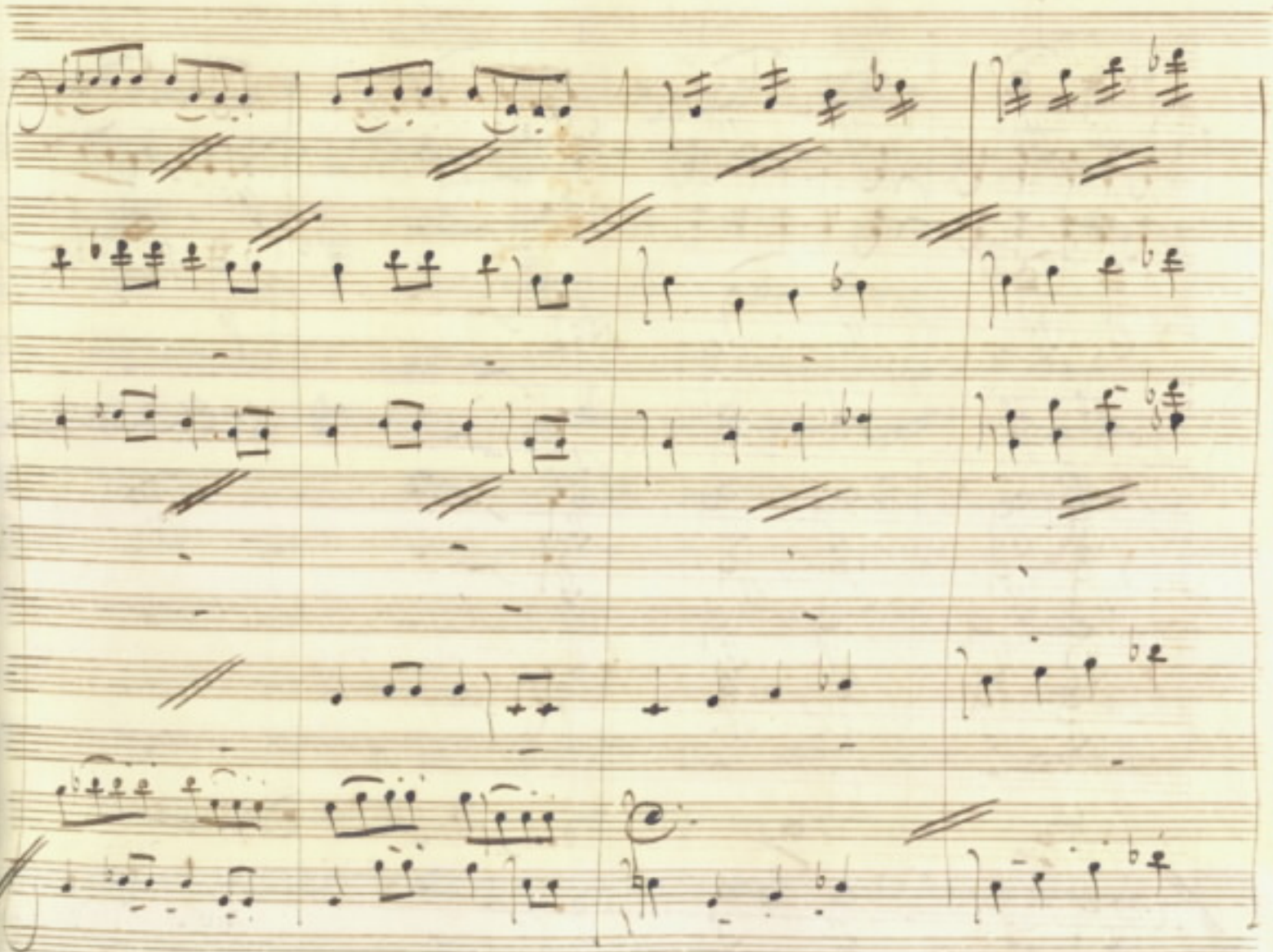

P.o Flauto
con obae

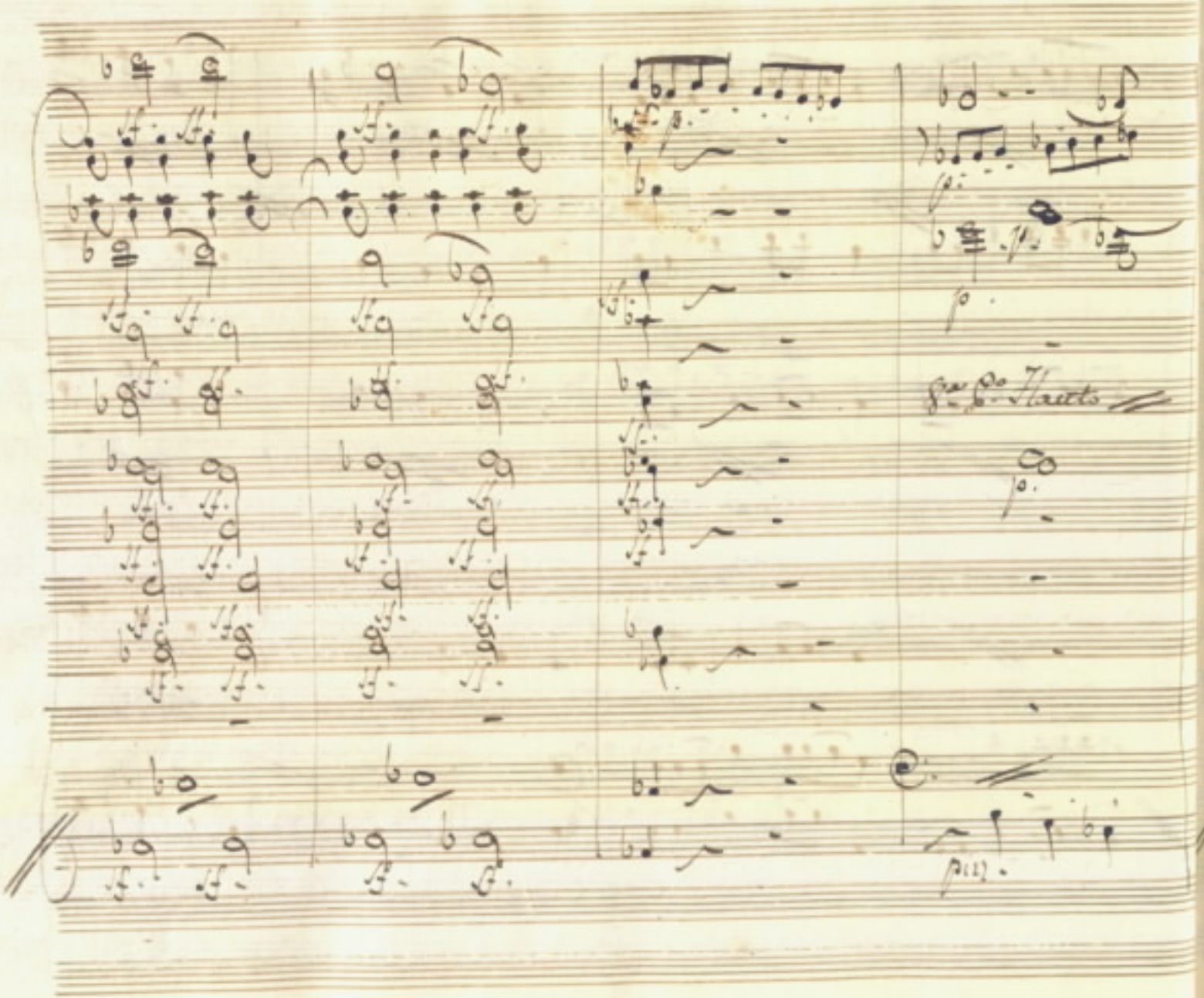


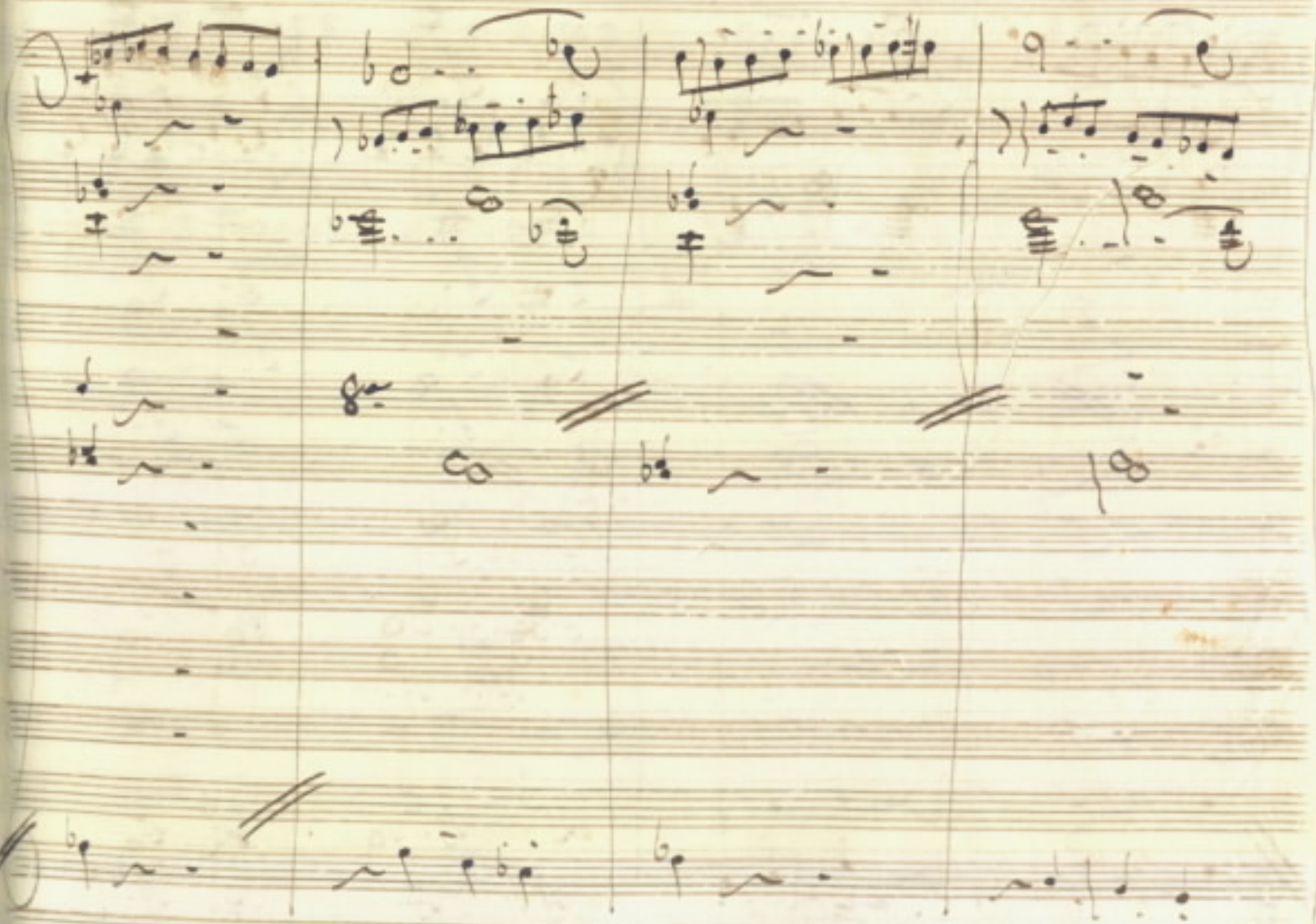

Flauto

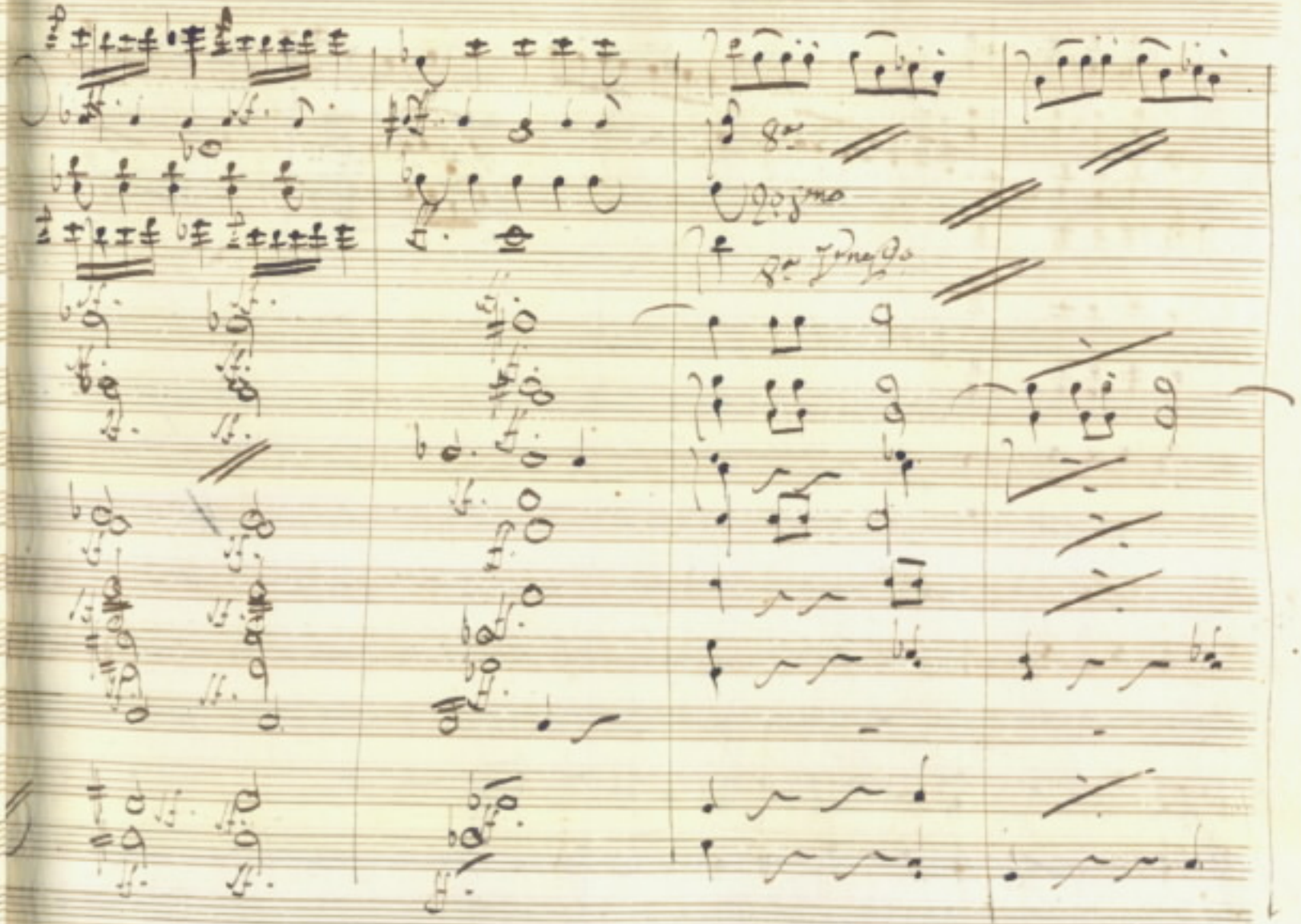

Cor. 8.no

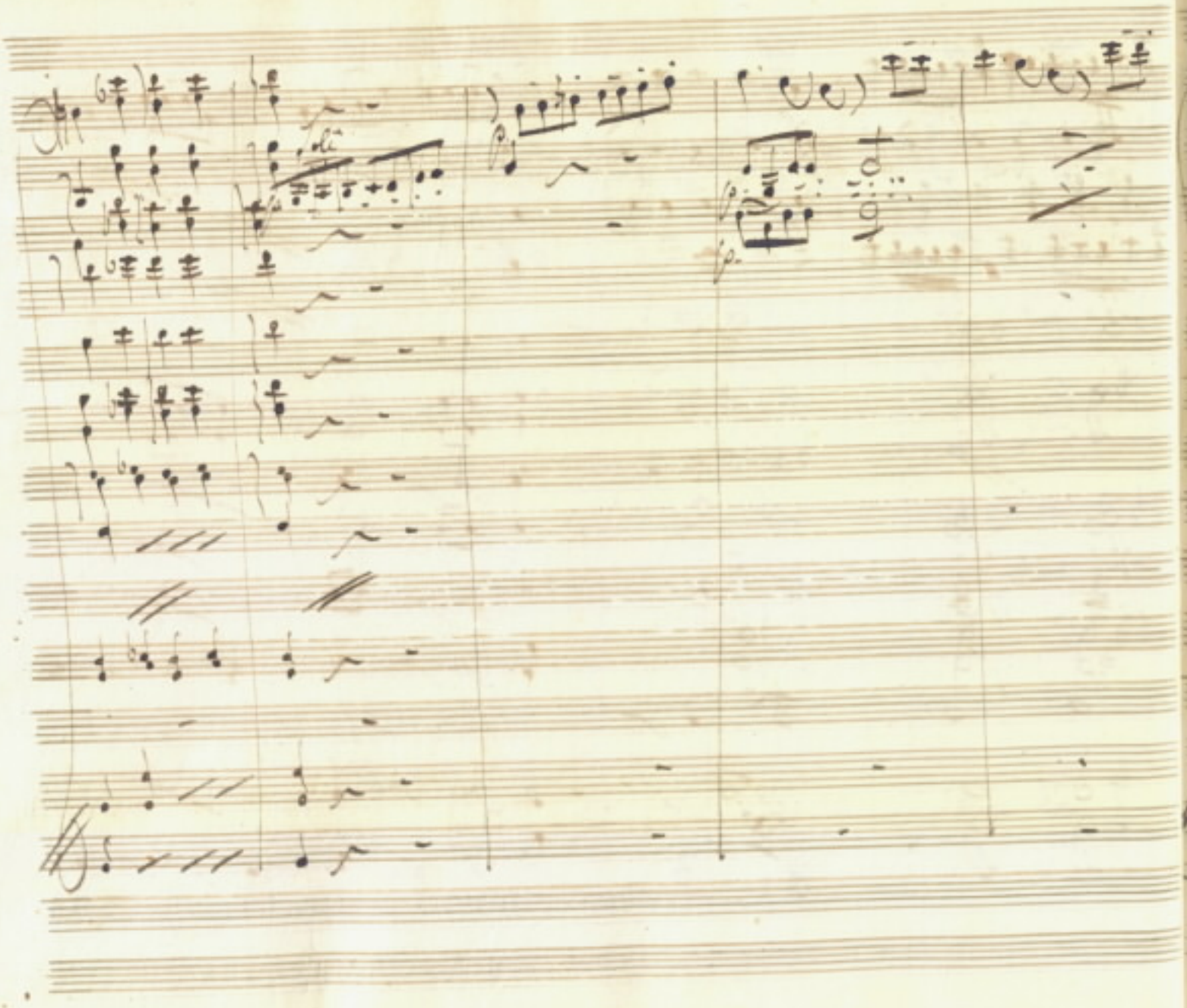

9.o gno
col 8.o oboe
con oboe

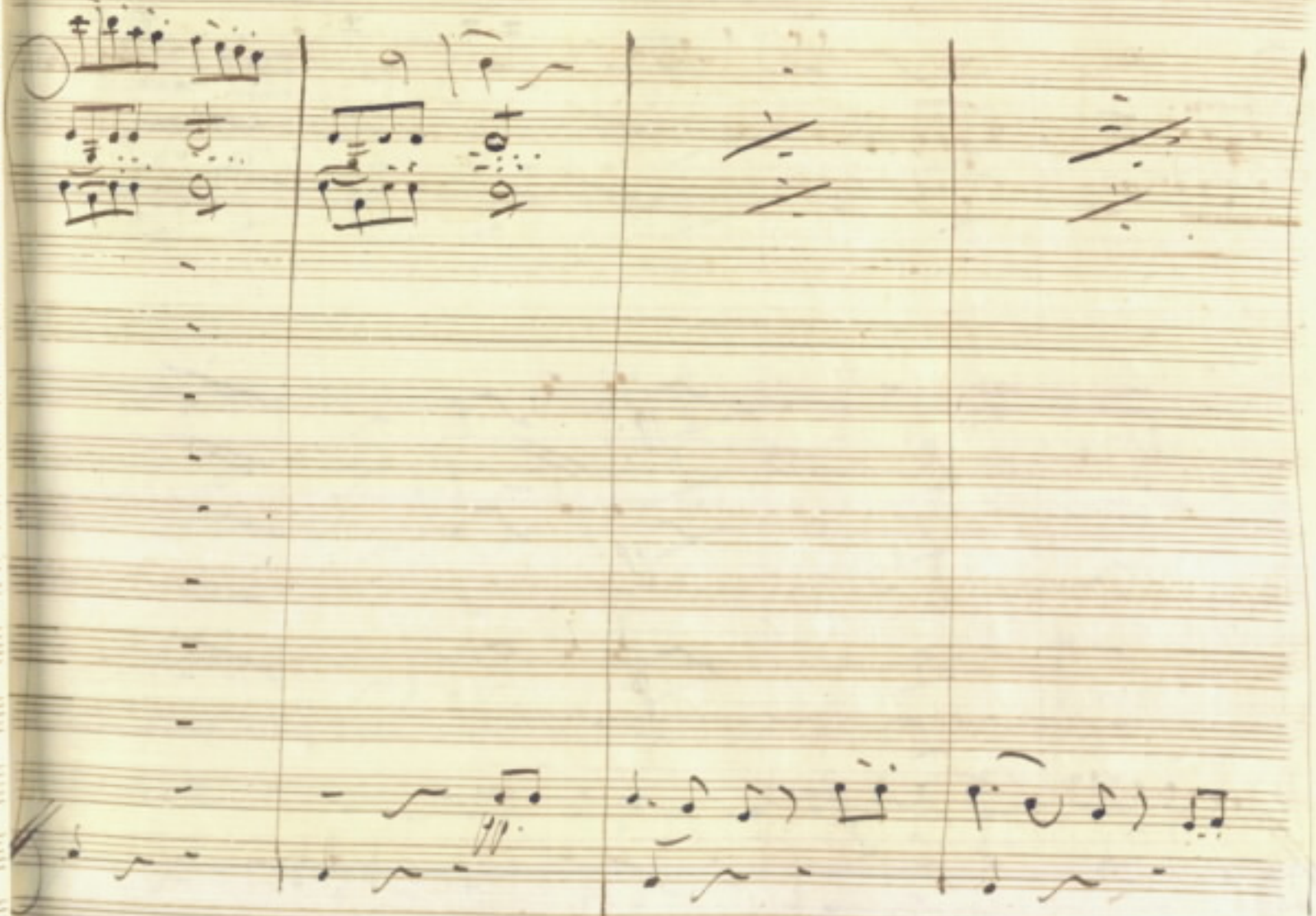


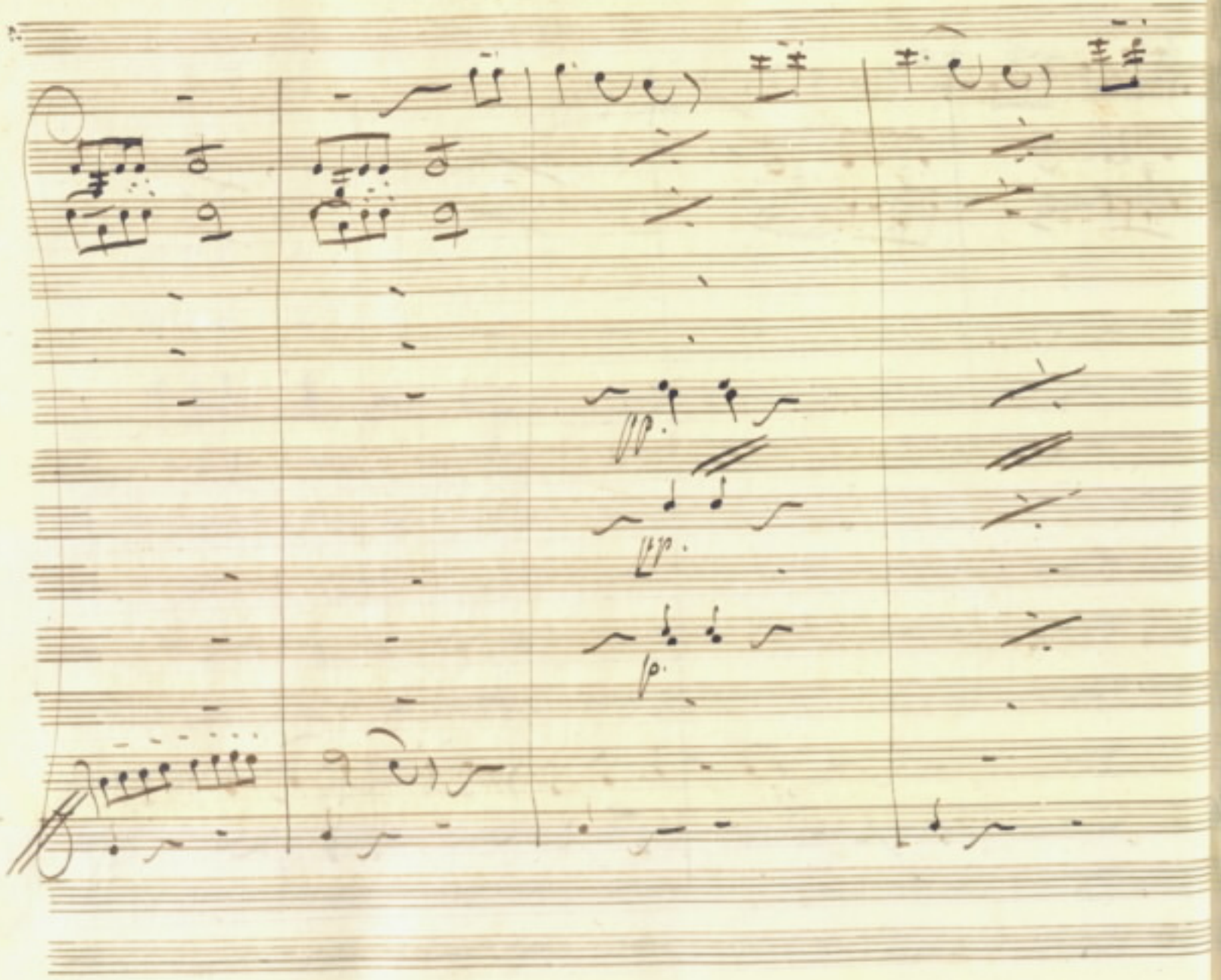

8va Co Flauto

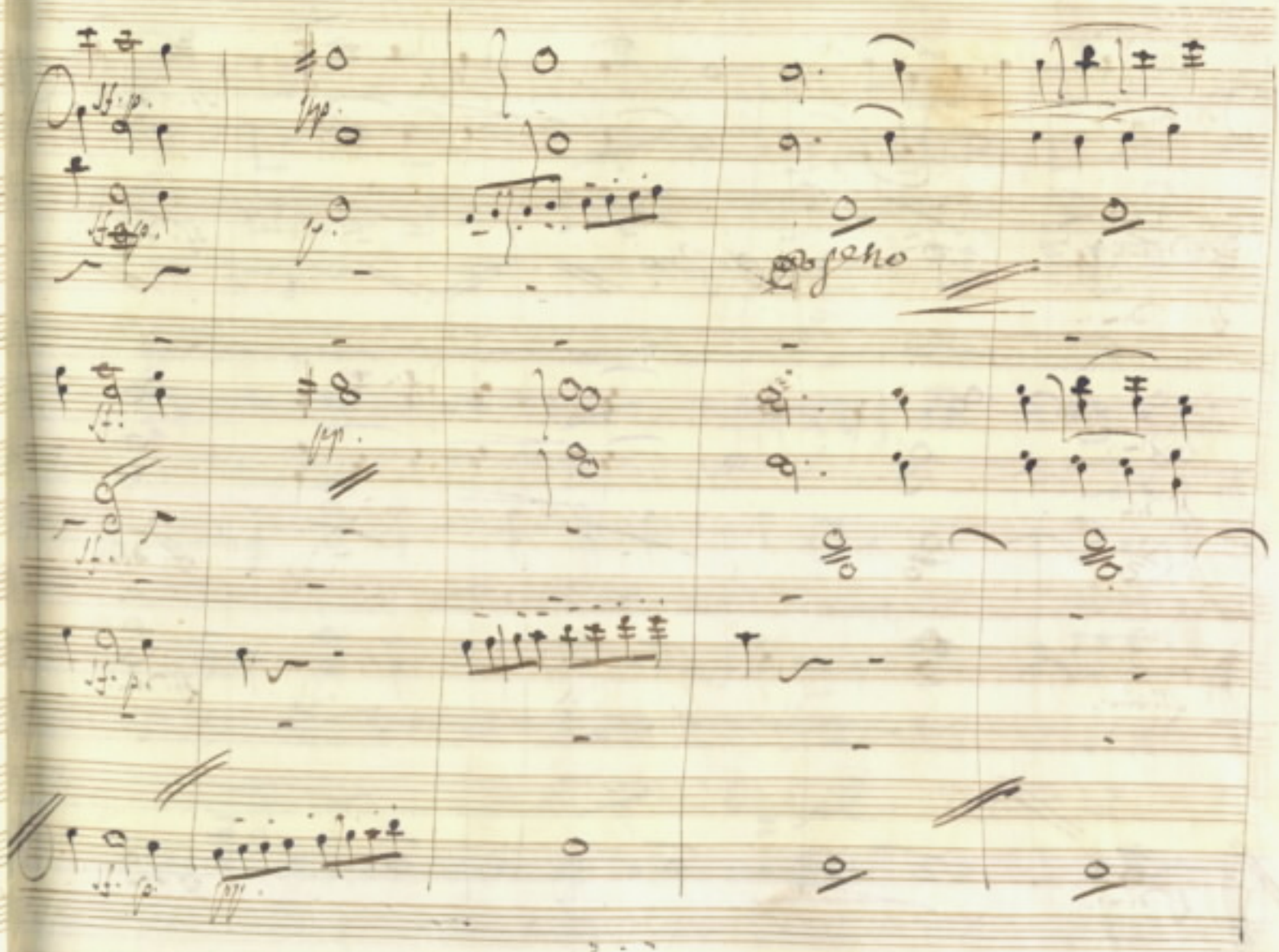


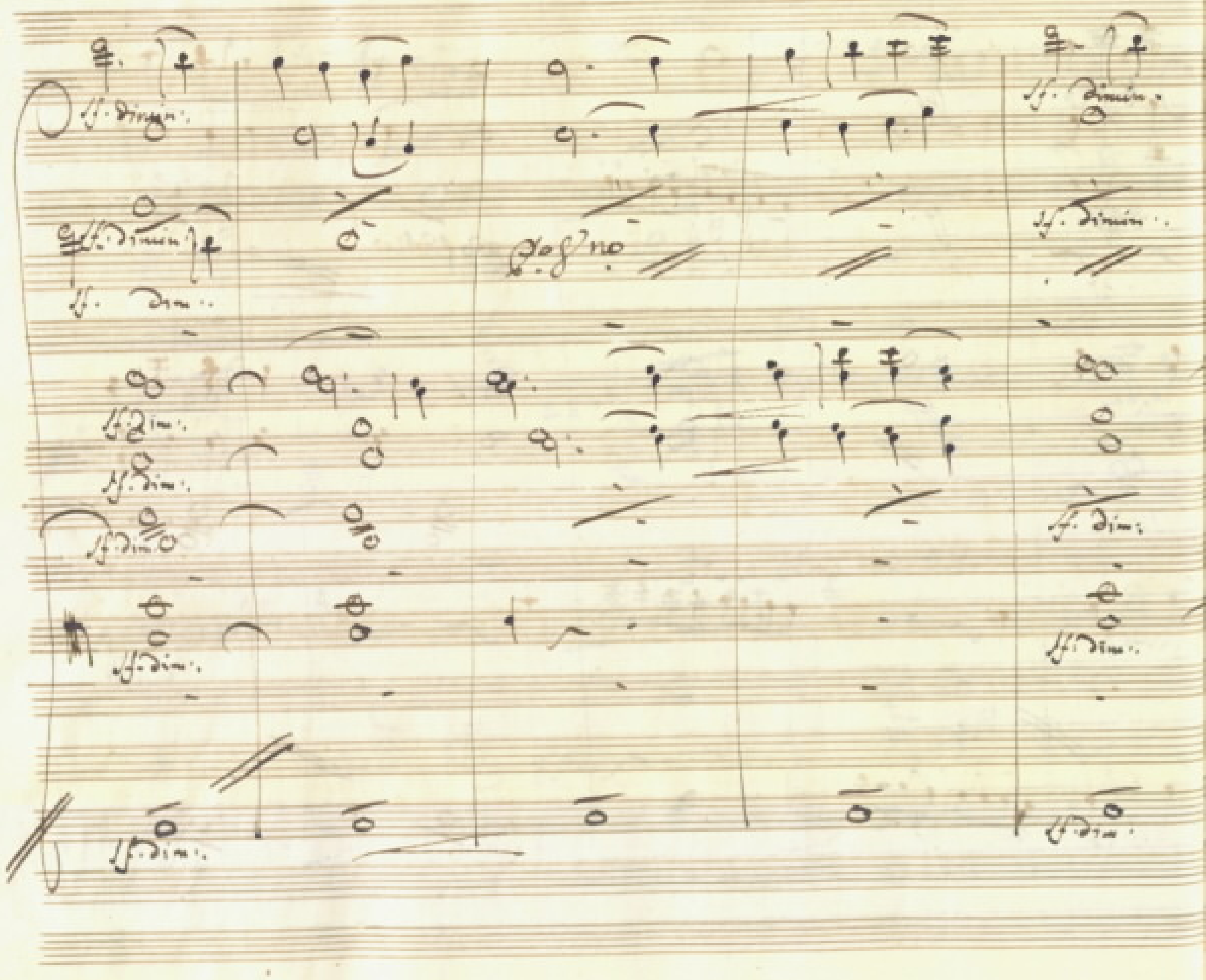


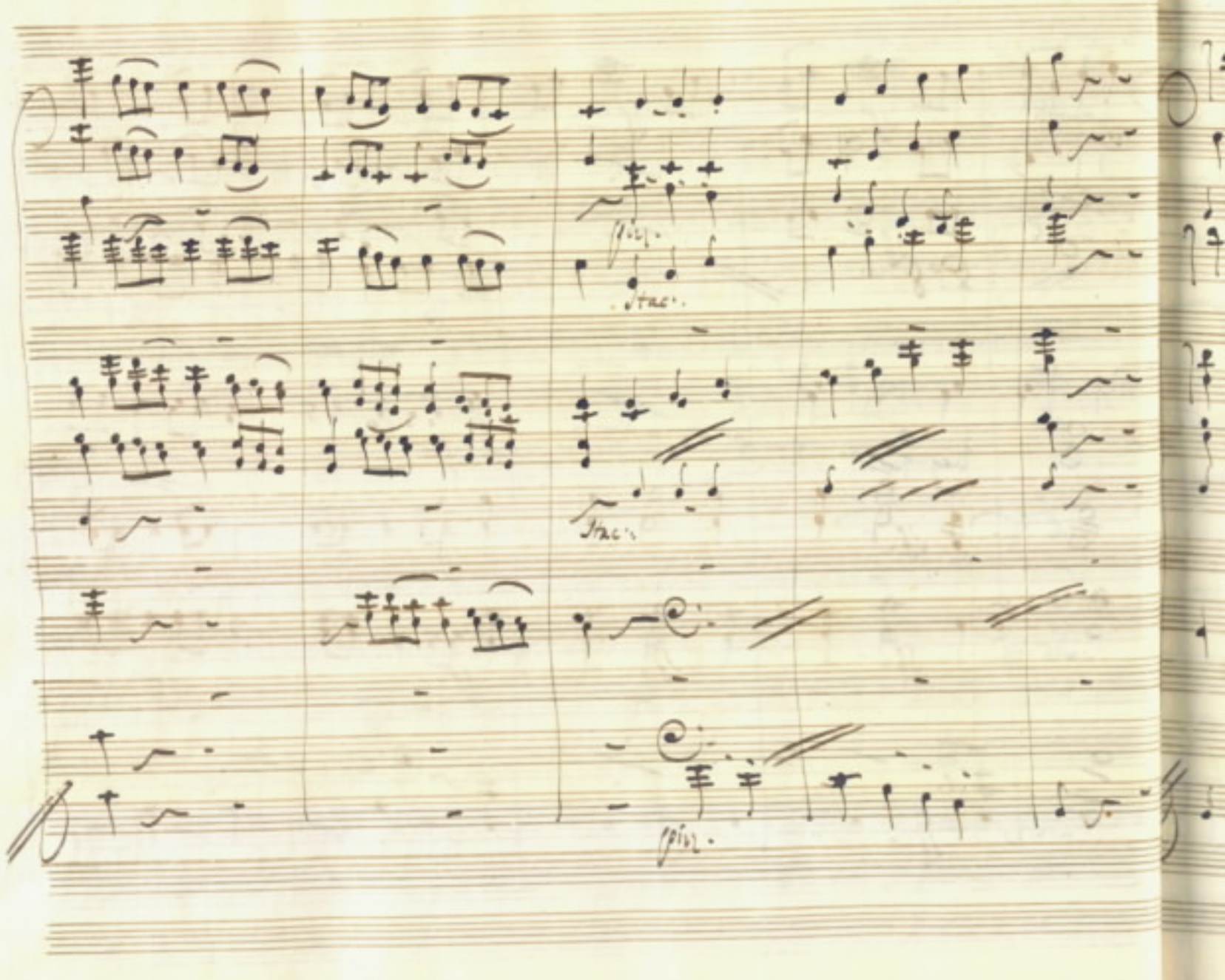


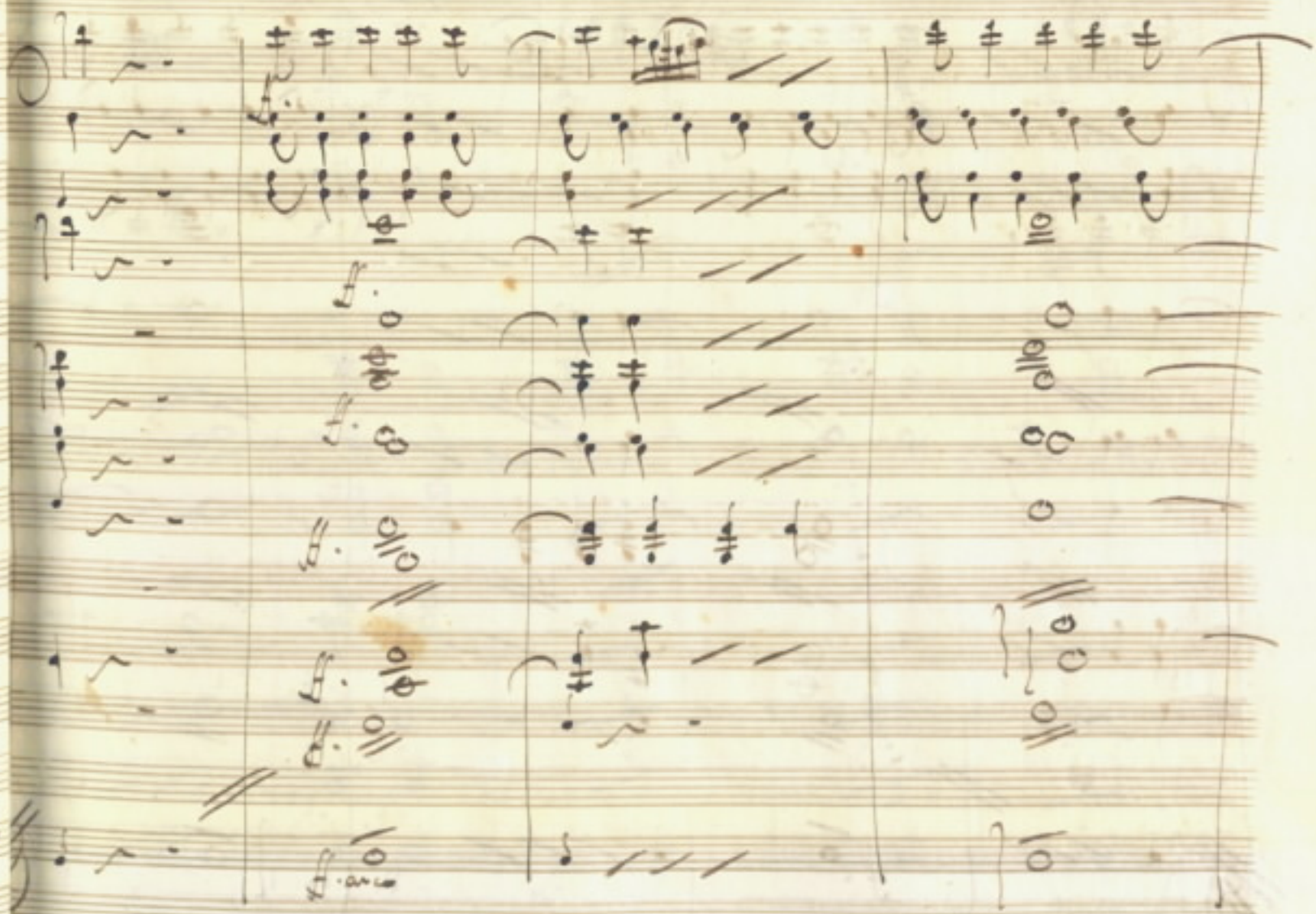


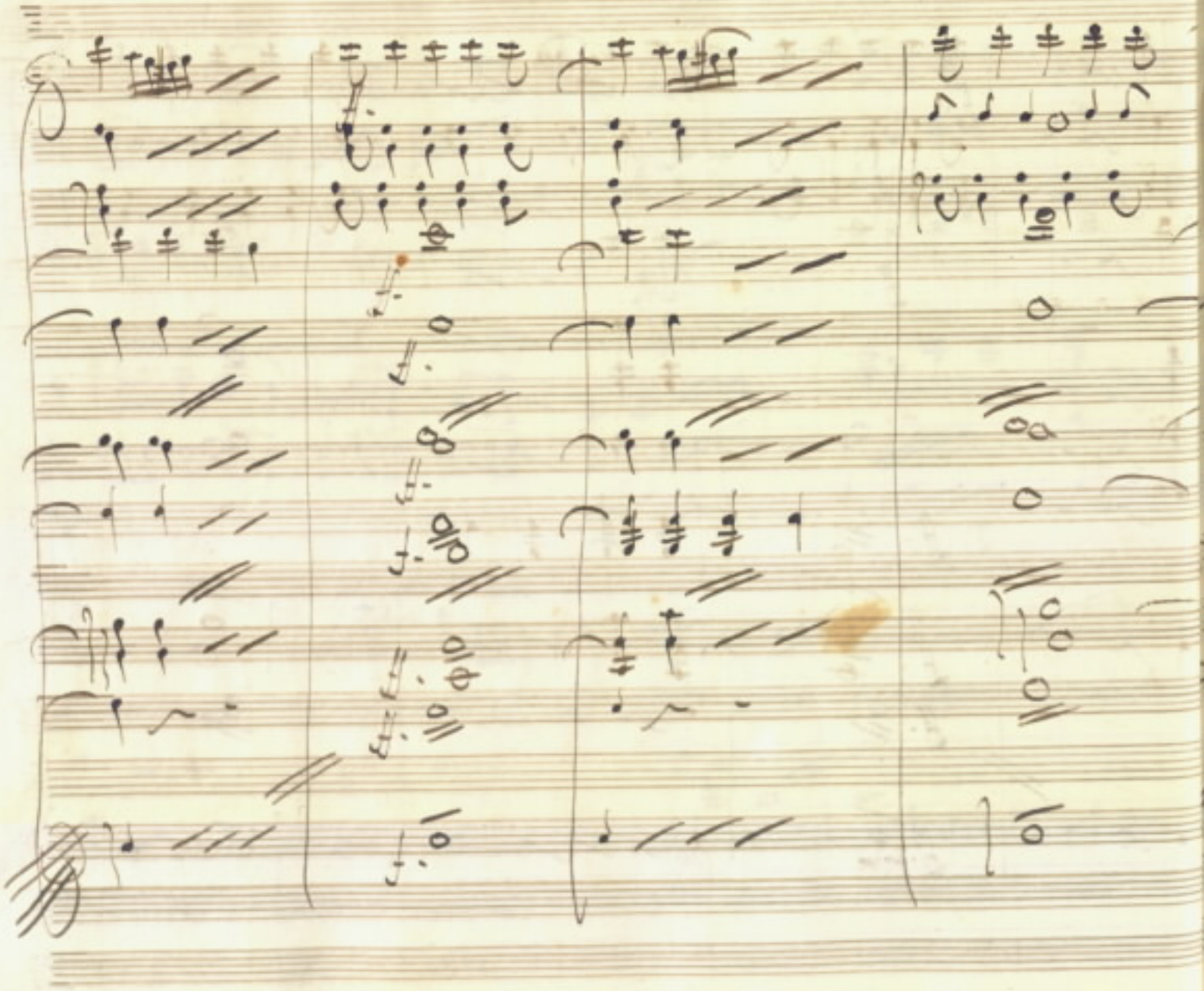


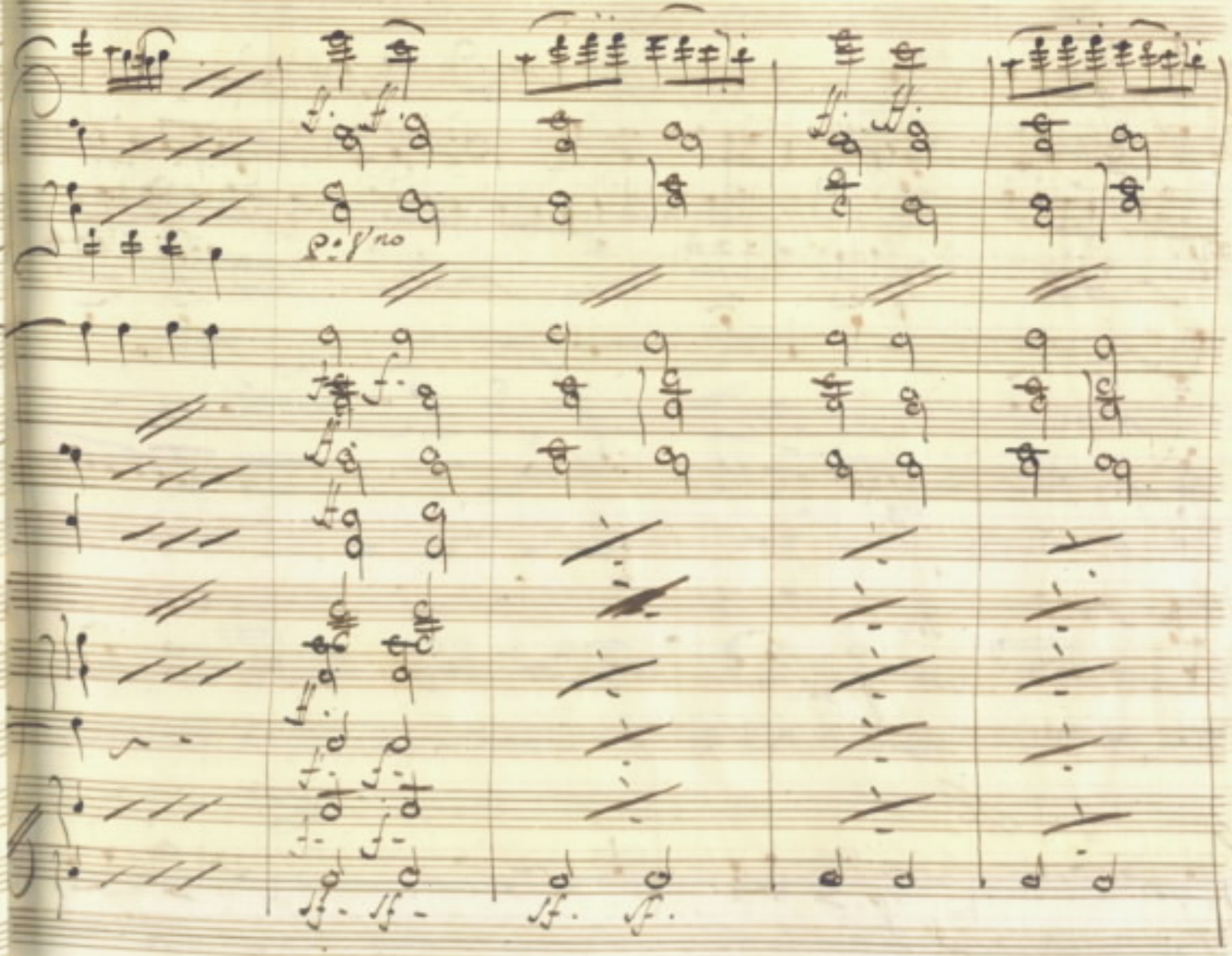


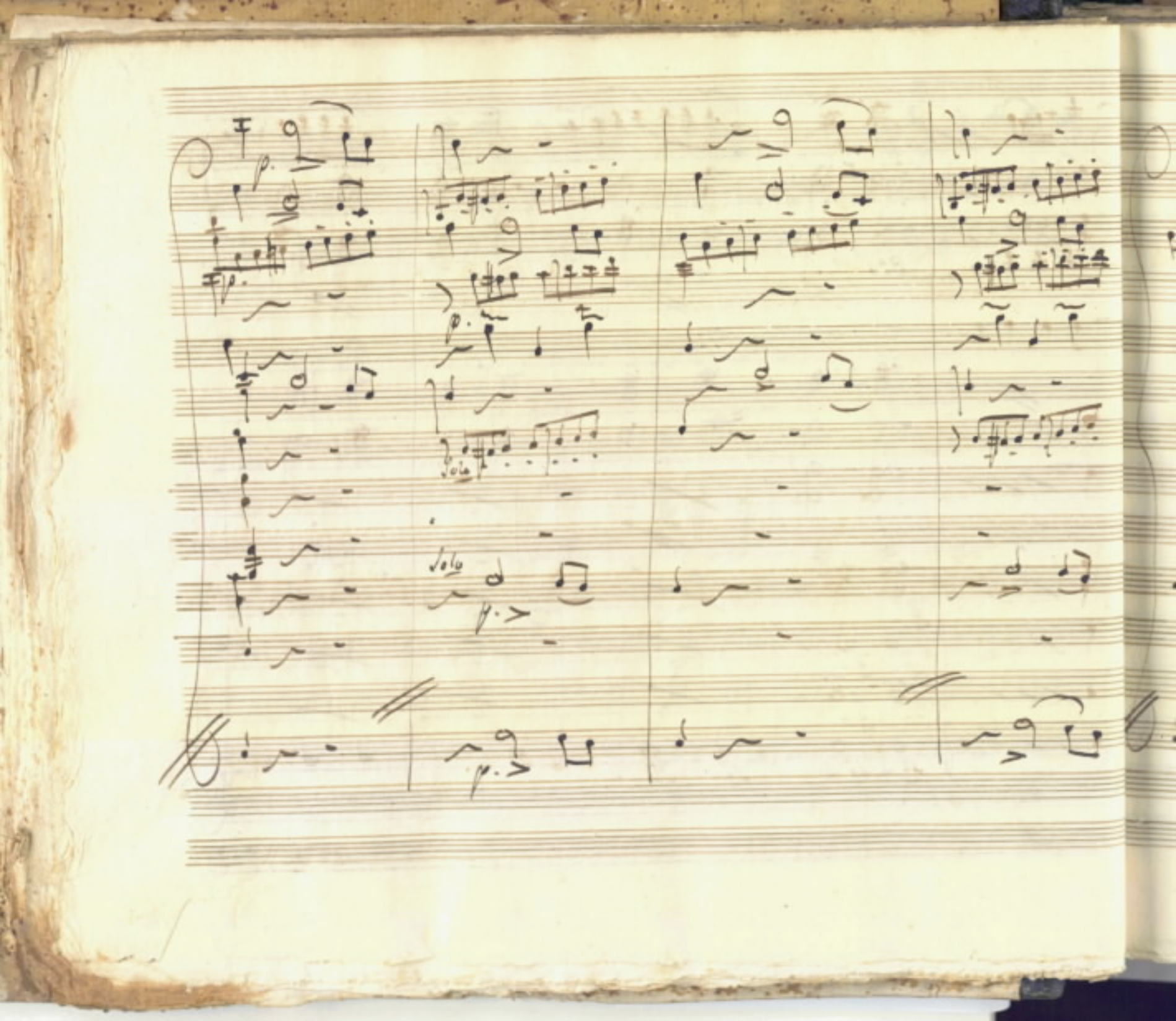

sf. dimin.
sf. dimin.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dimin.
sf. dimin.
sf. dim.
sf. dim.
sf. dim.

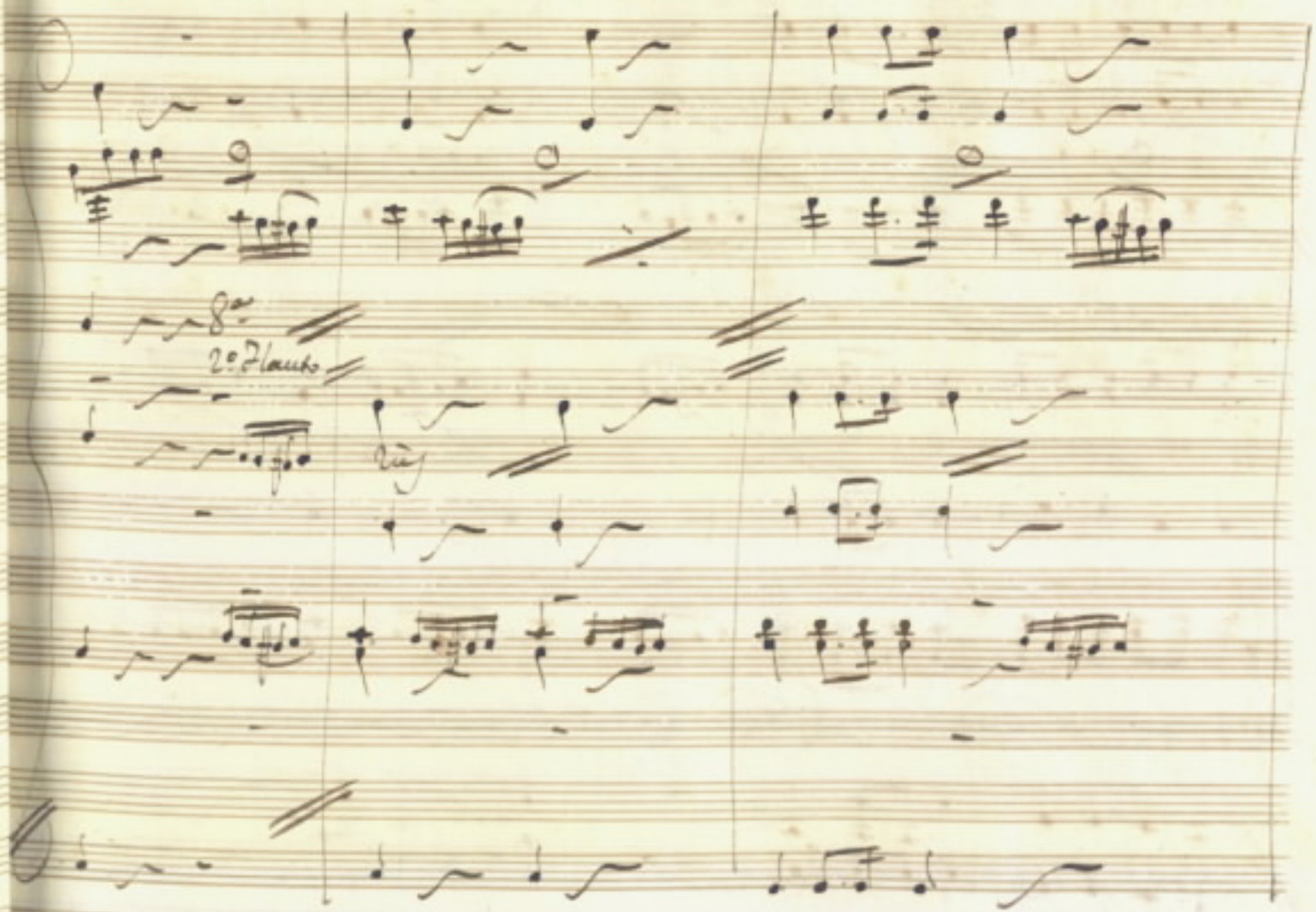

pizz.
arco
arco
pizz.

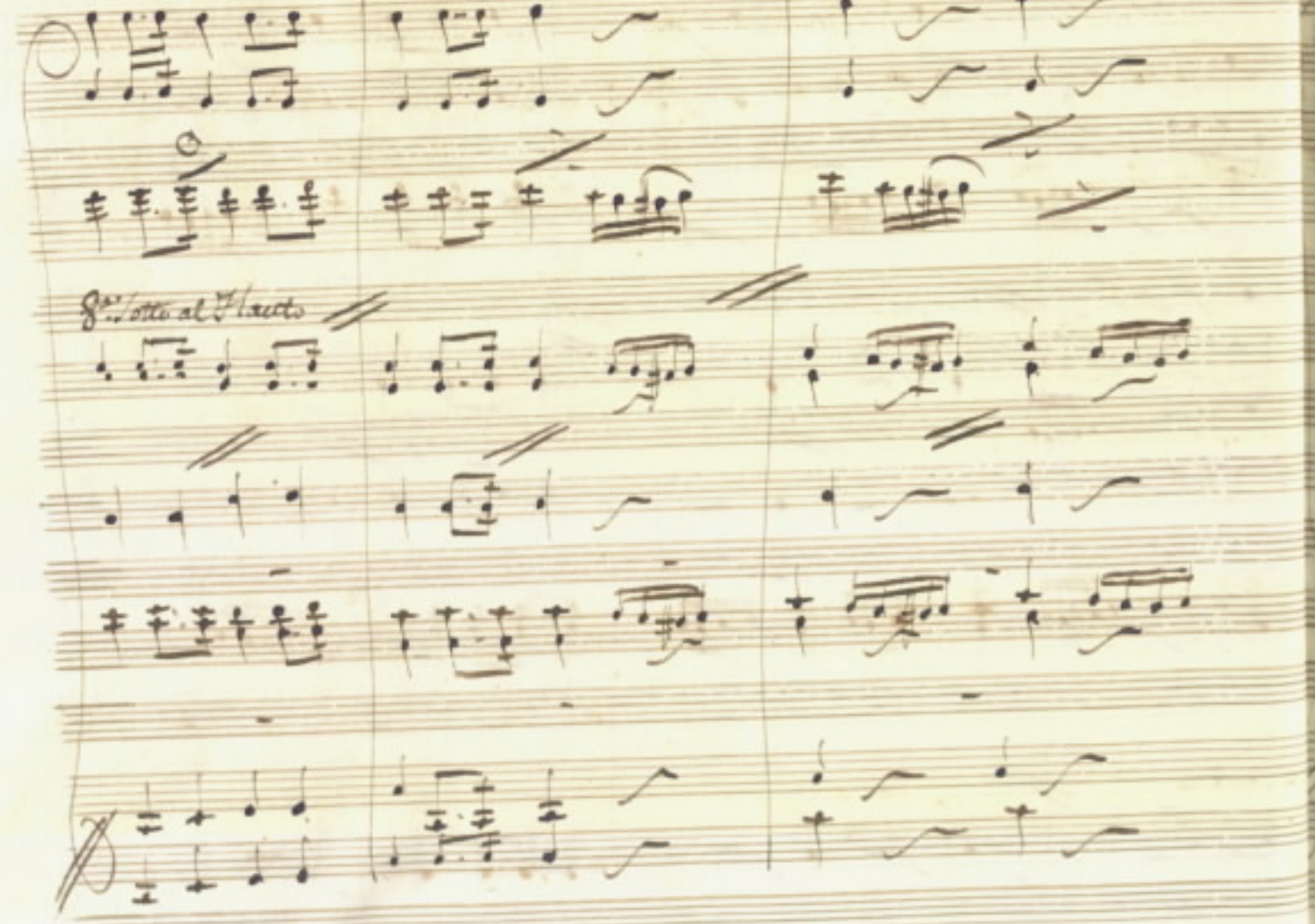


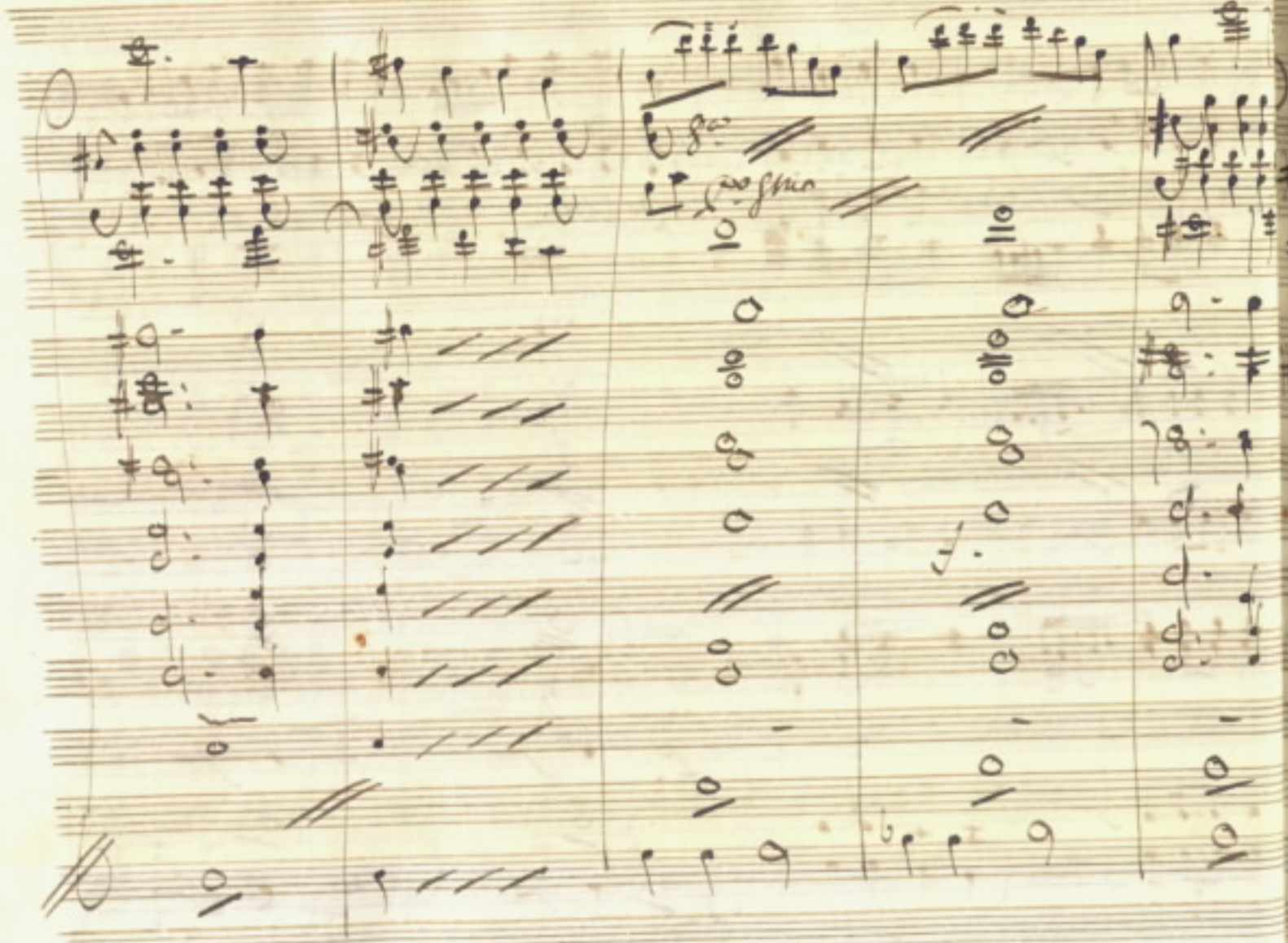


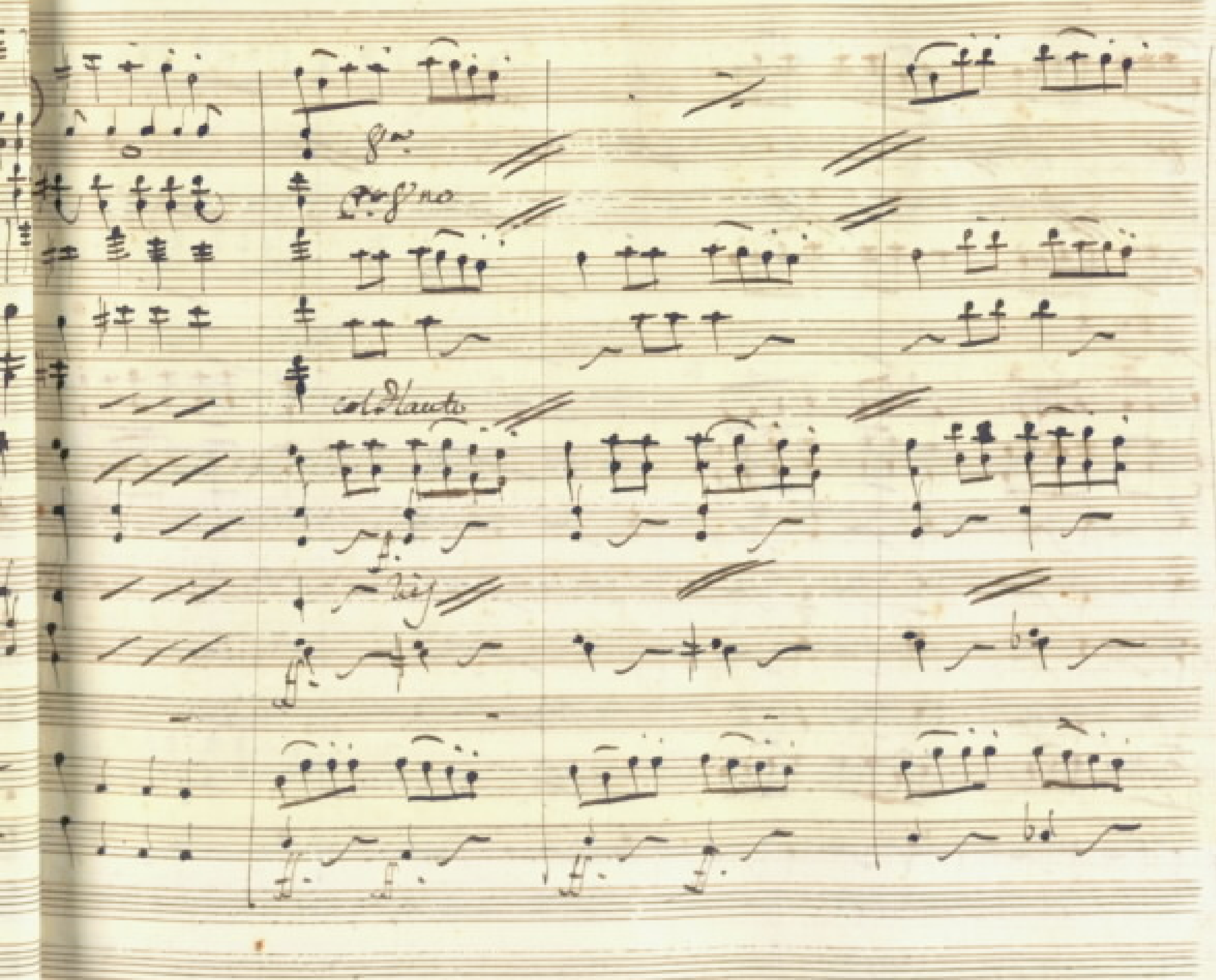


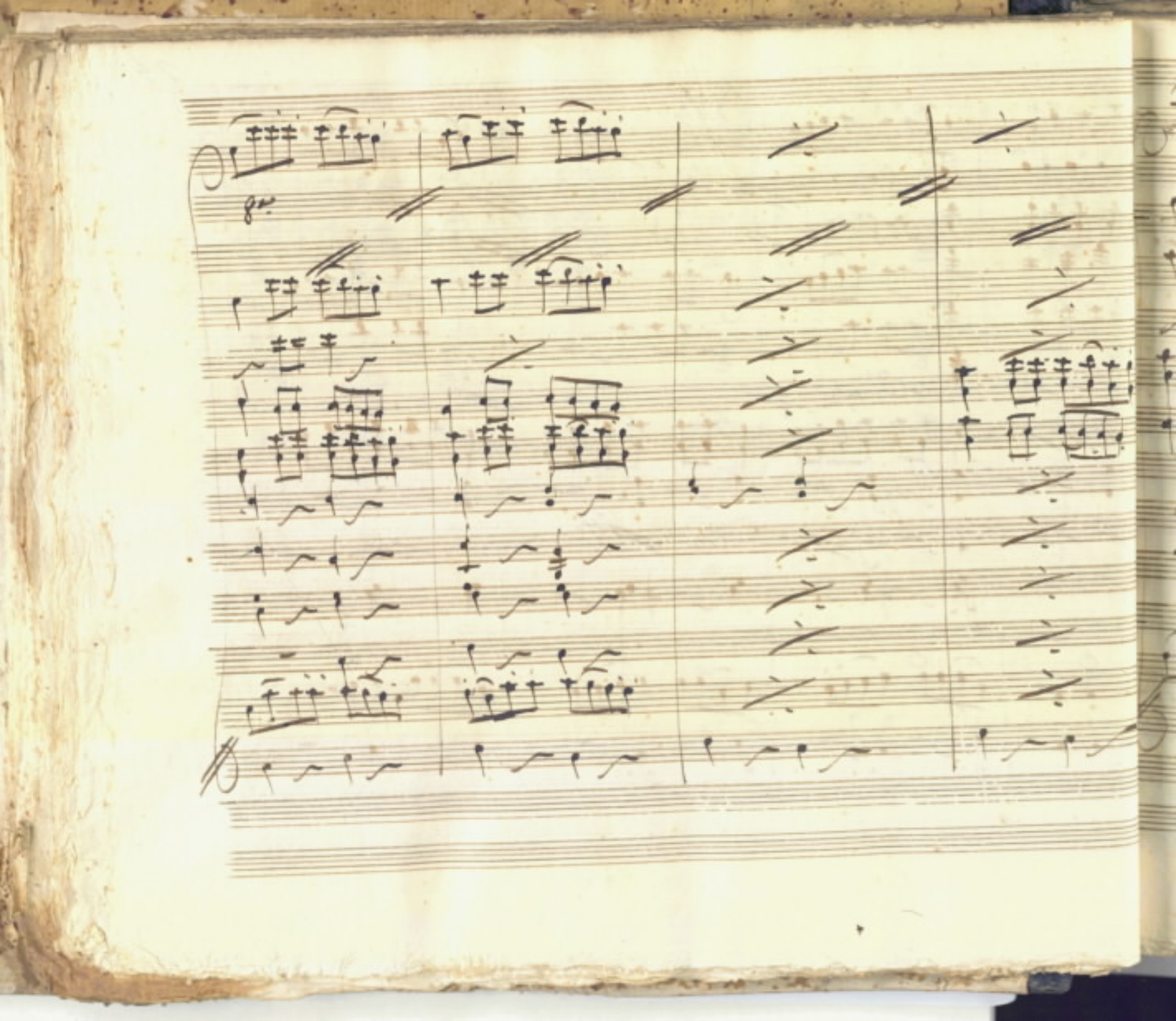


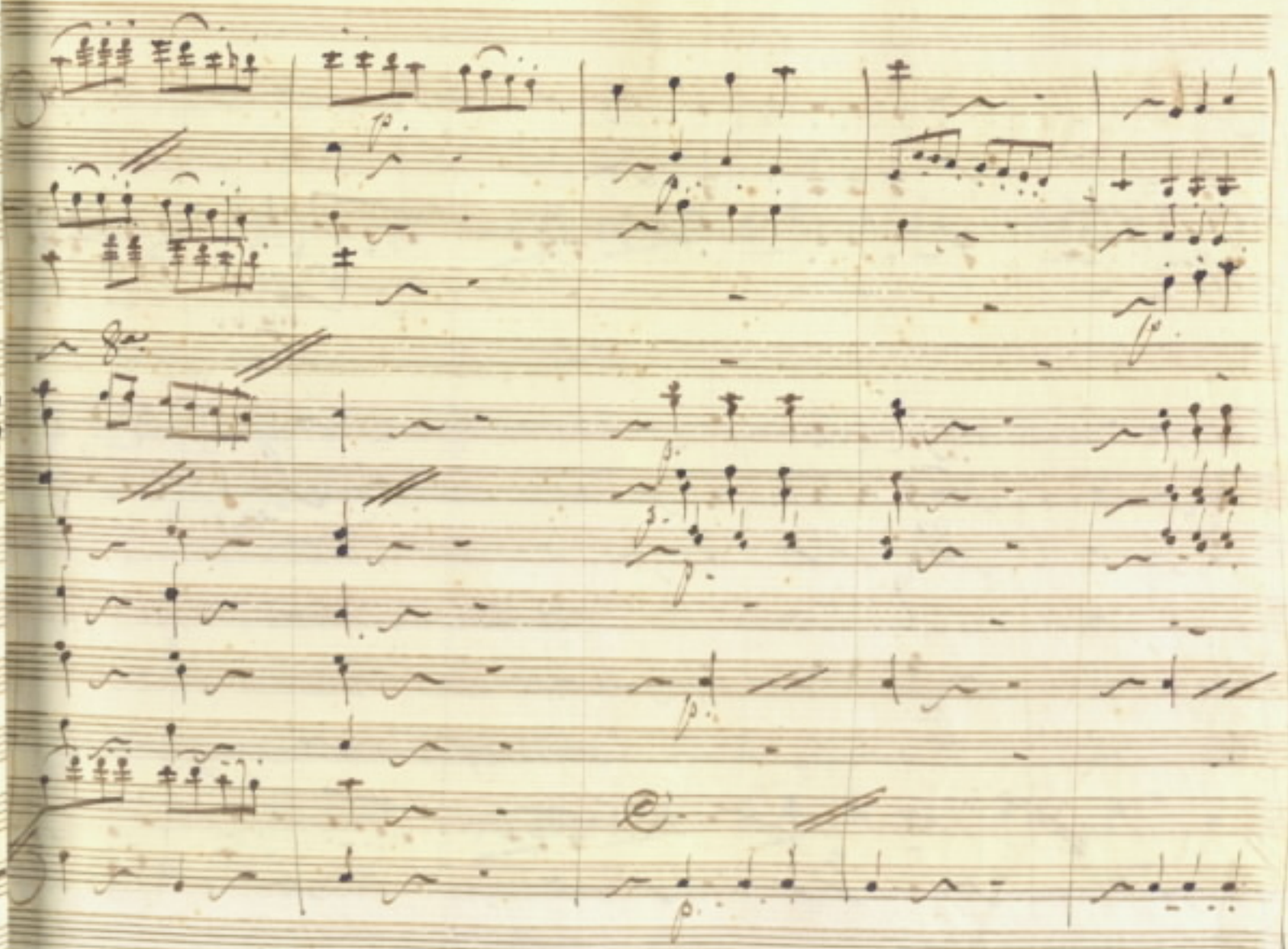

8va
2o Flauto

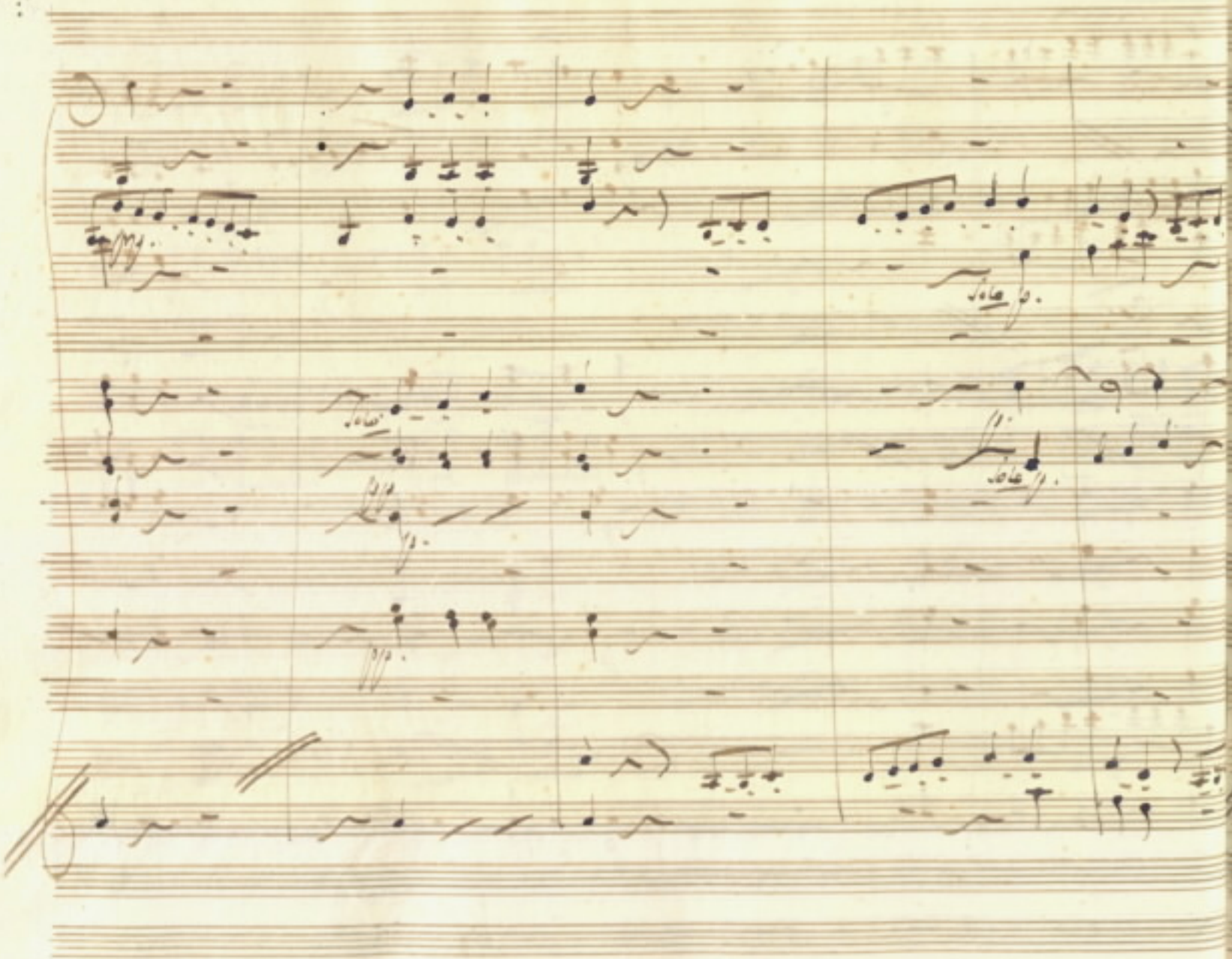

8va sotto al Flauto

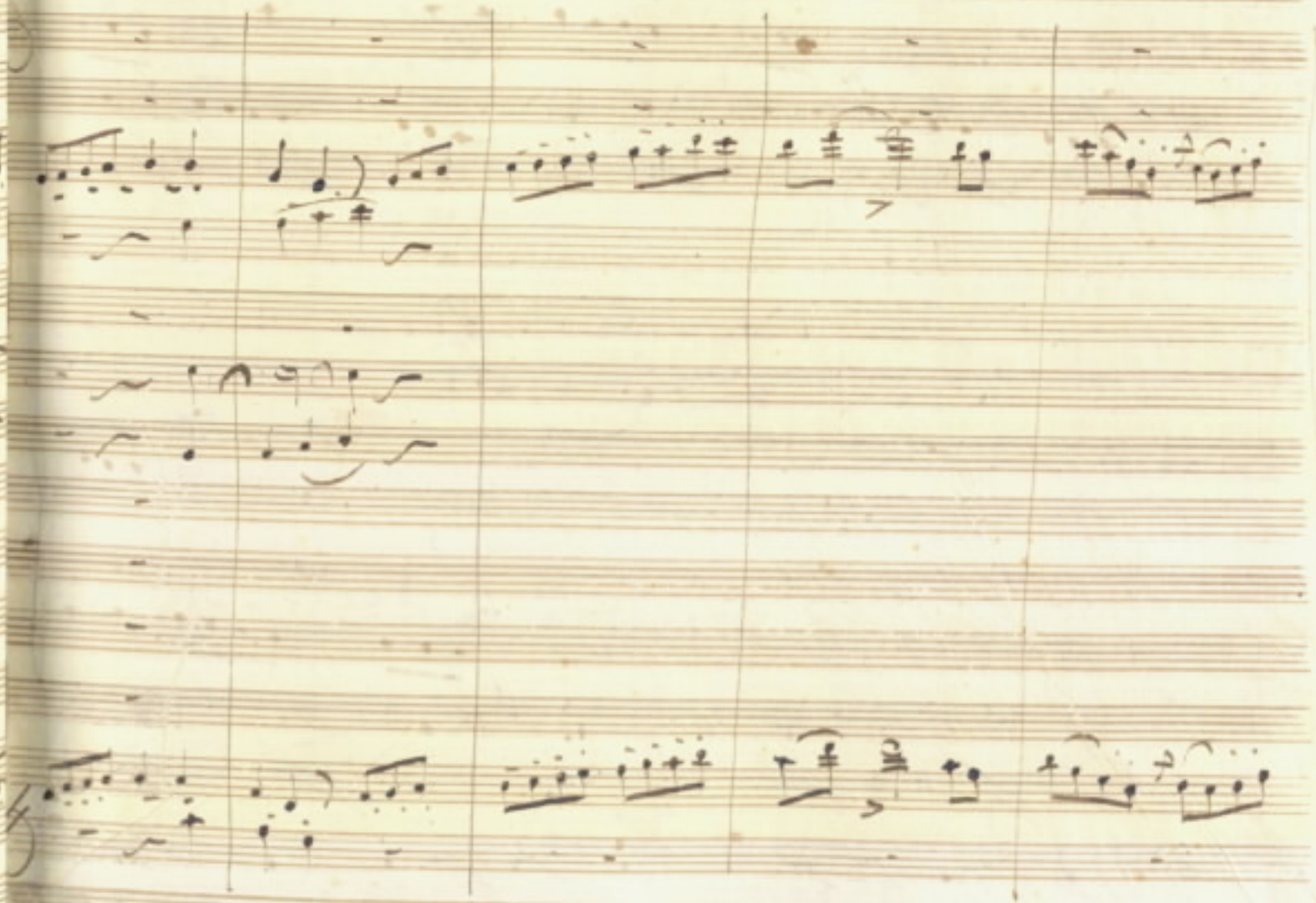


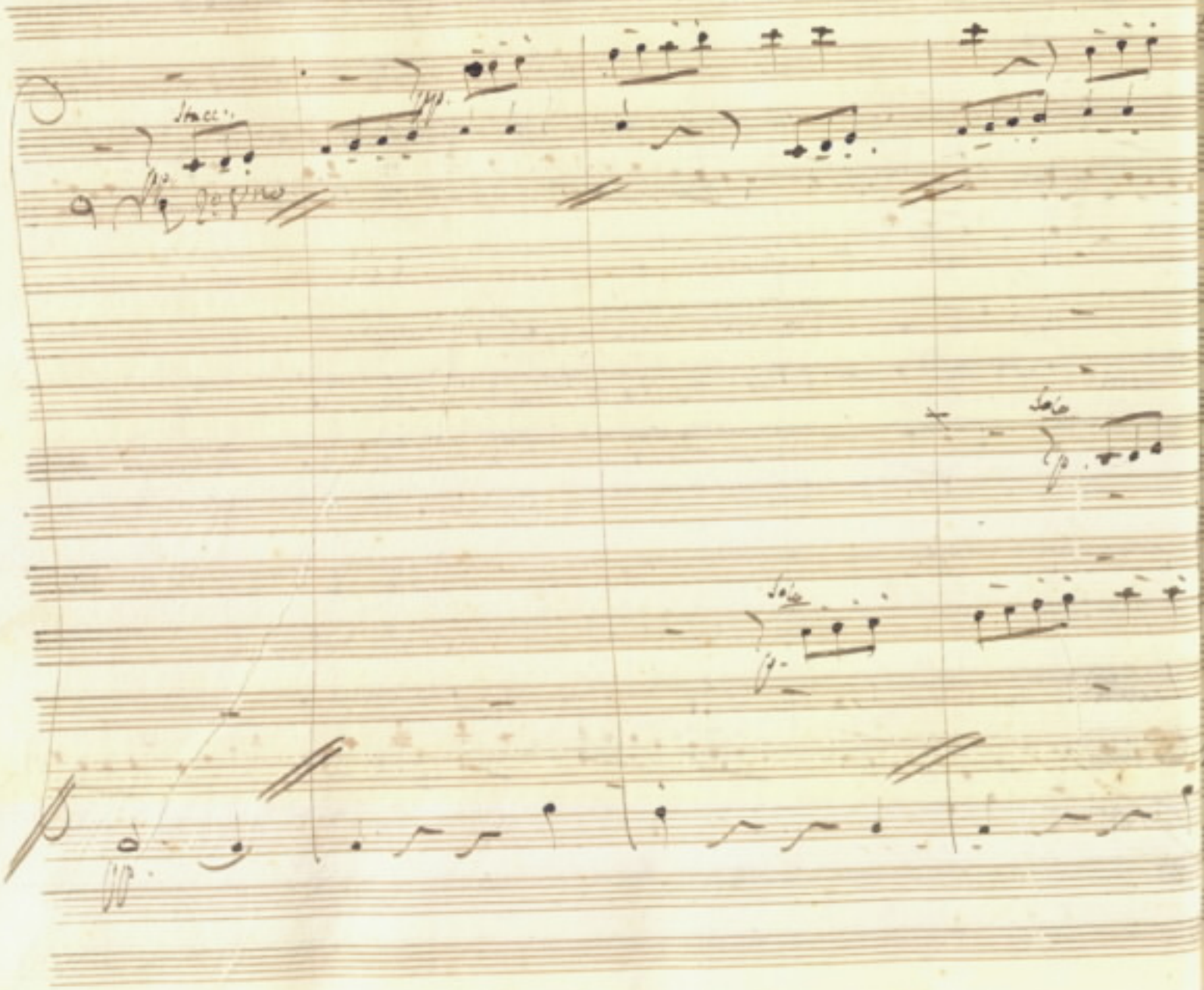

col Flauto

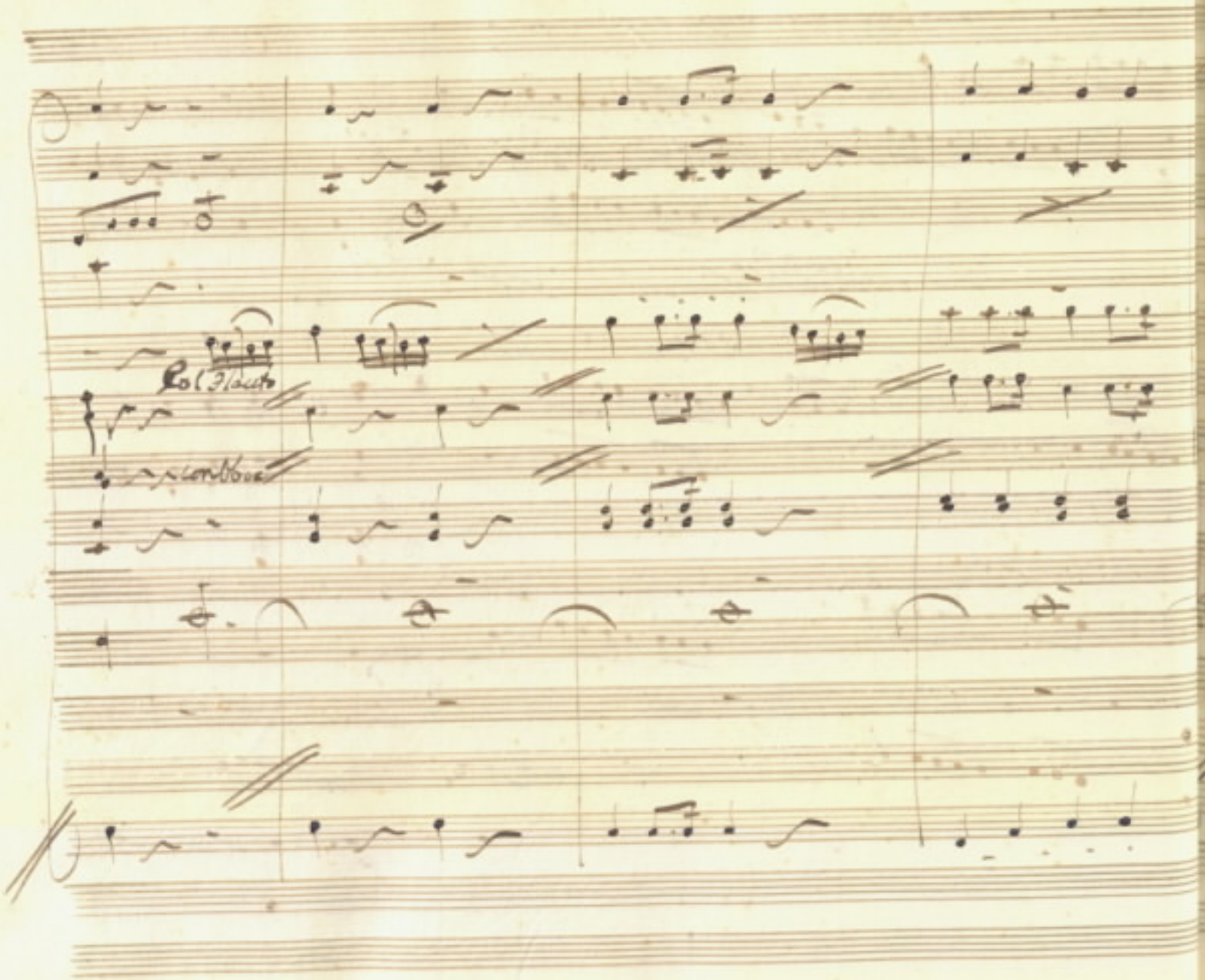


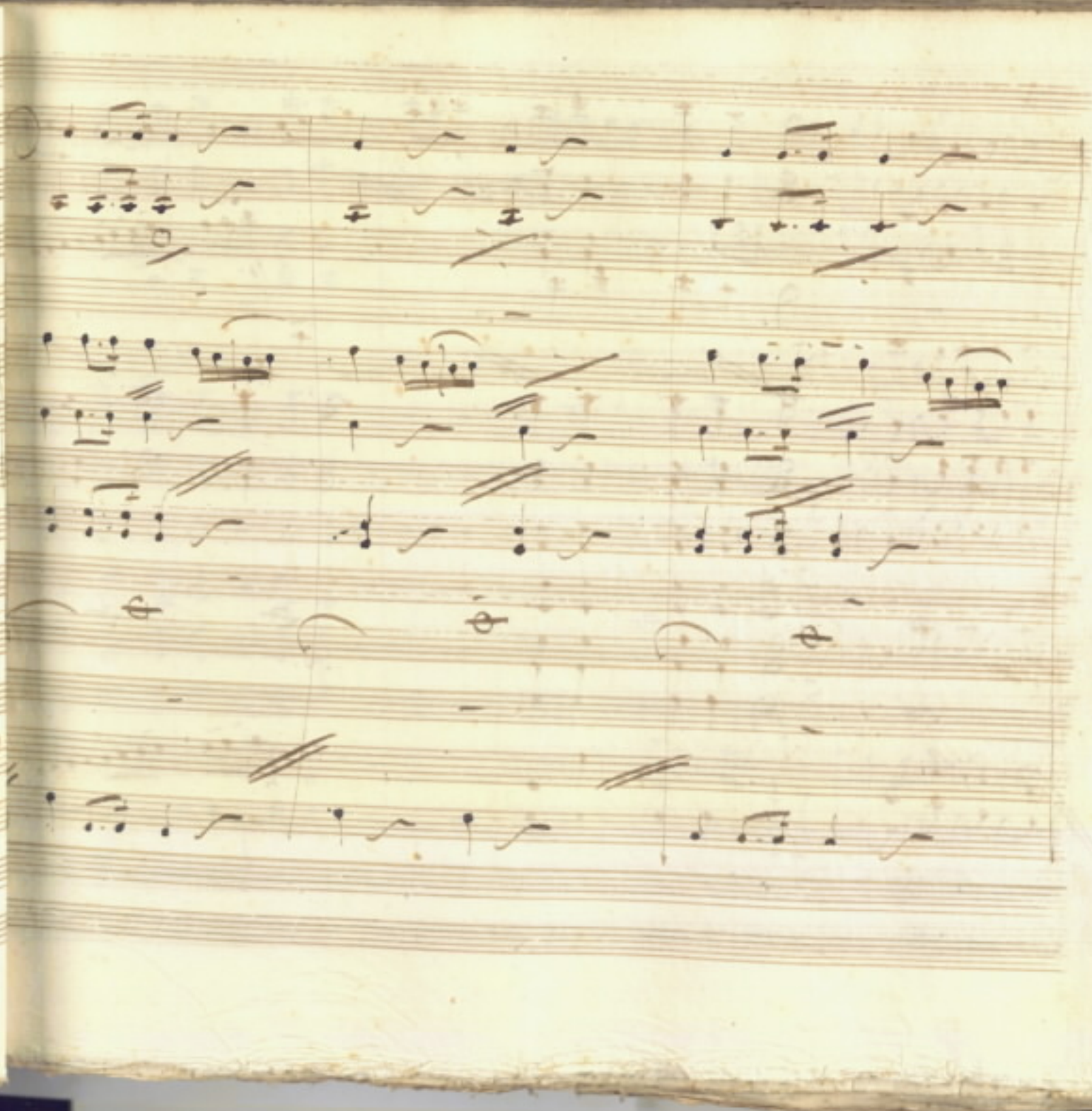


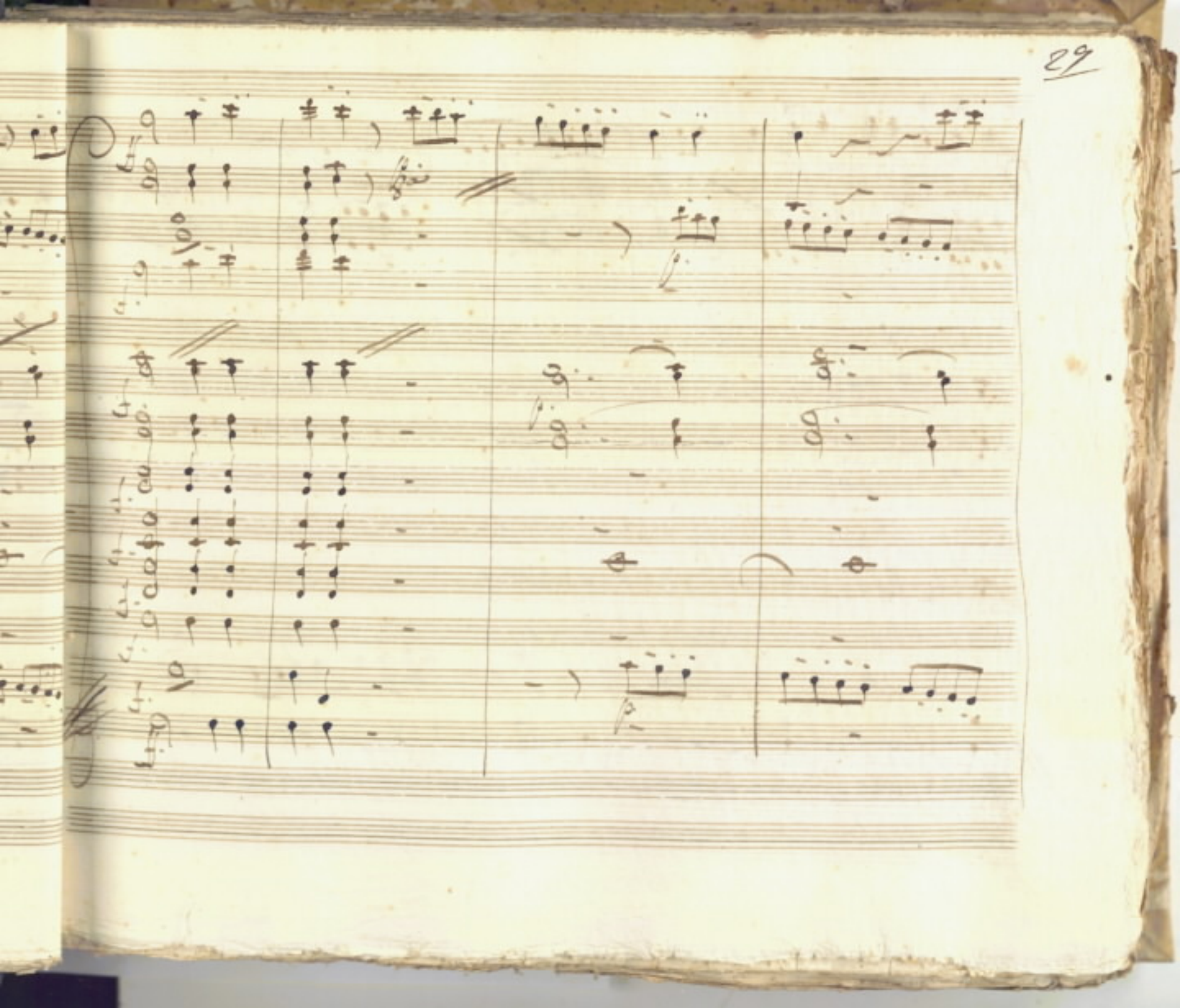


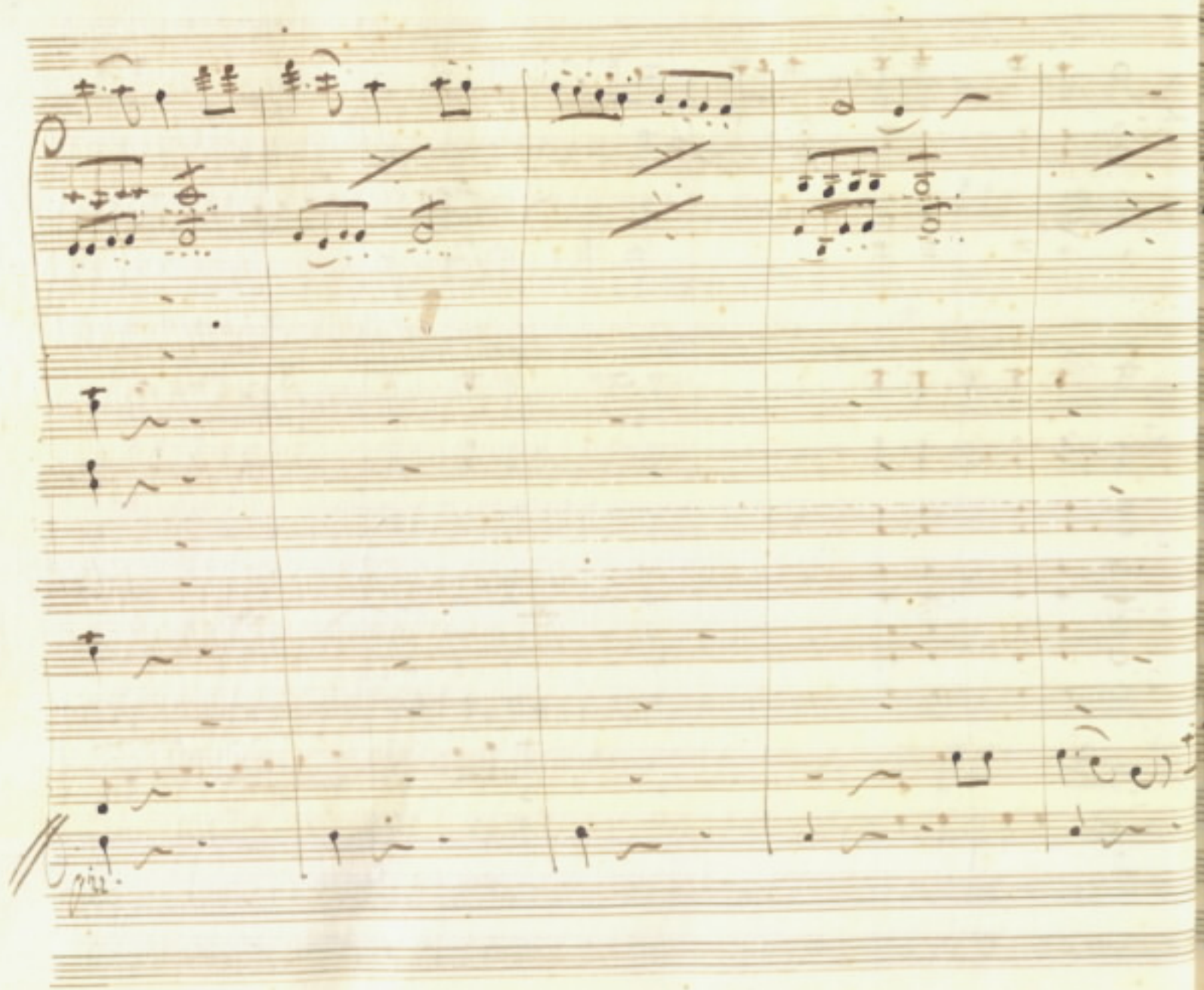


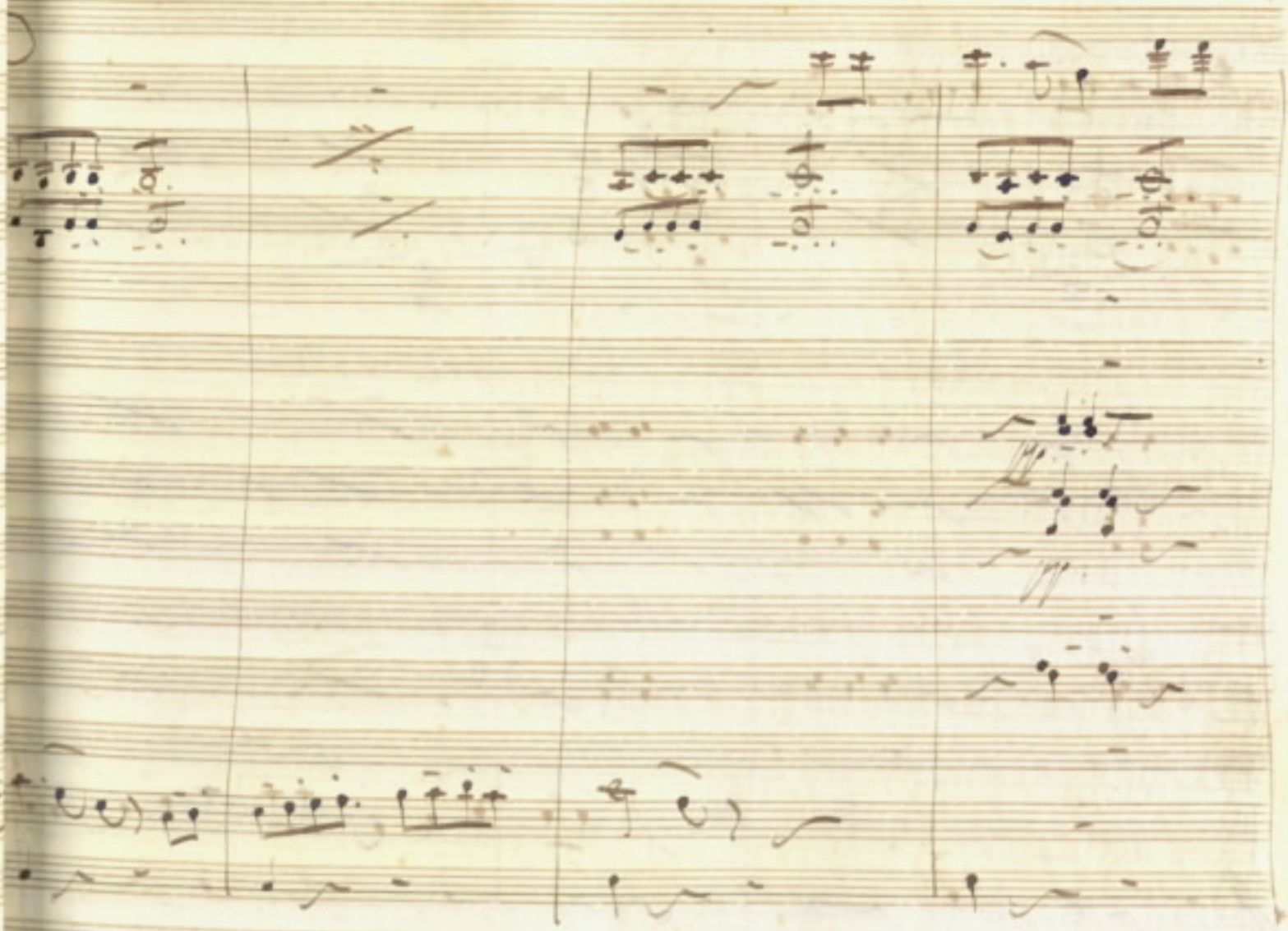


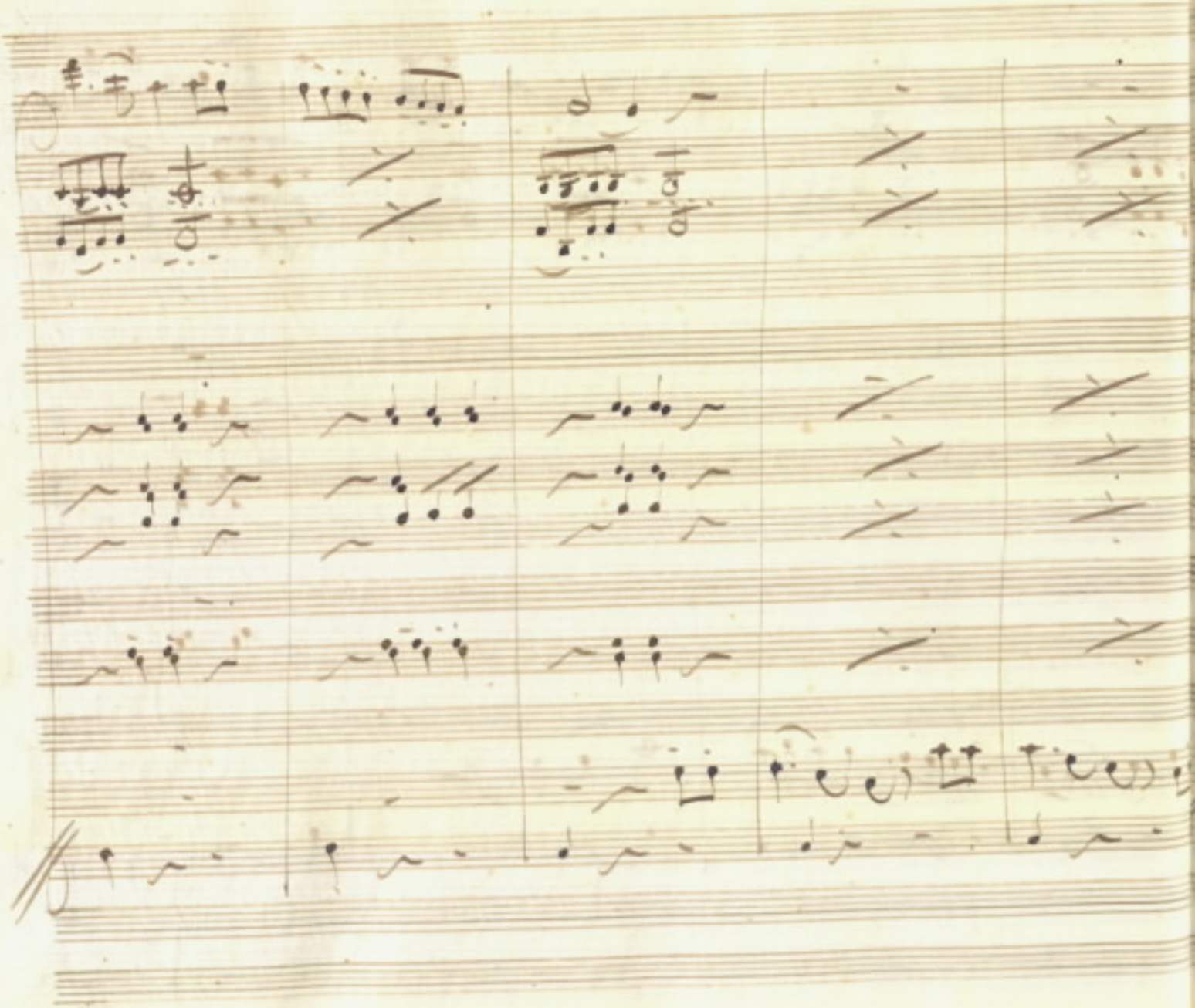

Col Flauto

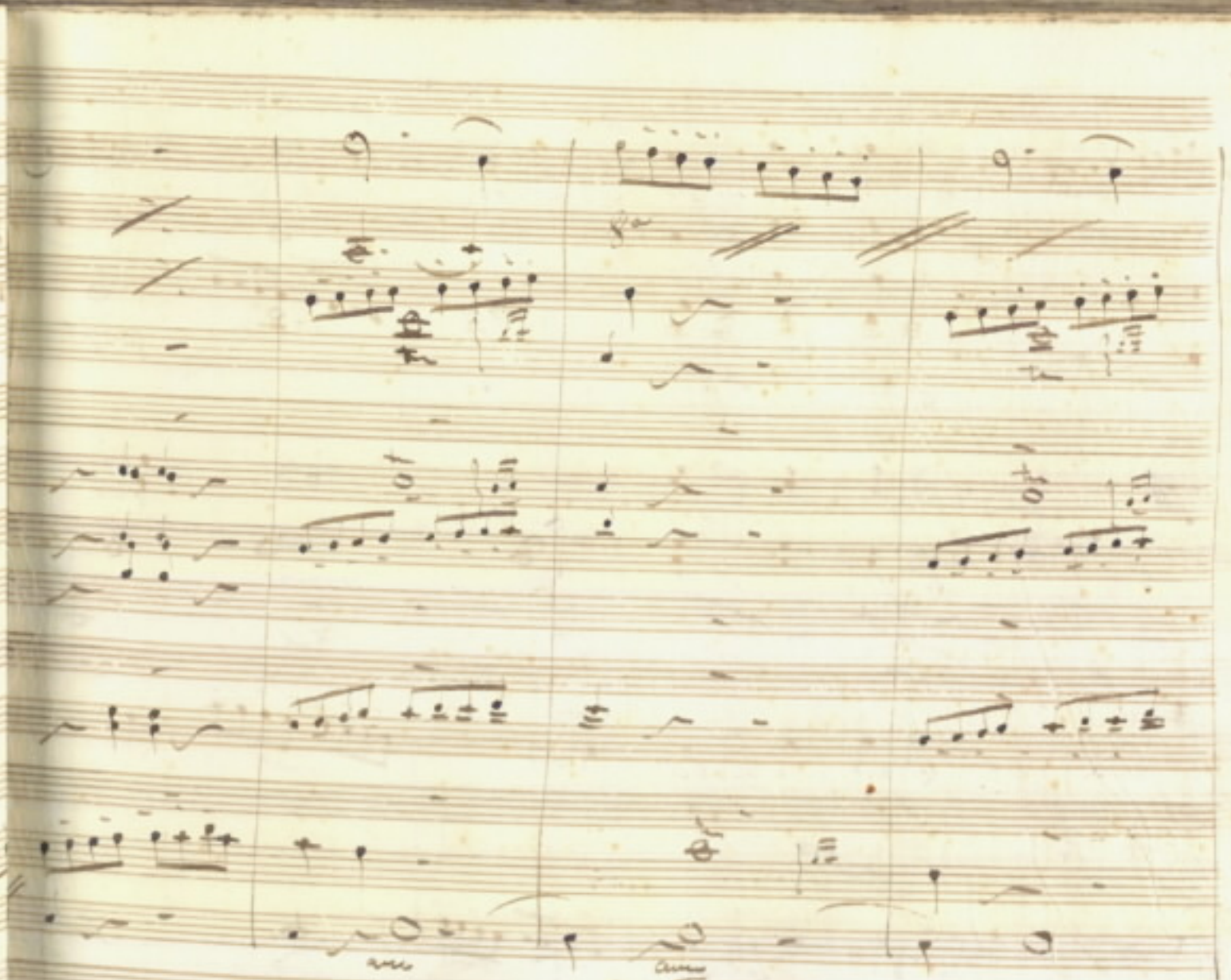


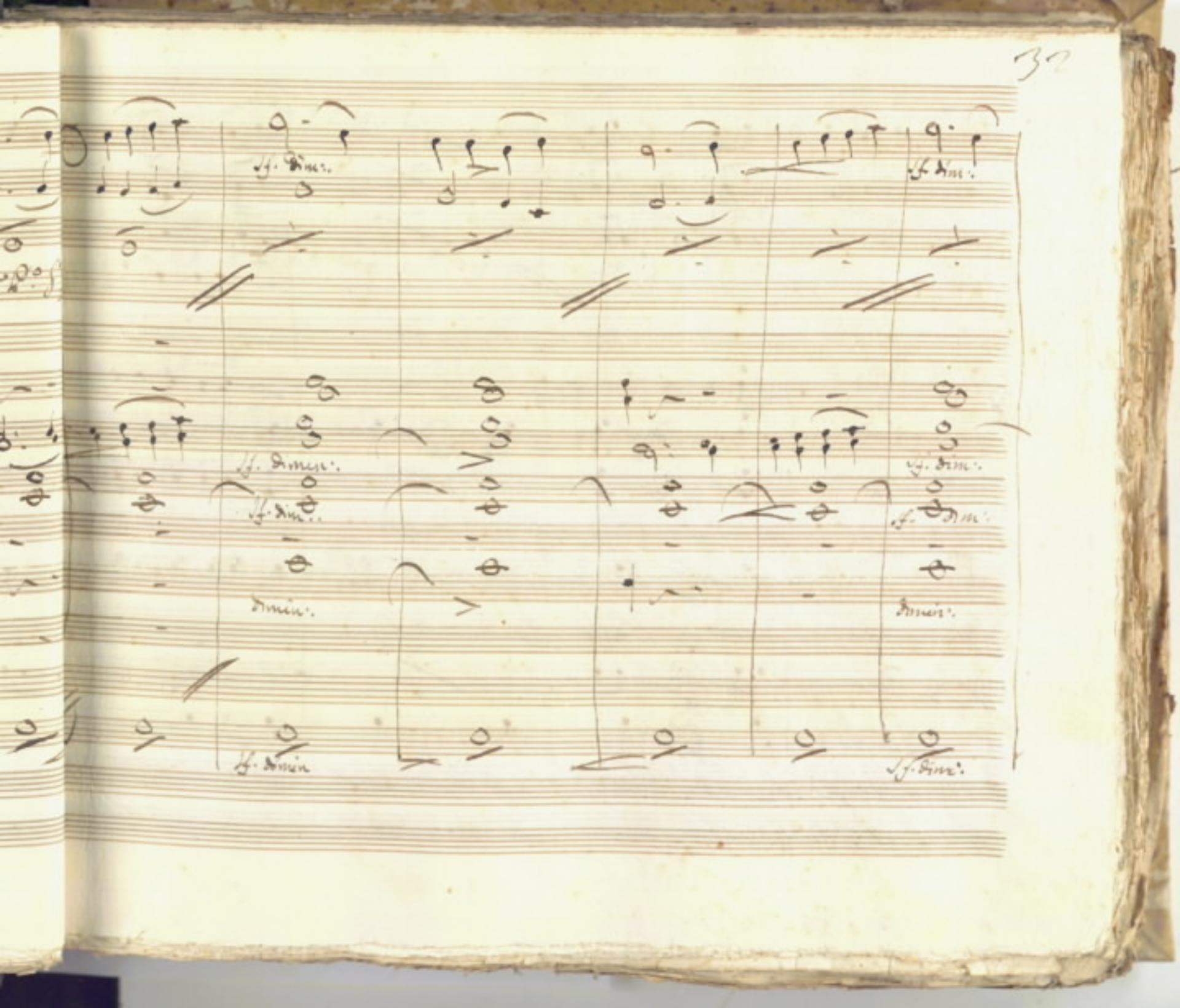


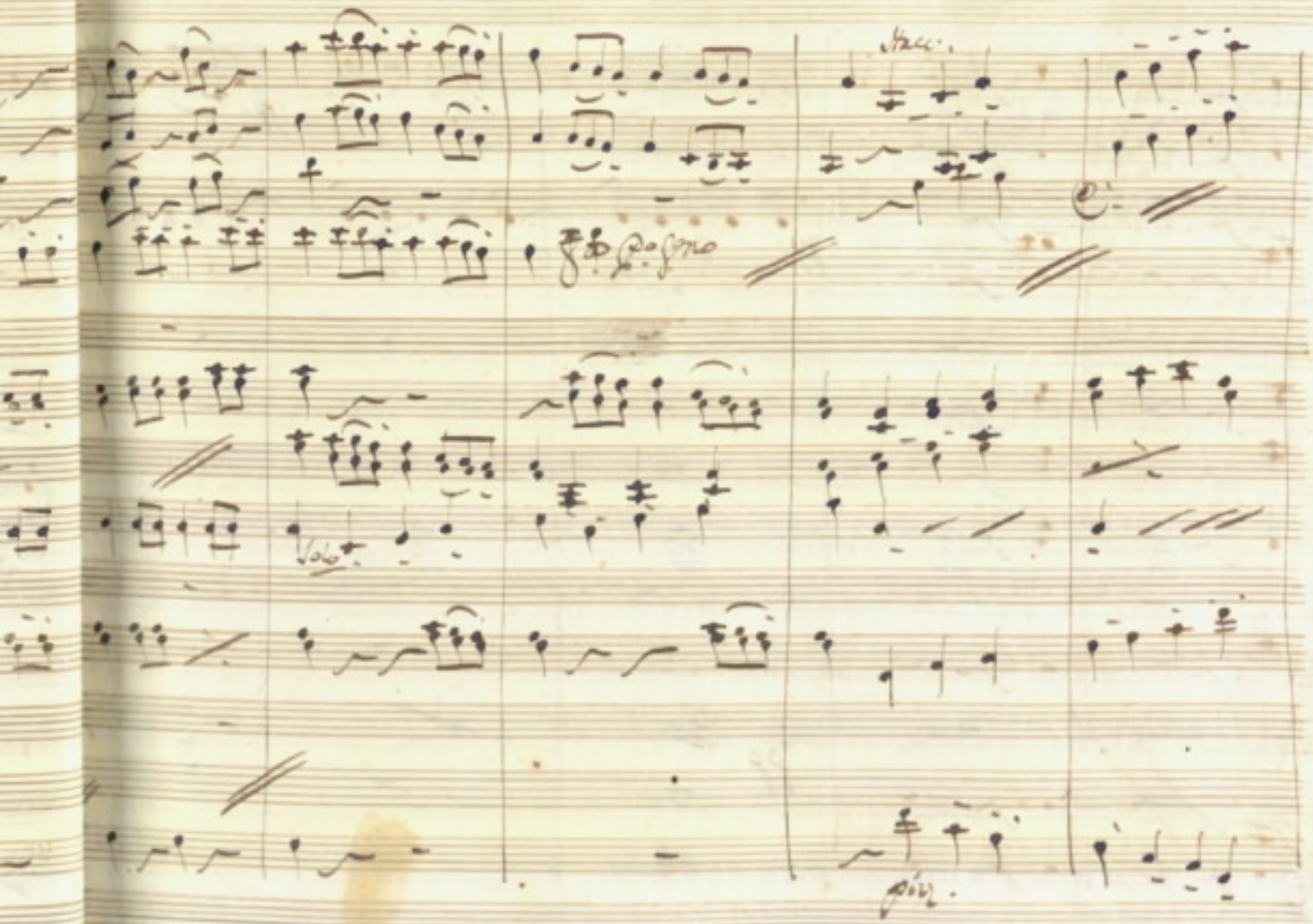


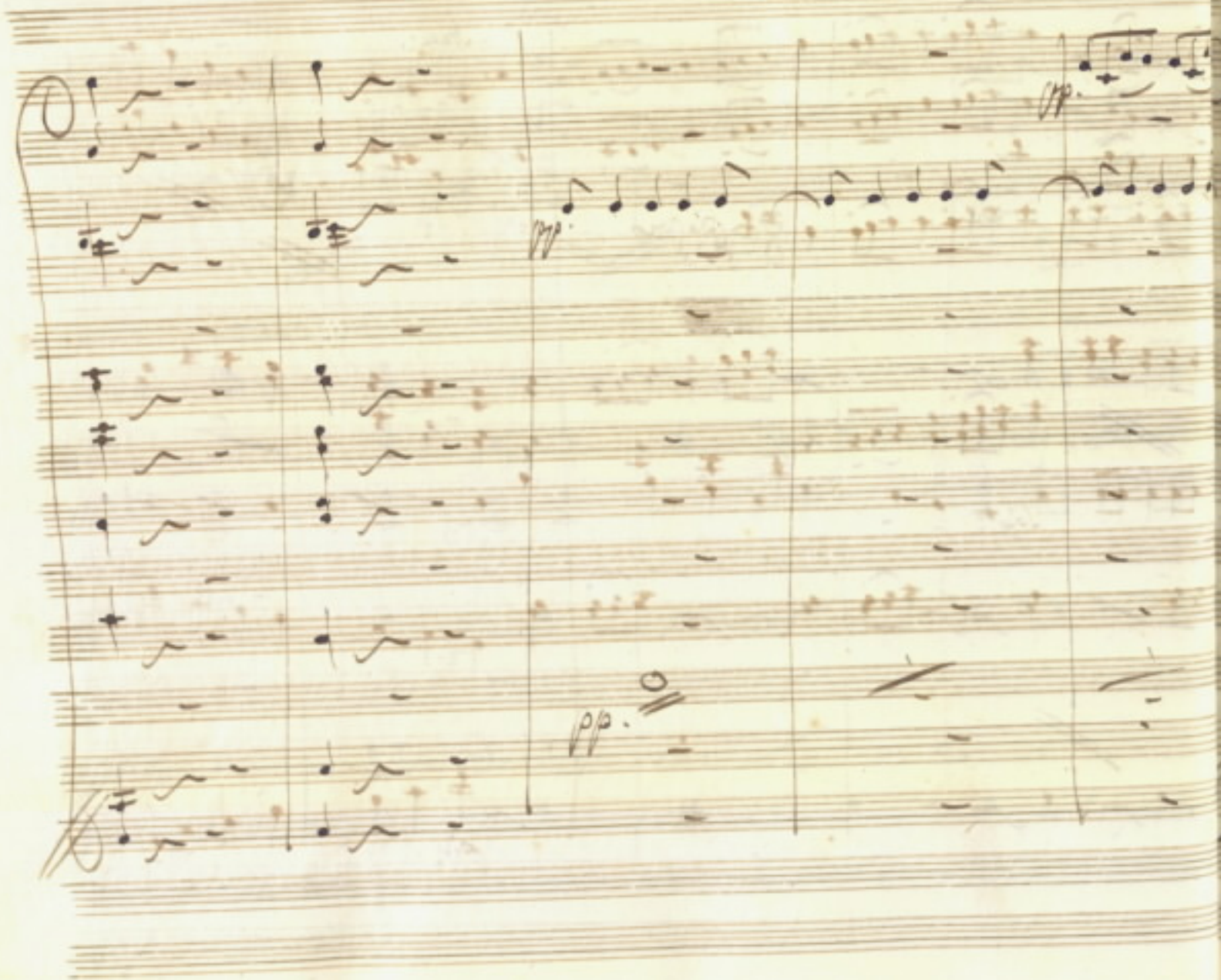


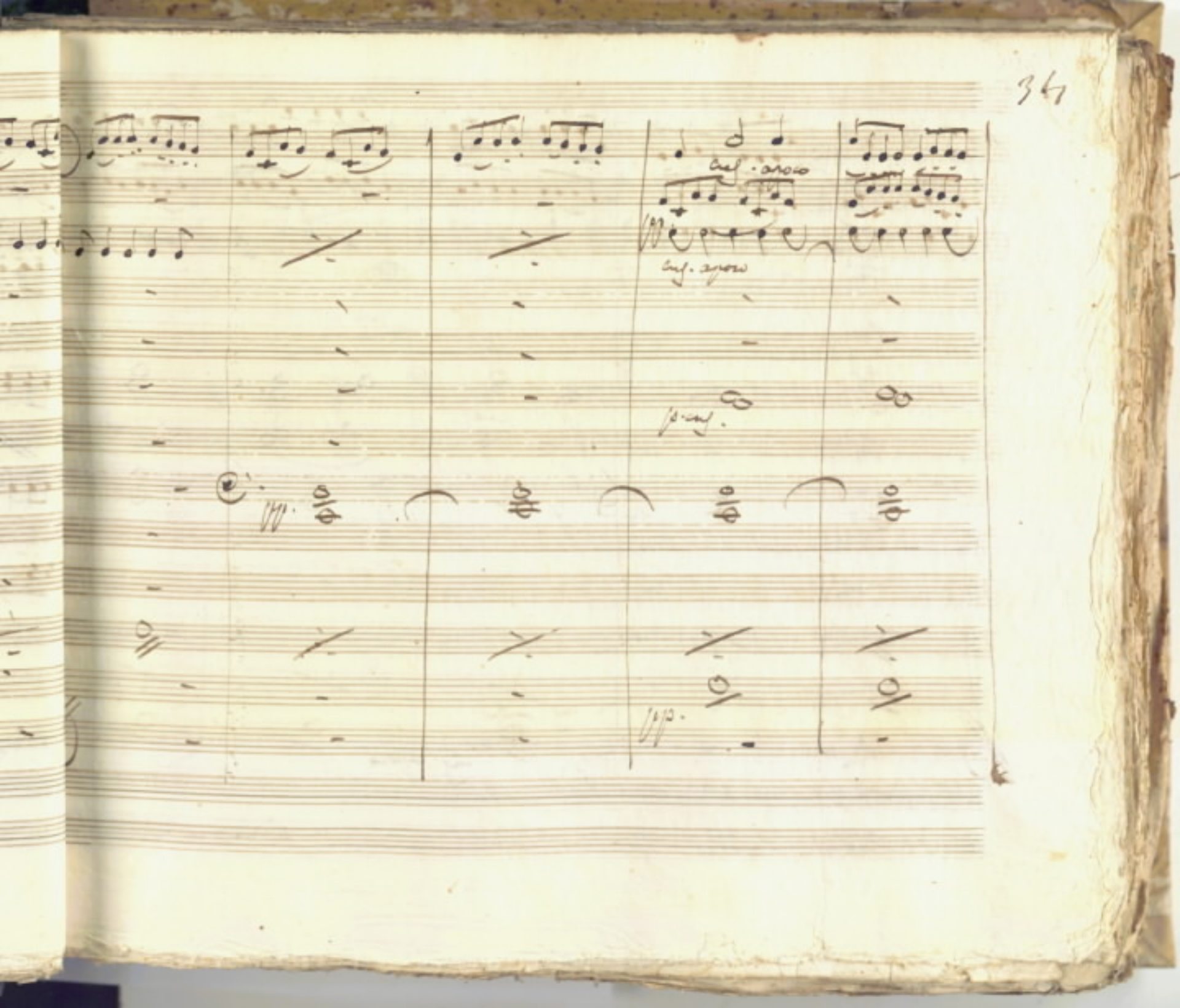


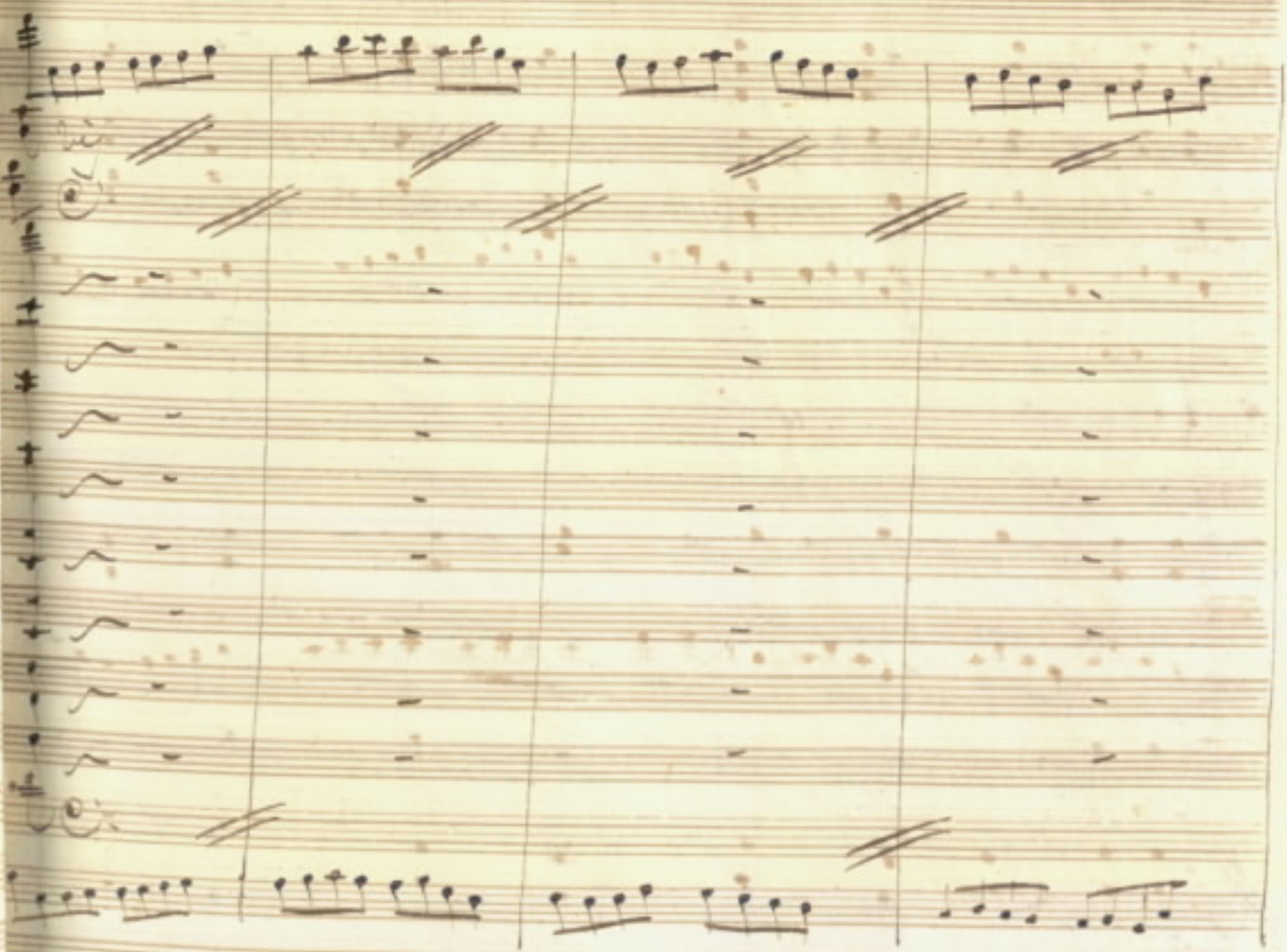


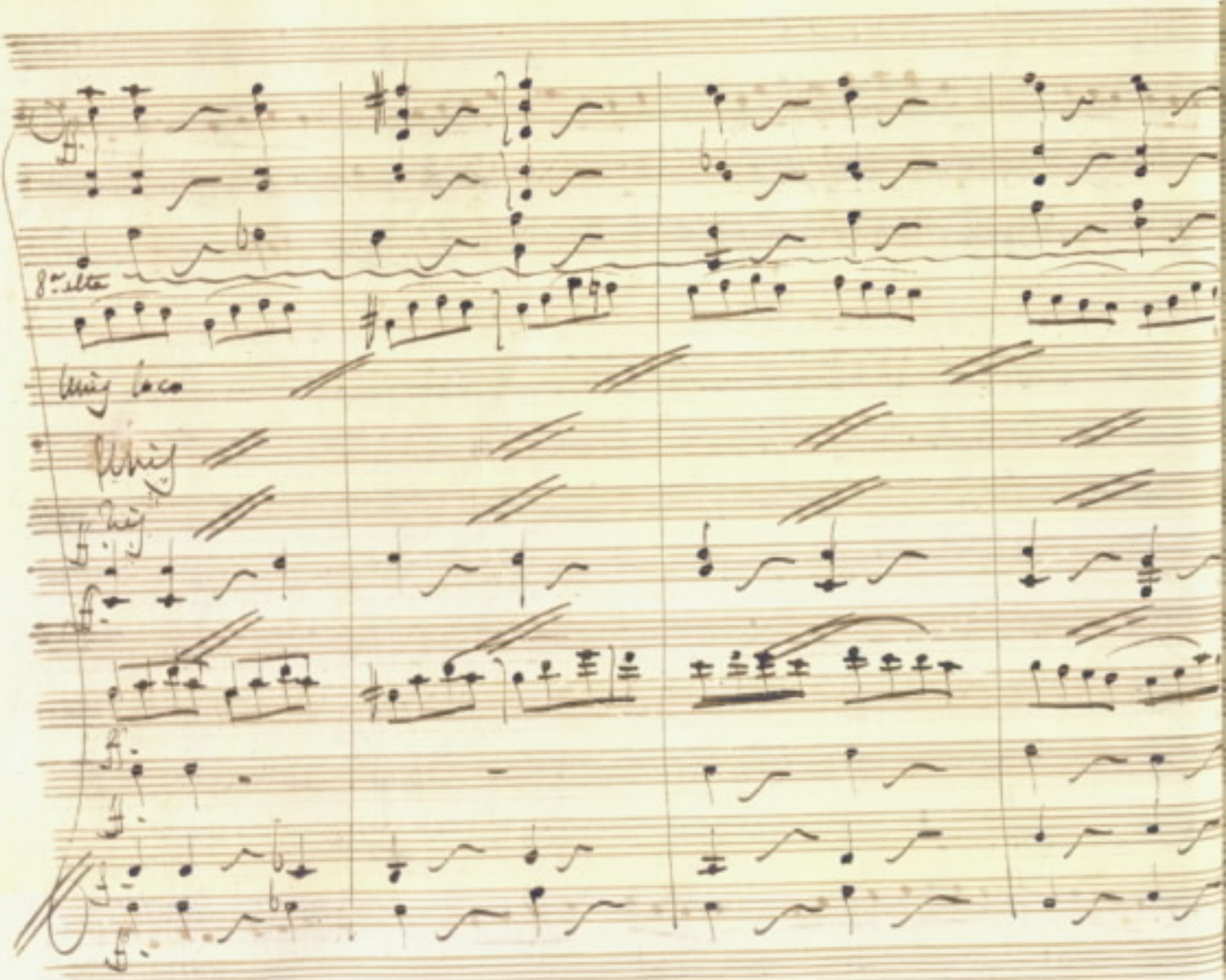


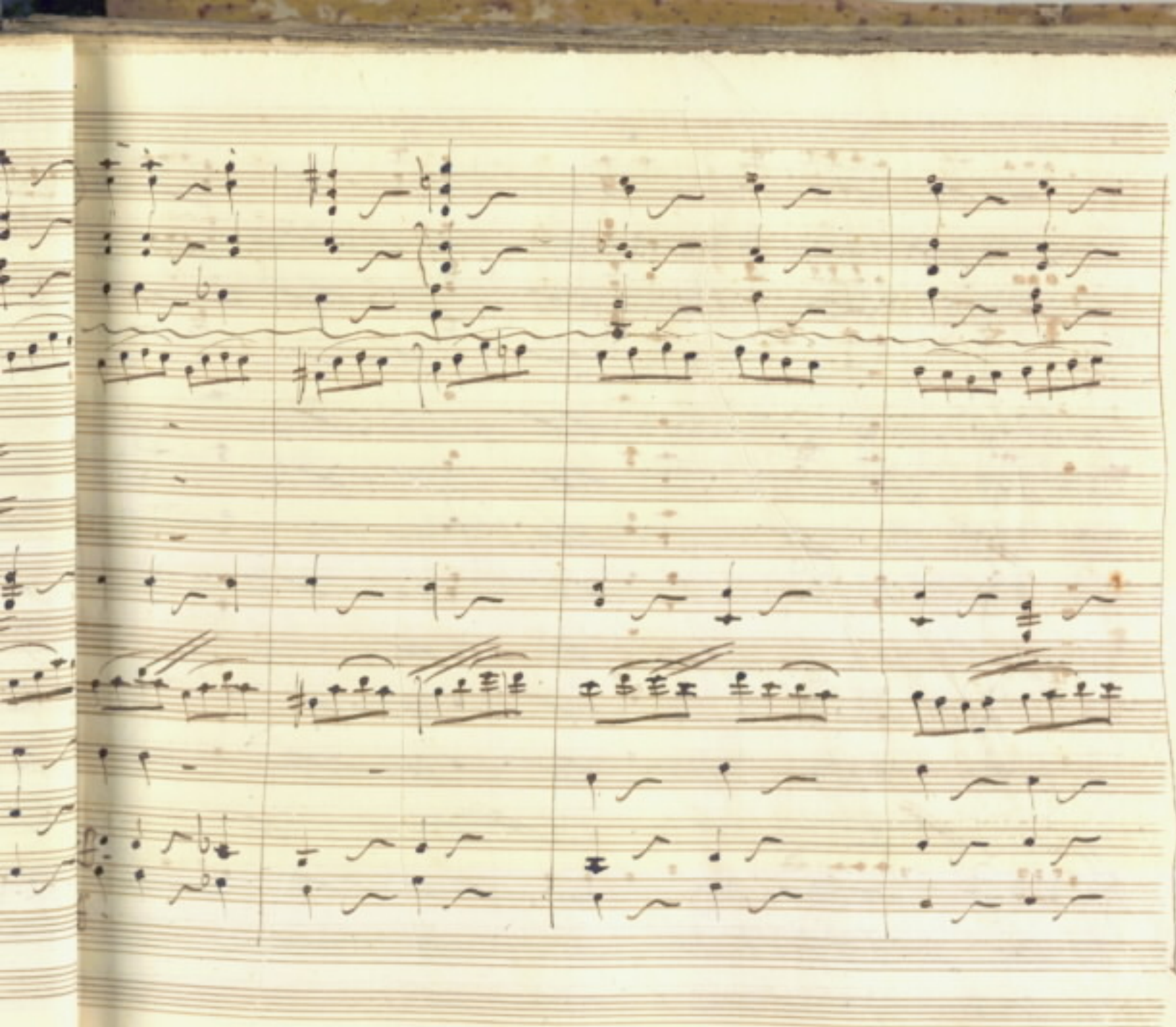

Acc.
Solo

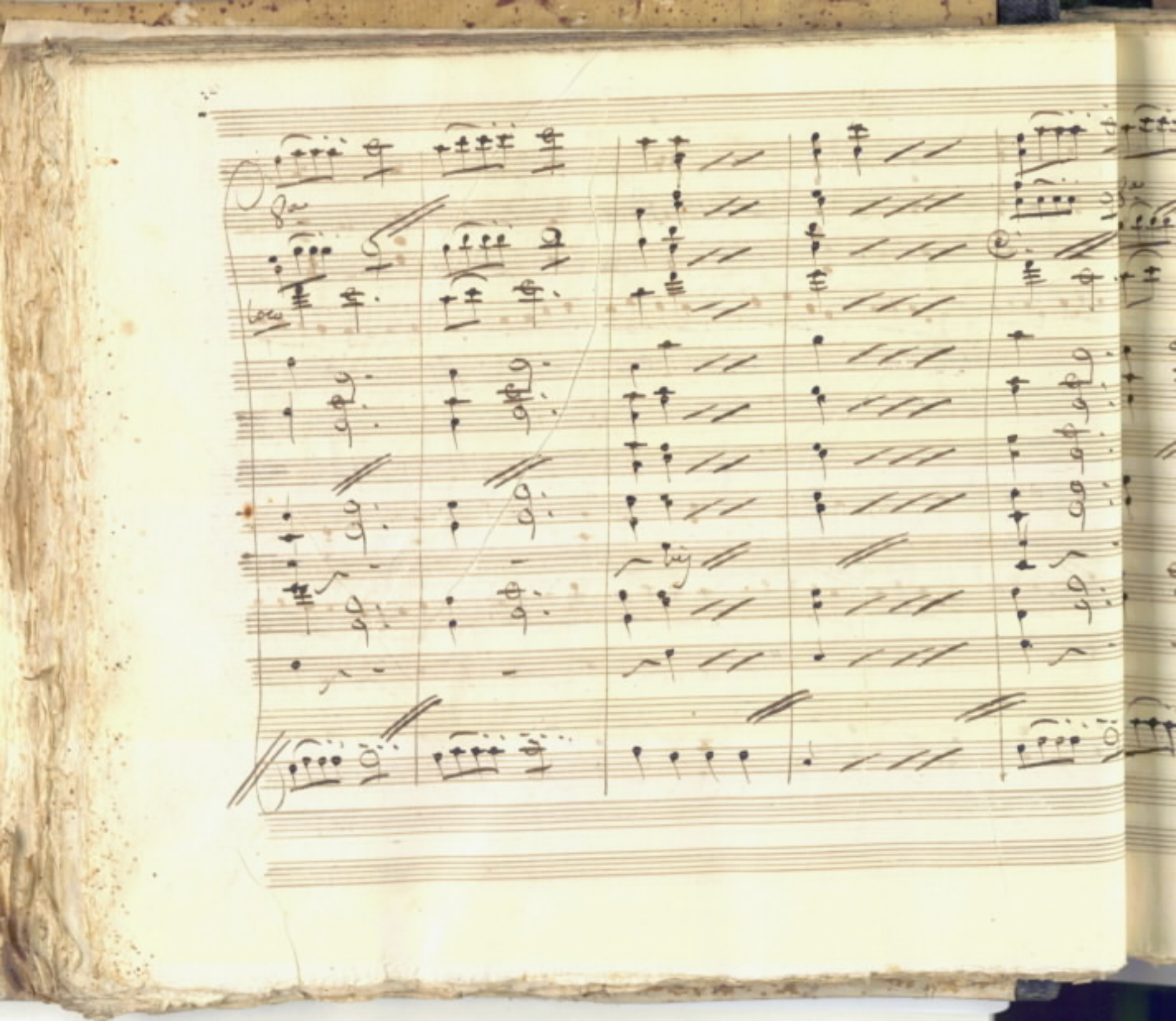

pp.
pp.

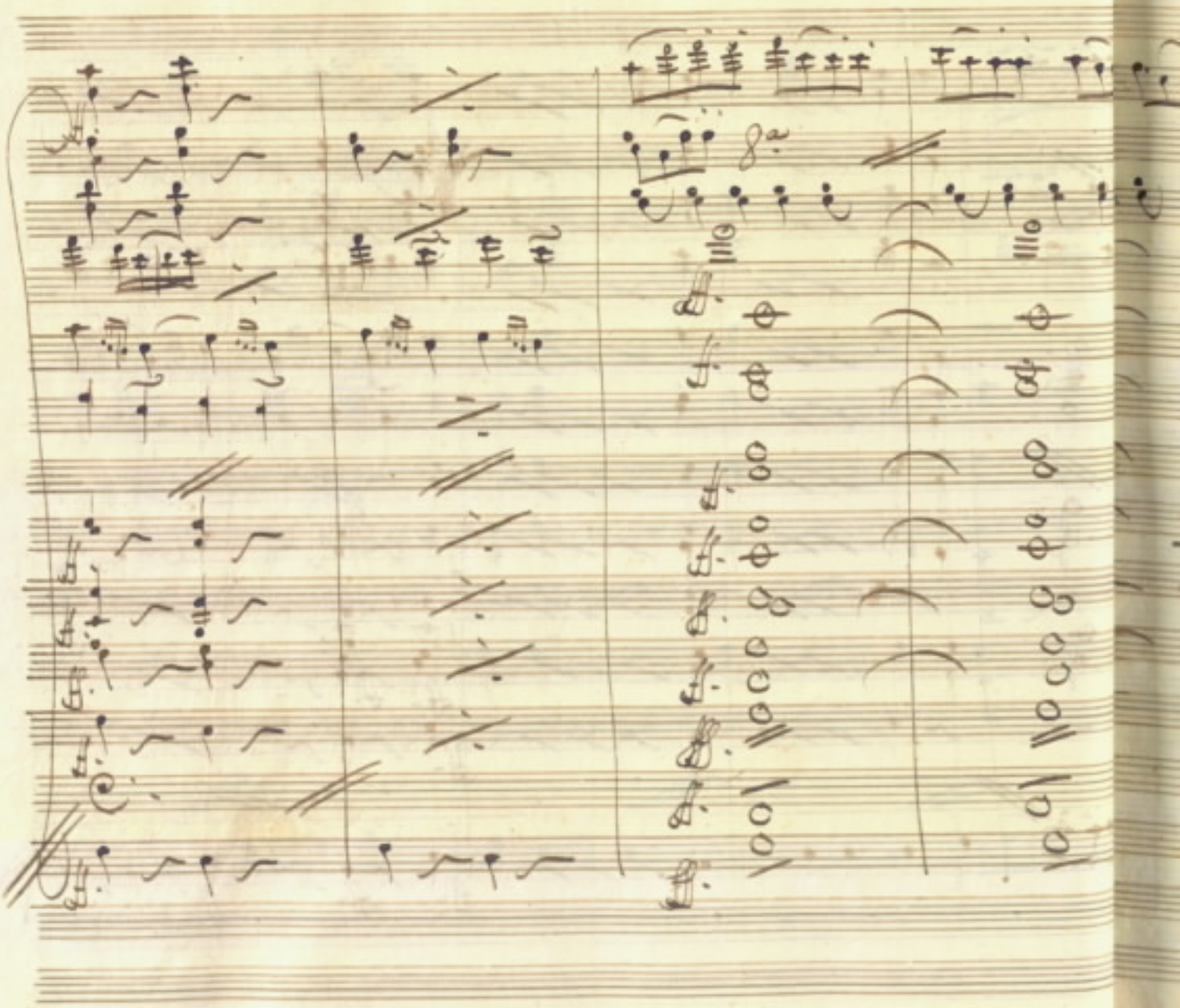


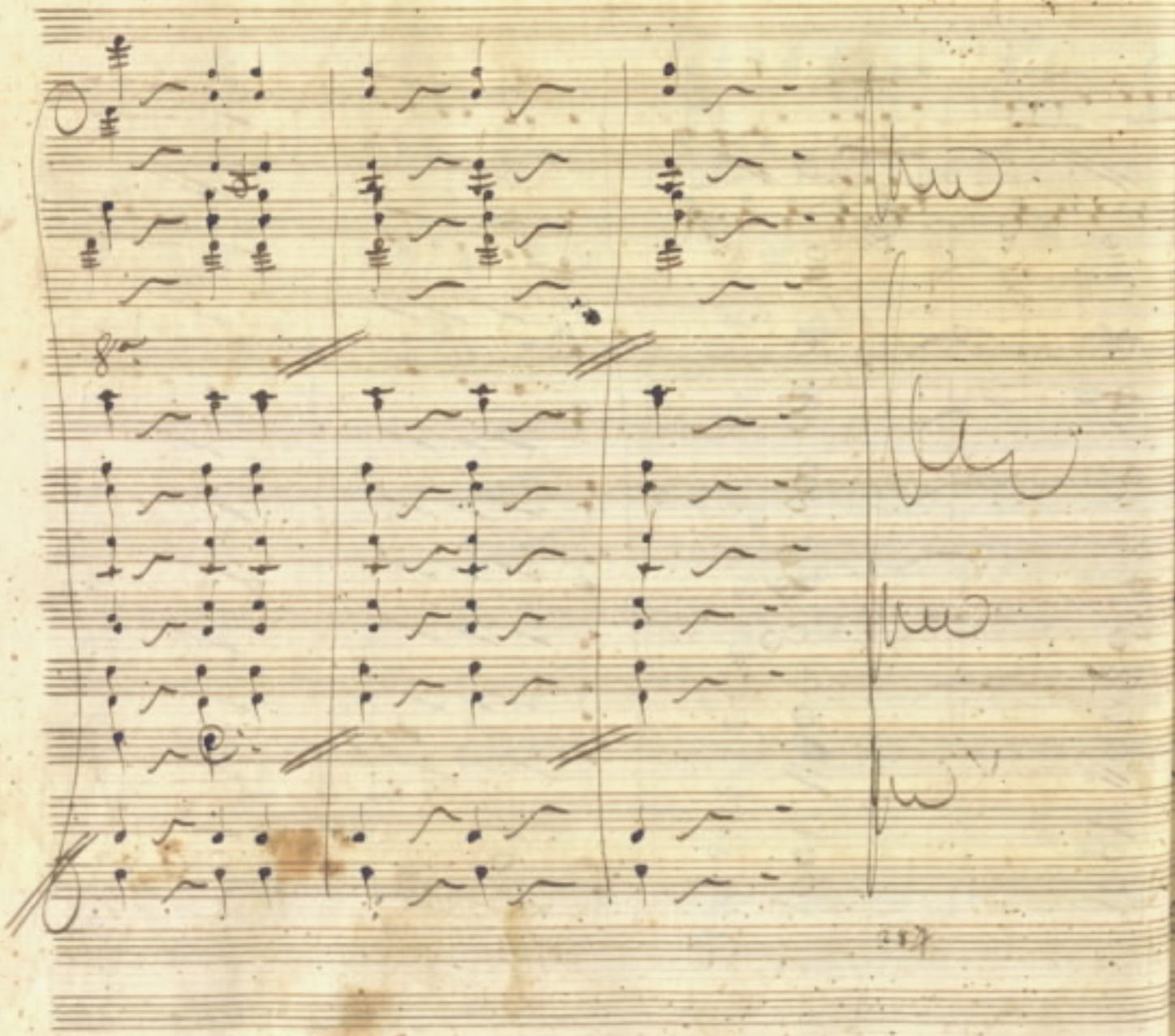



8va alta
loco

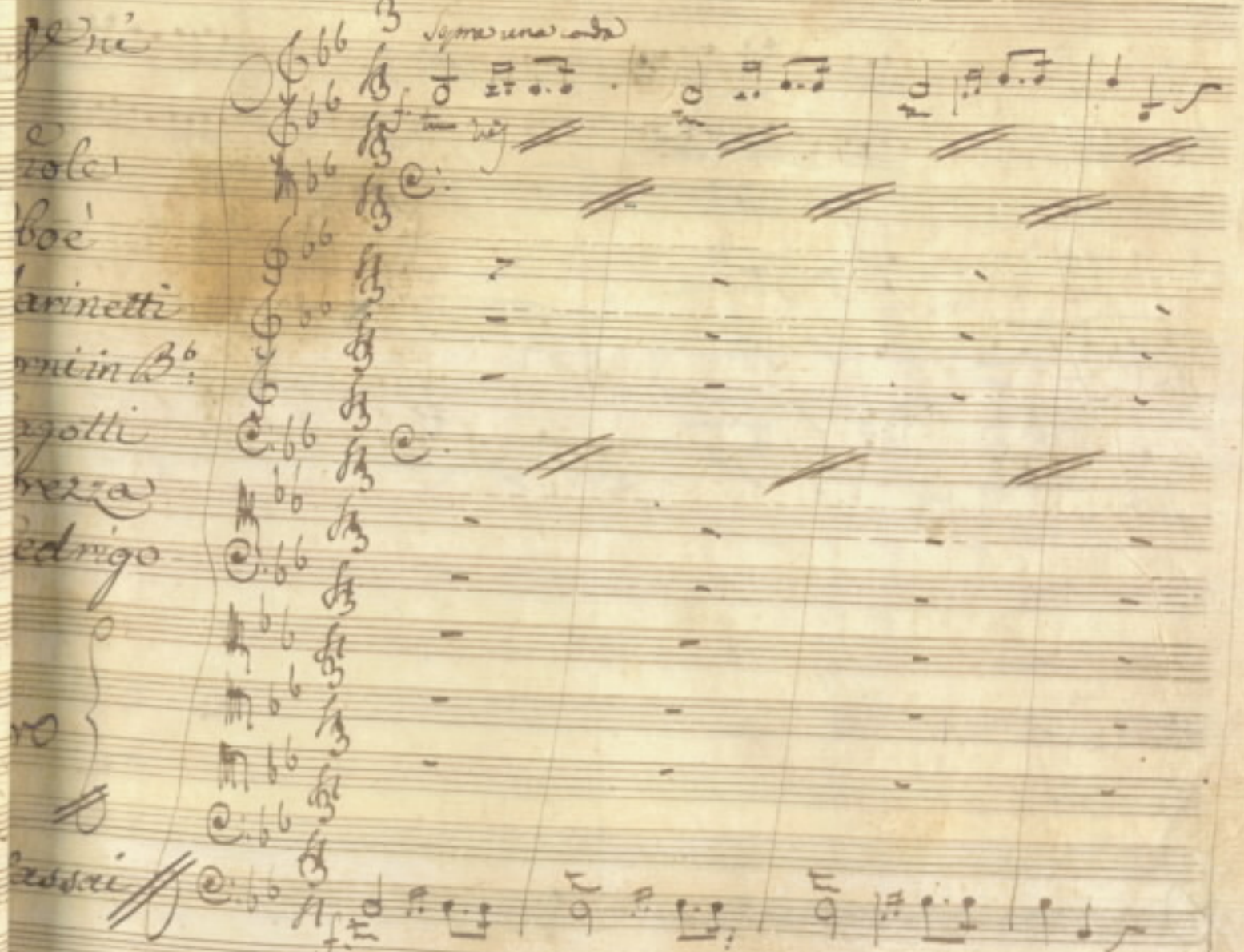


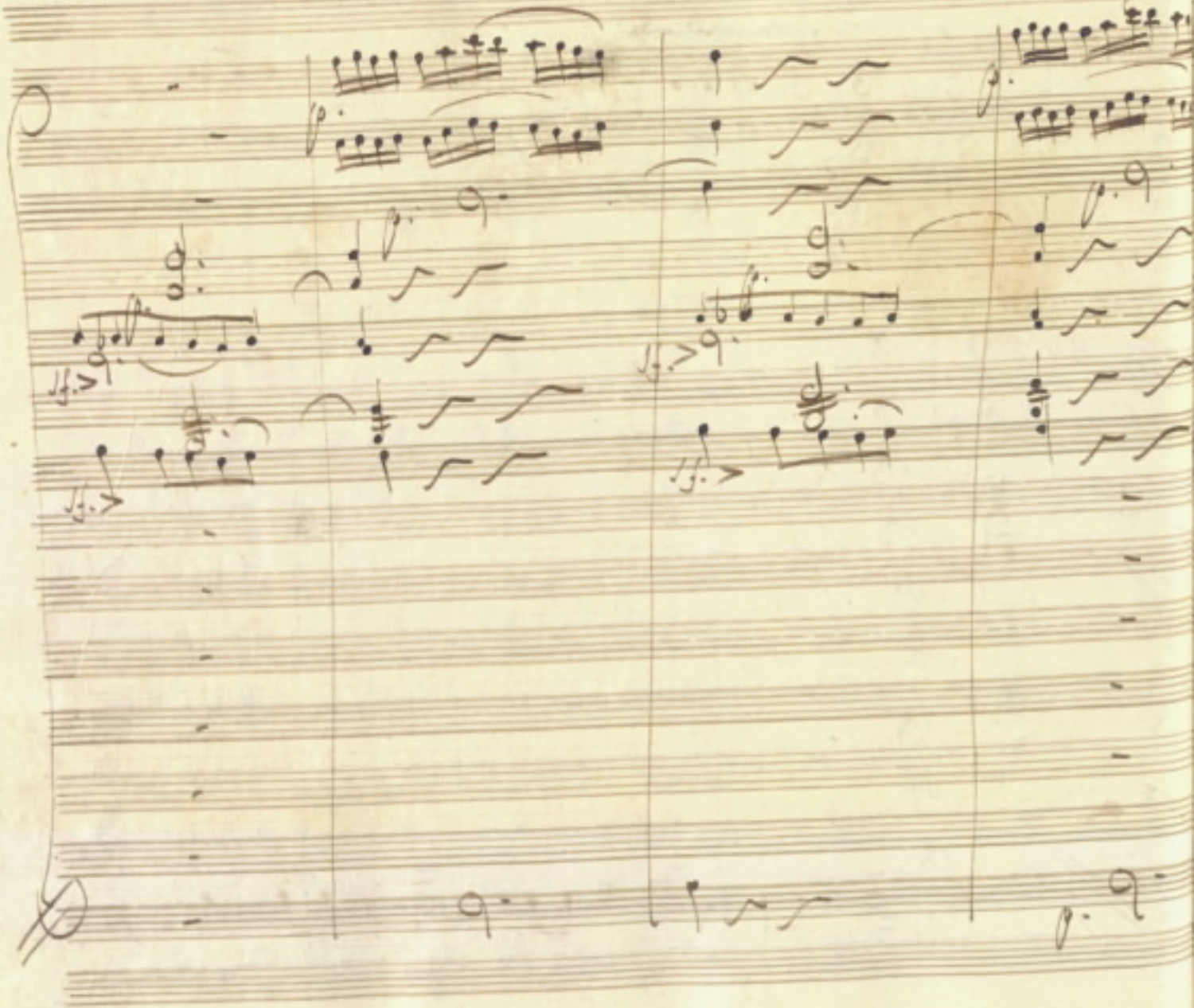


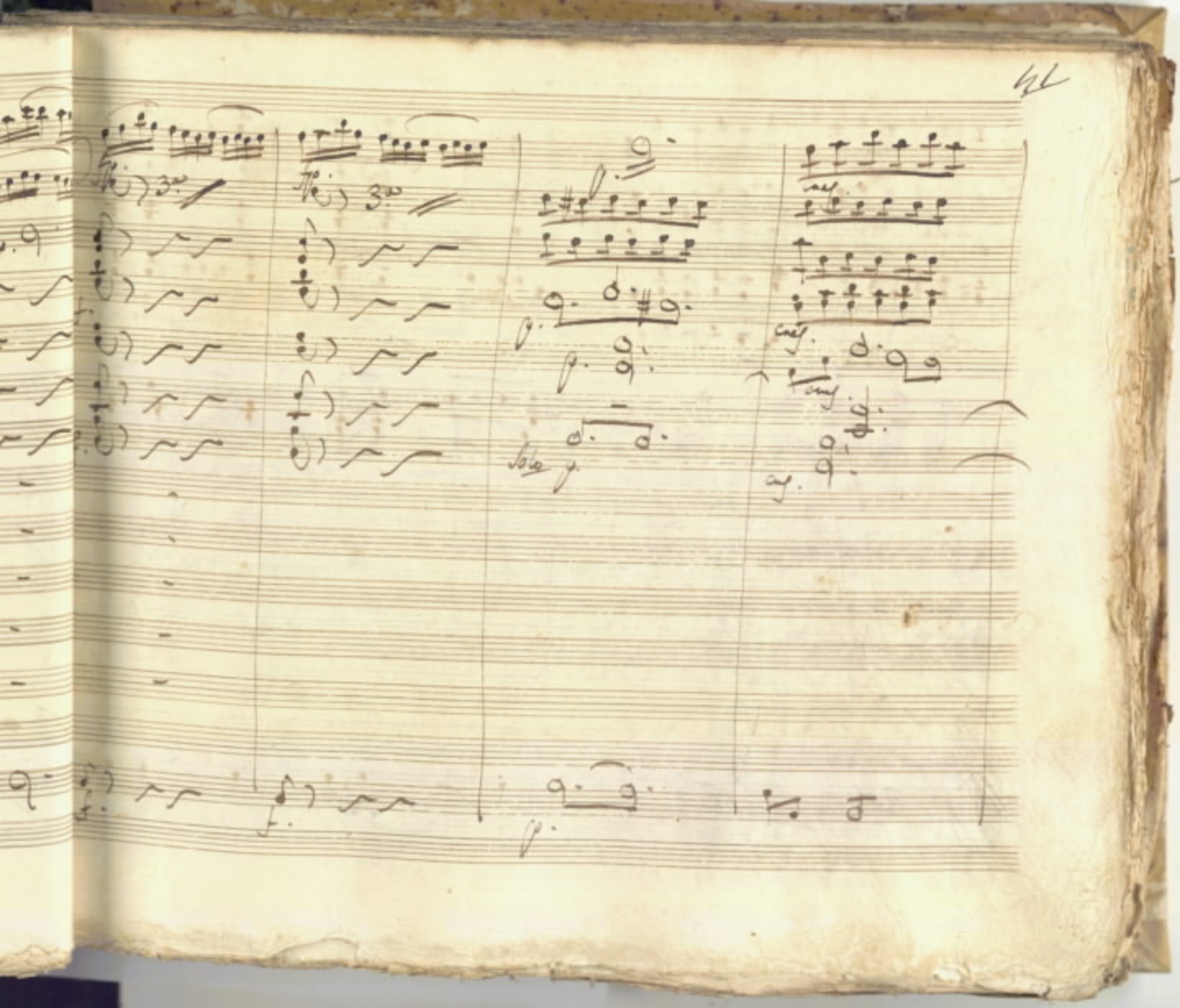

8a

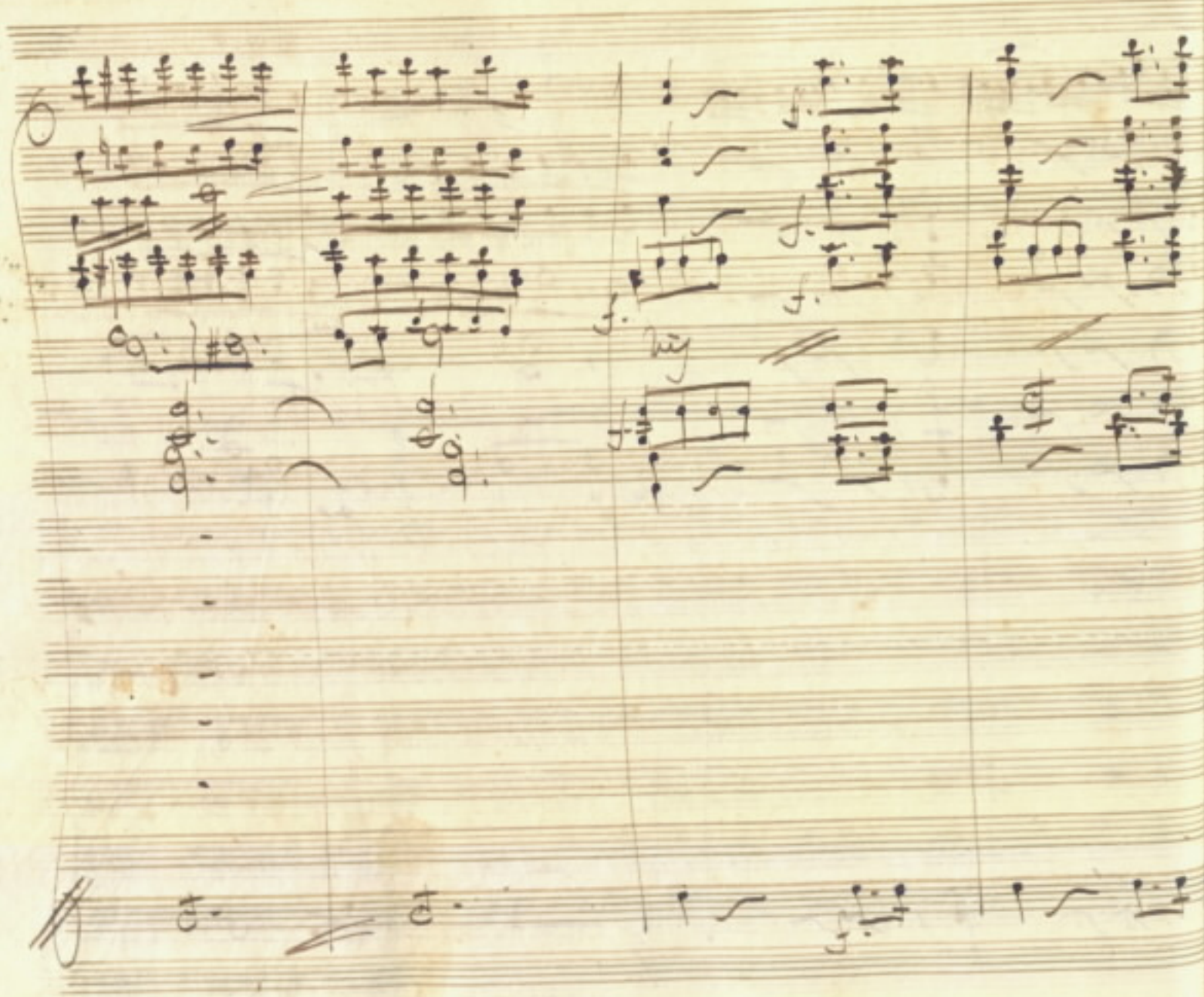


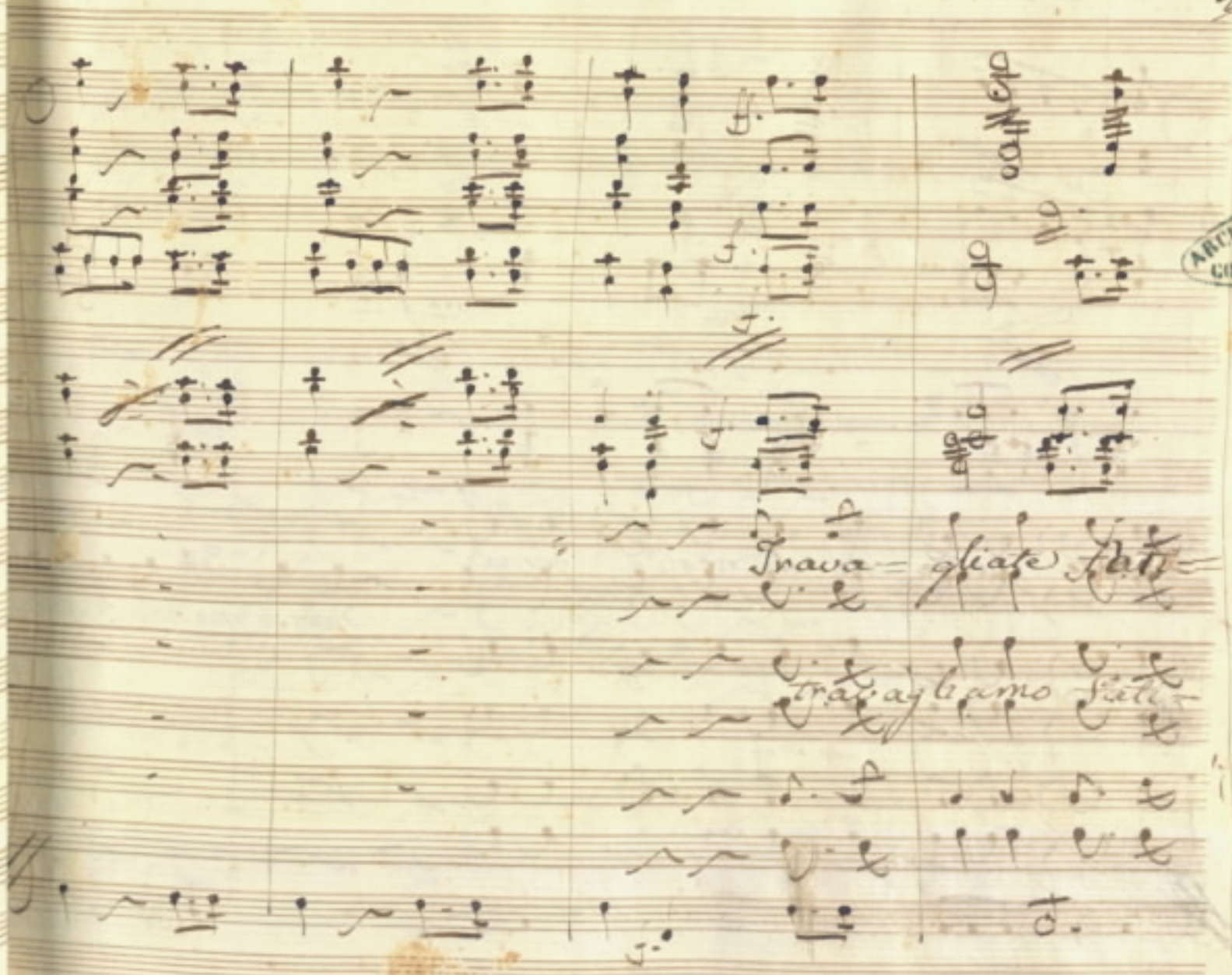
Introduzione



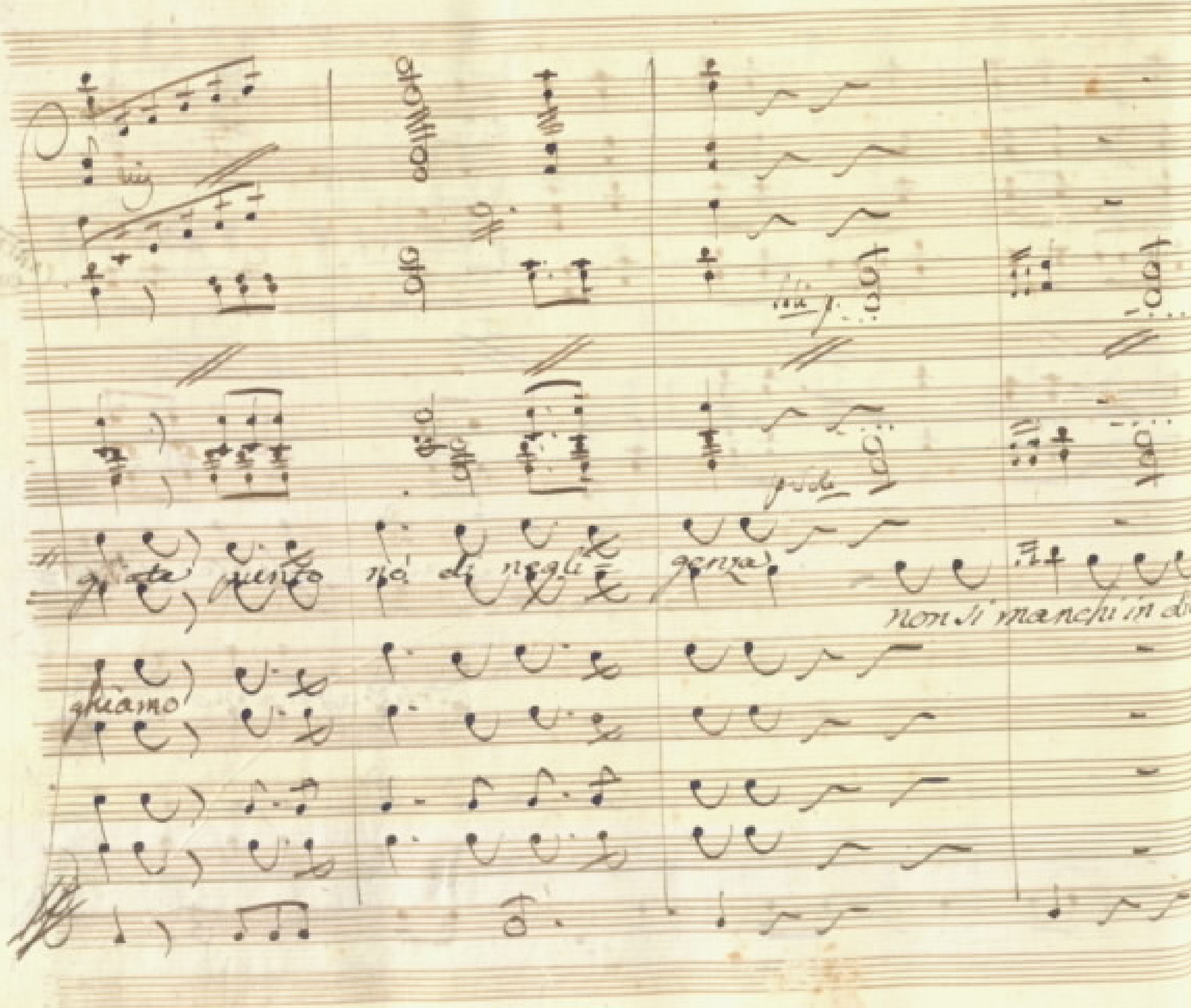








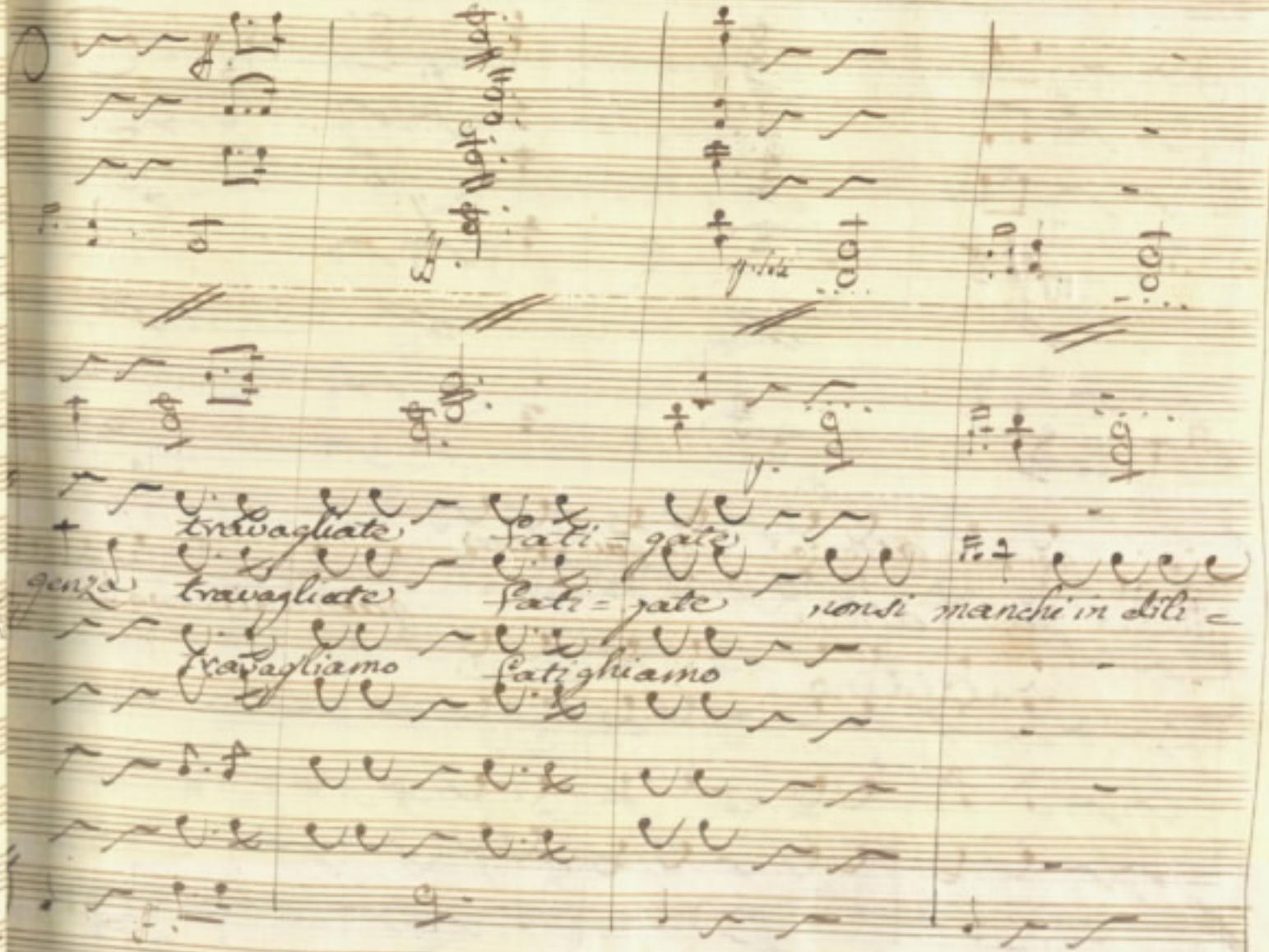
ARCHIVIO ... COLLEZIO

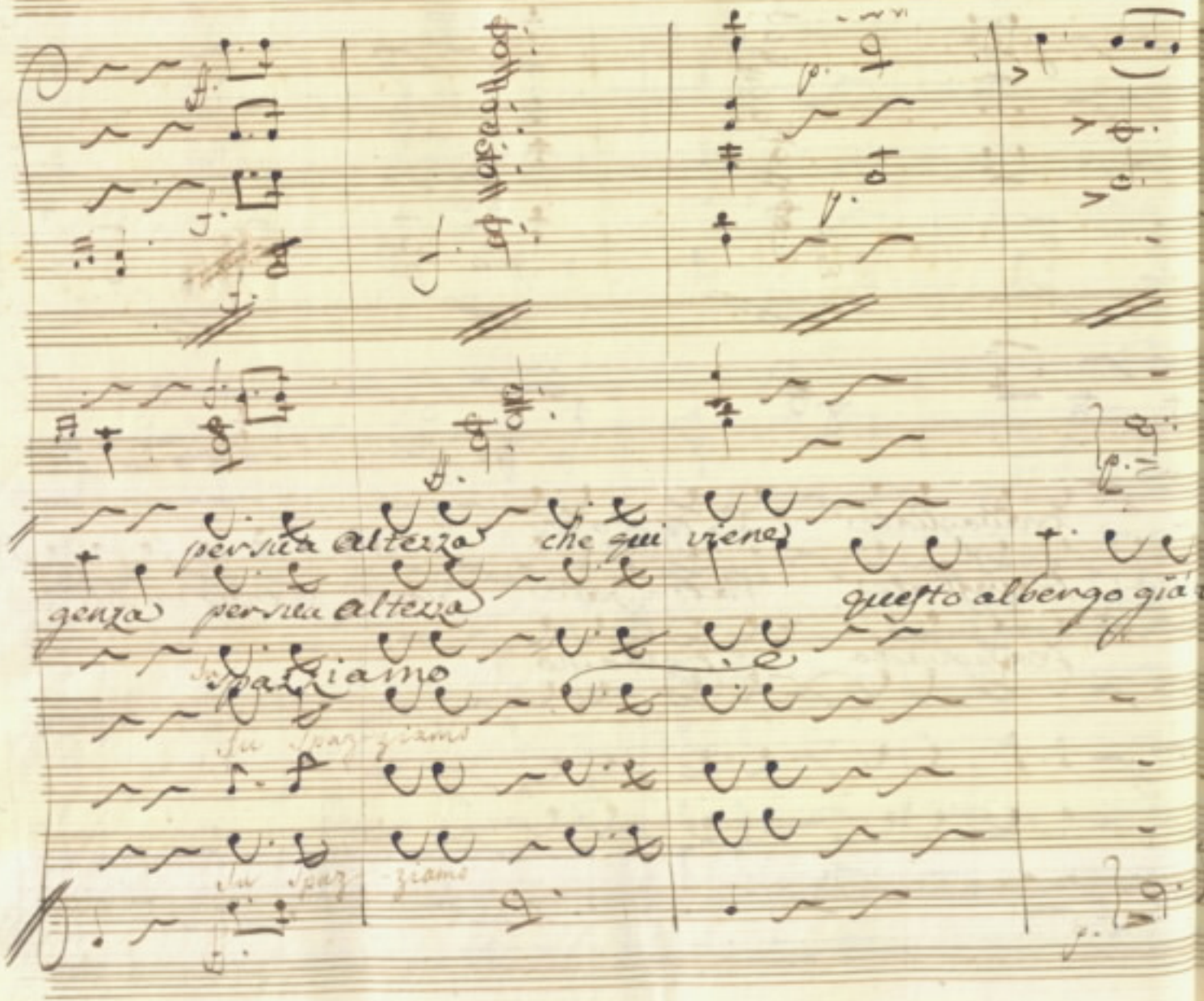

genza
non si manchi in
giamo

trovagliate fati = gate

genza trovagliate fati = gate non si manchi in dili =

trovagliamo fatighiamo

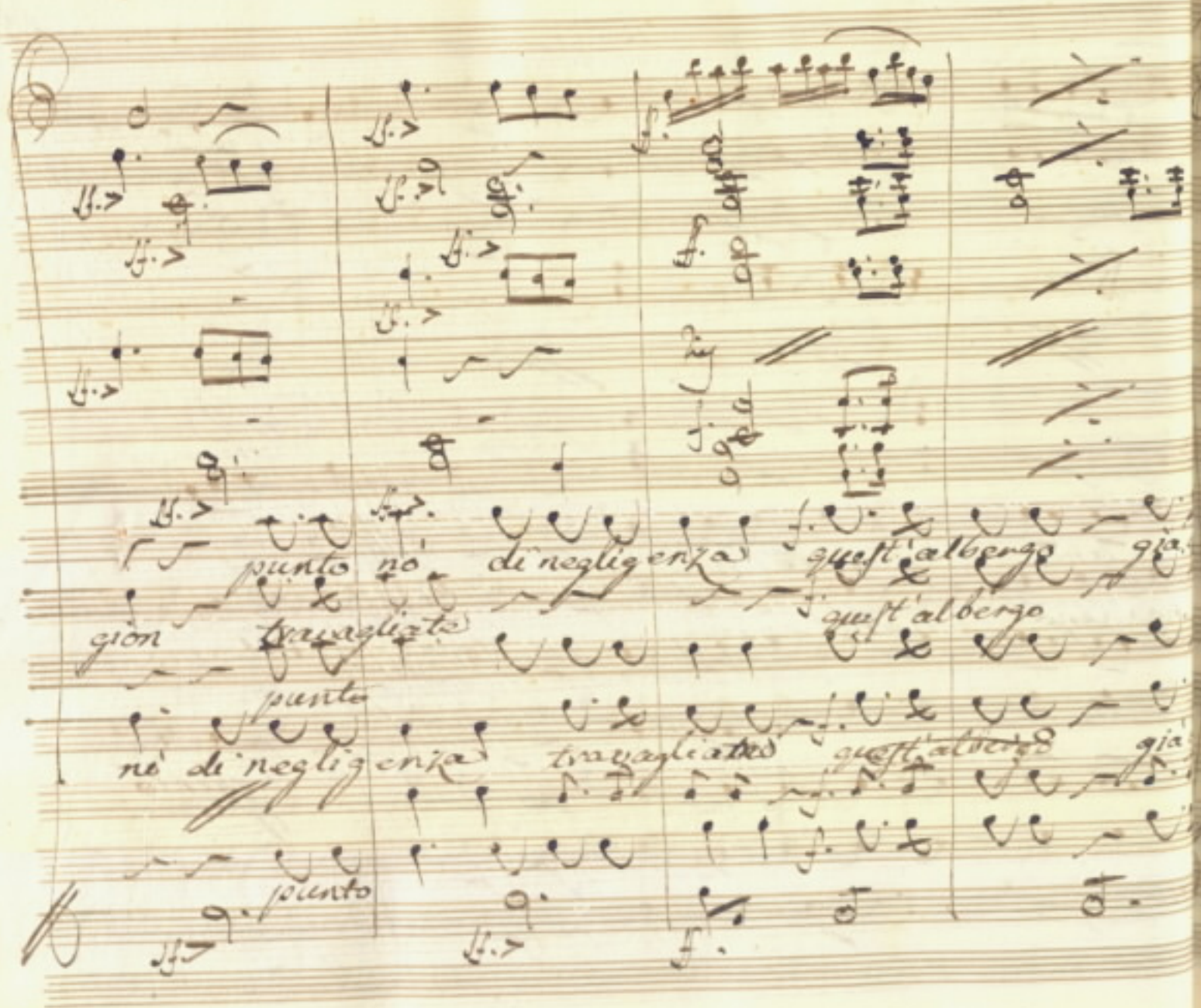


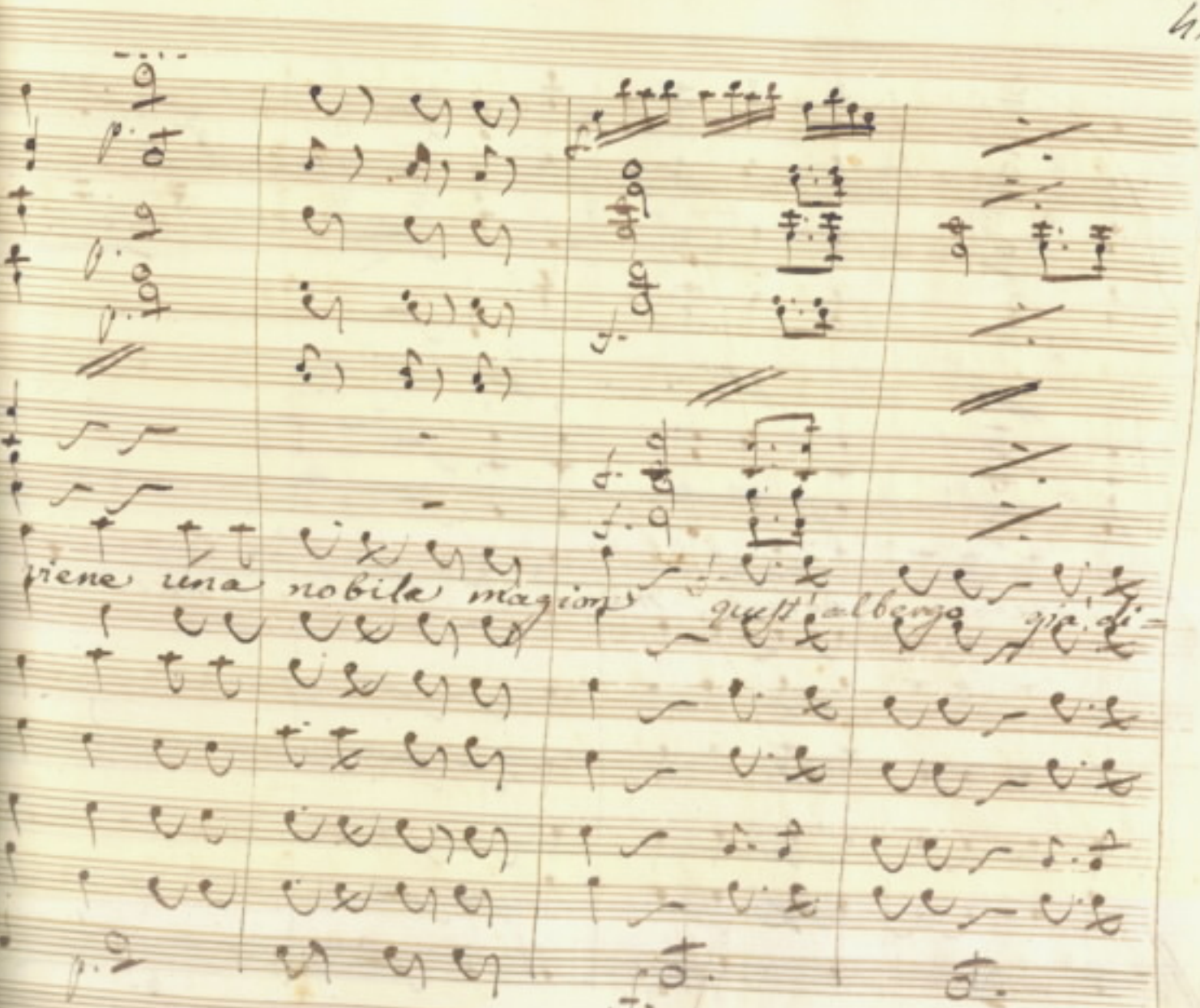

per sua alterezza
che qui viene
genza
per sua alterezza
questo albergo già
spazziamo
spazziamo
spazziamo

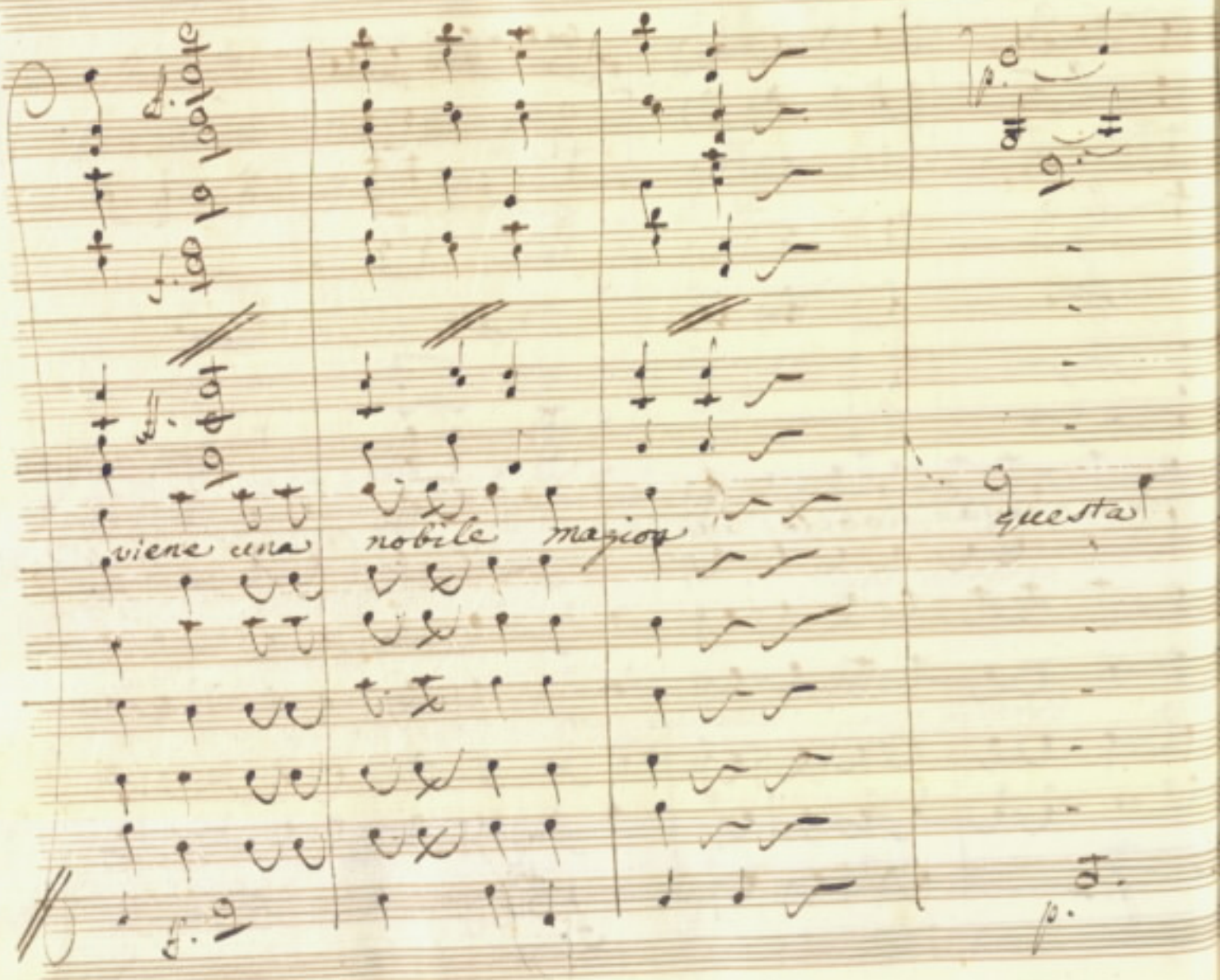
una nobile magion

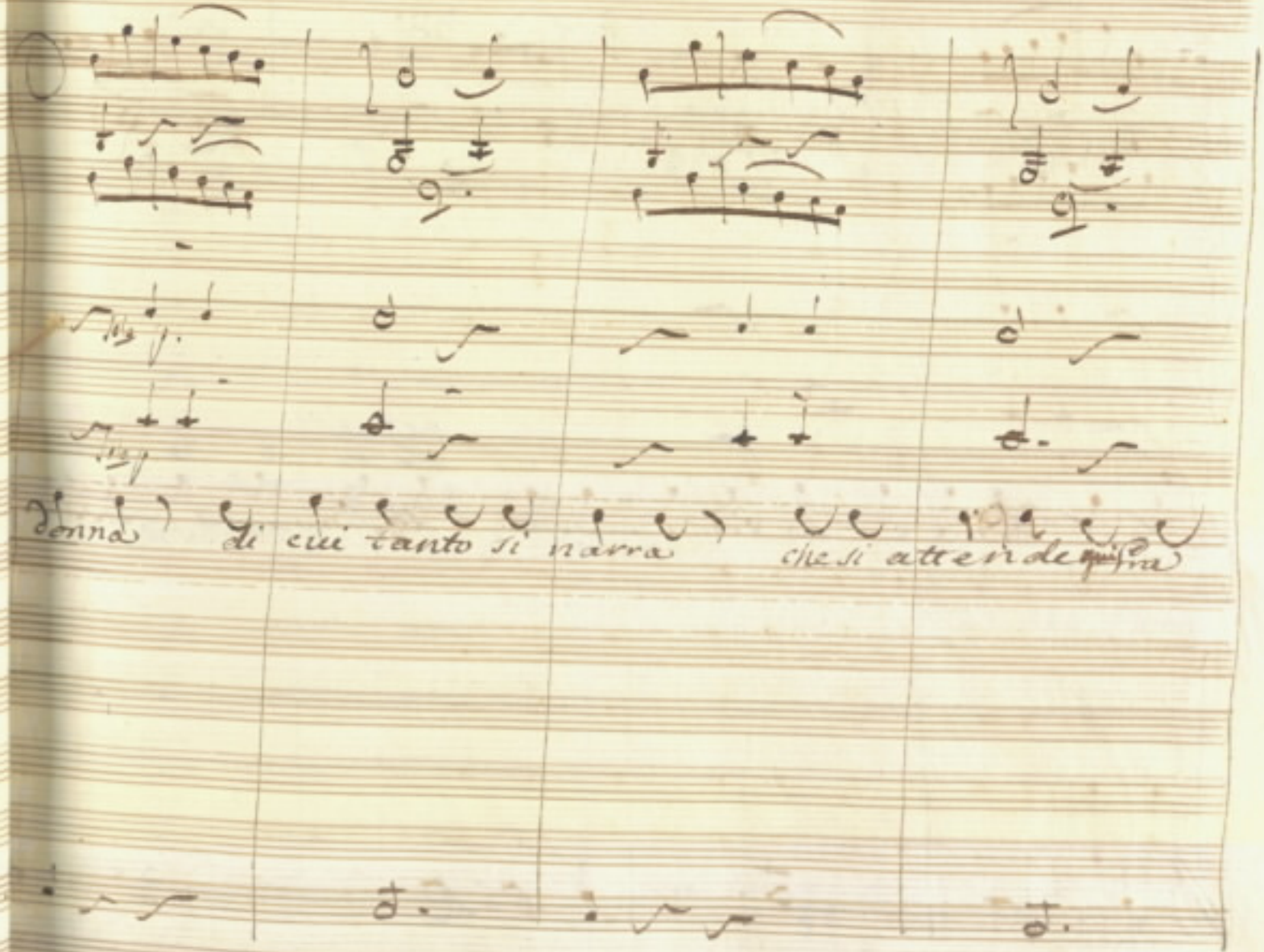
già viene una nobile magion una nobile ma=

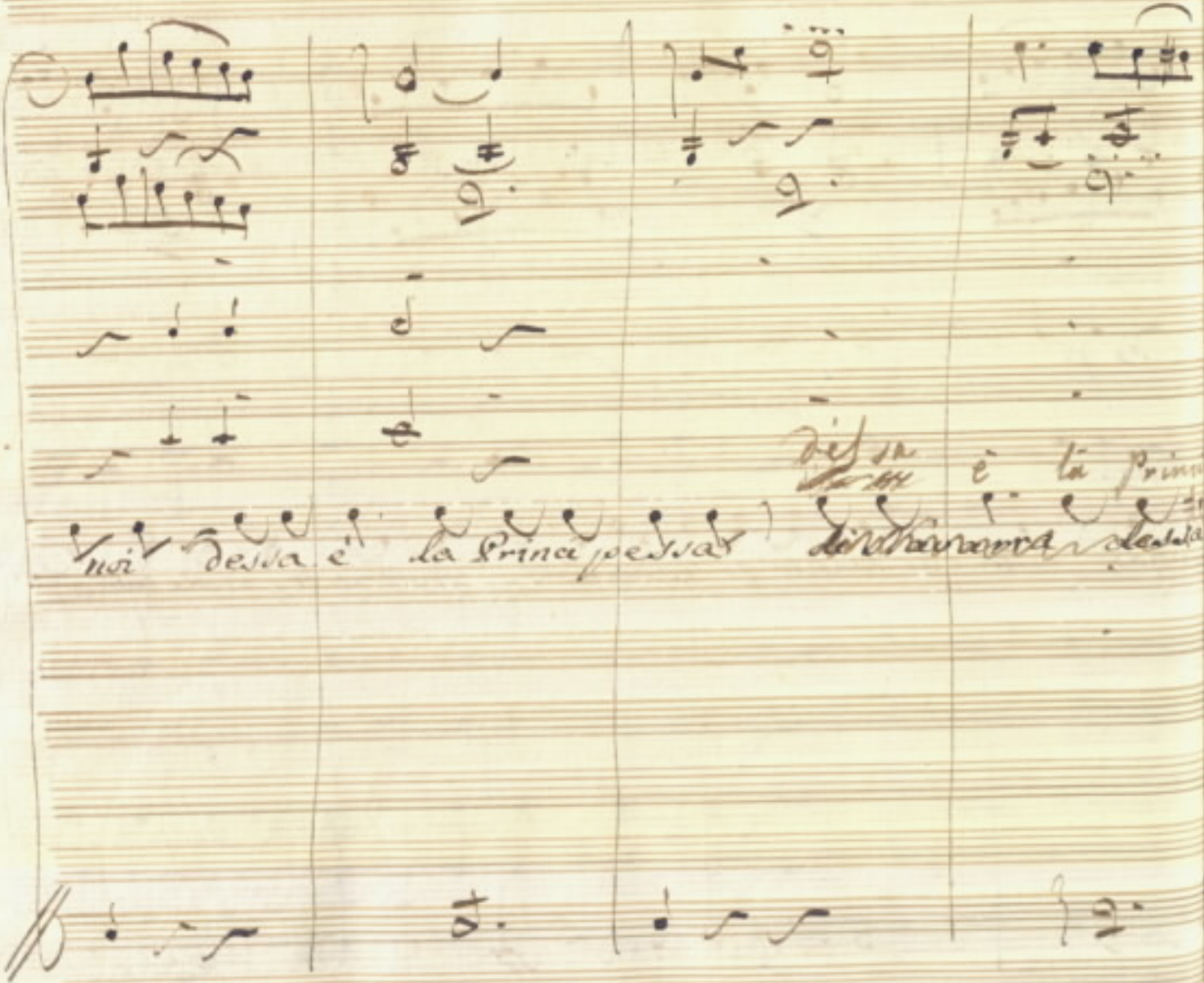
punto


punto nò di negligenza quest'albergo già
giòn travagliato
punto
nò di negligenza travagliato quest'albergo già
punto


viene una nobile magion
quest'albergo

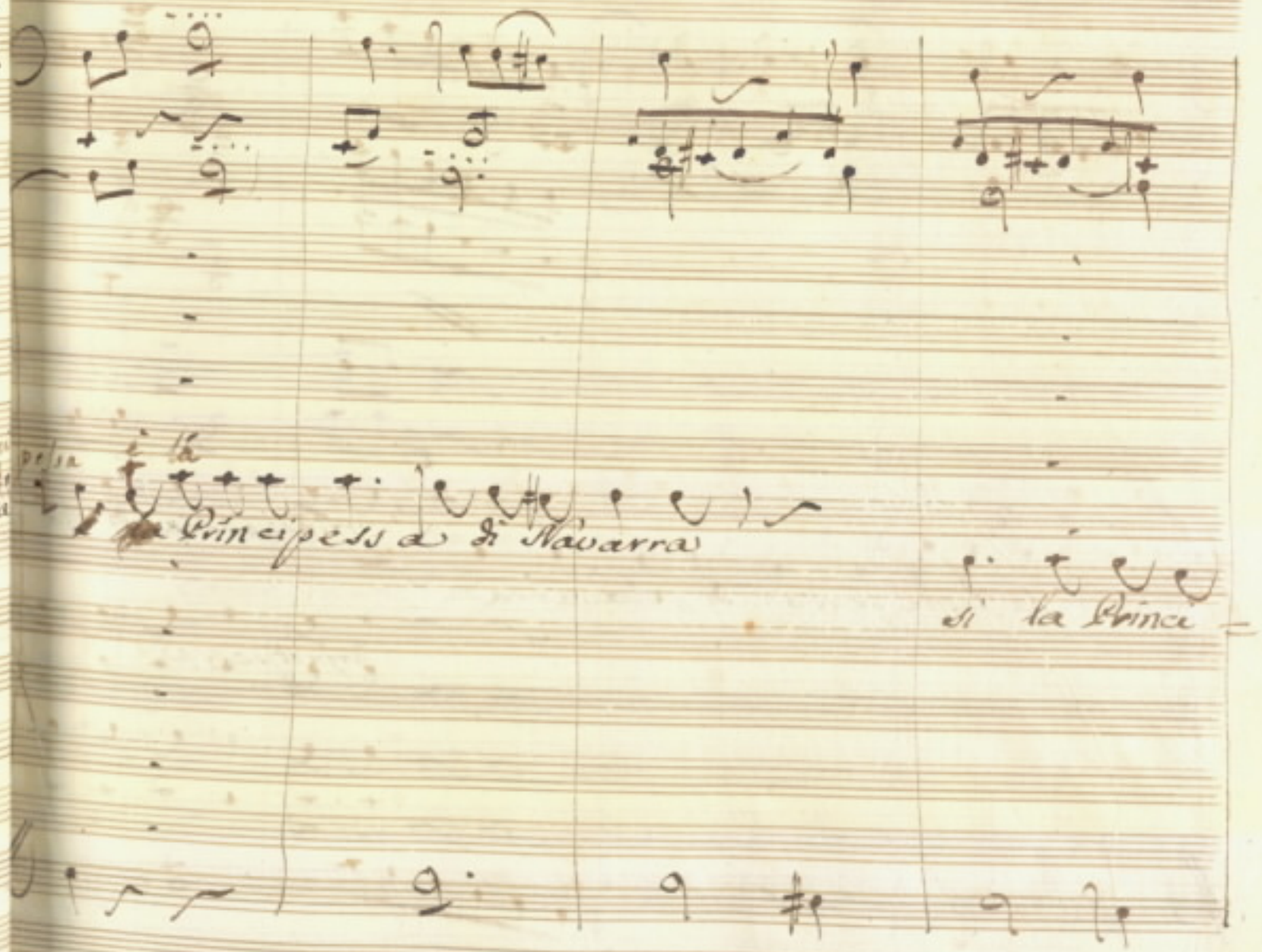

viene una nobile magion
questa

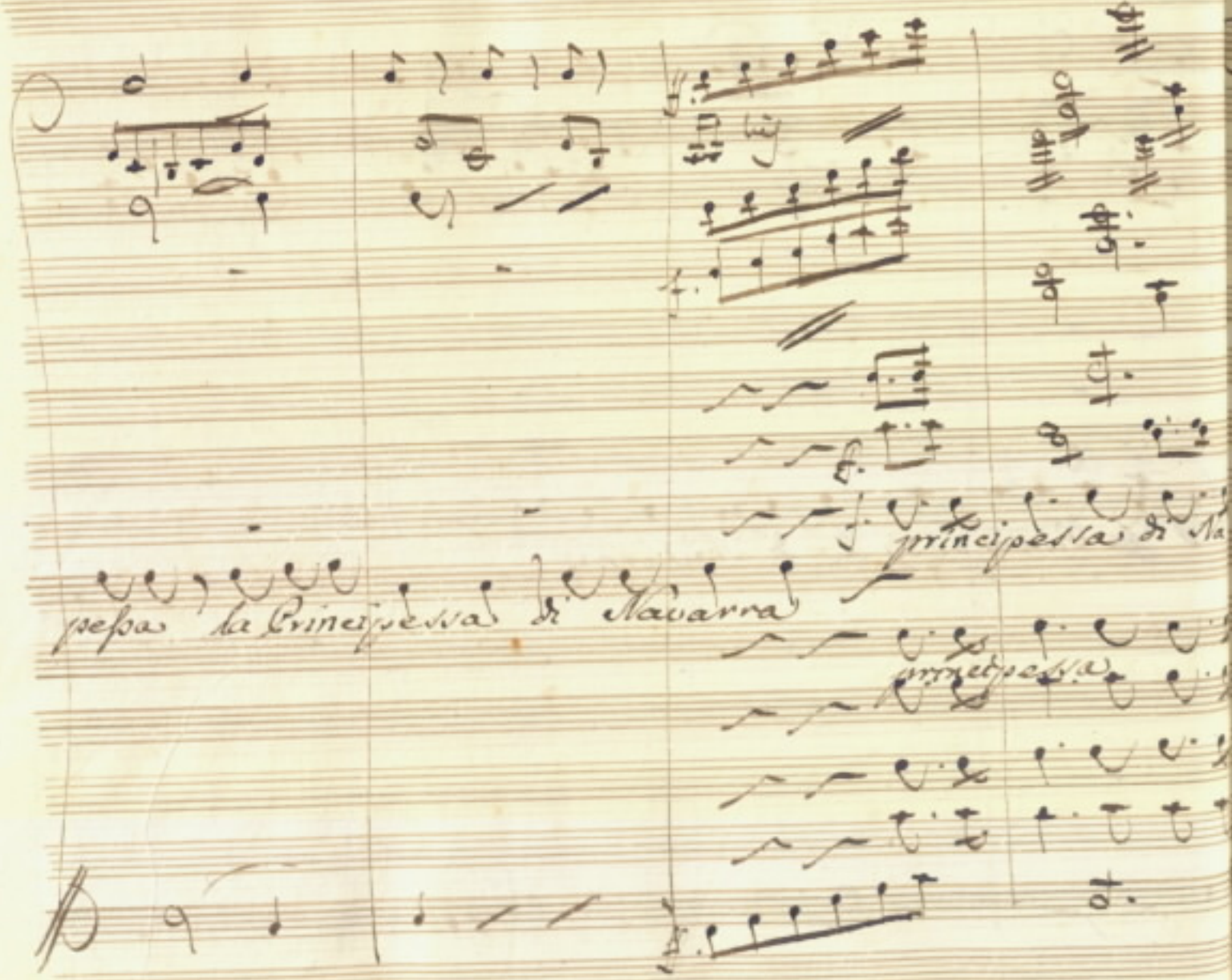

Donna di cui tanto si narra che si attende qui

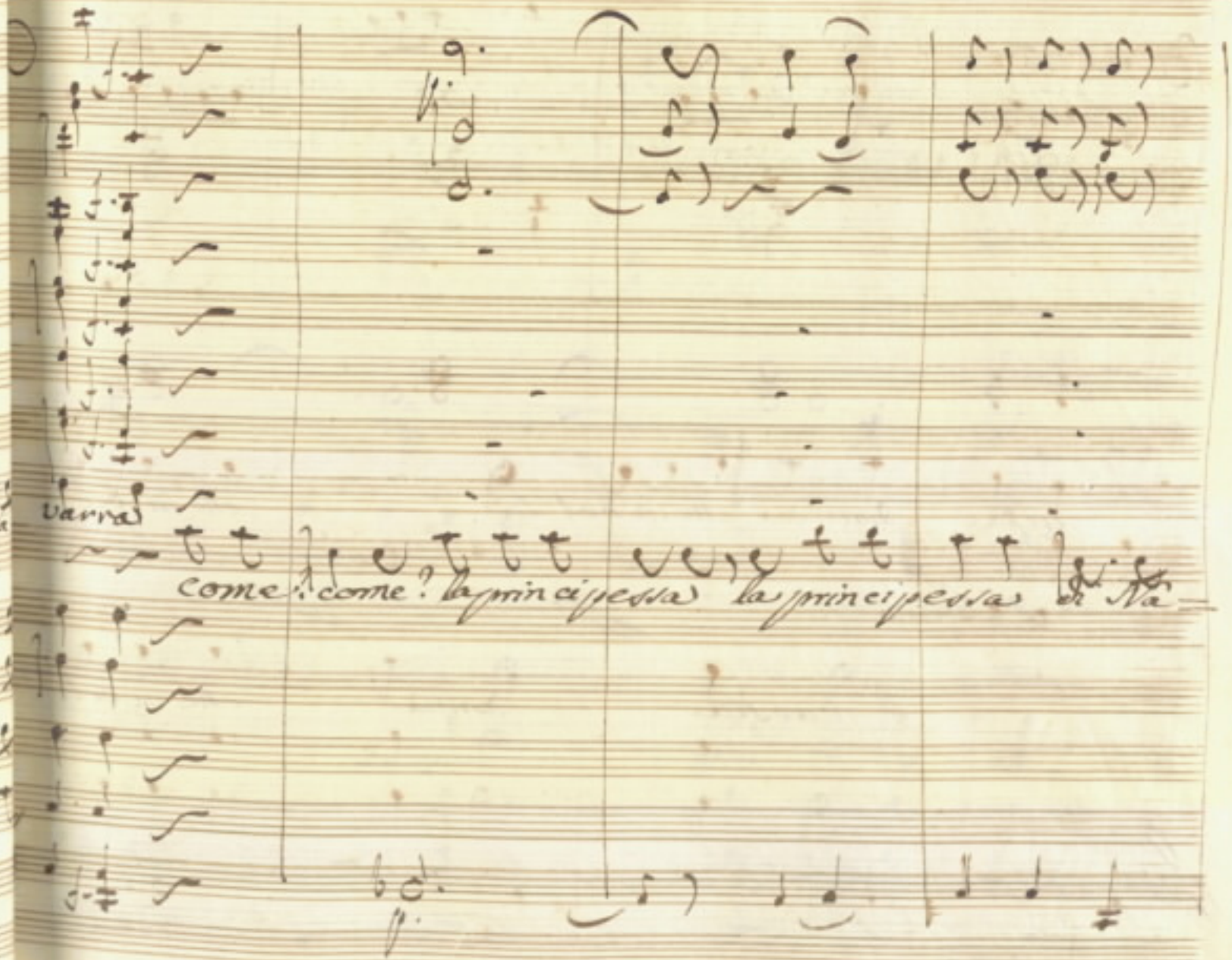


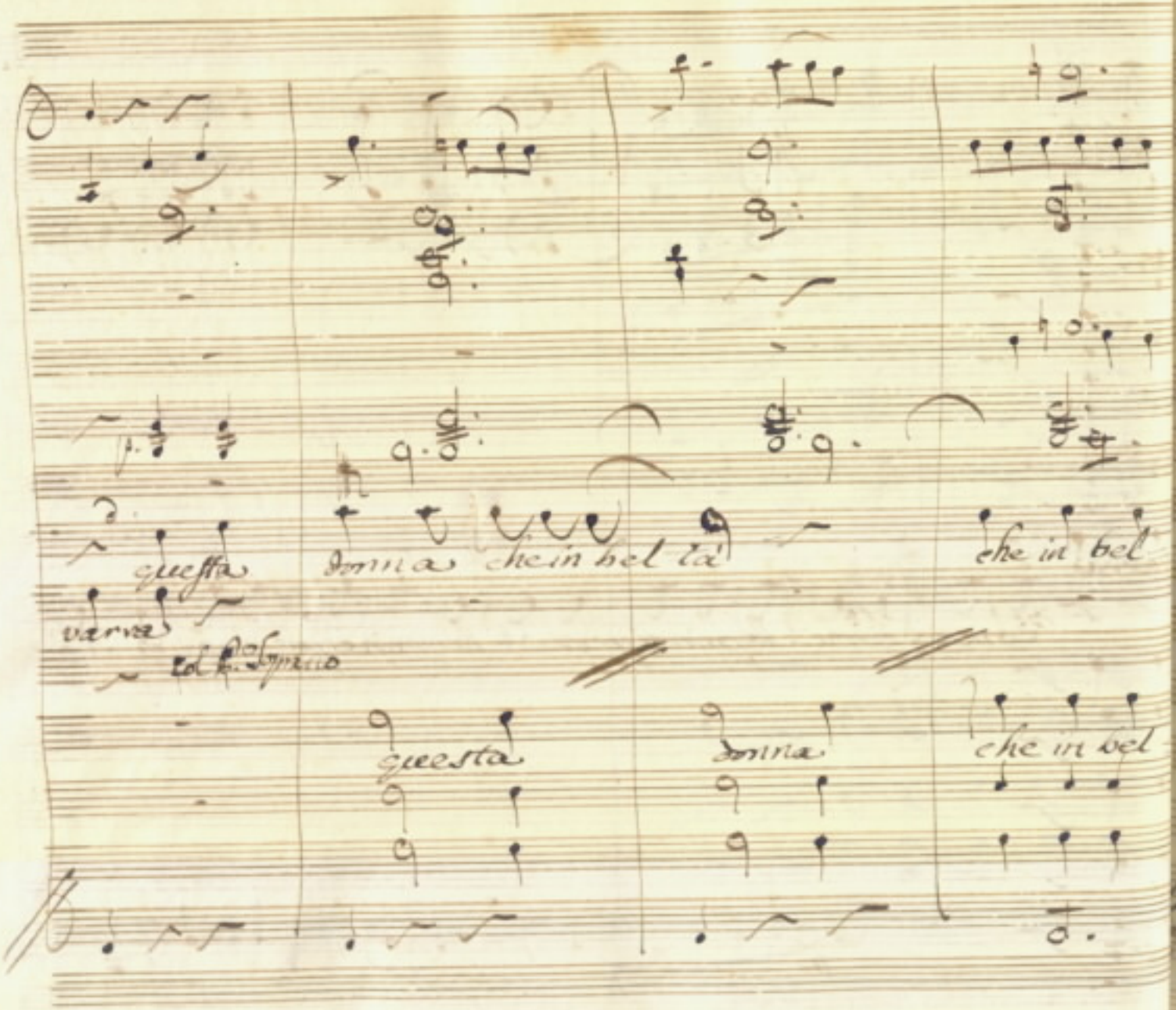
dessa è la Prin pessa

noi dessa è la Prinapessa


Principessa di Navarra
si la Prince

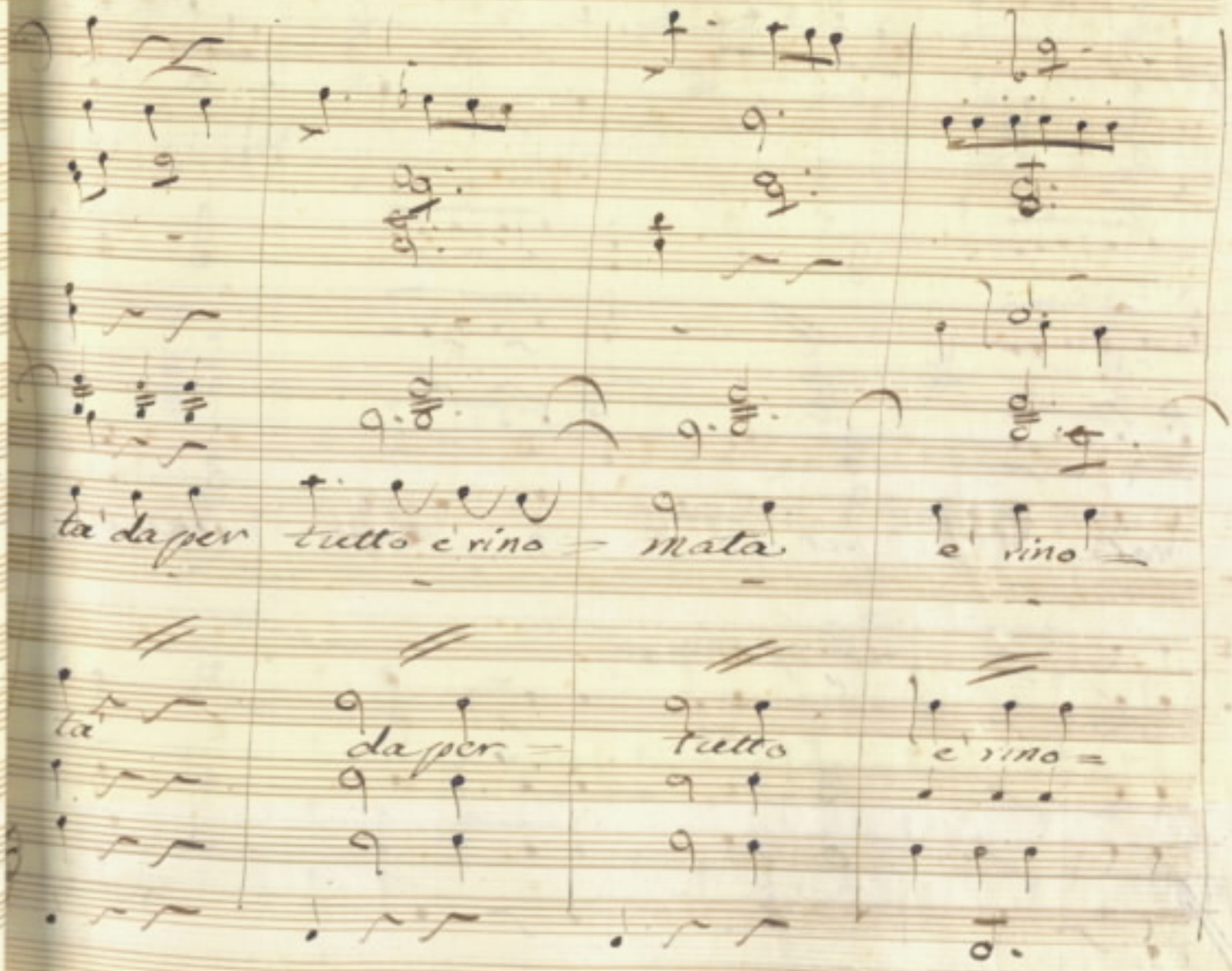

pesa la Principessa di Navarra
principessa di Na
principessa

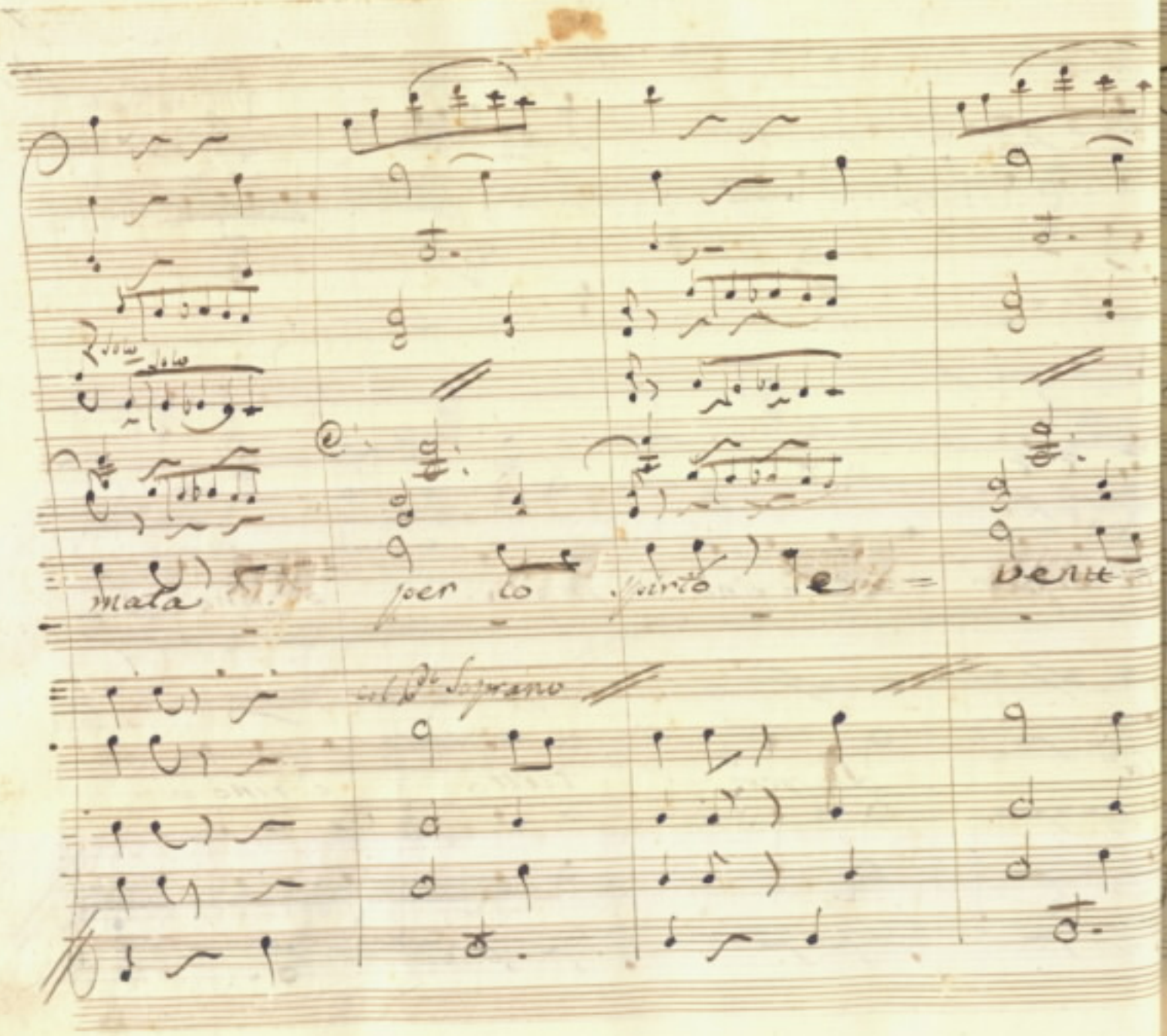

varrà
come? come? la principessa la principessa


questa
donna
che in bel
che in bel
varia
ed è sempre
questa
donna
che in bel

tà da per tutto è rino — mata è rino —

tà da per — tutto è rino —





Solo

Solo

mala per lo spirto e = vent

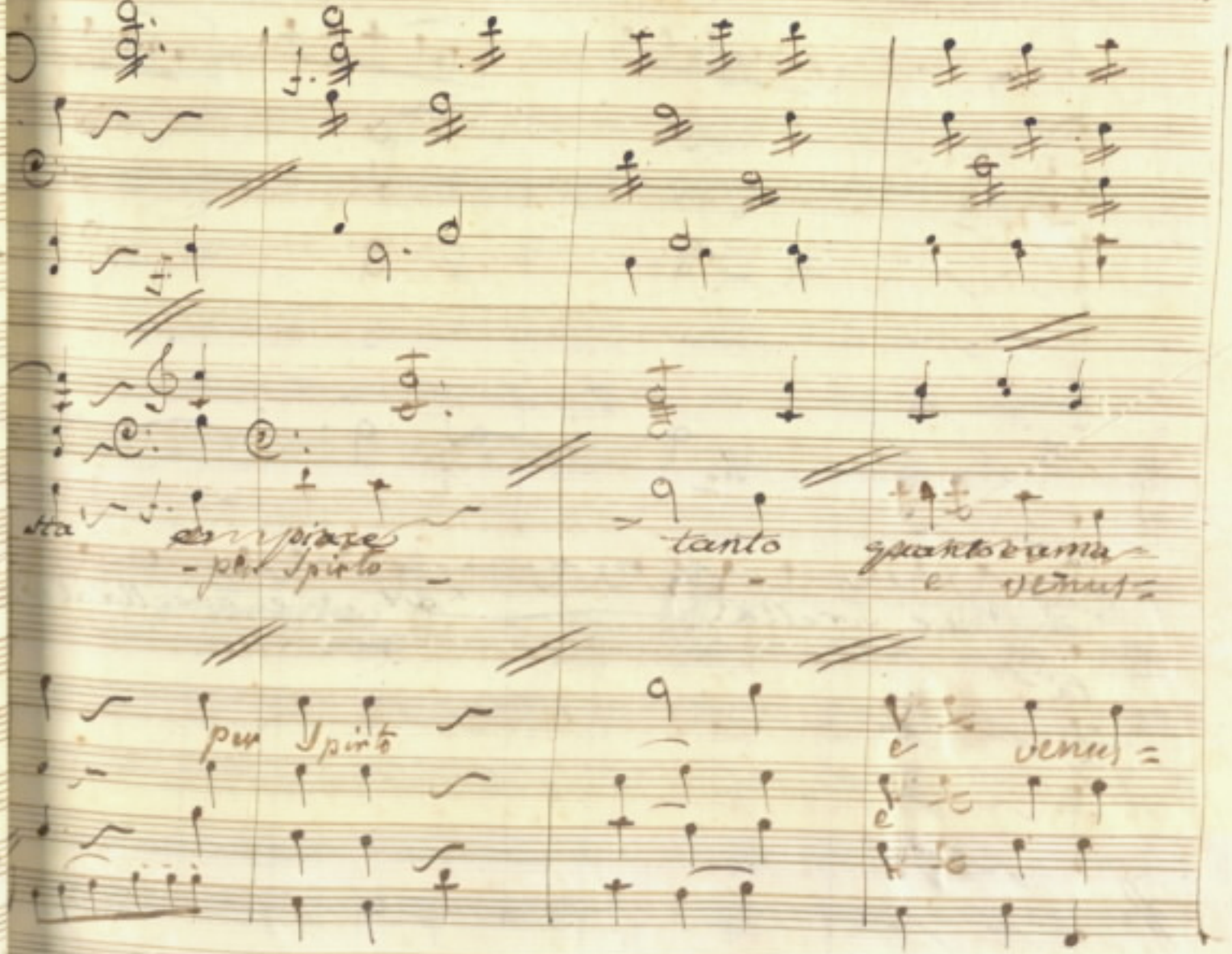
col D.o Soprano

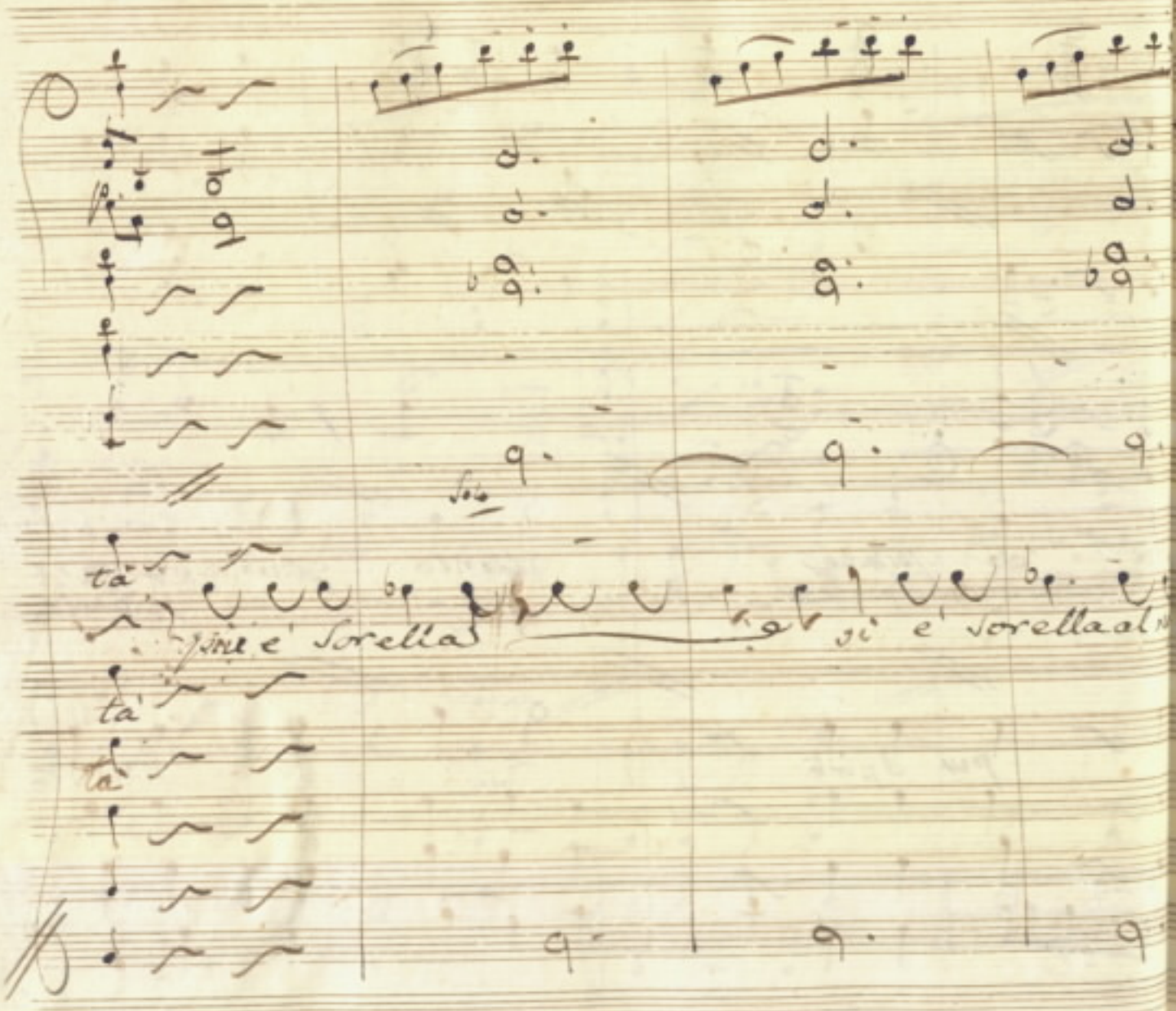
sta empiace
per Spirto

tanto quanto è ama
e venus

per Spirto

e venus





tà

sì è Sorella

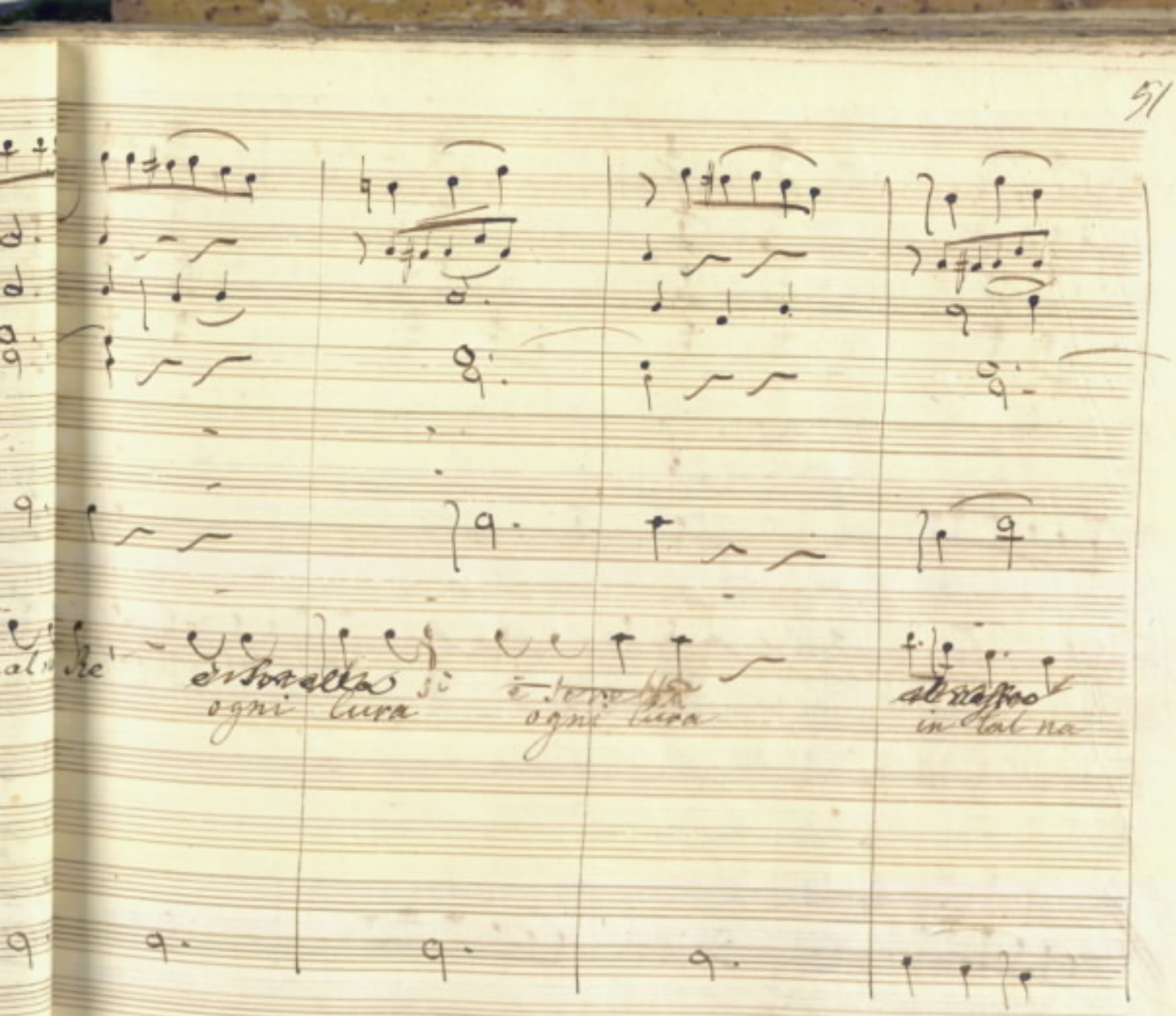
sì è sorella al re

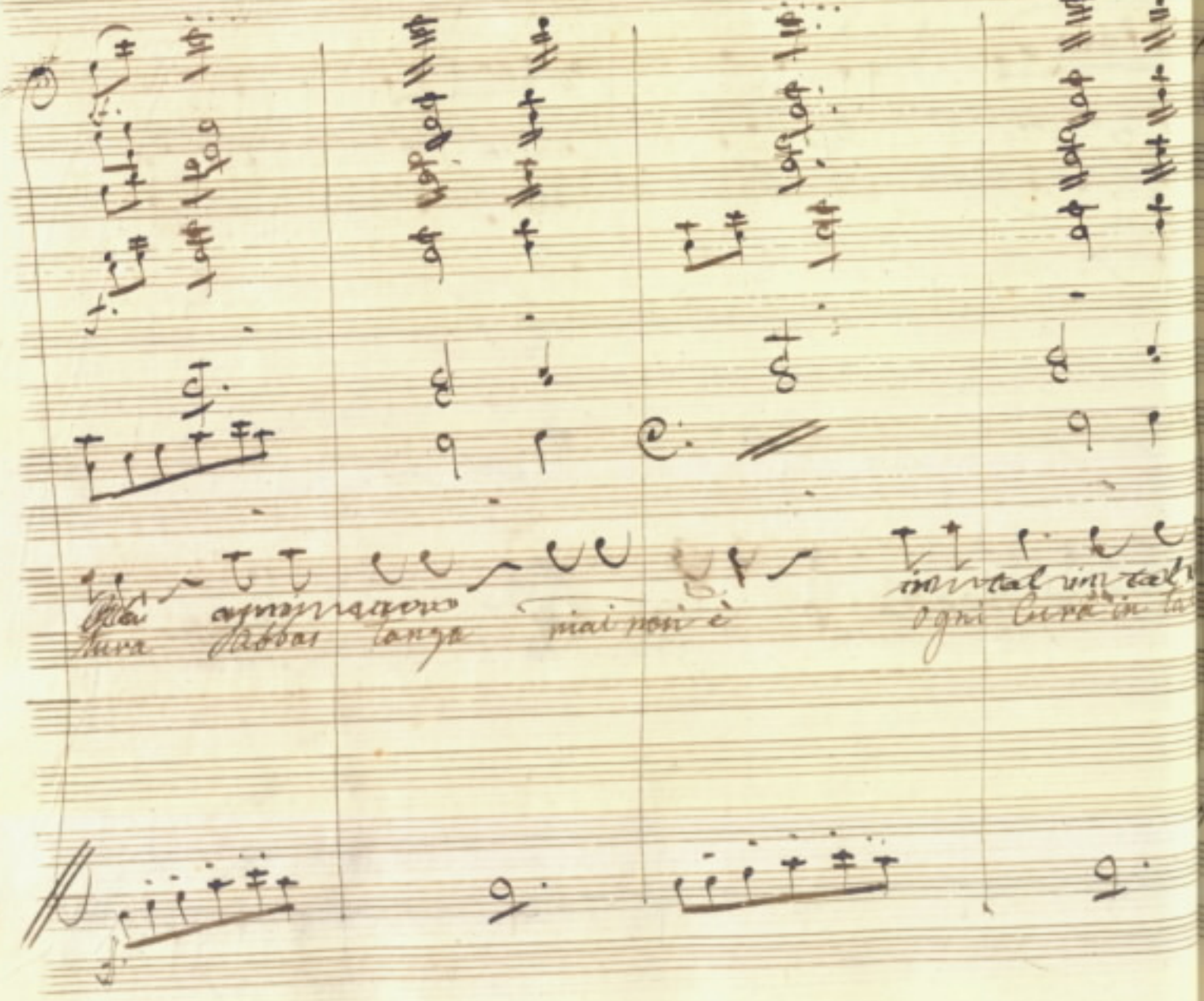
tà

tà

al Re' è sorella sì è sorella al nostro

ogni cura ogni cura in tal na

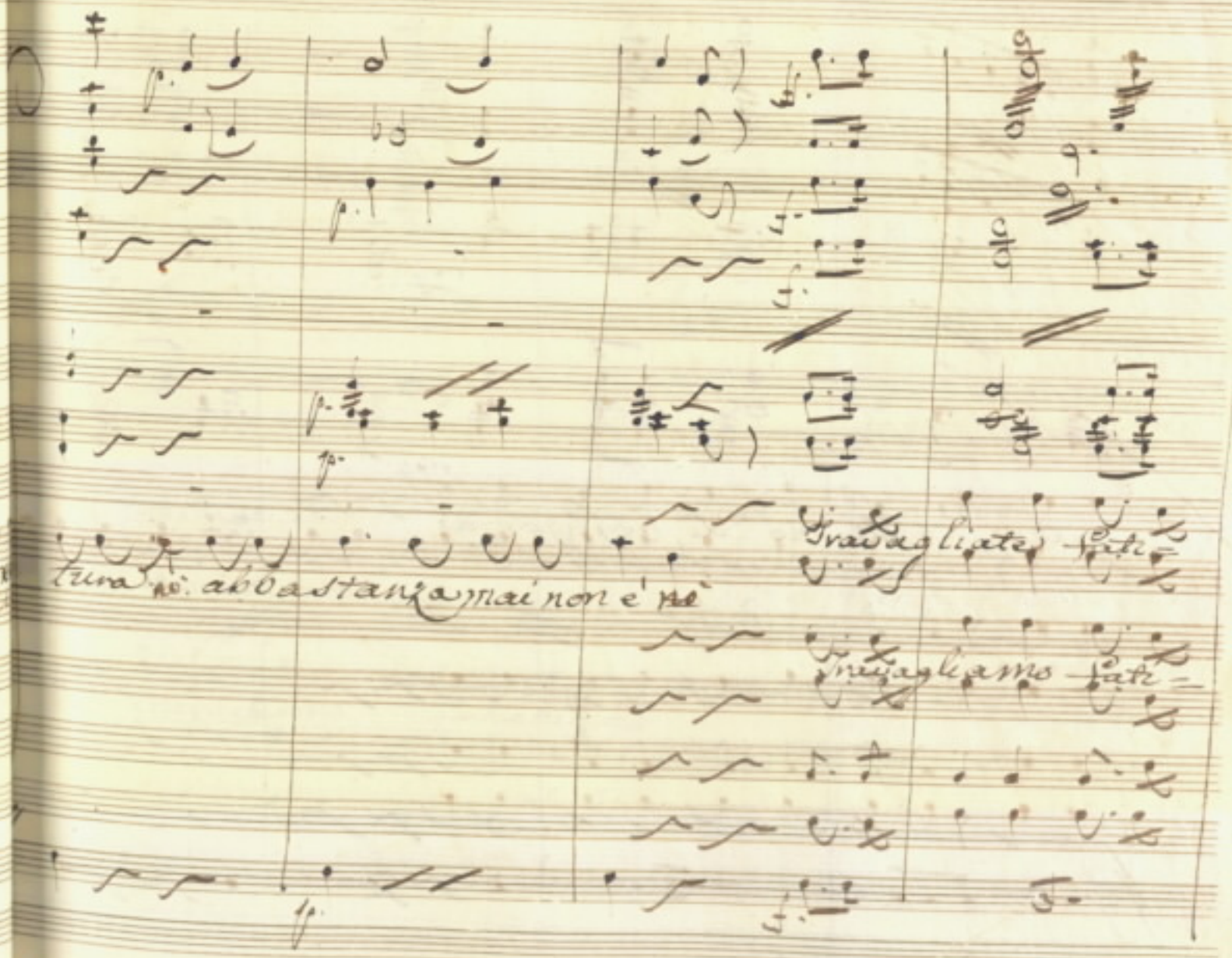


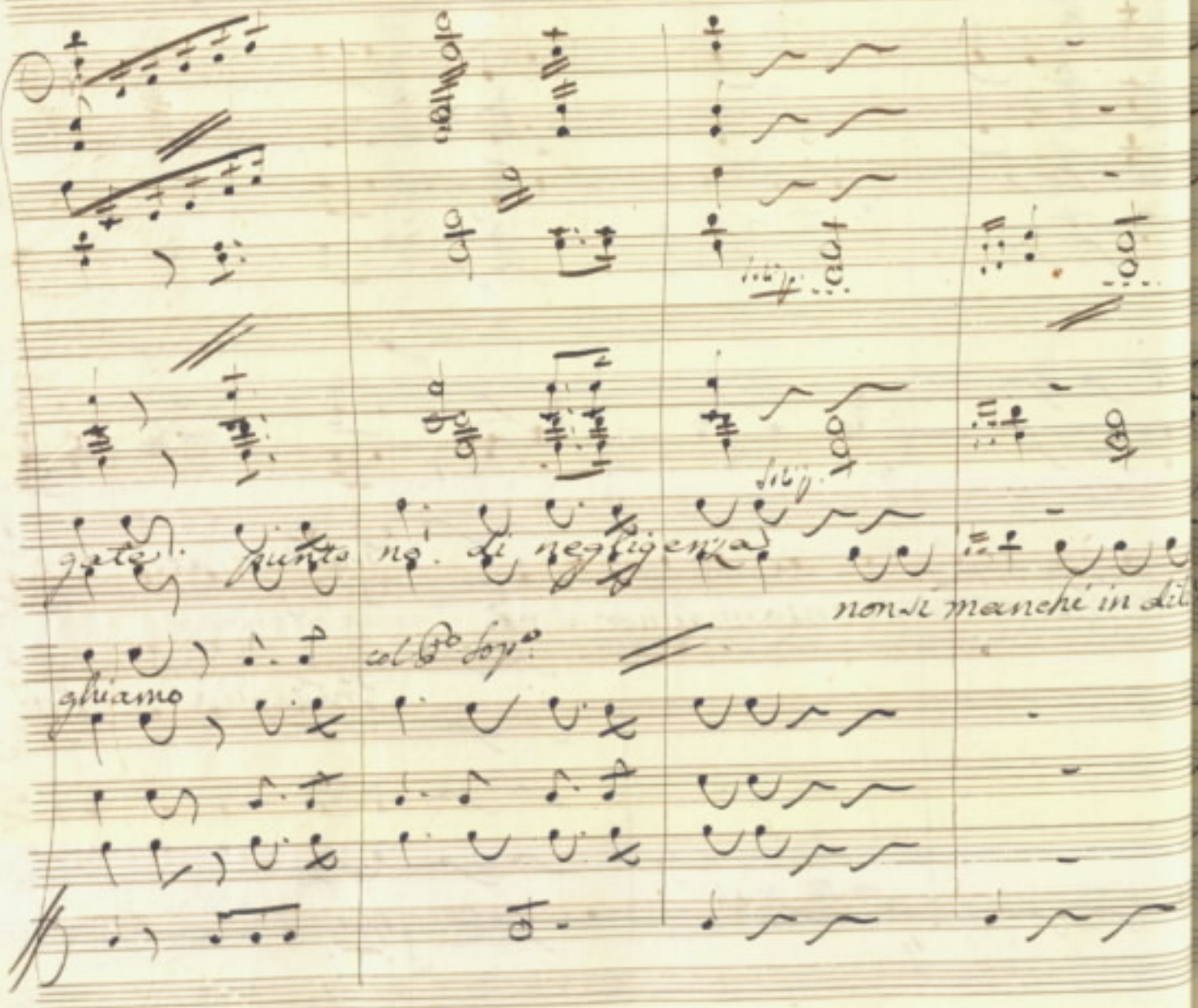

Ma
tura
abbas
lanza
mai non è
ogni
tura in

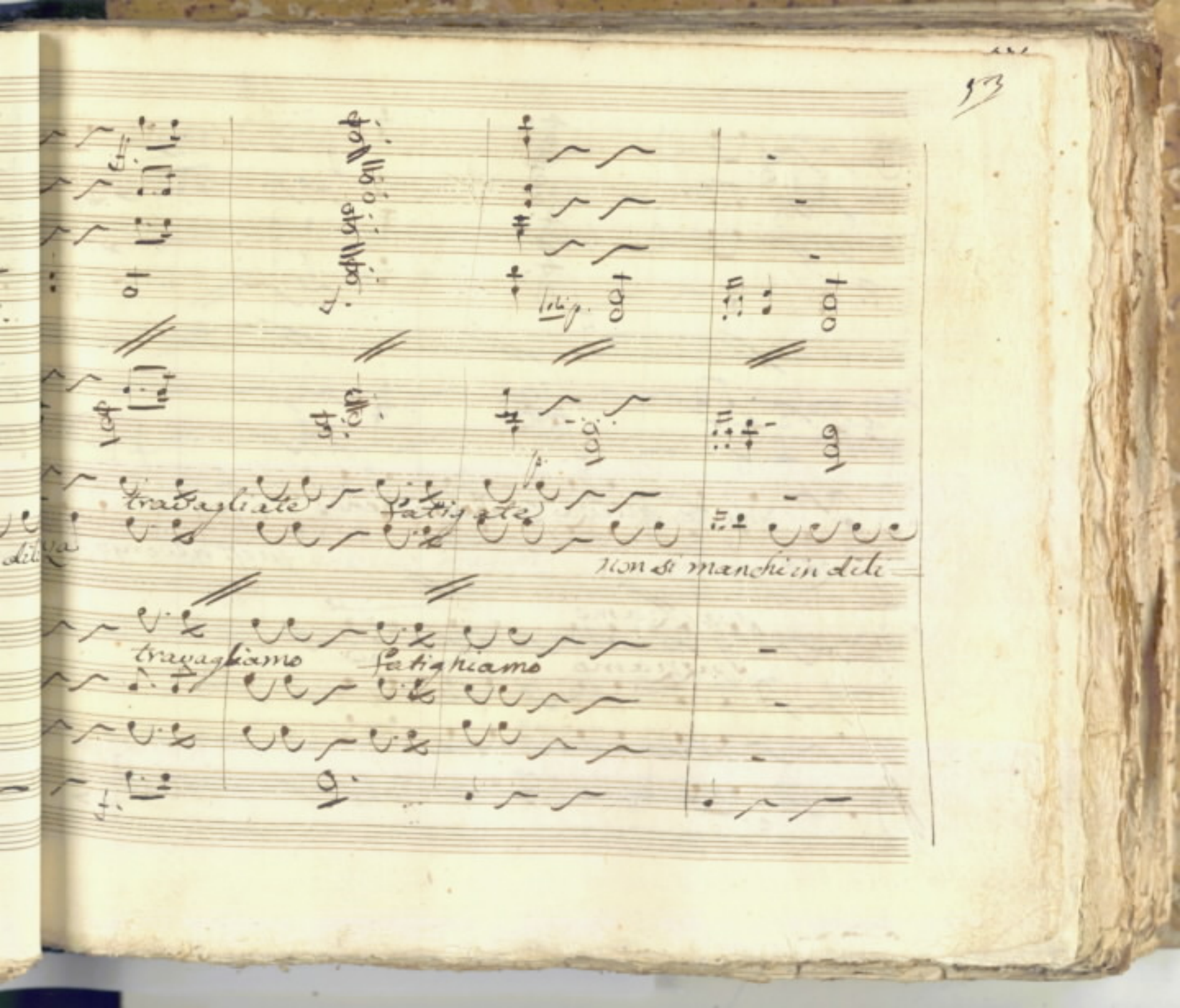
tura nè abbastanza mai non è nè

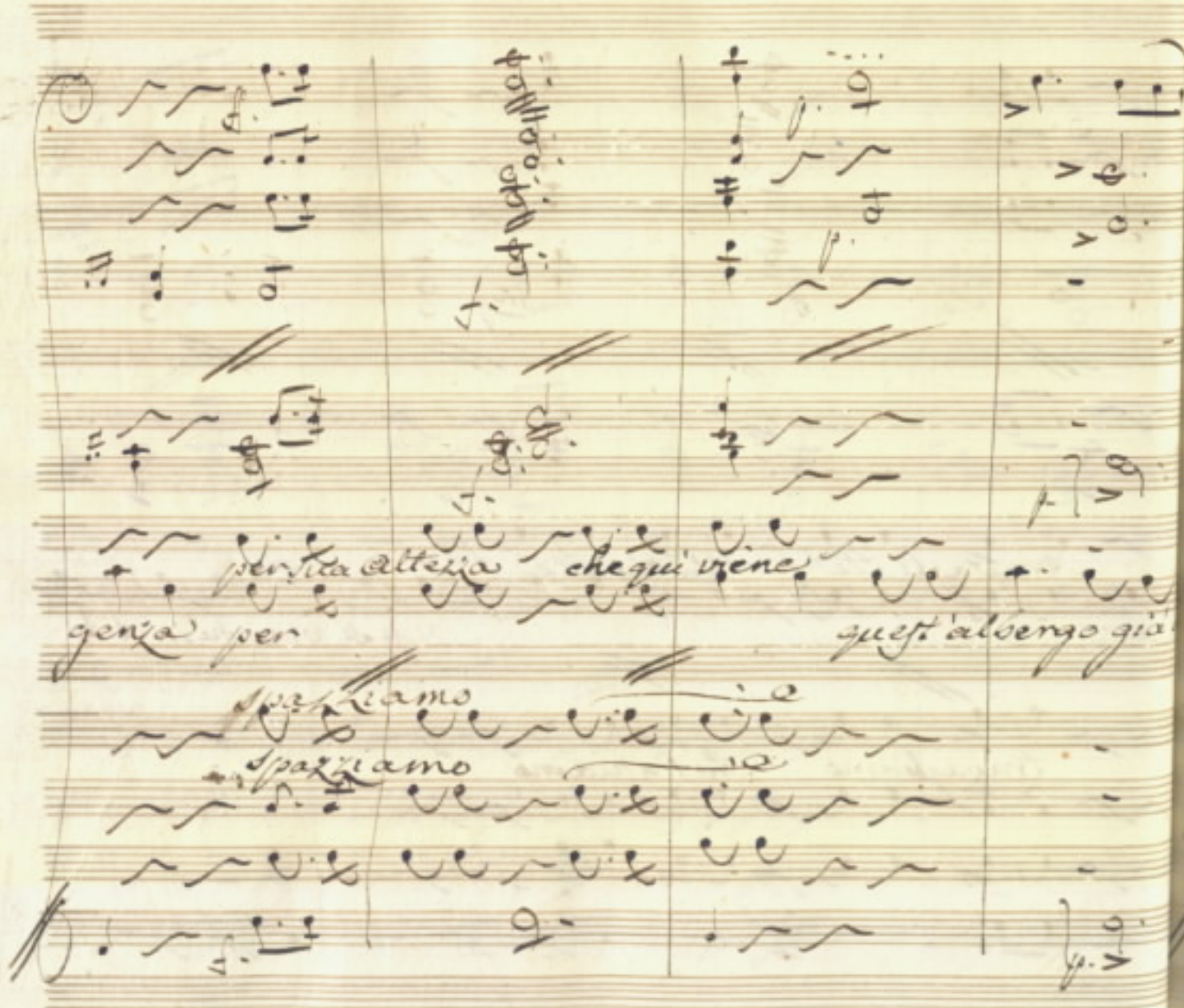
Travagliate fati=

Travagliamo fati=




gate punto nò di negligenza
non si manchi in dil
ghiamo
col Bo Sop.o


tolip.
travagliate
fatigate
non si manchi in deli
travagliamo
fatighiamo

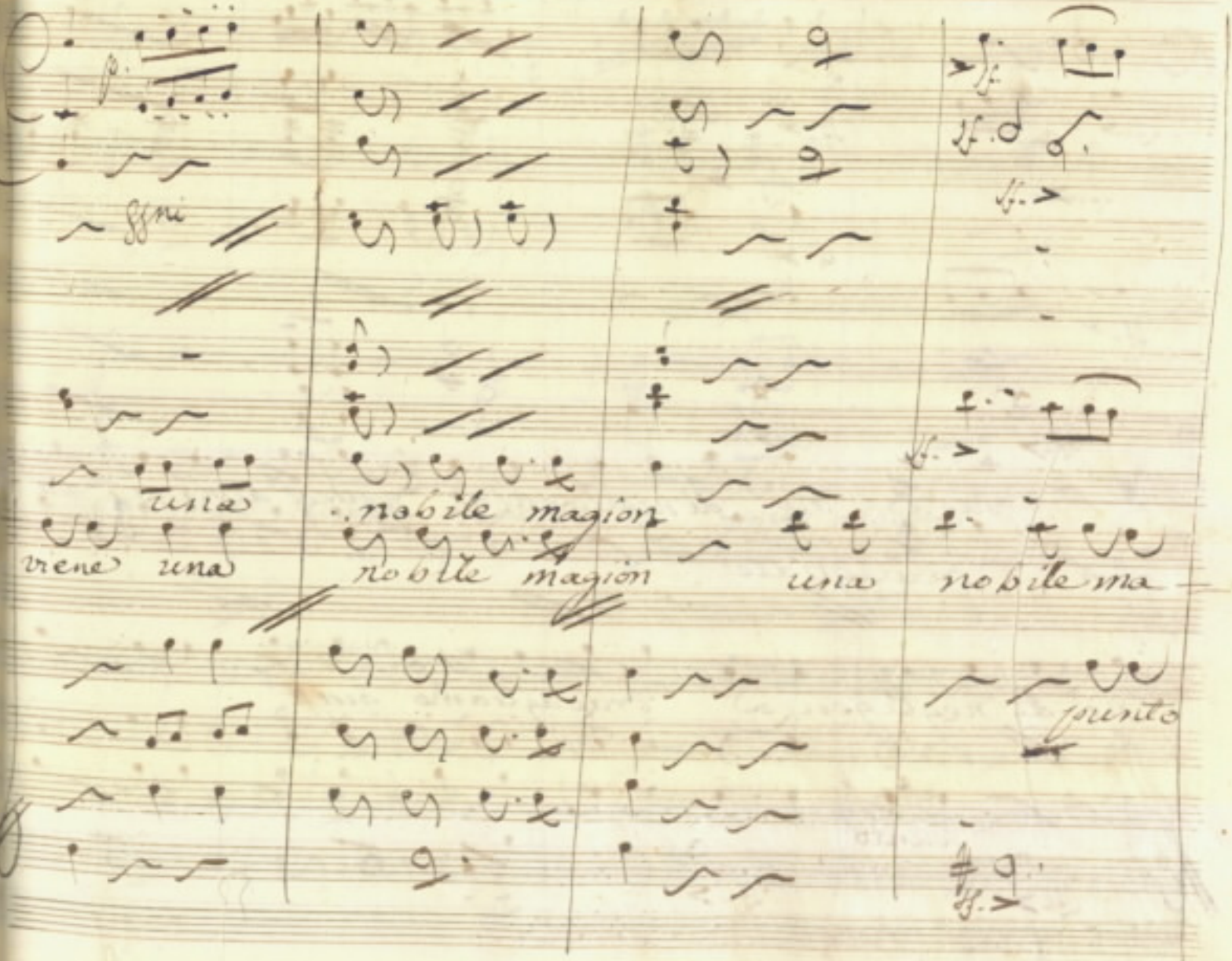


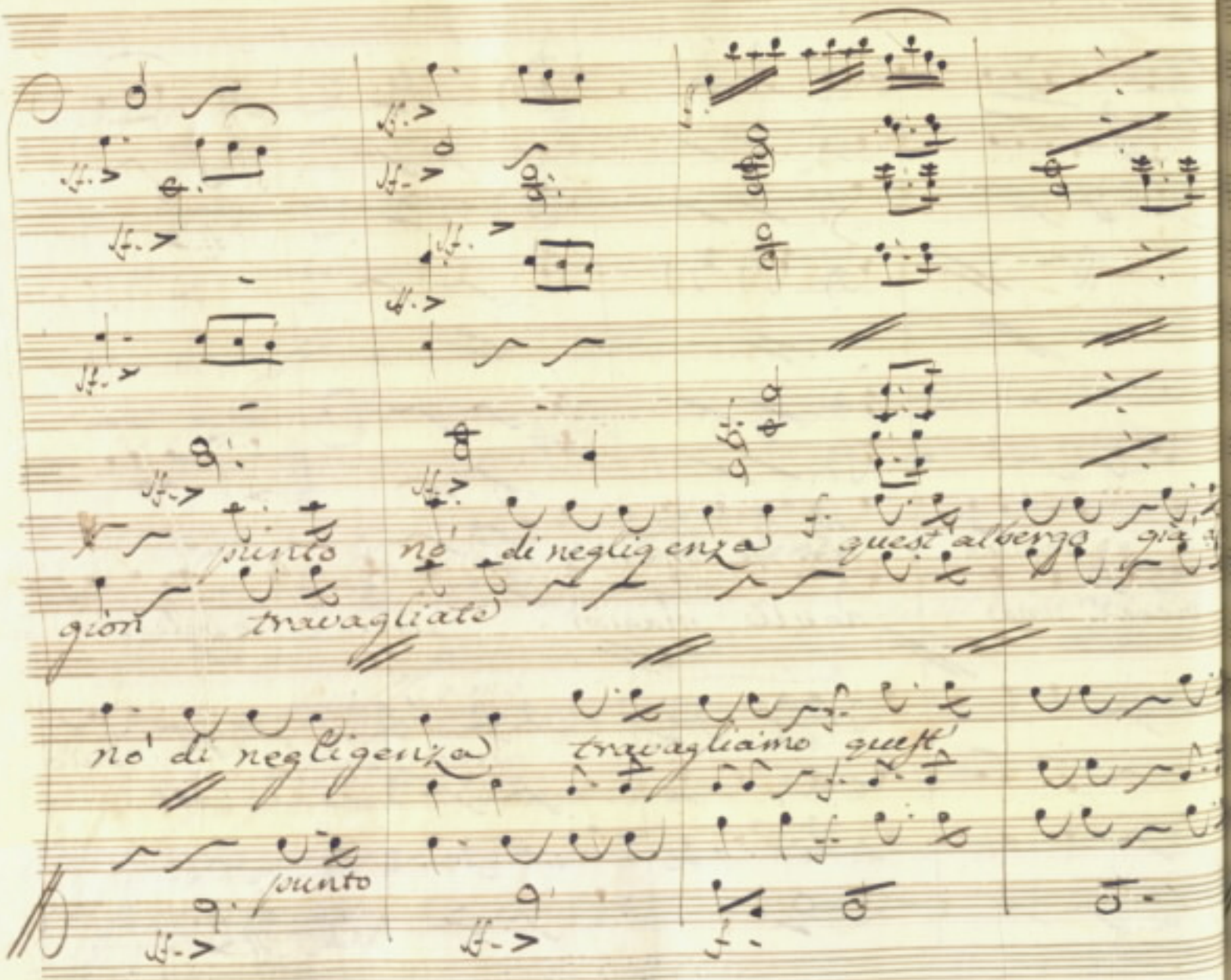
per sua altezza che qui viene

genza per quest'albergo già

spazziamo

spazziamo


8va
una
vene una
nobile magion
nobile magion
una
nobile ma
punto

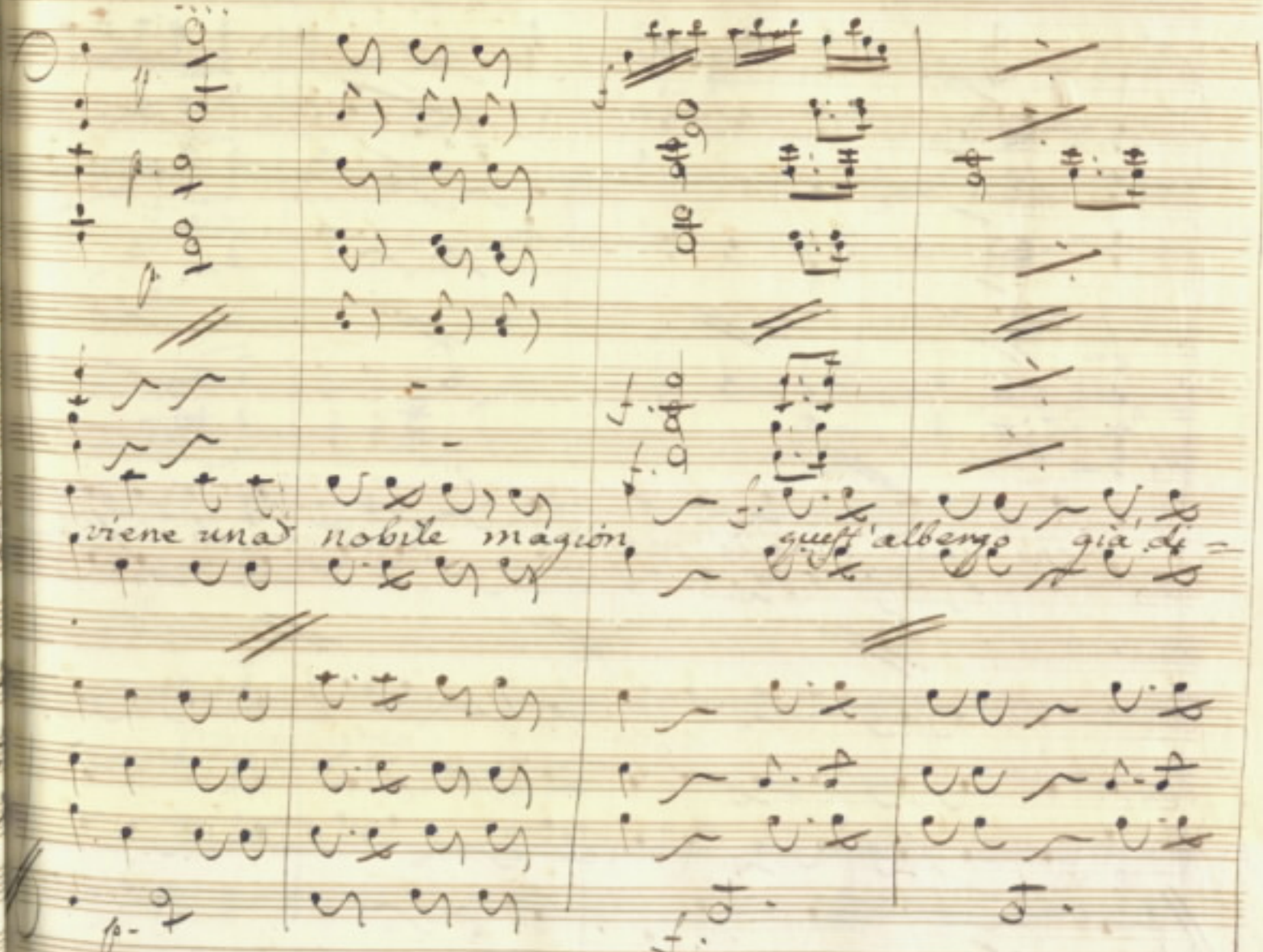


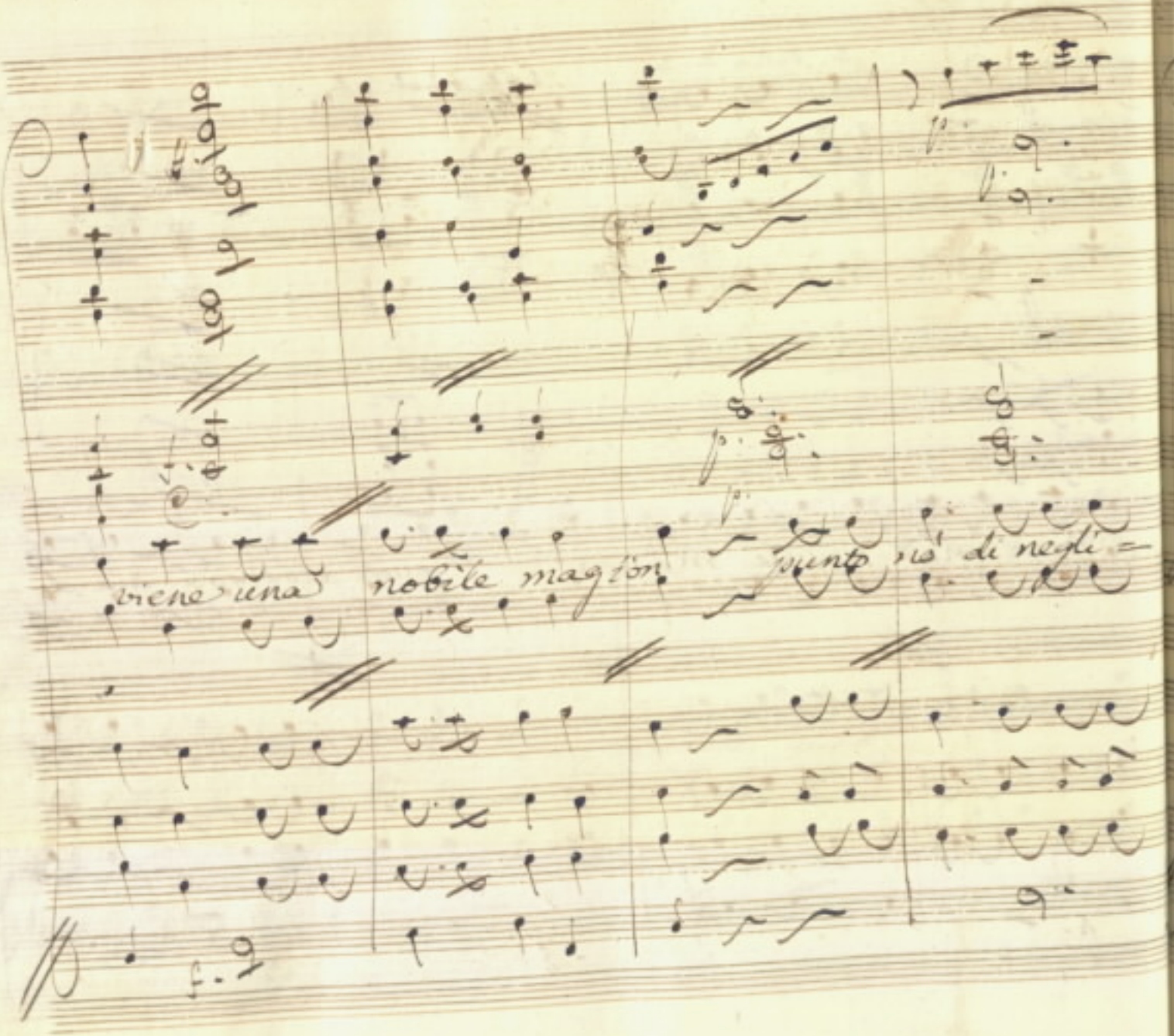
punto nò di negligenza quest'albergo già

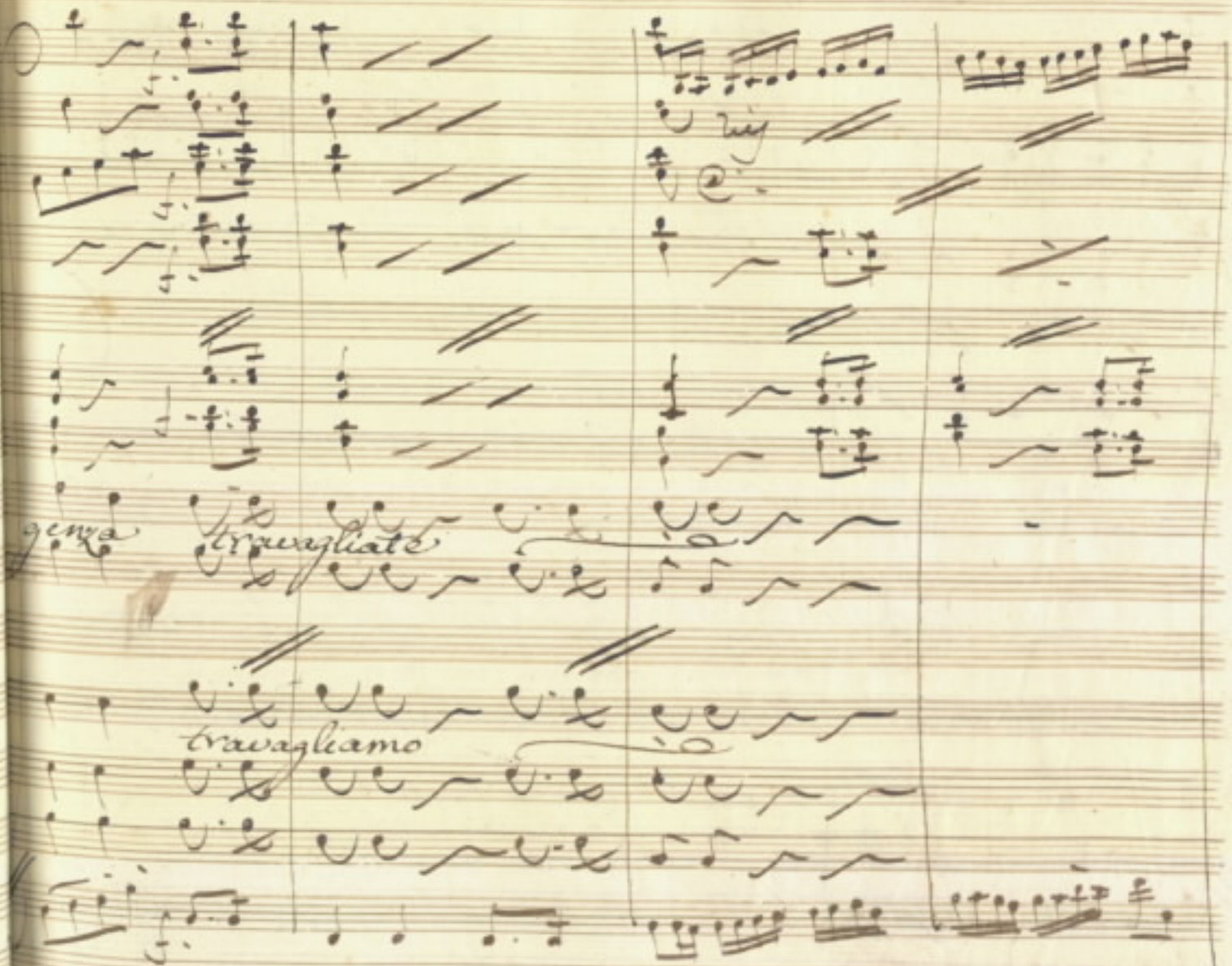
gion travagliate

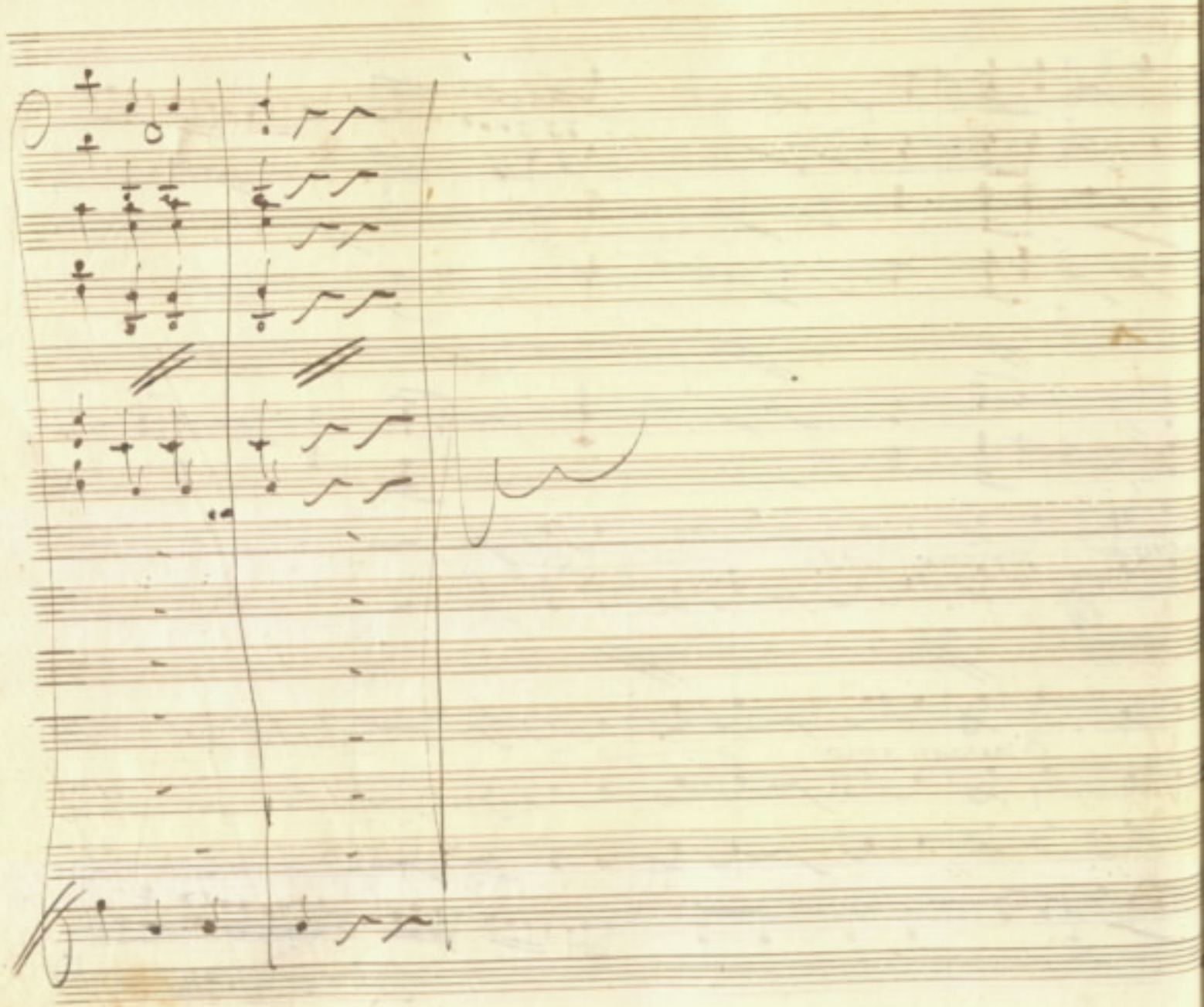
nò di negligenza travagliamo quest'

punto


viene una
nobile magion
quest'albergo
già


viene una nobile magion
giunto


senza travagliate
travagliamo



Scena 1.a dopo l'introduzione

Lorez:

Rec.vo

Dunque mio caro Padre si finirà una volta di vederla co-

testa Principessa? ecco son quattro giorni che ci tiene in travaglio voi colle

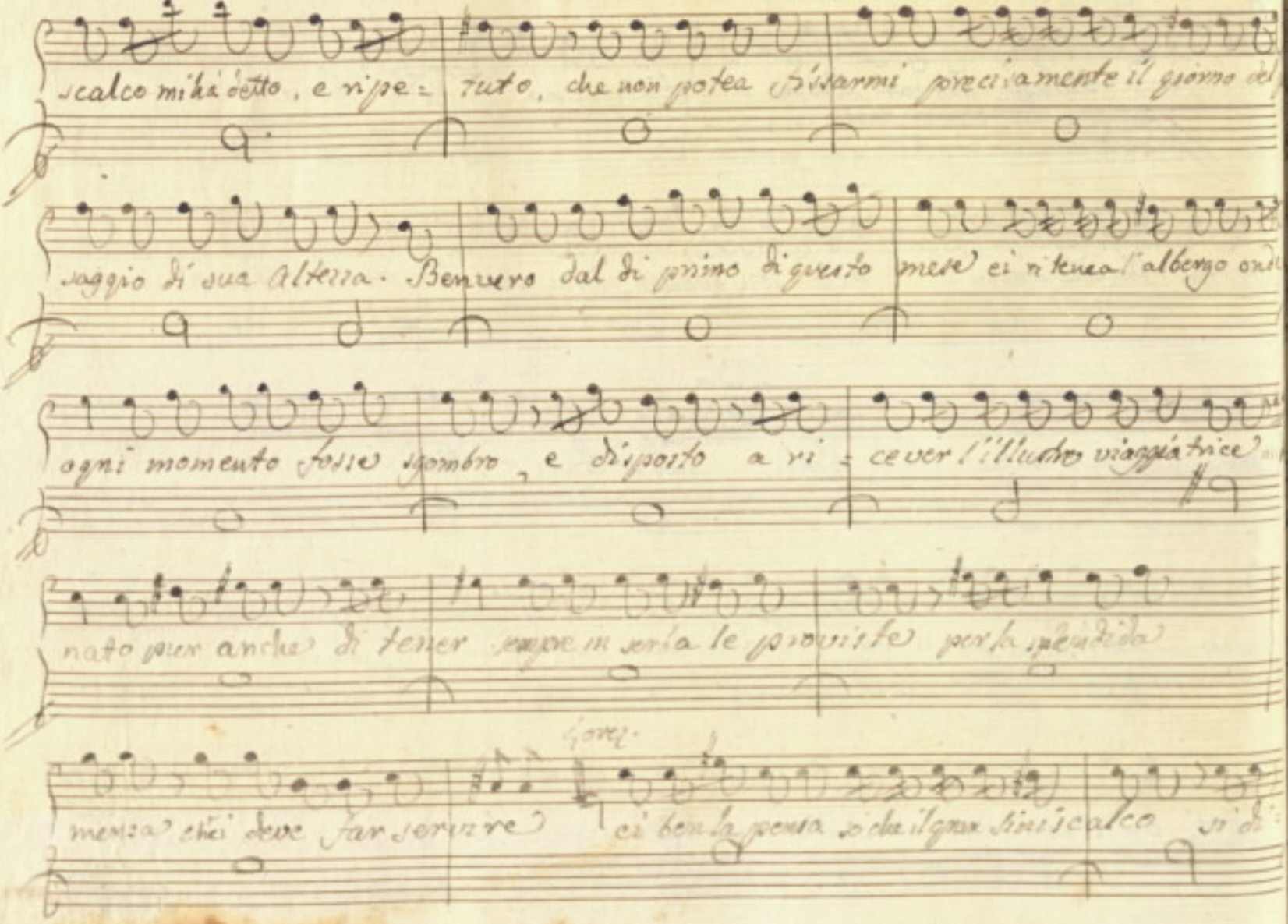
Pedri:

spese, e noi colle fa- tiche. moderatevi o figlia moderatevi sono sovente an-

ch'io tentato al par di voi mettermi in mal umore, ma le spese mi si sono pa-

gate, onde non veggo altro che possa affligermi

Lorez: manoi... Pedri: il grande Sini-



scalco mi ha detto, e ripe= tuto, che non potea fissarmi precisamente il giorno del

saggio di sua Altezza. Ben vero dal di primo di questo mese ei ritenea l'albergo ond

ogni momento fosse sgombro, e disposto a ri= cever l'illustre viaggiatrice

nato pur anche di tener sempre in serba le proviste per la splendida

mensa ch'ei deve far servire

Gorez.

ei ben la pensa so che il gran Siniscalco si di

Pedri:

...rno del ... letta assai bene di comandare un pranzo Anzi mangierlo. ma fuori maldi-

...rgo onde ... cenza. se ben mangia egli paga meglio; e n'è una prova il denar ch'ha pagato. intanto o

...rice ... figlia è assai ben lusinghiero, per questo albergo il solo, che s'incontra al cammino, che

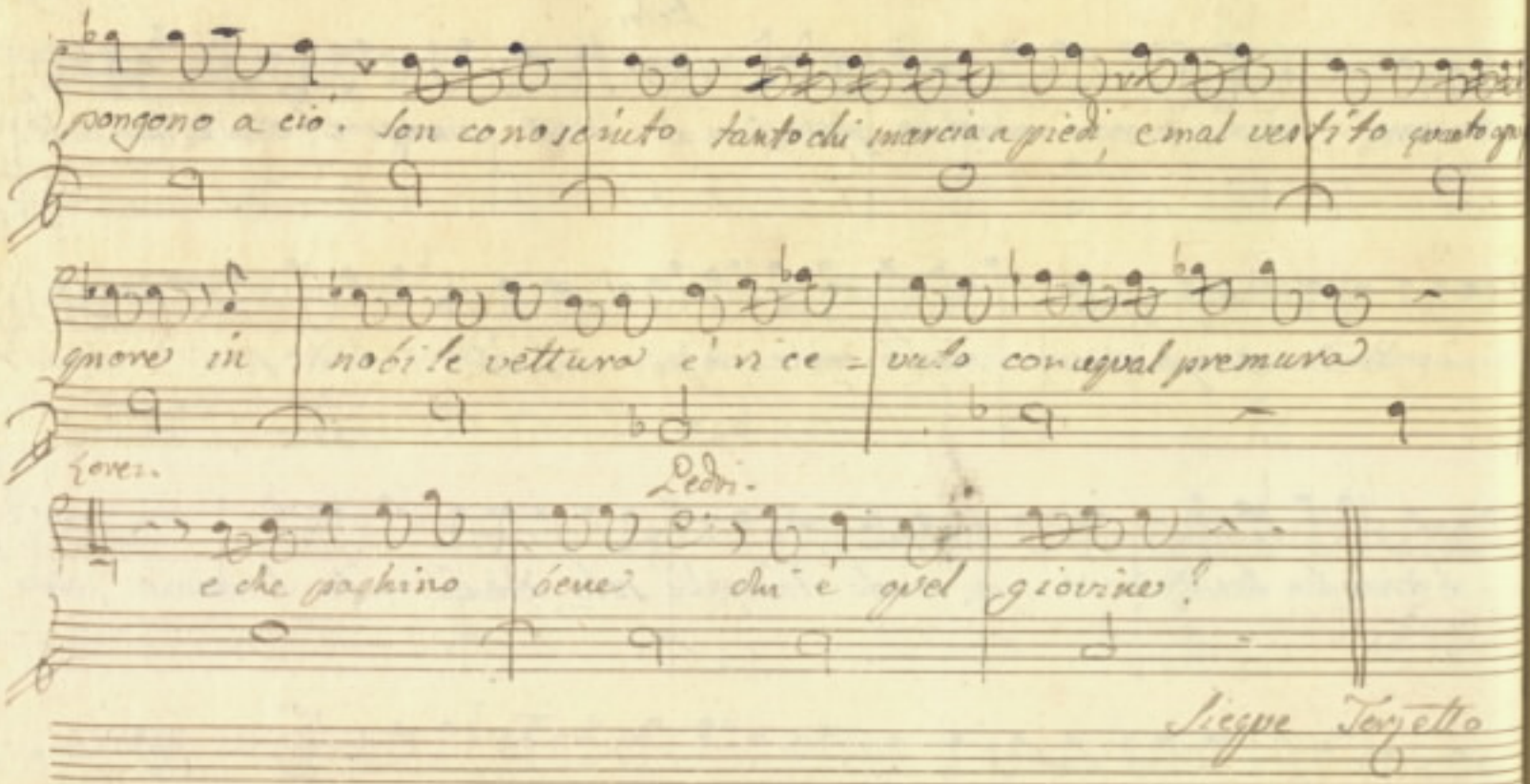
...siasi desti- nato a ricever si nobil personaggio

Cor:

con-

Pedri:

...si di- vengo Signor Padre Orgoglio affatto non è ne l'interesse grazie al Cielo che m'im-



pongono a ciò. Son conosciuto tanto chi marcia a piedi, e mal vestito quanto qu

gnore in nobile vettura e' ri ce = vuto con egual premura

Lorez.

Pedri.

e che paghino bene chi è quel giovine?

Siegue Terzetto

All.o assai

quel giovine

Violini

Viole

Oboe

Corni in C

Fagotti

Lorenza

Oliviere

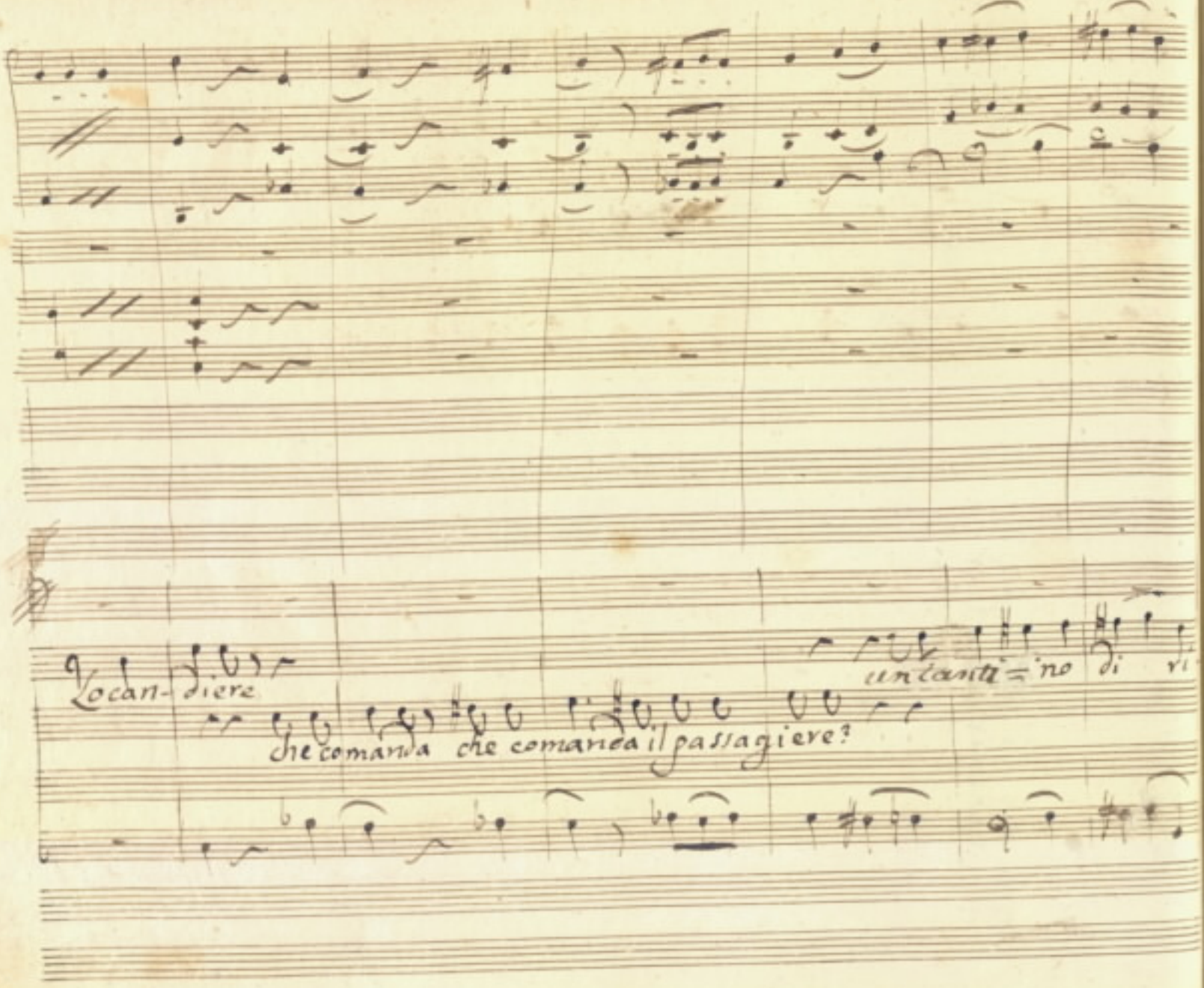
Federico

Violoncello

Bassi

All.o assai

Vi sa- luto



Locan- diere

che comanda che comanda il passagiere?

un canti = no di ri

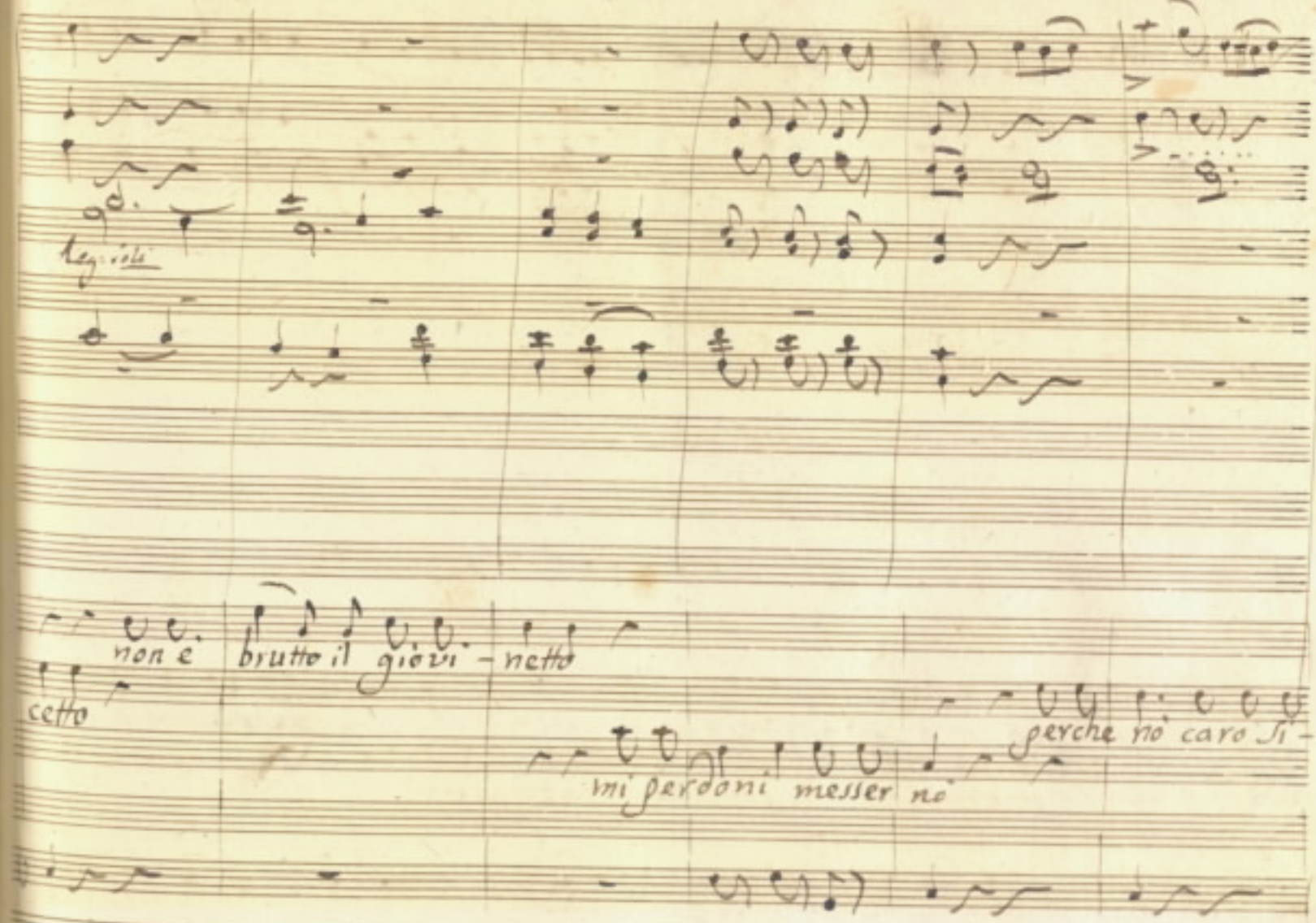
Leg. soli

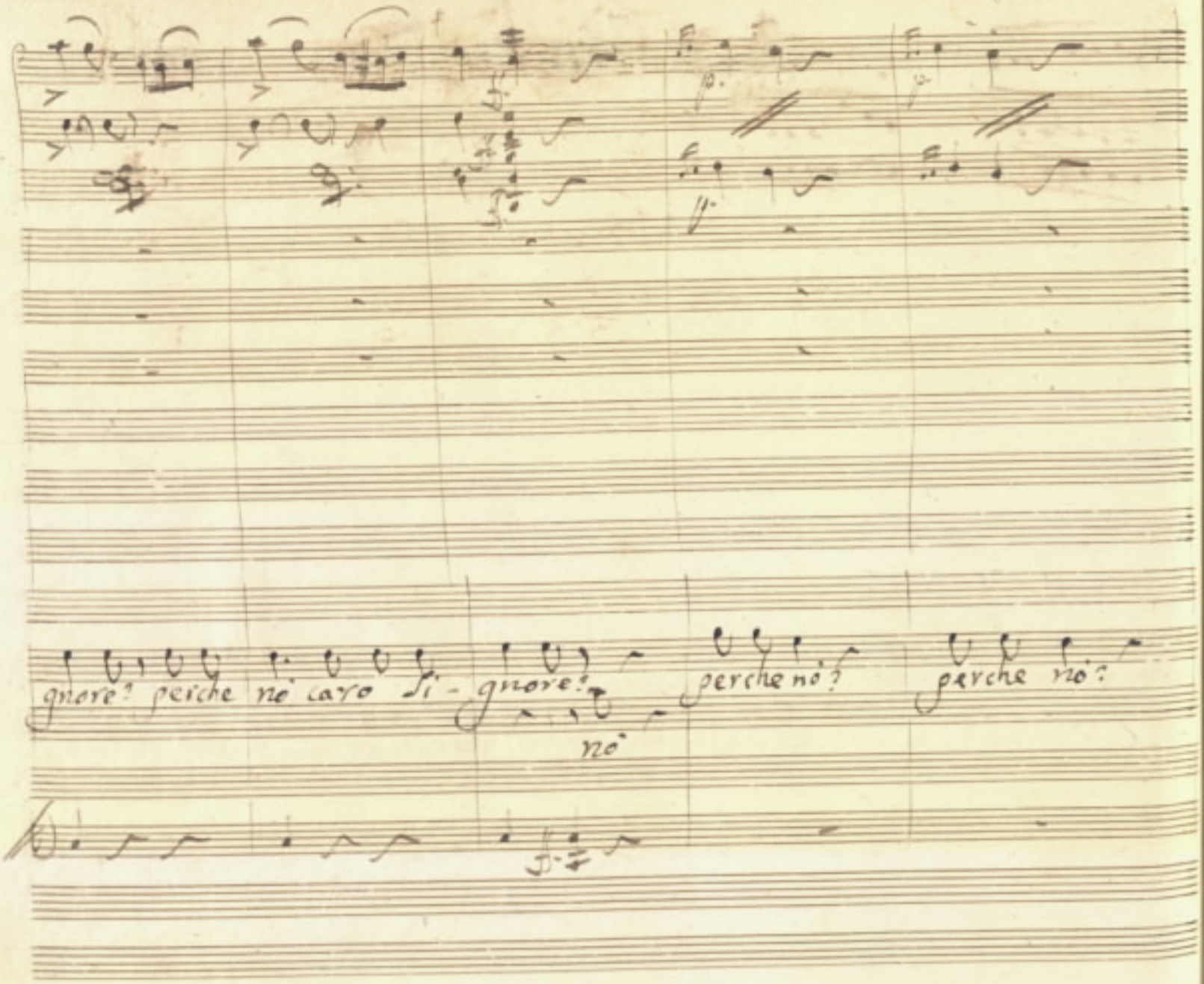
non è brutto il giovi - netto

cetto

perche nò caro Si -

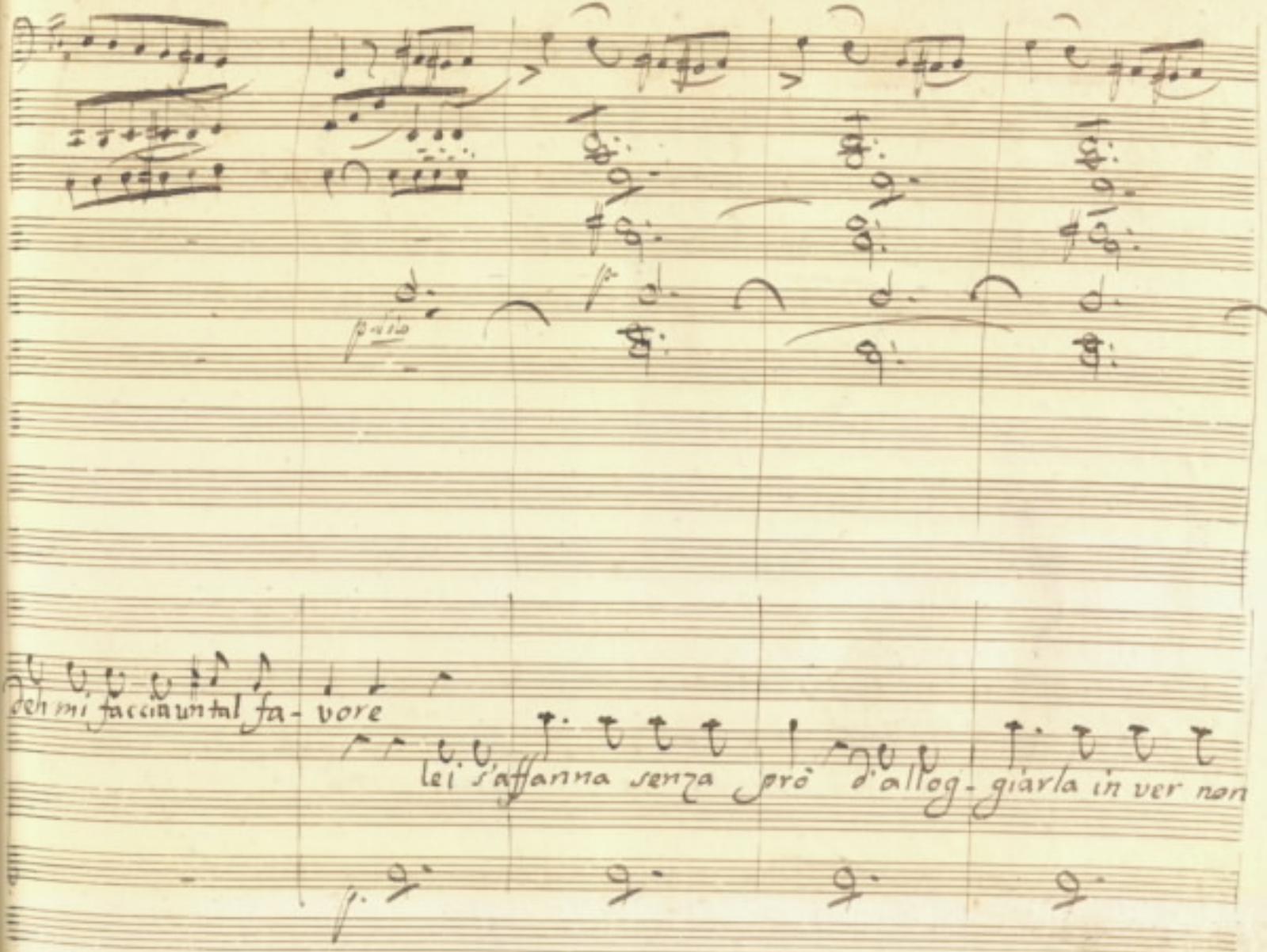
mi perdoni messer nò

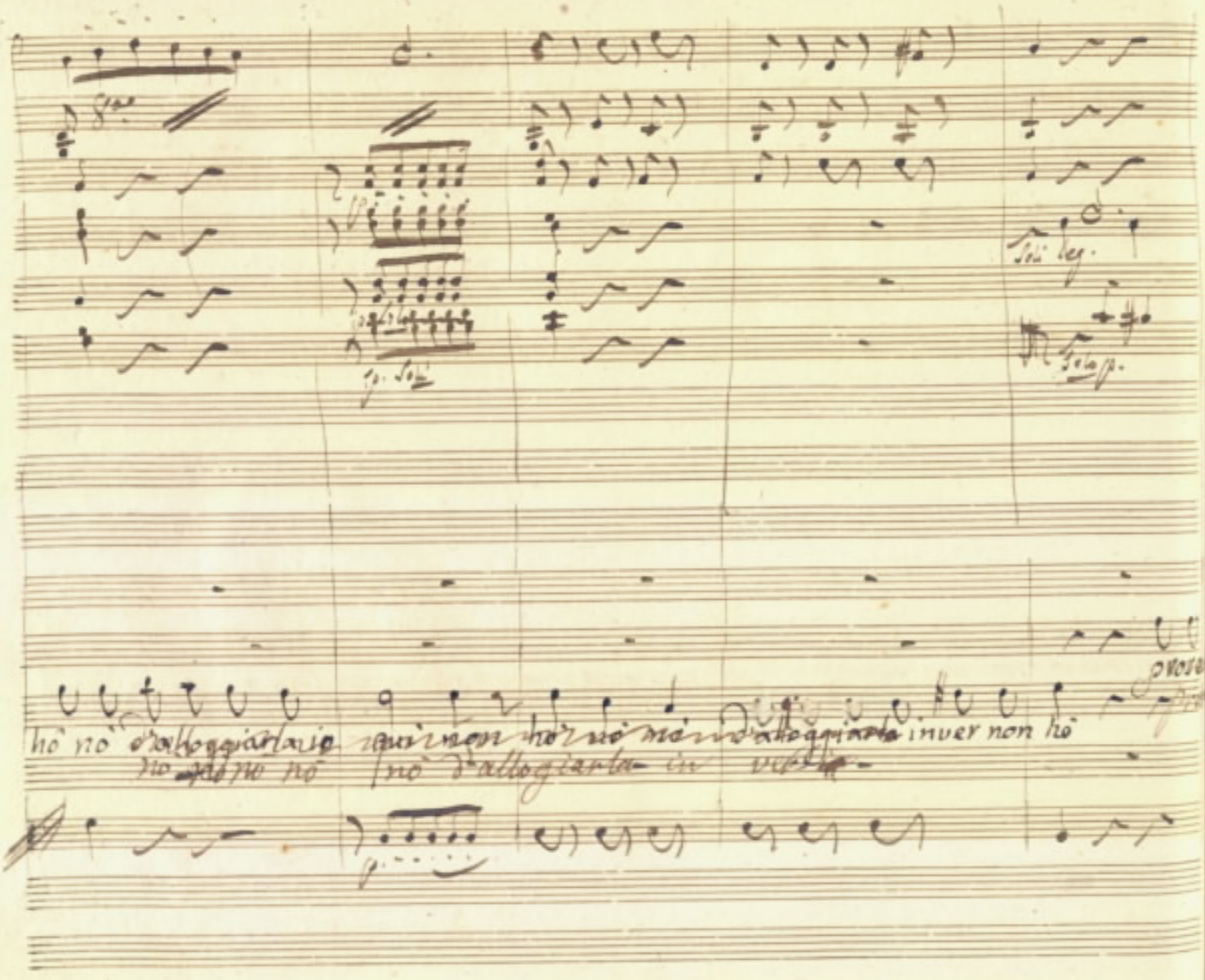



gnore? perche nò caro Si - gnore?
perche nò?
perche nò?
nò

deh mi faccia un tal fa- vore

lei s'affanna senza prò d'allog- giarla in ver non



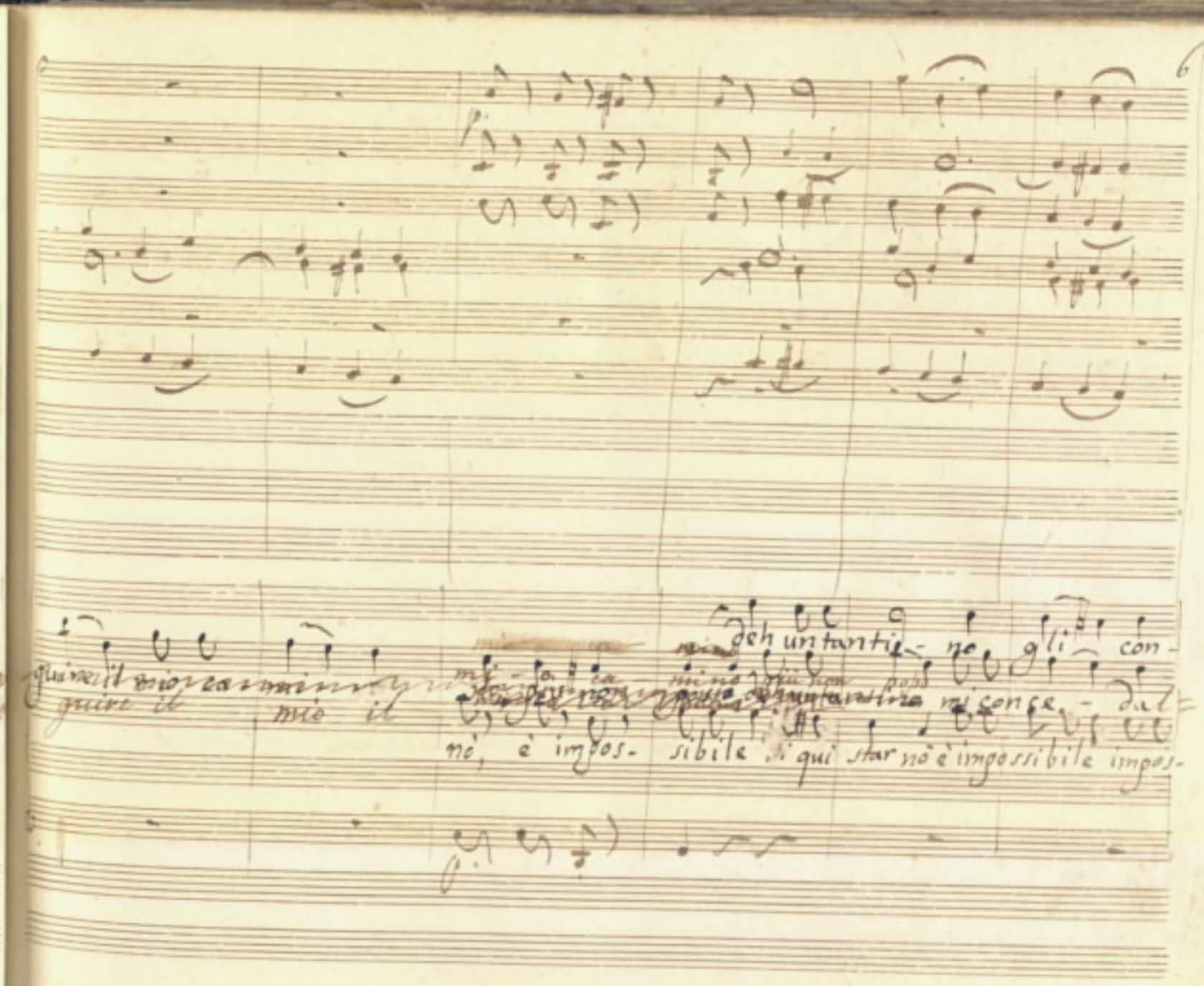

Soli leg.
Solo p.
hò nò d'alloggiarla io qui non hò nò mò d'alloggiarla inver non hò
nò nò nò nò d'allogiarla in verità

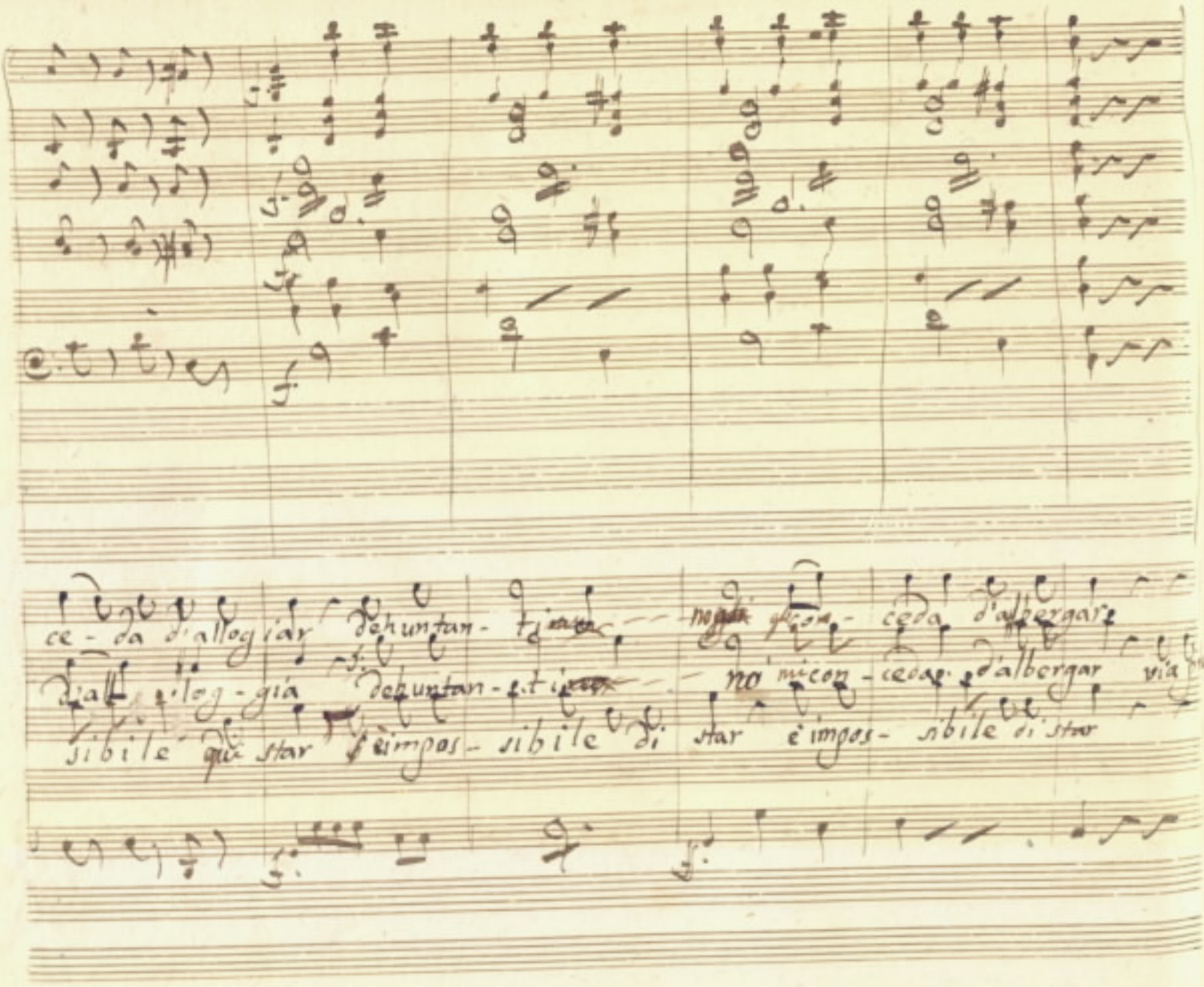
deh un tanti - no gli con-

guire il mio cammino mi - o ca - mino più non posso

guire il mio il mi conce - dal-

nò, è impos- sibile di qui star nò è impossibile impos-

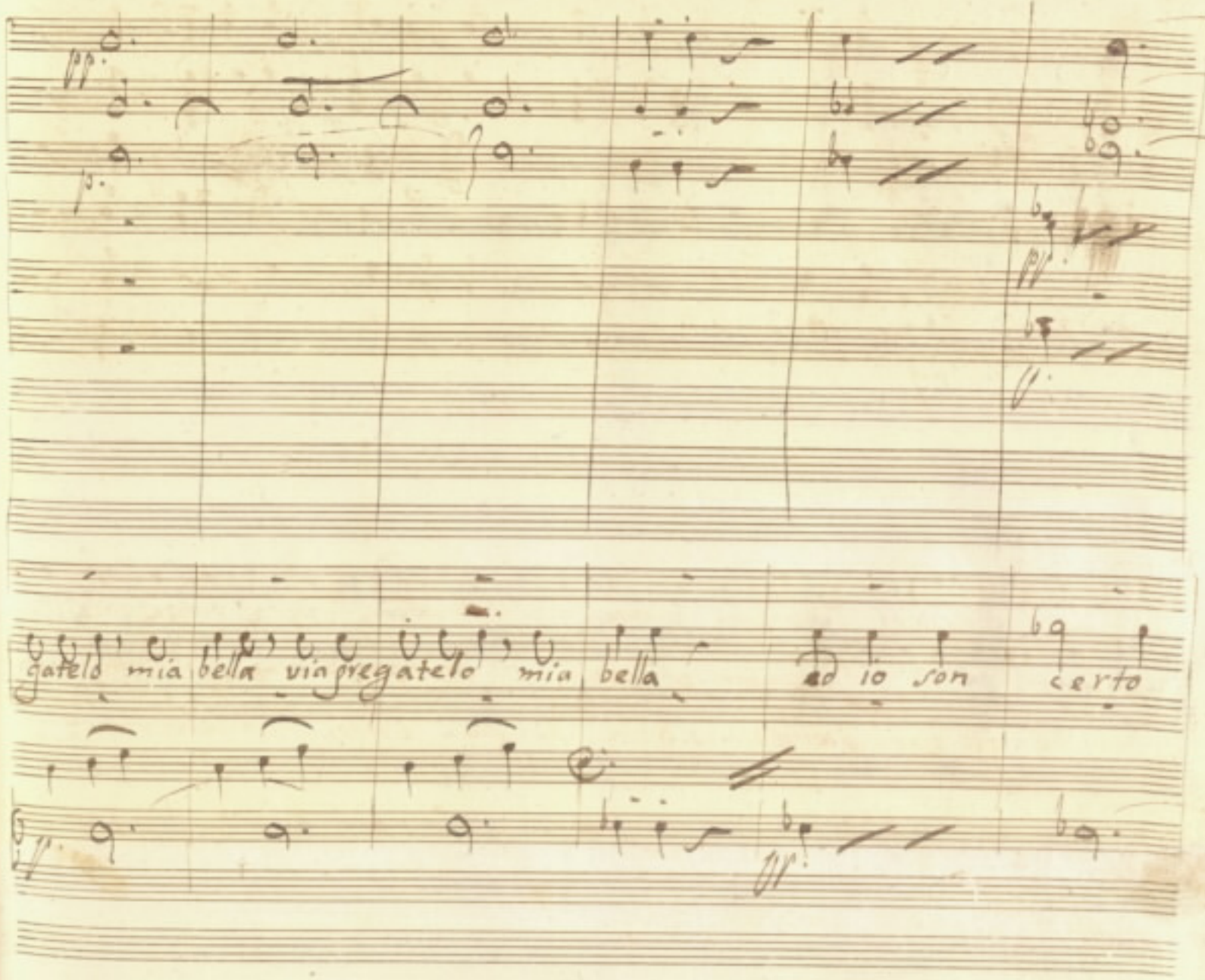


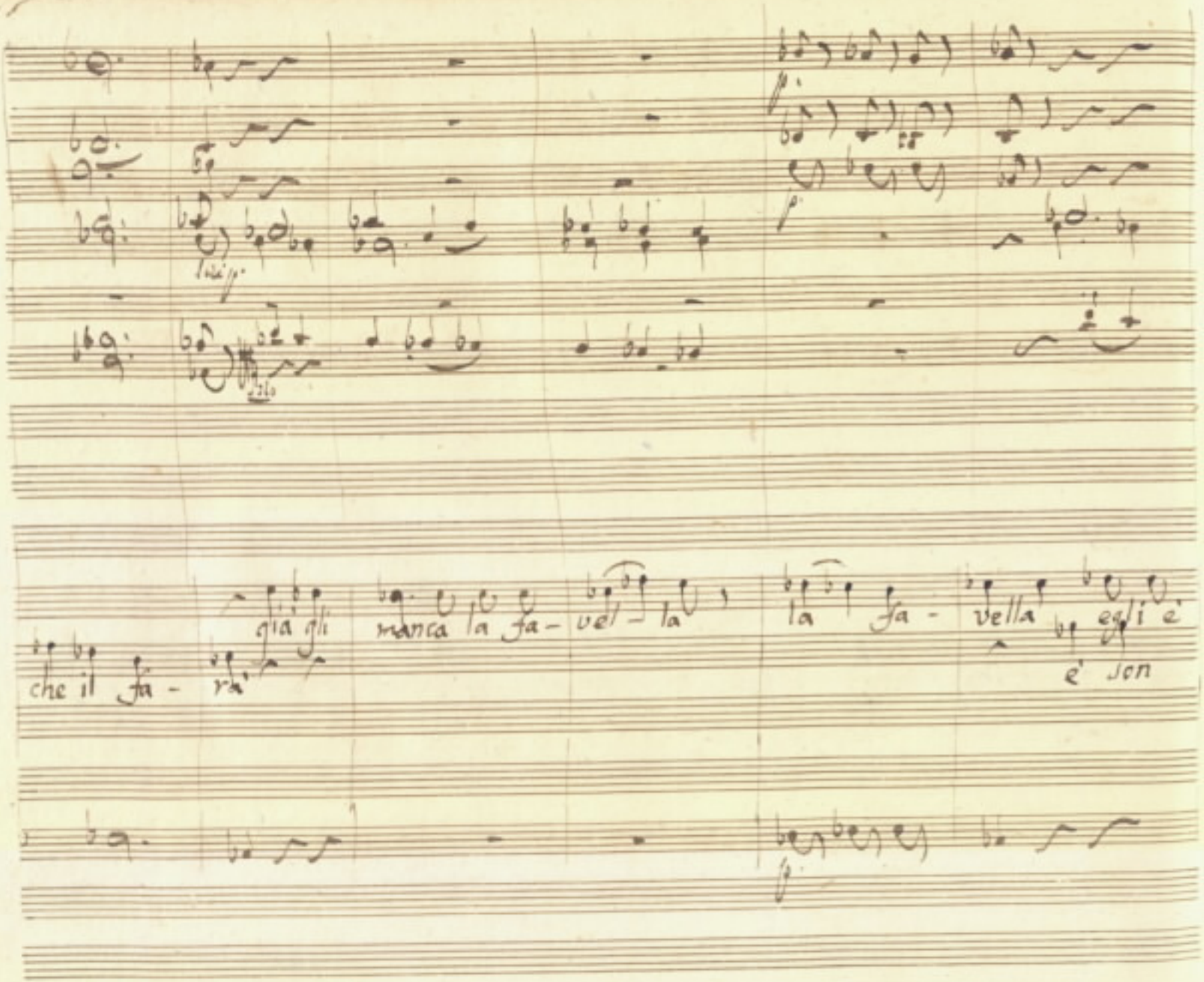


ce - da d'allogiar dehuntan - ti ~~mi~~ - no ~~gia~~ mi con - ceda d'albergar

d'all - log - gia dehuntan - ti ~~mi~~ - no mi con - ceda d'albergar via

sibile qui star è impos - sibile di star è impos - sibile di star

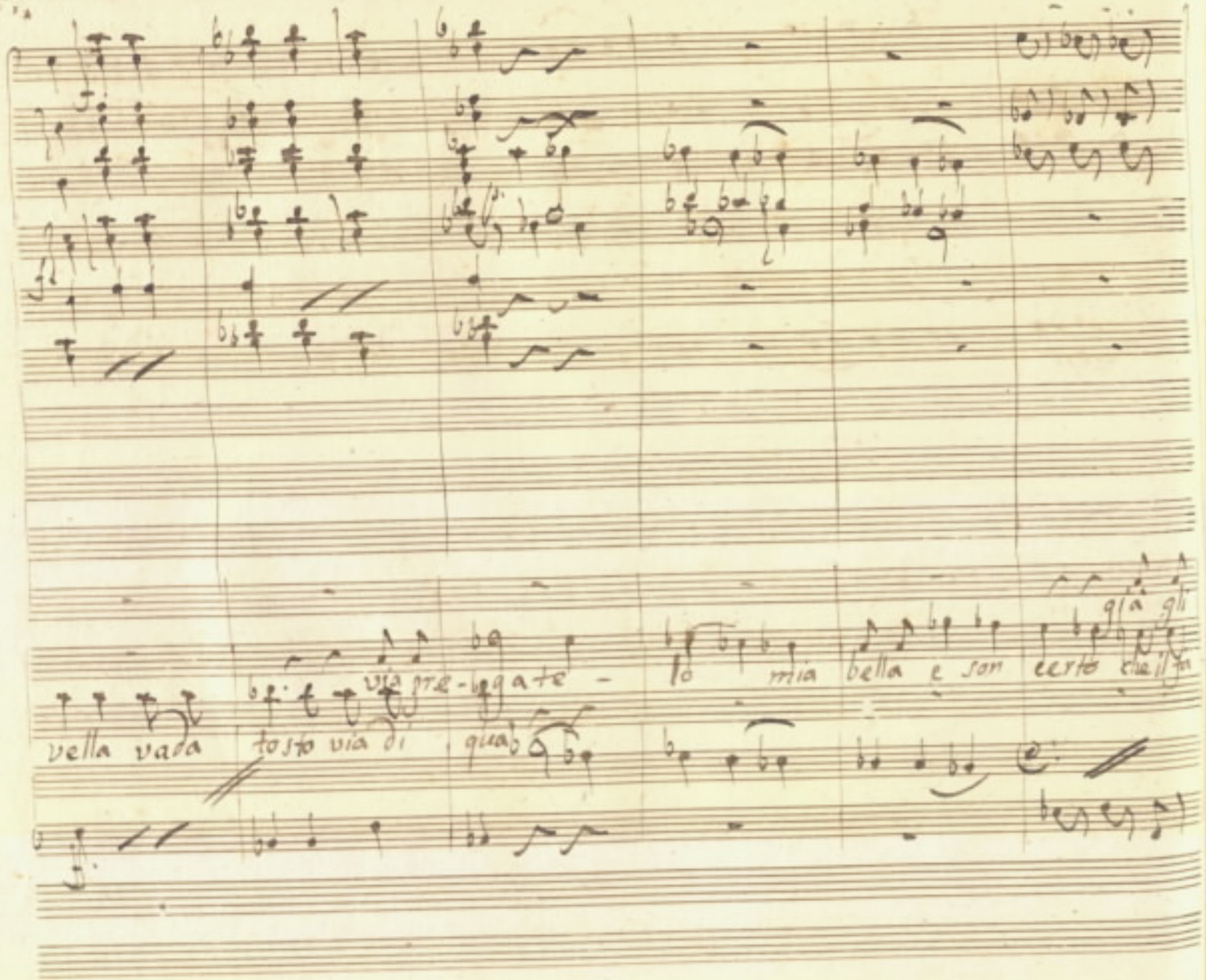

gatelo mia bella via pregatelo mia bella
ed io son certo


già gli manca la fa - vel - la
la fa - vella egli è
che il fa - ra'
è son

stanco in veri - tà - egli è stanco in veri - tà

certo e son cer - to che il fa - ra

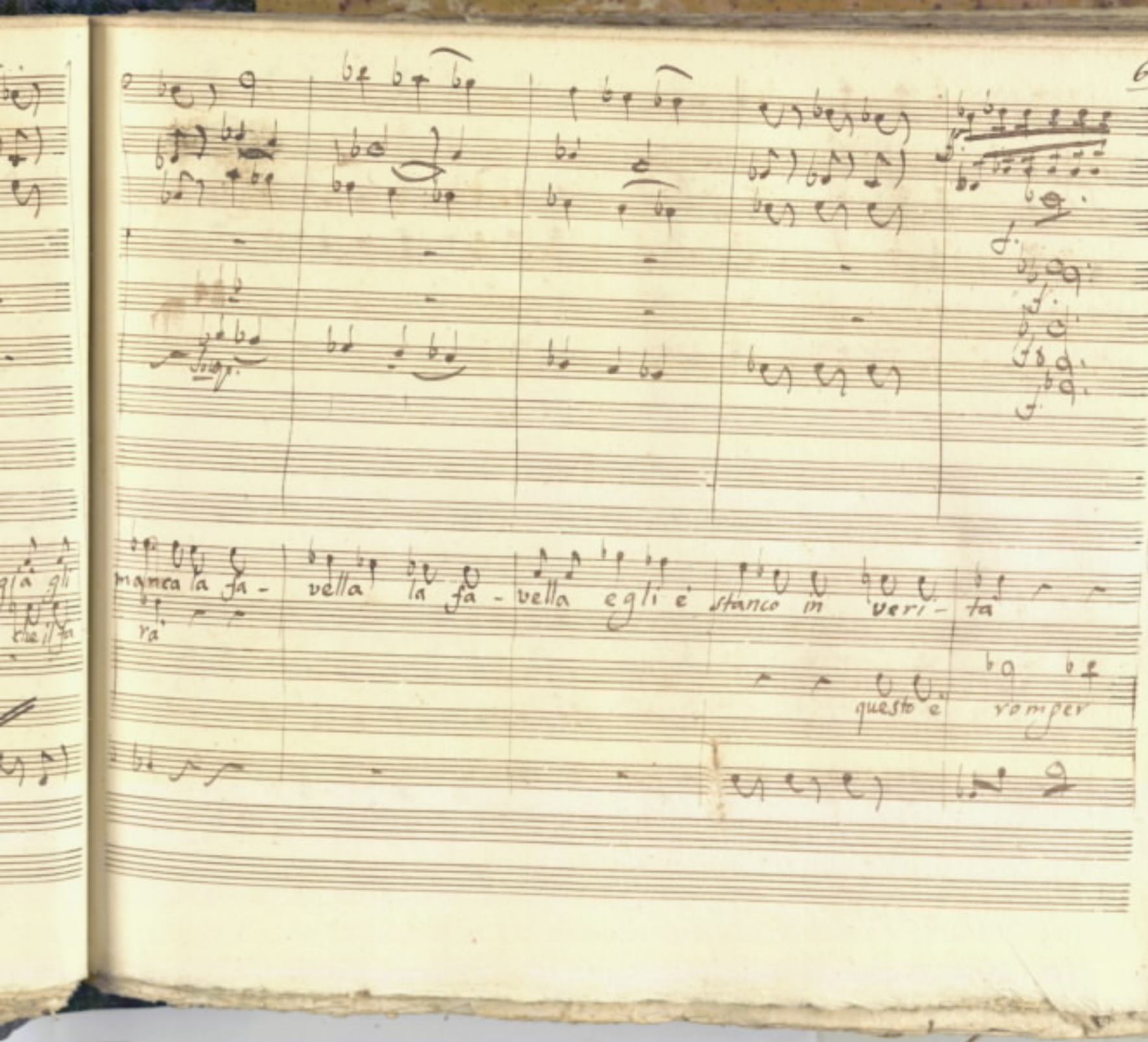
questo è romper le cer -

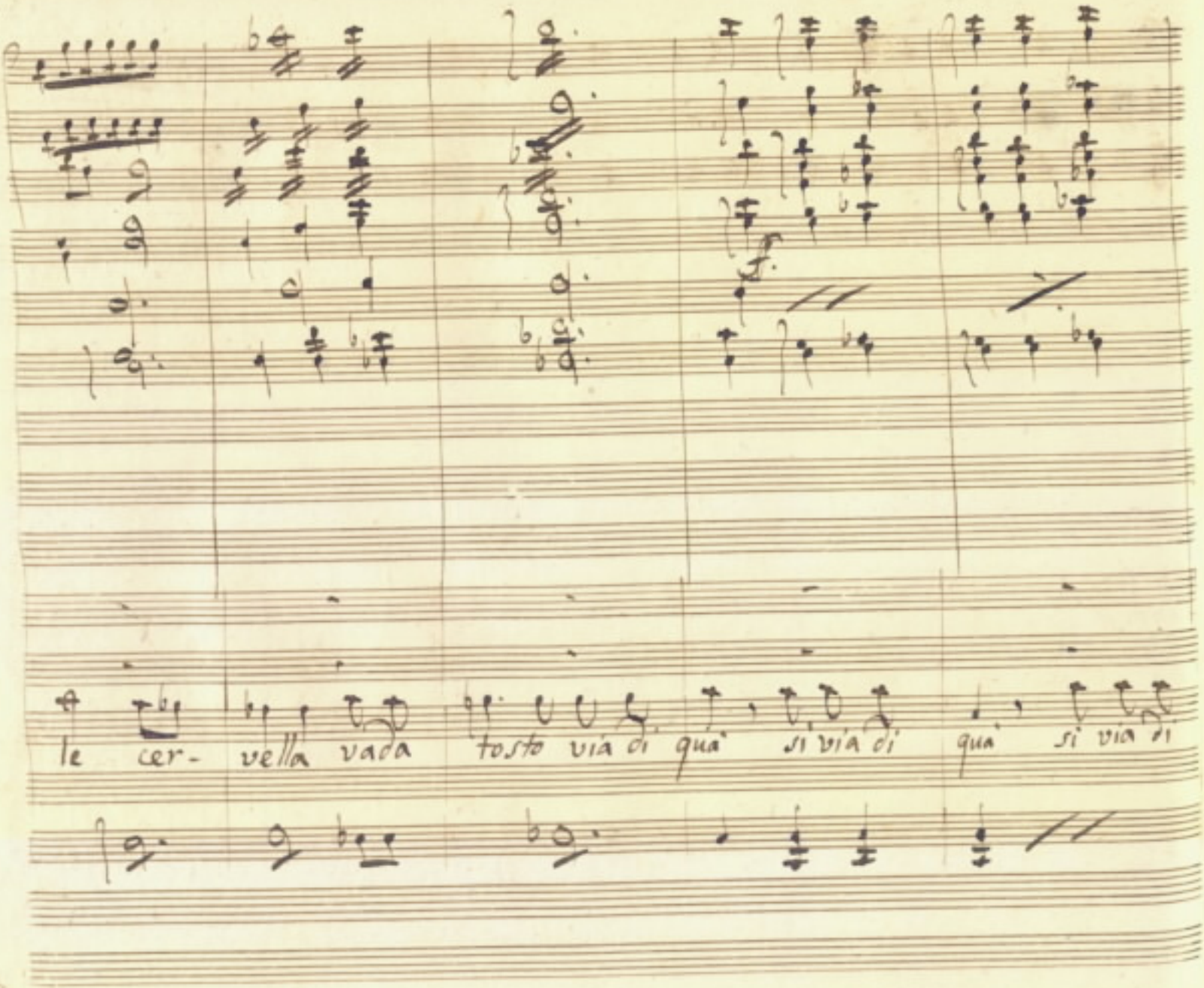

via pre-gate - lo mia bella e son certo che il fa
già gli
vella vada tosto via di qua

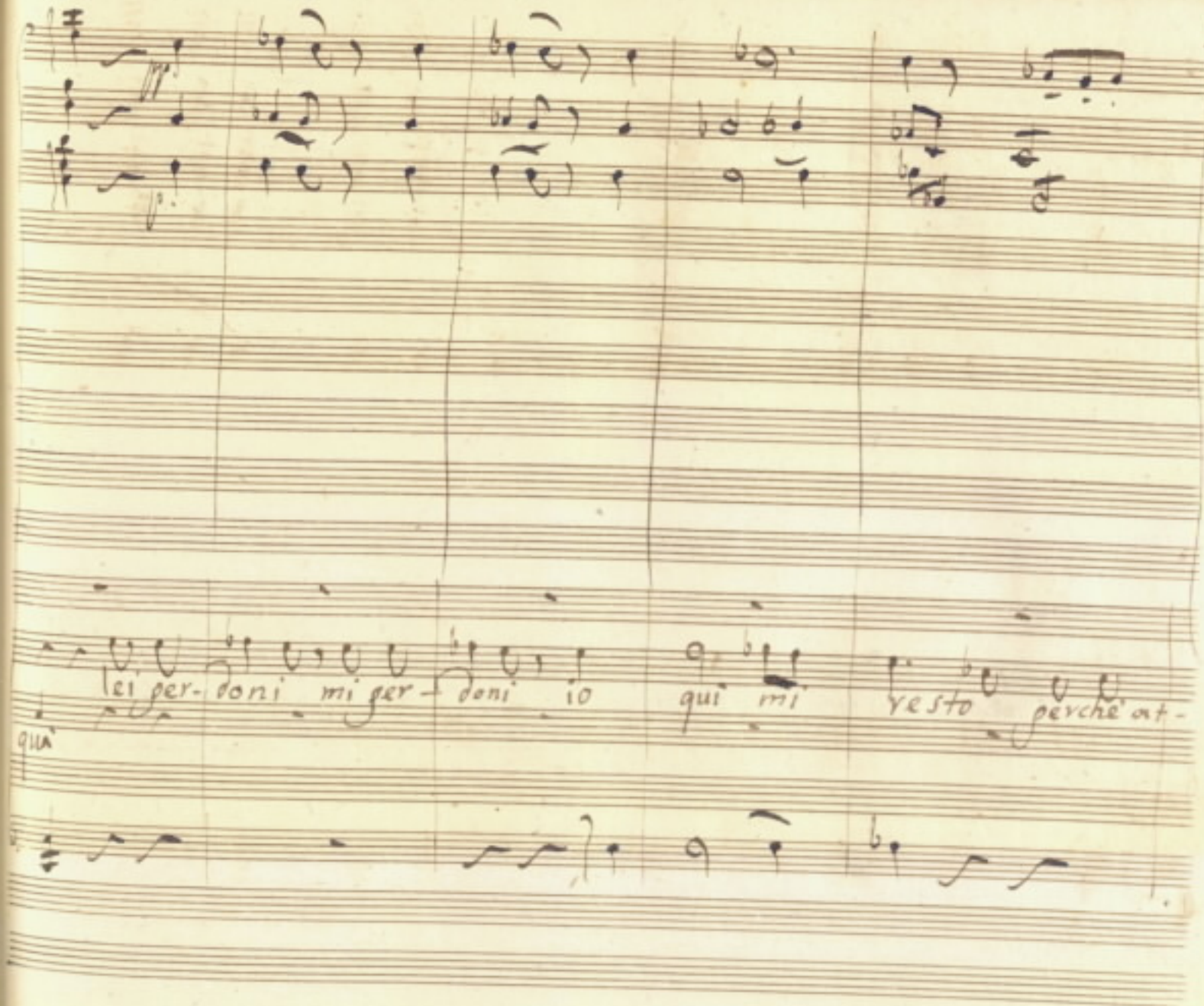
manca la fa - vella la fa - vella egli è stanco in veri - tà

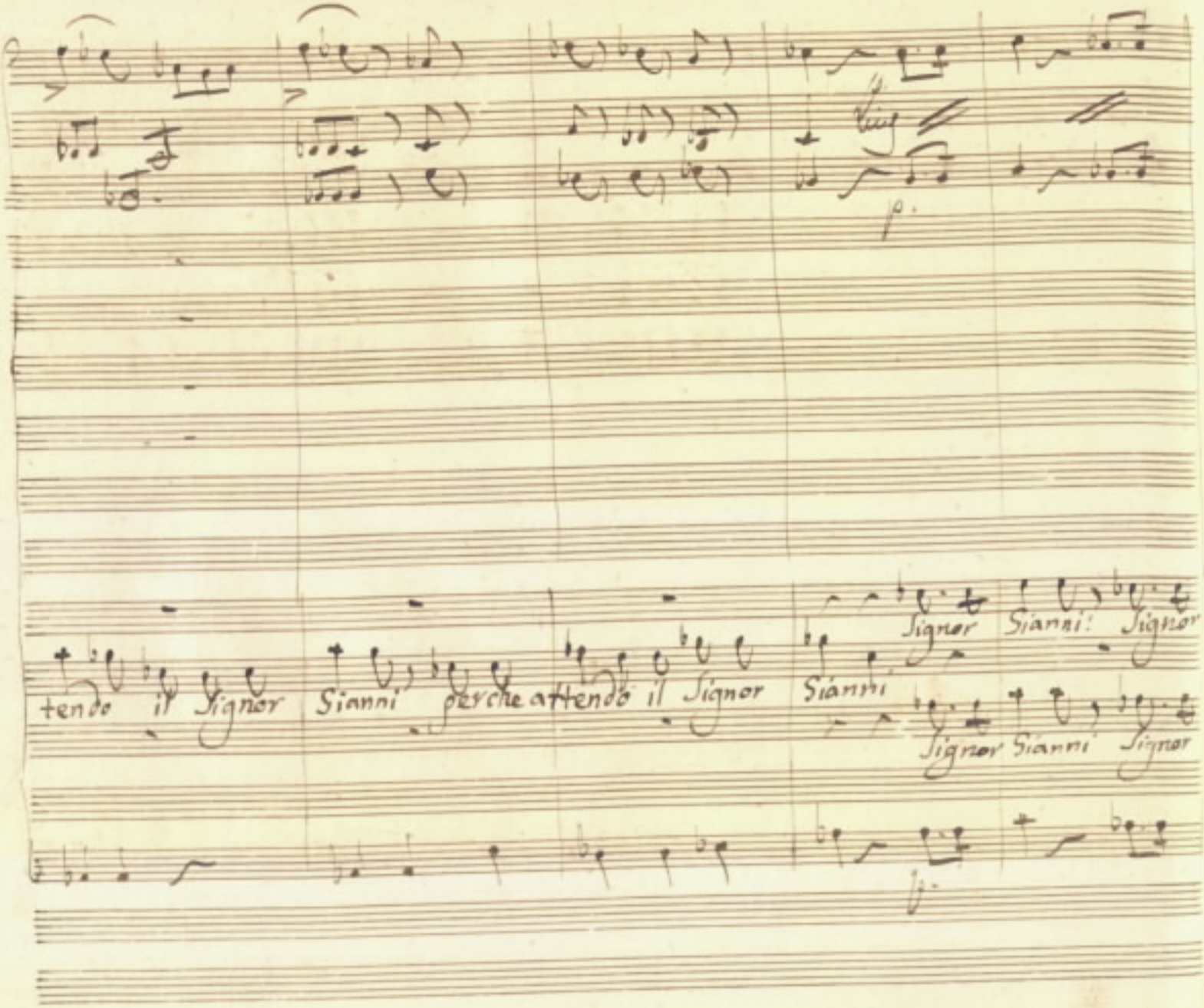
rà

questo è romper




le cer- vella vada tosto via di quà si via di qua si via di


lei per- doni mi per- doni io qui mi vesto perchè at-
quà


Signor Sianni! Signor
tendo il Signor Sianni perche attendo il Signor Sianni
Signor Sianni Signor

Solo p.

Solo p.

Signor

Gianni!

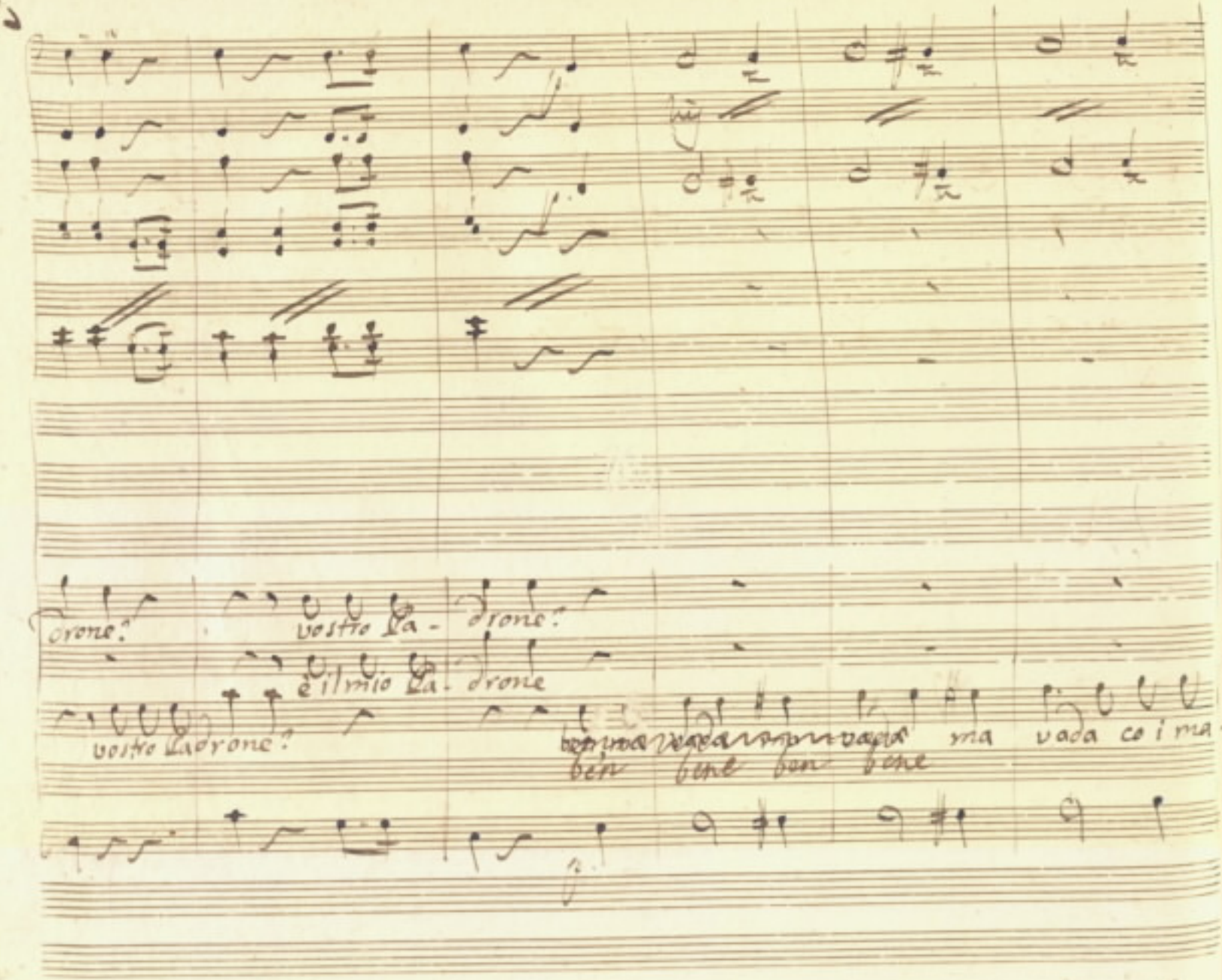
Signor

Gianni!

ma chi è questo Si - gno - rone?

è il mio ladrone.

vostro la



drone?

vostro La - drone?

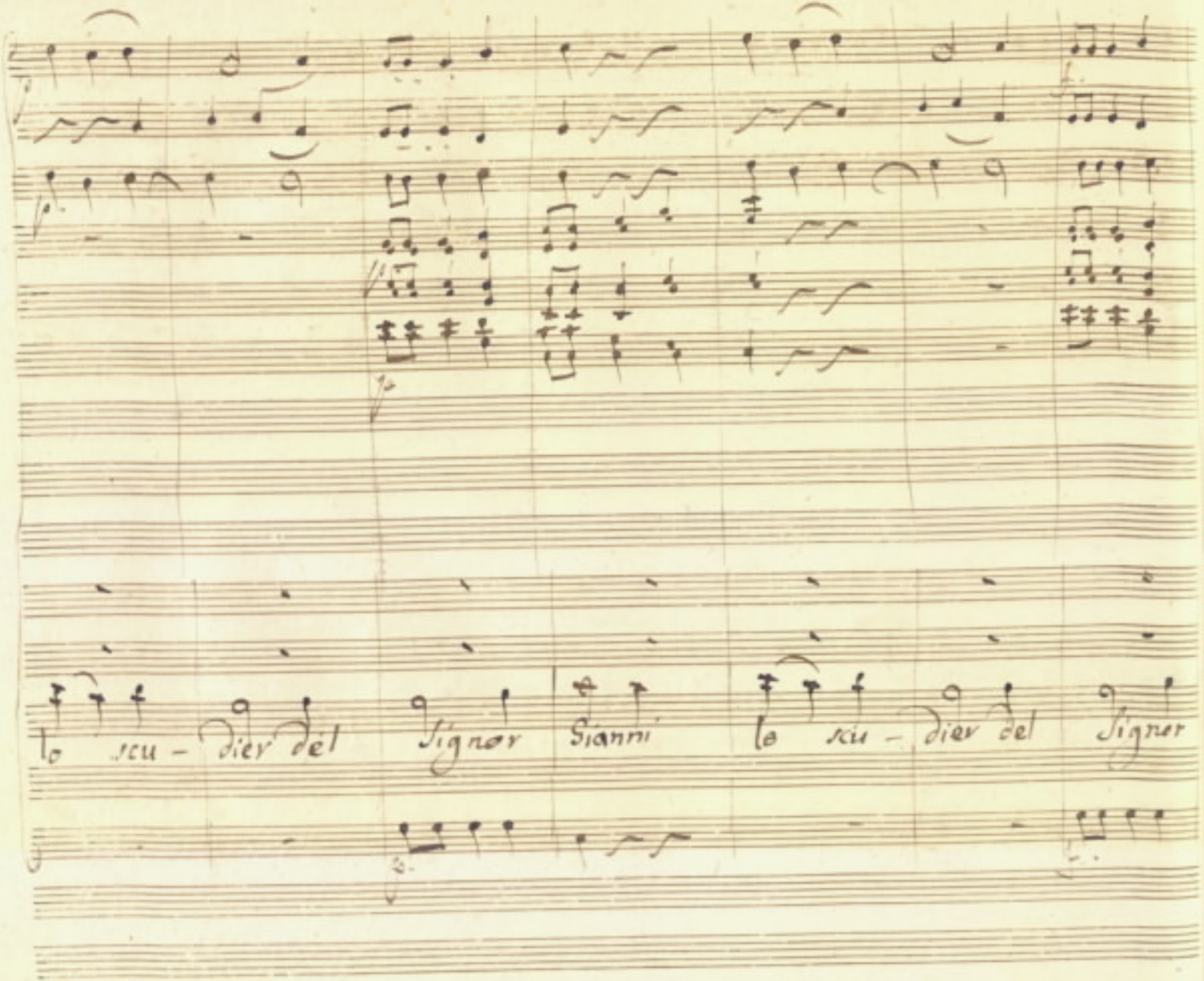
è il mio La - drone

vostro Ladrone?

ben bene ben bene ma vada co i ma

Solo

lanni ma vada co i ma- lanni lo Scudier del Signor Sianni


lo scu - dier del Signor Sianni
lo scu - dier del Signor

veda come va - cilla

deh parli mia pu - pilla

Gianni zitto lei zitto

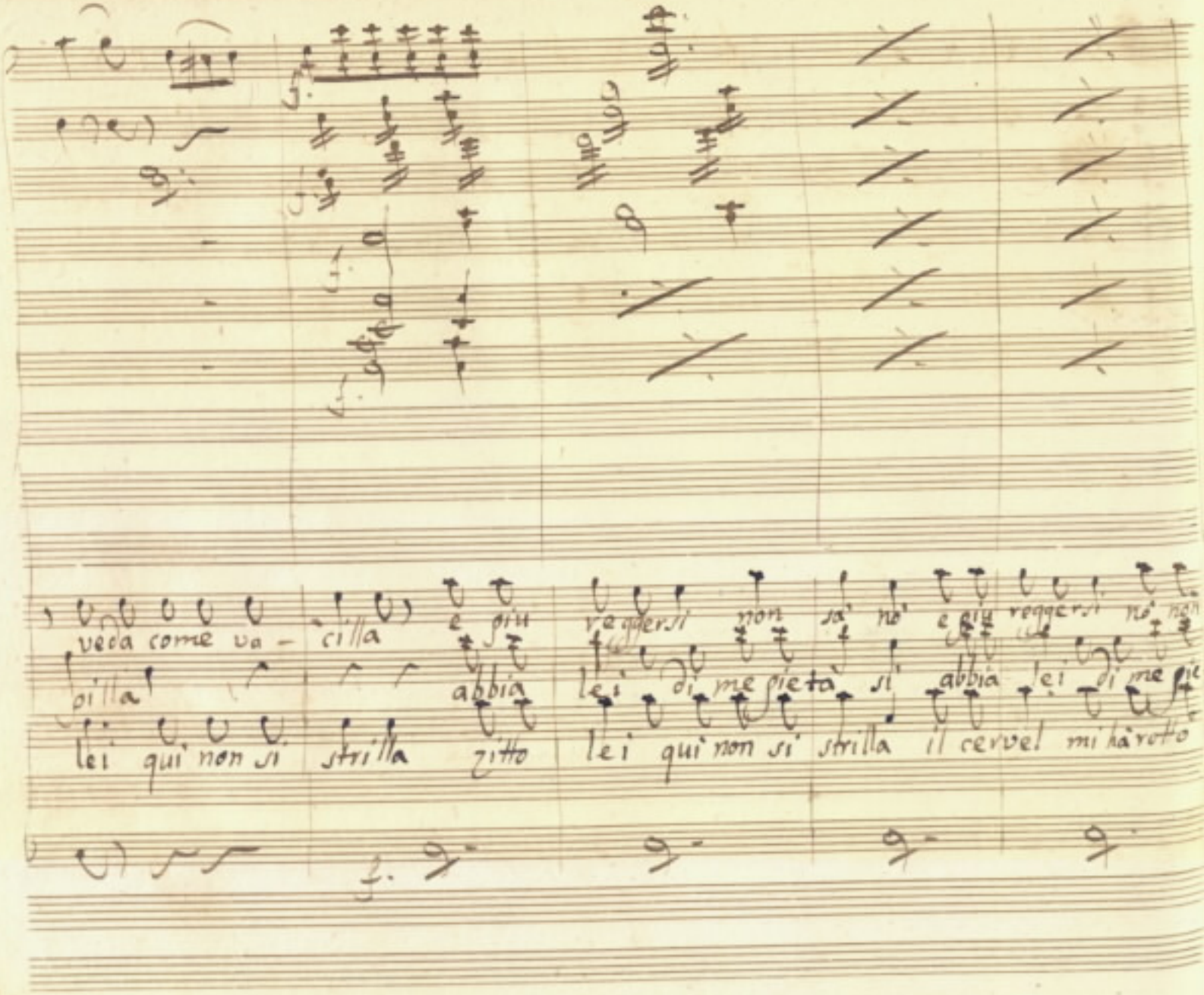
veda come va - cilla

deh parli mia pu - pilla

lei zitto lei qui non si strilla zitto

veda come va - cilla

deh parli mia pu -



veda come va - cilla e giu reggersi non sa' no' e giu reggersi no' non

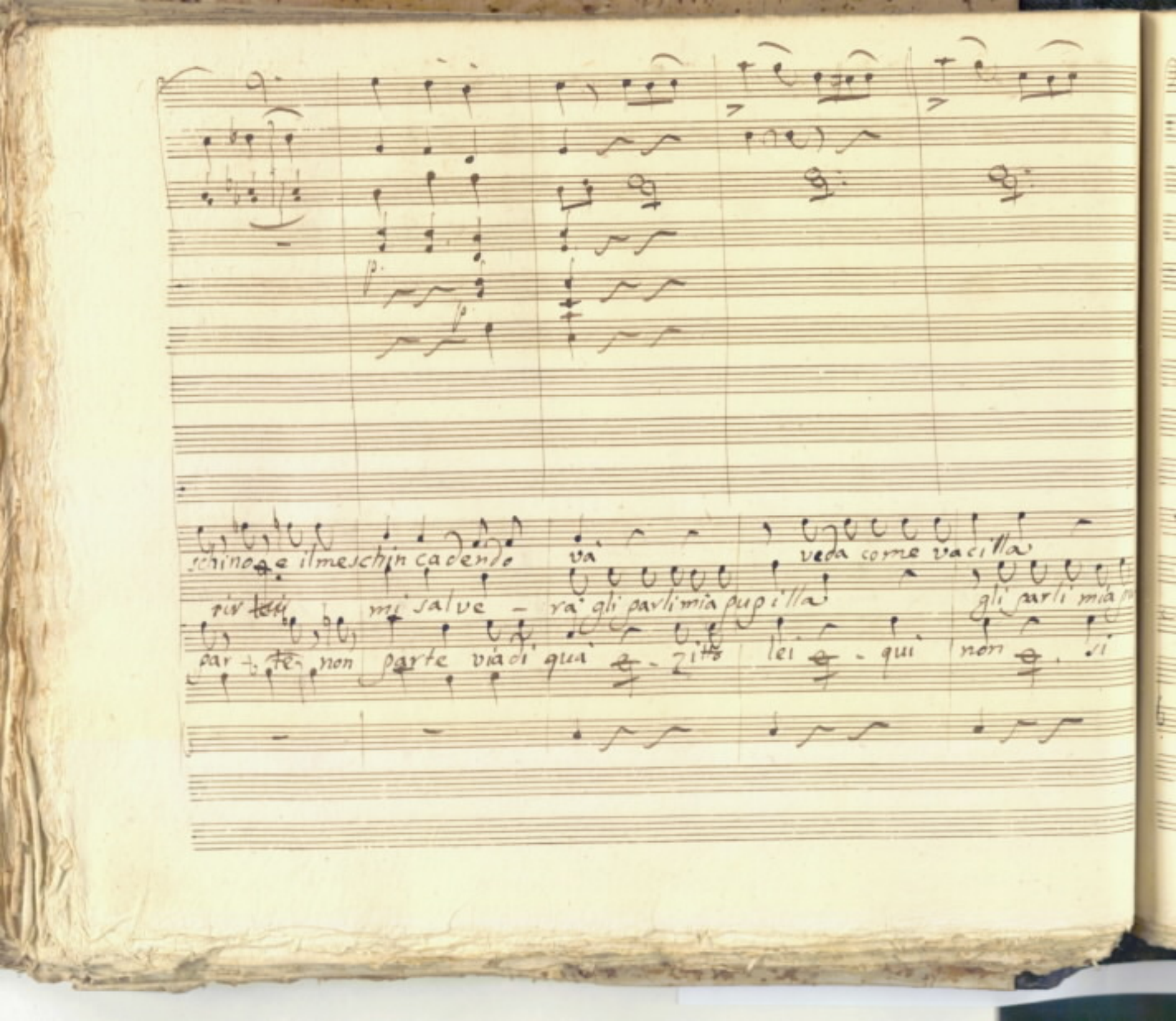
gilla abbia lei di me pietà si abbia lei di me pie

lei qui non si strilla zitto lei qui non si strilla il cervel mi ha rotto

sà ve - da il su - dor come gli stilla ed il me -

tà ah se m'al - loggia e rifo - cilla Lei di mo

già ah la pa - zienza ormai sfa - villa se lei non



schino e il meschin cadendo va veda come vacilla

rir teu mi salve - ra gli parli mia pupilla gli parli mia p

par - te non parte via di qua - zitto lei - qui non si

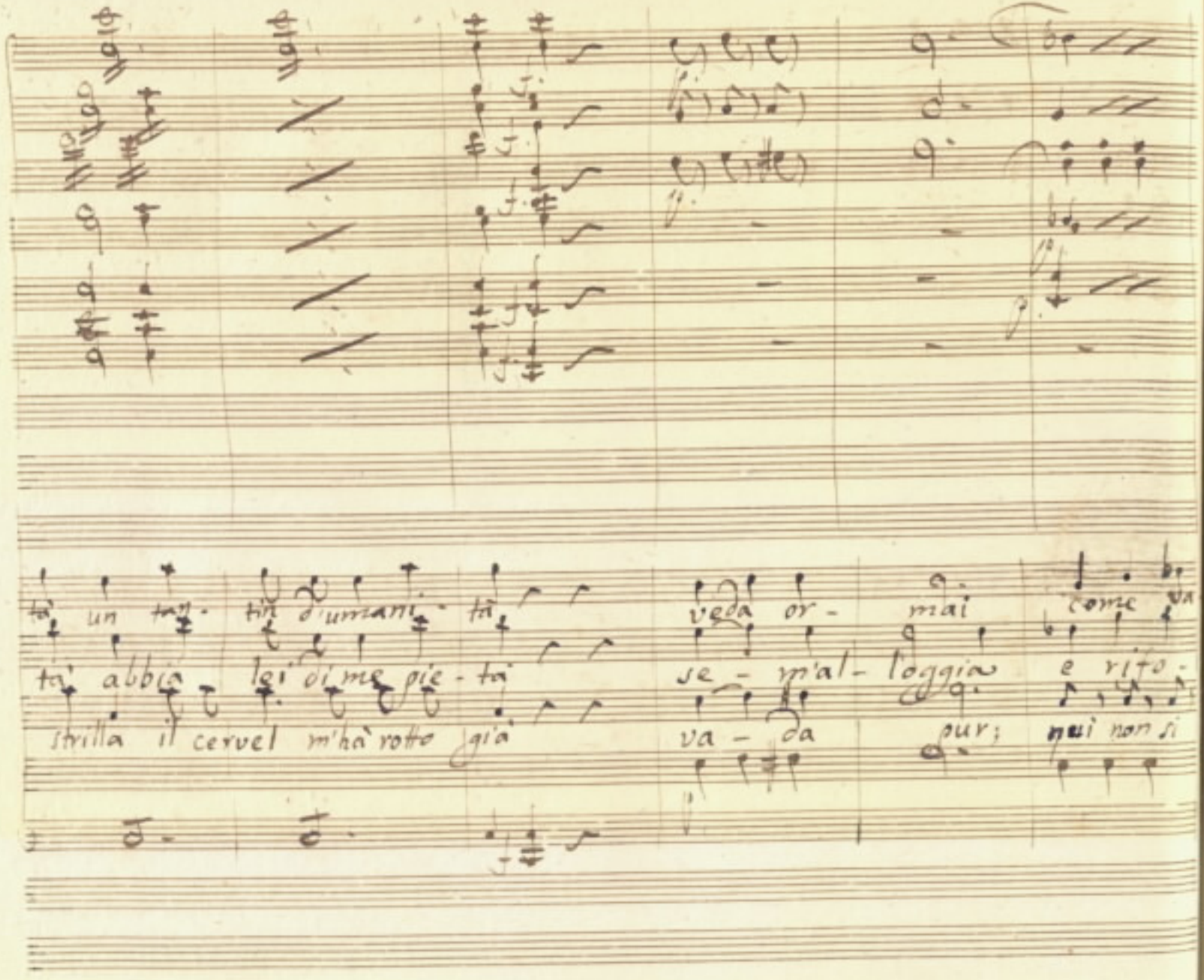
veda come va - cilla

un ton. tin d'umani -

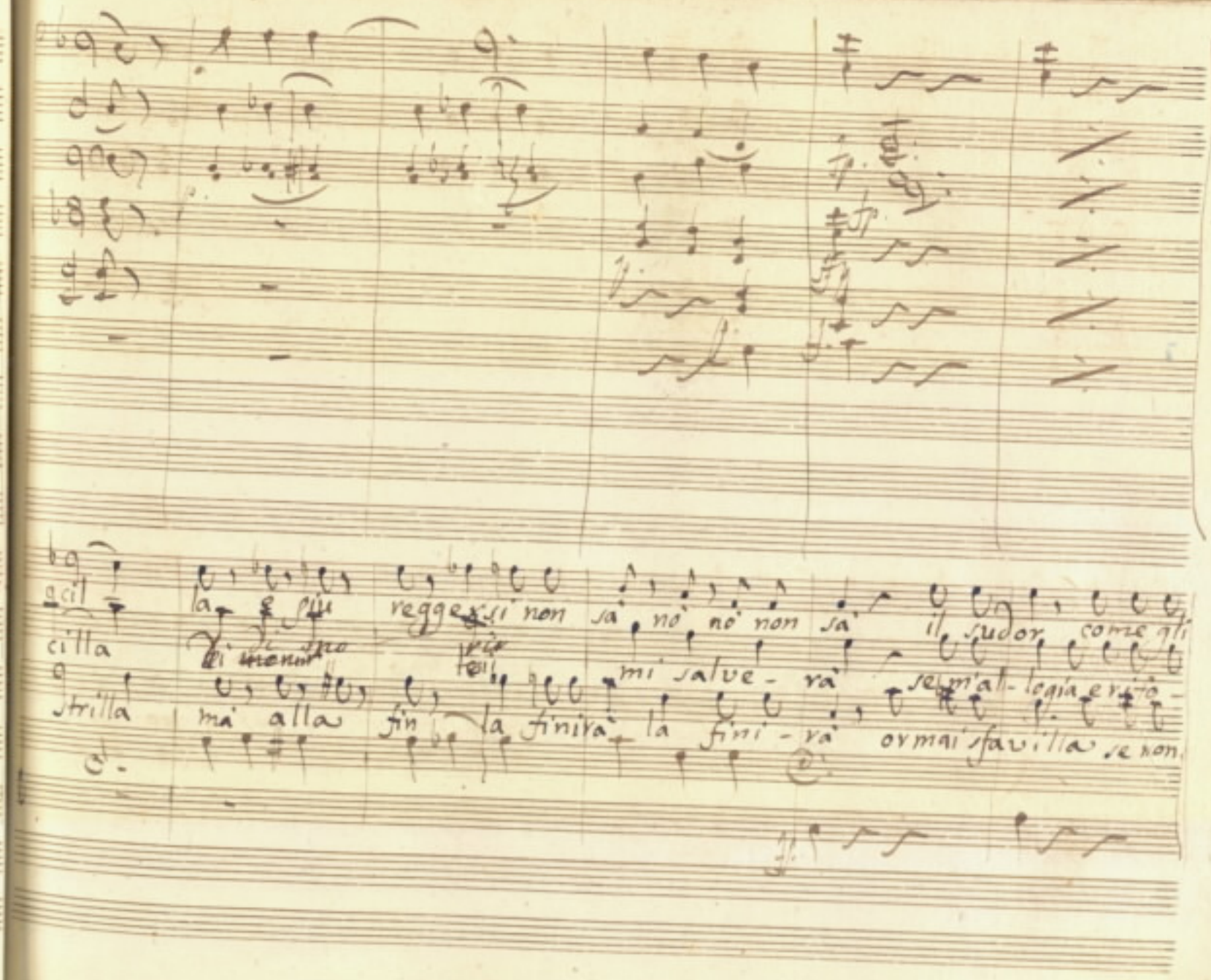
pilla!

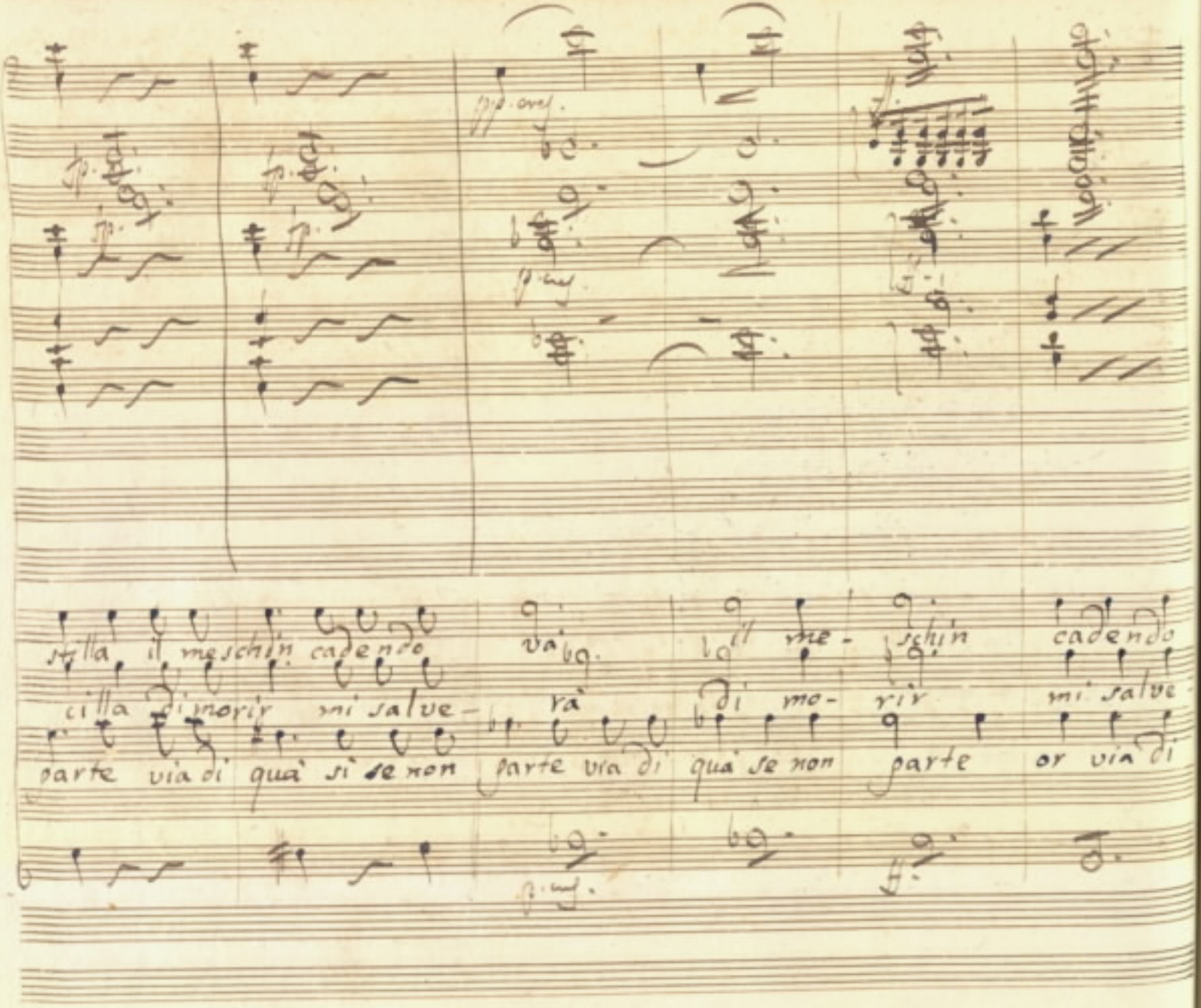
abbia lei di me pie -

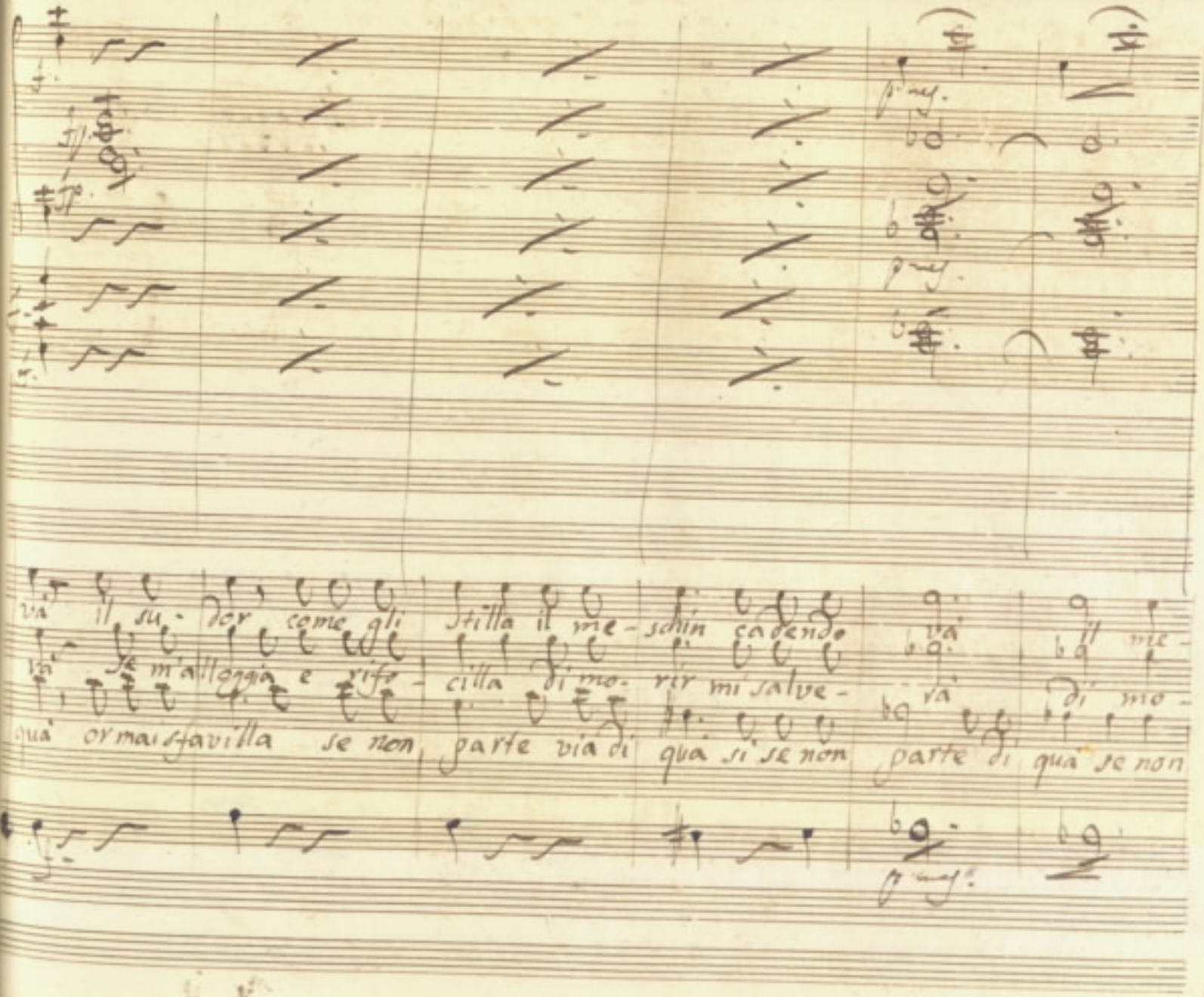
strilla non si strilla. il cervel m'ha grotto già zitto lei qui non si

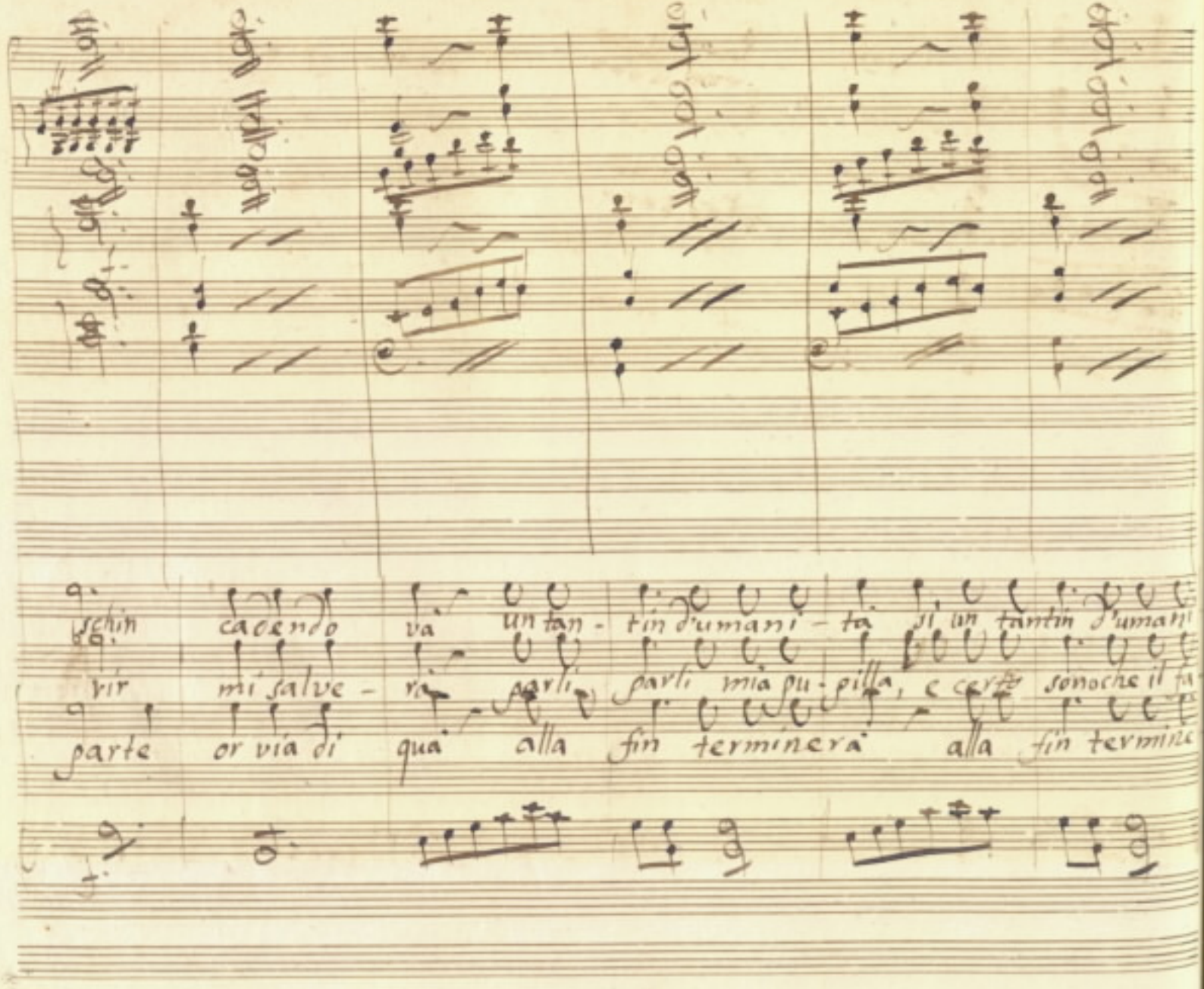

tà un tra- tà d'umani- tà
tà abbia lei di me pie- tà
strilla il cervel m'ha rotto già
veda or- mai come va
se- m'al- loggia e rifo-
va- da pur; mai non si

acil la e più reggersi non sà nò nò non sà il sudor come gli
cilla di menar pio mi salve- rà se m'al- logia e rifò-
strilla mà alla fin la finirà la fini- rà ormai sfavilla se non




sfilla il meschin cadendo
cilla di morir mi salve-
parte via di quà si se non
va
il me- schin cadendo
di mo- rir mi salve-
parte via di quà se non parte or via di

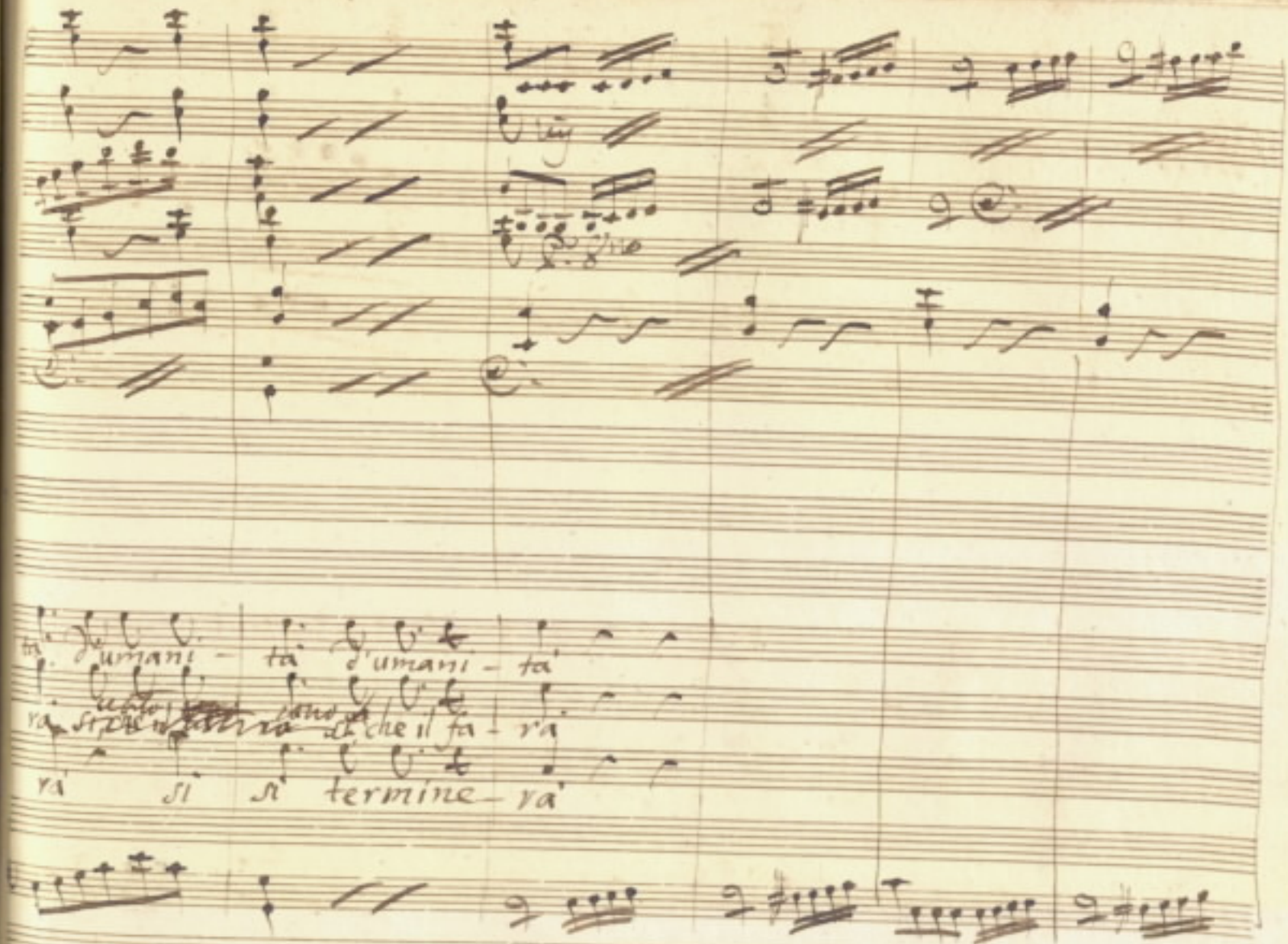

va il su- dor come gli stilla il mie- schin cadendo va il mie-
se m'allegria e rife- cilla di mo- rir mi salve- va di mo-
qua ormai stavilla se non parte via di qua si se non parte di qua se non

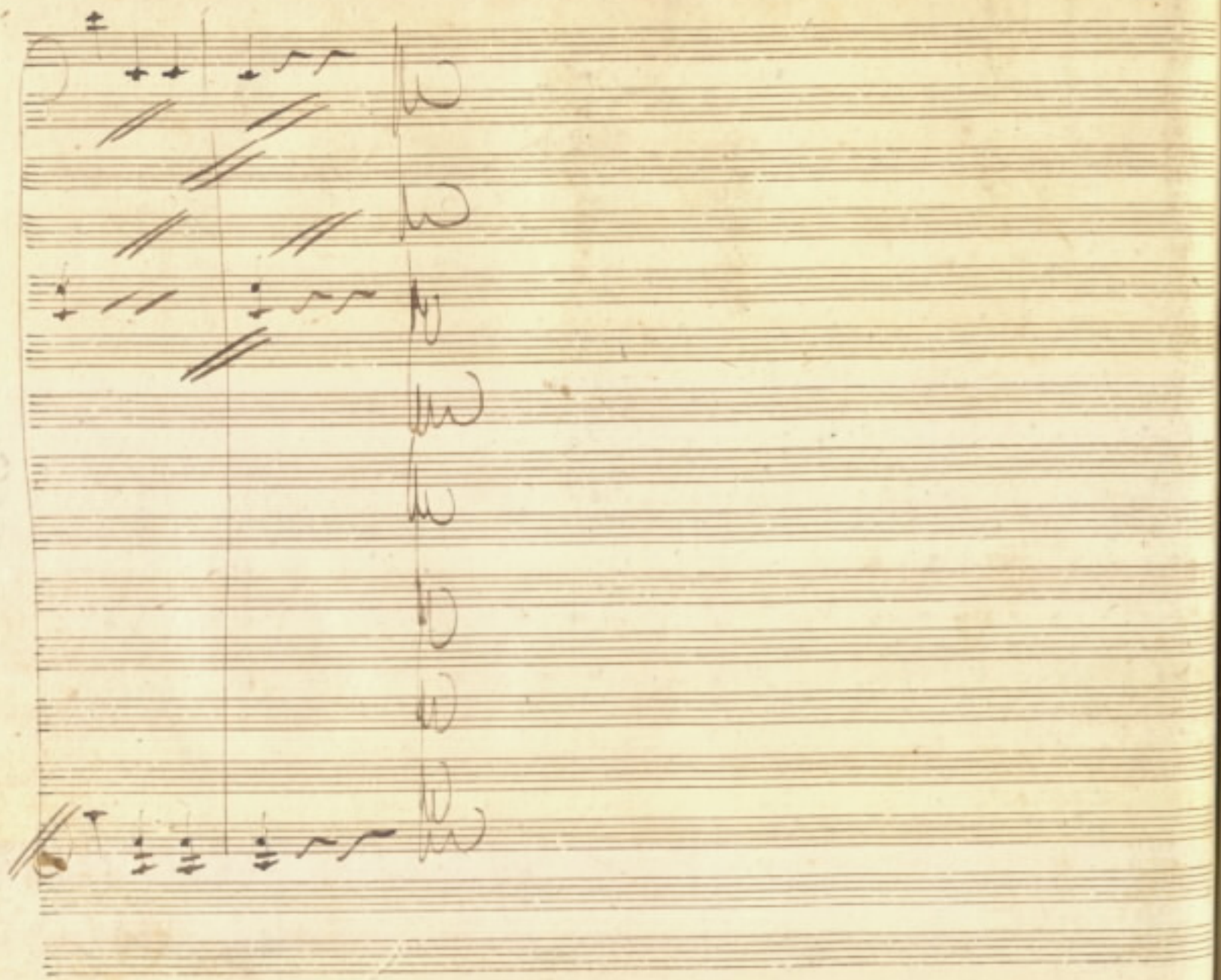


schin cadendo va un tan - tin d'umani - ta si un tantin d'umani

vir mi salve - rà parli parli mia pu - pilla, e certo sonoche il fa

parte or via di quà alla fin terminerà alla fin termine


ta d'umani - ta d'umani - ta
ra si che il fa - ra
ra si si termine - ra



Lorez.

Su via buon Giovi = netto tostochè non potete aver al= logio vi con

viene andar via restate pure io men vò caro Padre nelle camere mie. vieni in cu=

cina, e vado a preparare quanto occorre alla nostra Princi pessa per vostra cola=

Pedri:

zione e sia tua cura che nulla manchi

Lorez.

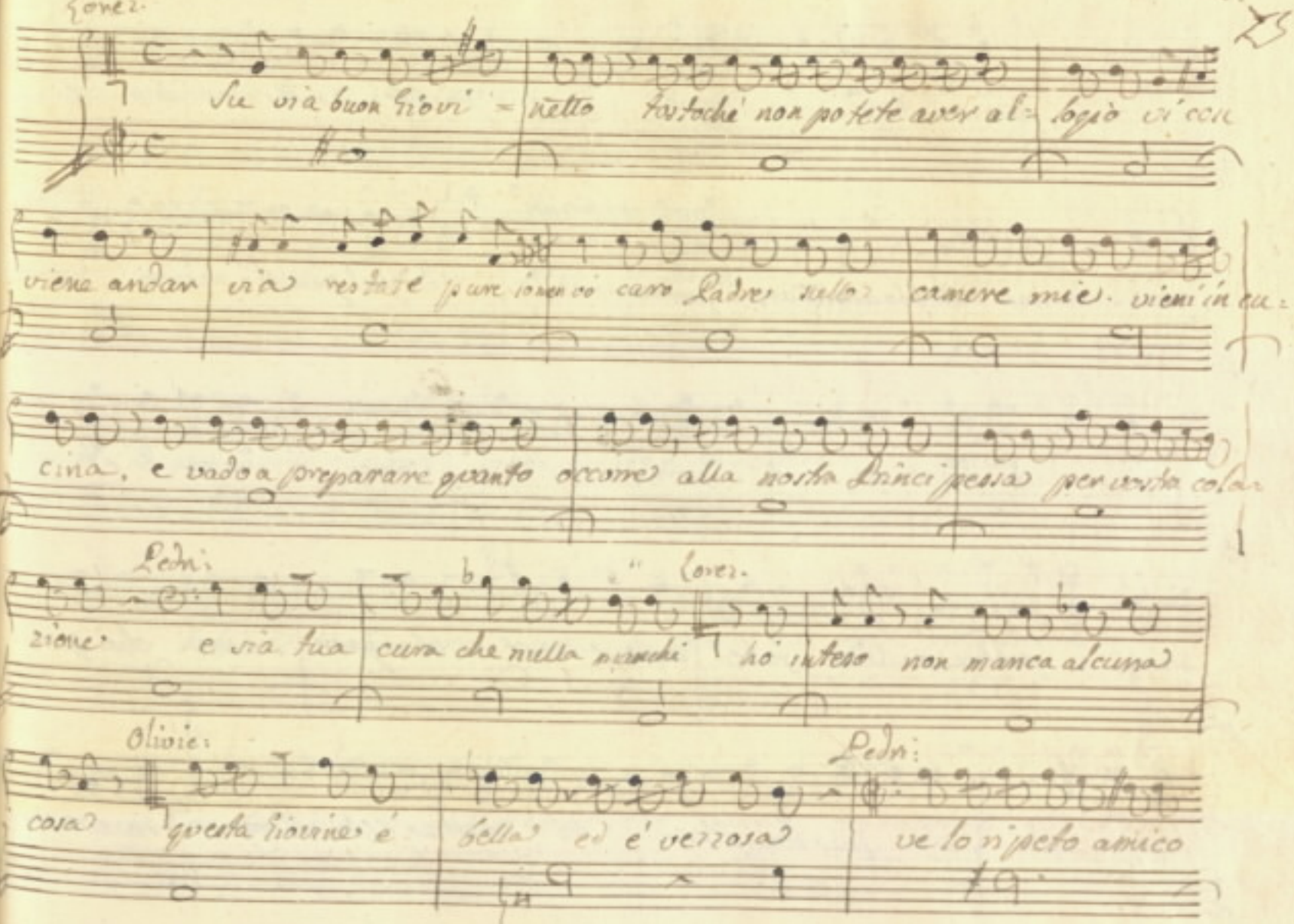
hò inteso non manca alcuna

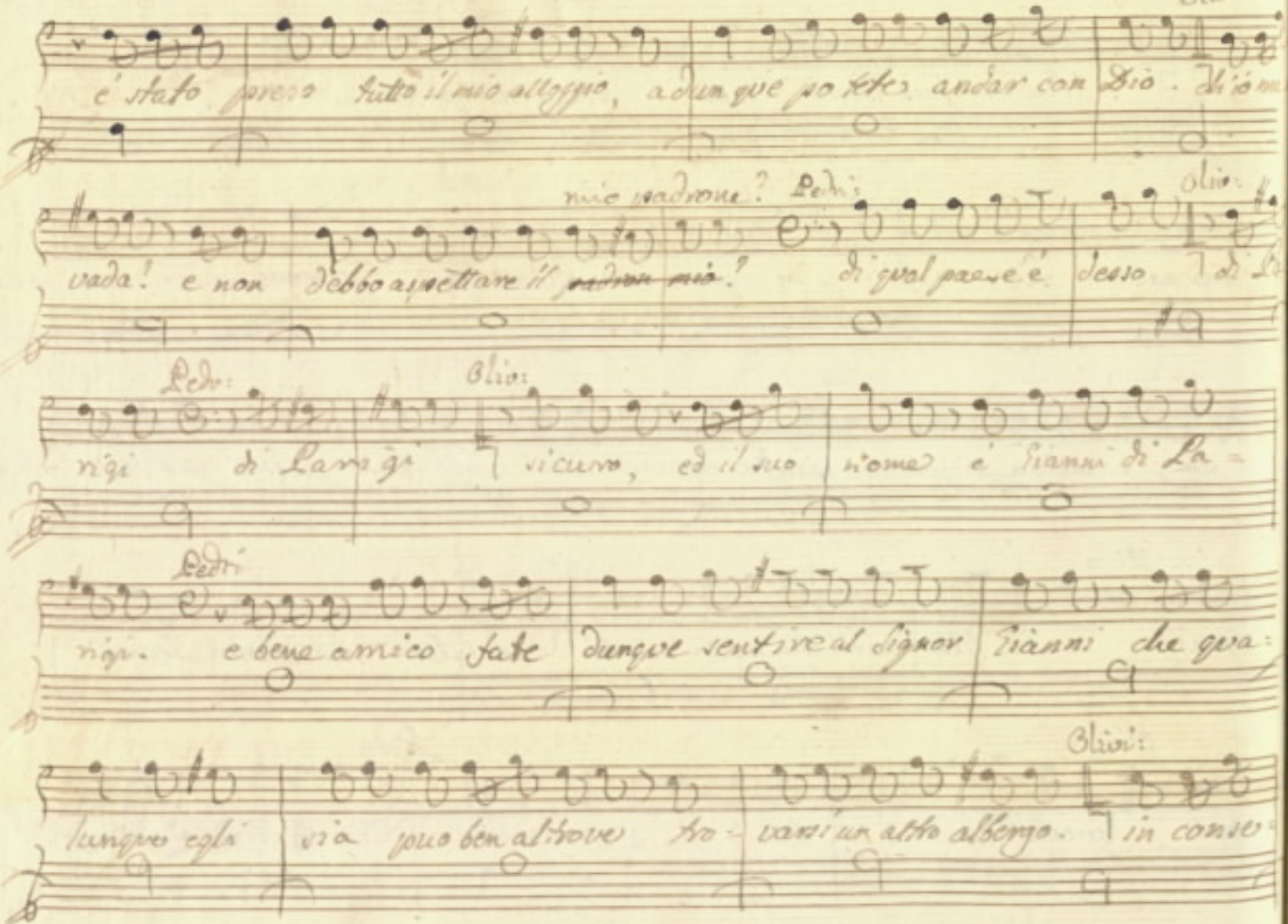
Olivie:

cosa questa Giovine è bella ed è vezzosa

Pedri:

ve lo ripeto amico





Olio:

è stato preso tutto il mio alloggio, adunque potete andar con Dio. Ch'io me

mio padrone? Pedri:

vada! e non debbo aspettare il ~~padron mio~~? di qual paese è desso

Olio:

di Pa

Pedri:

rigi di Parigi

Olio:

sicuro, ed il suo nome è Gianni di Pa=

Pedri

rigi. e bene amico fate dunque sentire al Signor Gianni che qua=

Olivi:

lunque egli sia può ben altrove tro- varsi un altro albergo. in conse=

Pedri:

quenza non vo le te ri= | ceverlo nò nò e per | l'ultima volta io non

Olio: | Servid.te

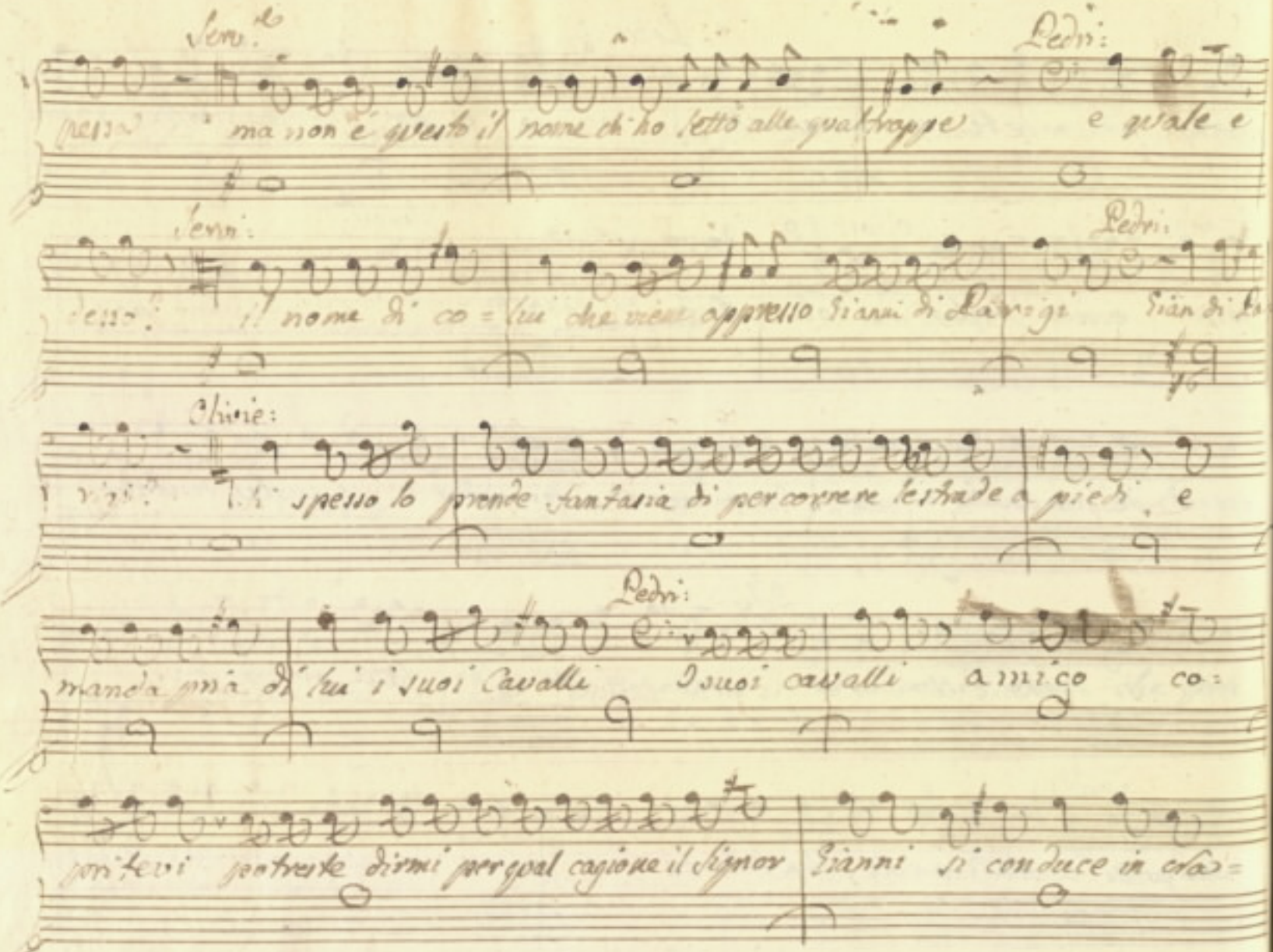
posso e non voglio oh | Dio m'ascolta. | arrivano pa=

drone de' gran Cavalli a | mano. Io son venuto a domandarvi | in quale scuder=

Pedri:

ria si debbon collo | care quella appunto ch'ho | fatta preparare

son quelli certa= | mente, che devono far | parte dell'equipaggio della Princi=



Serv.te

pesso ma non è questo il nome ch'ho letto alle qual troppe

Pedri:

e quale è

Servi:

desso? il nome di co= lui che viene appresso Gianni di Parigi

Pedri:

Gian di Pa=

Olivie:

rigi? Sì spesso lo prende fantasia di percorrere le strade a piedi e

manda pria di lui i suoi Cavalli

Pedri:

I suoi cavalli amico co=

pritevi potreste dirmi per qual cagione il Signor Gianni si conduce in cla=

Olivie:

varra? ei viene apposta a veder la Città

Pedri:

Bravo assai

Olivie:

bella è la nostra Pamplona. Io da fanciullo n'ho inteso favellar. quanto è lon=

Pedri:

tana? mezza giornata al più. come davvero pensava qui fermarsi il vo=

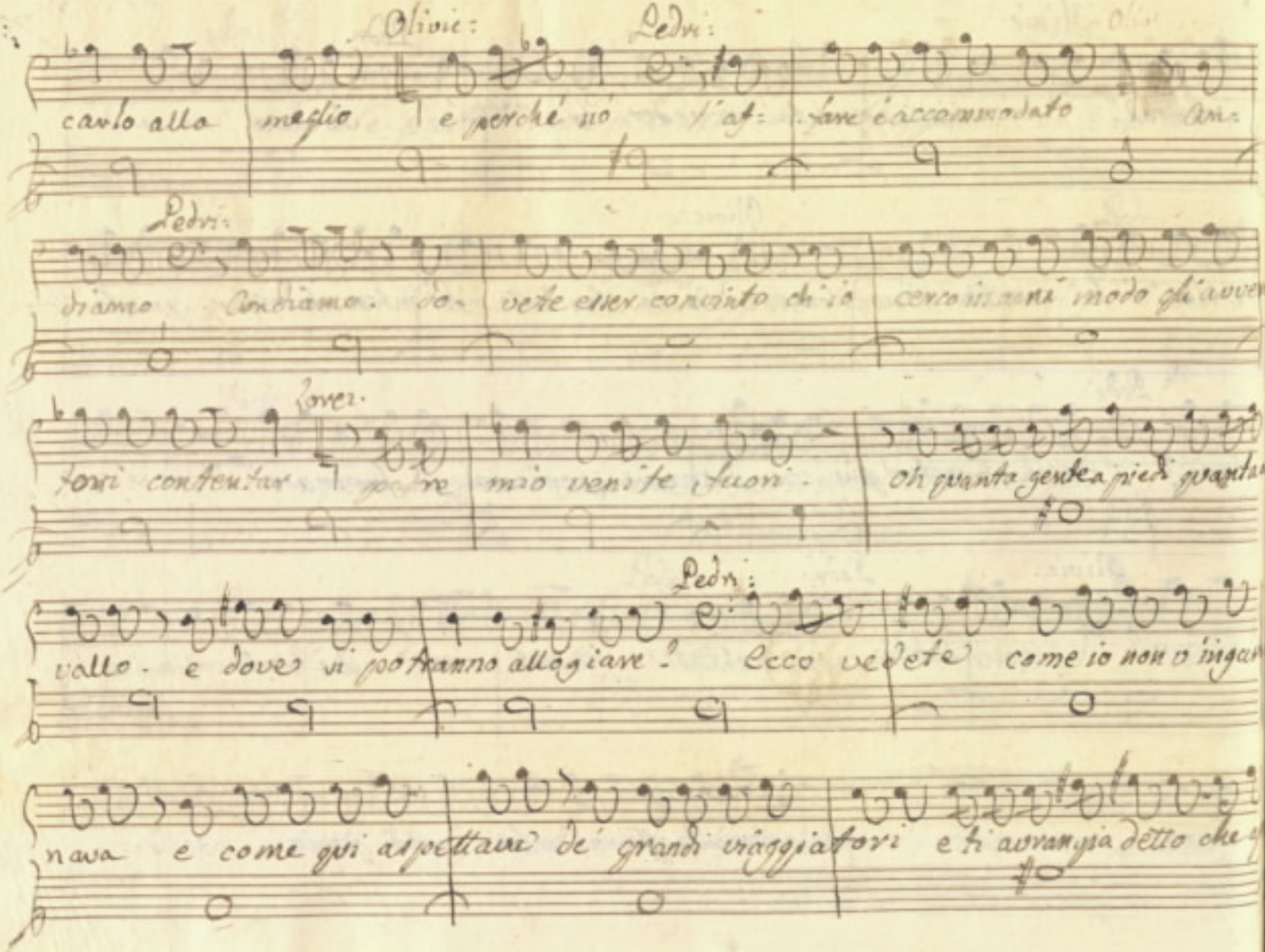
Olivie:

Gianni? senza dubbio

Pedri:

ascoltate mi sov: viene che resta alla Cu=

cina vicino un piccio basso alquanto affumicato in cui potrei collo=



Olivie: Pedri:

carlo allo meglio e perché nó l'af- fare è accommodato An-

Pedri:

diamo Andiamo. do- vete esser convinto ch'io cerco in ogni modo gli avven

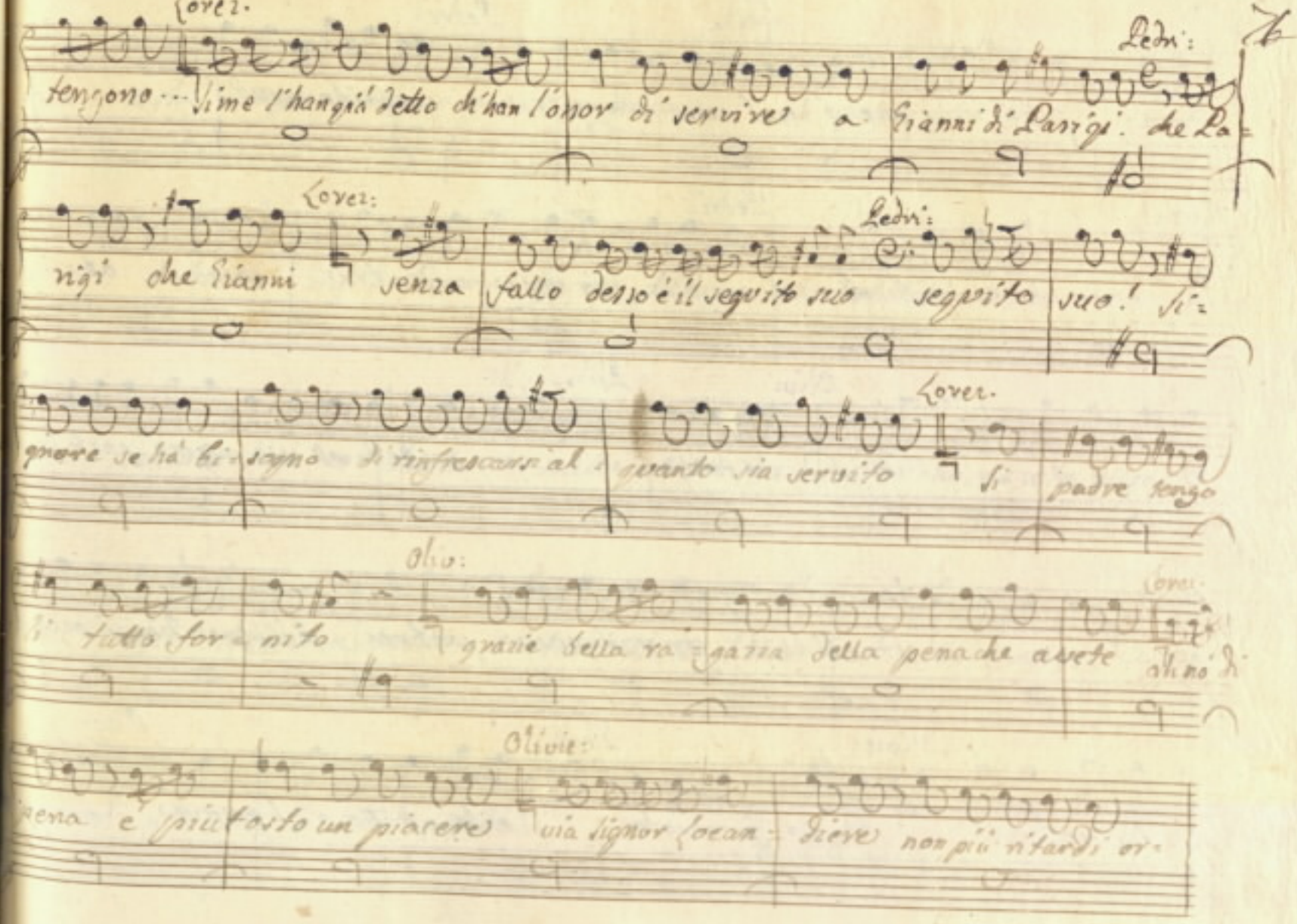
Lorez.

tori contentar padre mio venite fuori. Oh quanta gente a piedi quanta

Pedri:

vallo. e dove si potranno allogiare? Ecco vedete come io non v'ingan

nava e come qui aspettavi de' grandi viaggiatori e ti avrangia detto che



Lorez.

tengono... Sime l'han già detto ch'han l'onor di servire a Gianni di Parigi. che Pa-

Pedri:

rigi che Gianni senza fallo desso è il seguito suo seguito suo! Si-

Lorez:

gnore se hà bi-sogno di rinfrescarsi al quanto sia servito Si padre tengo

Lorez.

di tutto for-nito grazie della ra-gazza della pena che avete

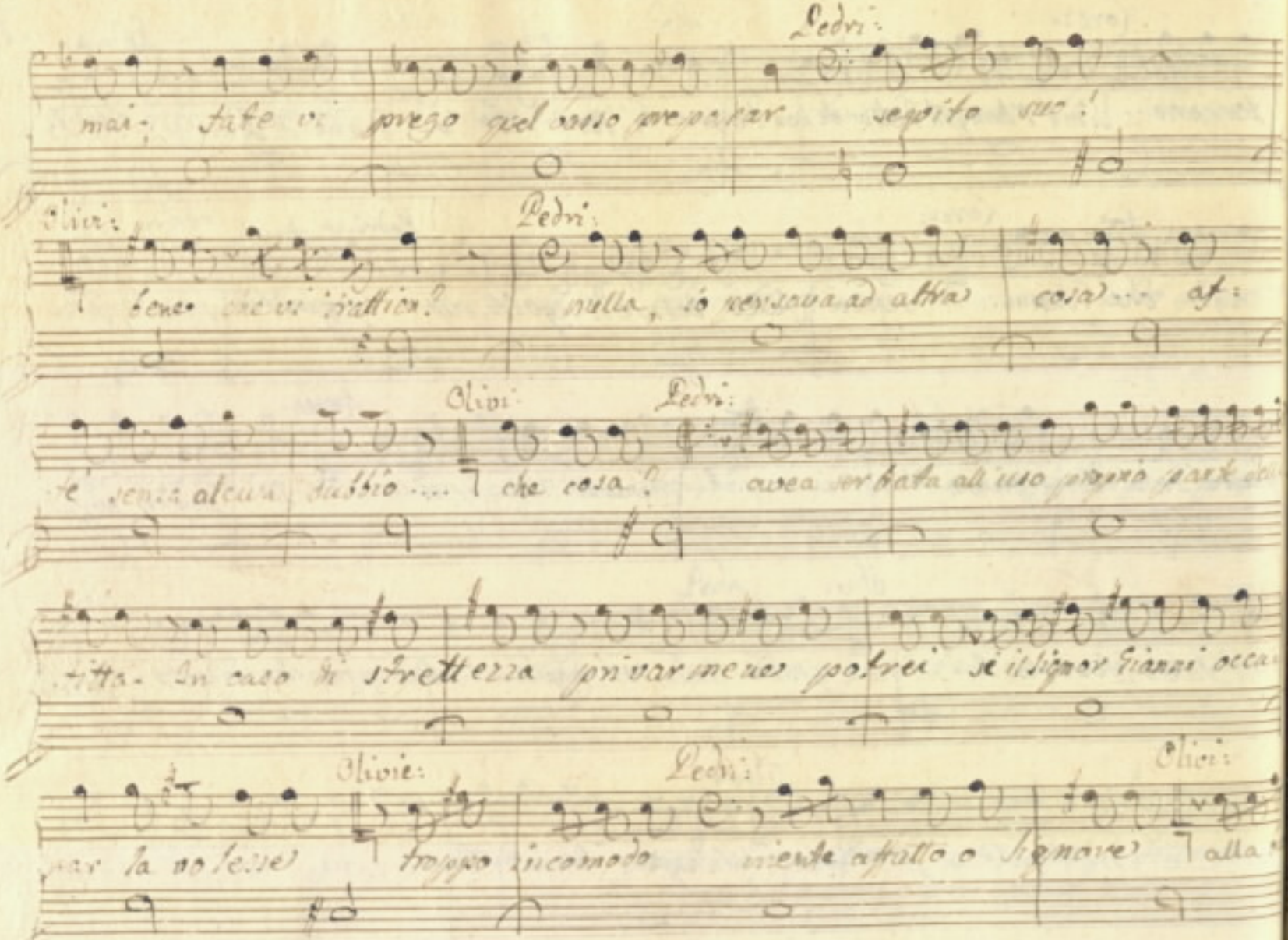
Oliv:

Lorez.

Ah nò di

pena è piutosto un piacere via Signor Locan-diere non più ritardi or-

Olivie:



Pedri:

mai; fate vi prego quel basso preparar sepito suo!

Olivi: Pedri:

bene che vi trattien? nulla, io pensava ad altra cosa... af:

Olivi: Pedri:

te senza alcun dubbio.... che cosa? avea serbata all'uso proprio parte de

titta. In caso di strettezza privarmene potrei se il Signor Gianni occa

Olivie: Pedri: Olivi:

par la volesse troppo incomodo niente affatto o Signore alla

Pedri:

ora resta dunque conchiuso per la soffitta oh quanto egli è gentile questo

ciovin davvero ma ditemi Signore chi è mai cotesto Gianni di Pa=

Olivi:

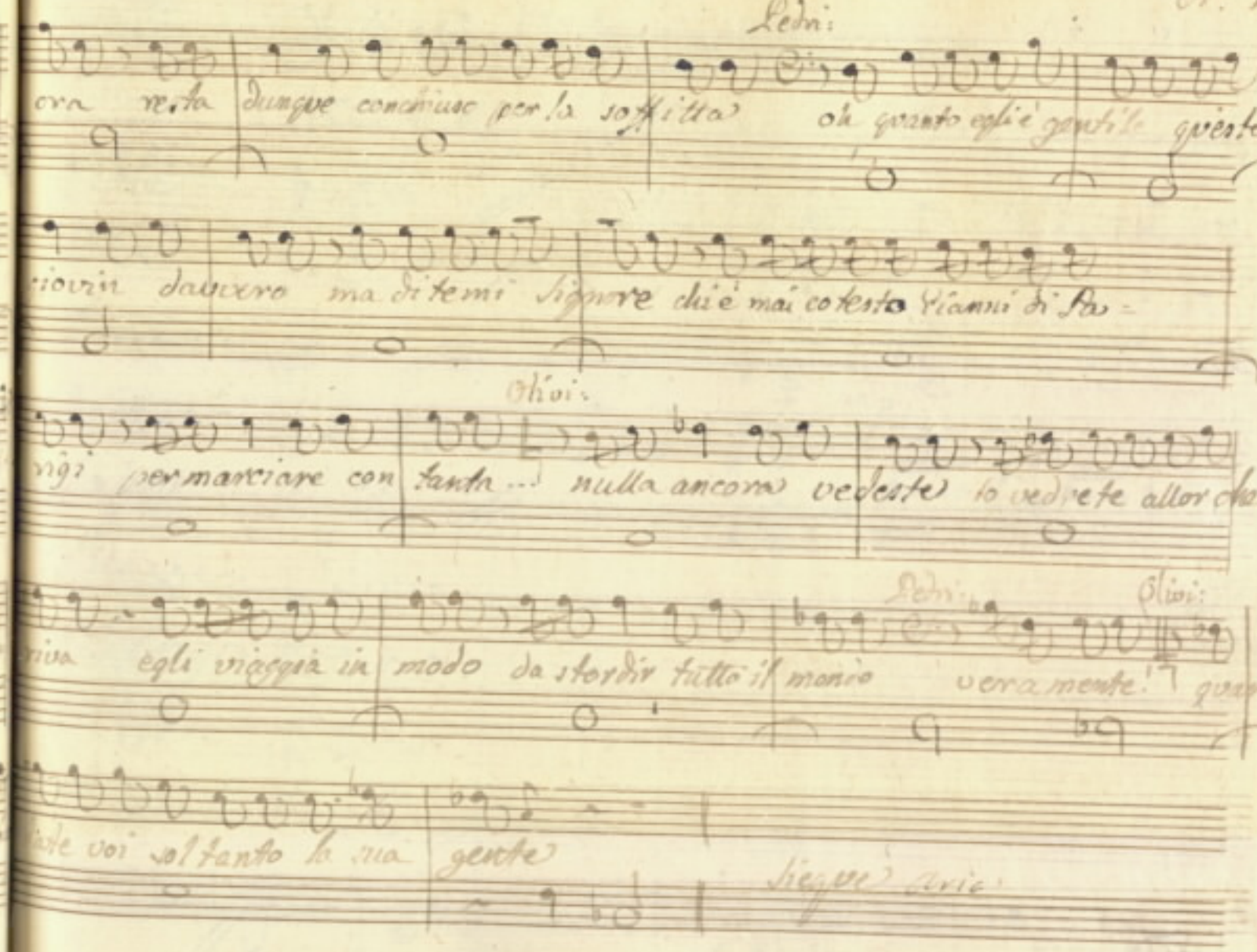
rigi per marciare con tanta... nulla ancora vedeste lo vedrete allor che ar=

Pedri: Olivi:

riva egli viaggia in modo da stordir tutto il mondo veramente! quar=

ate voi soltanto la sua gente

Siegue Aria



Sua gente

SS.ni

Viole

Oboè

Clarinetti

Corni in F.

Fagotti

Lorezza

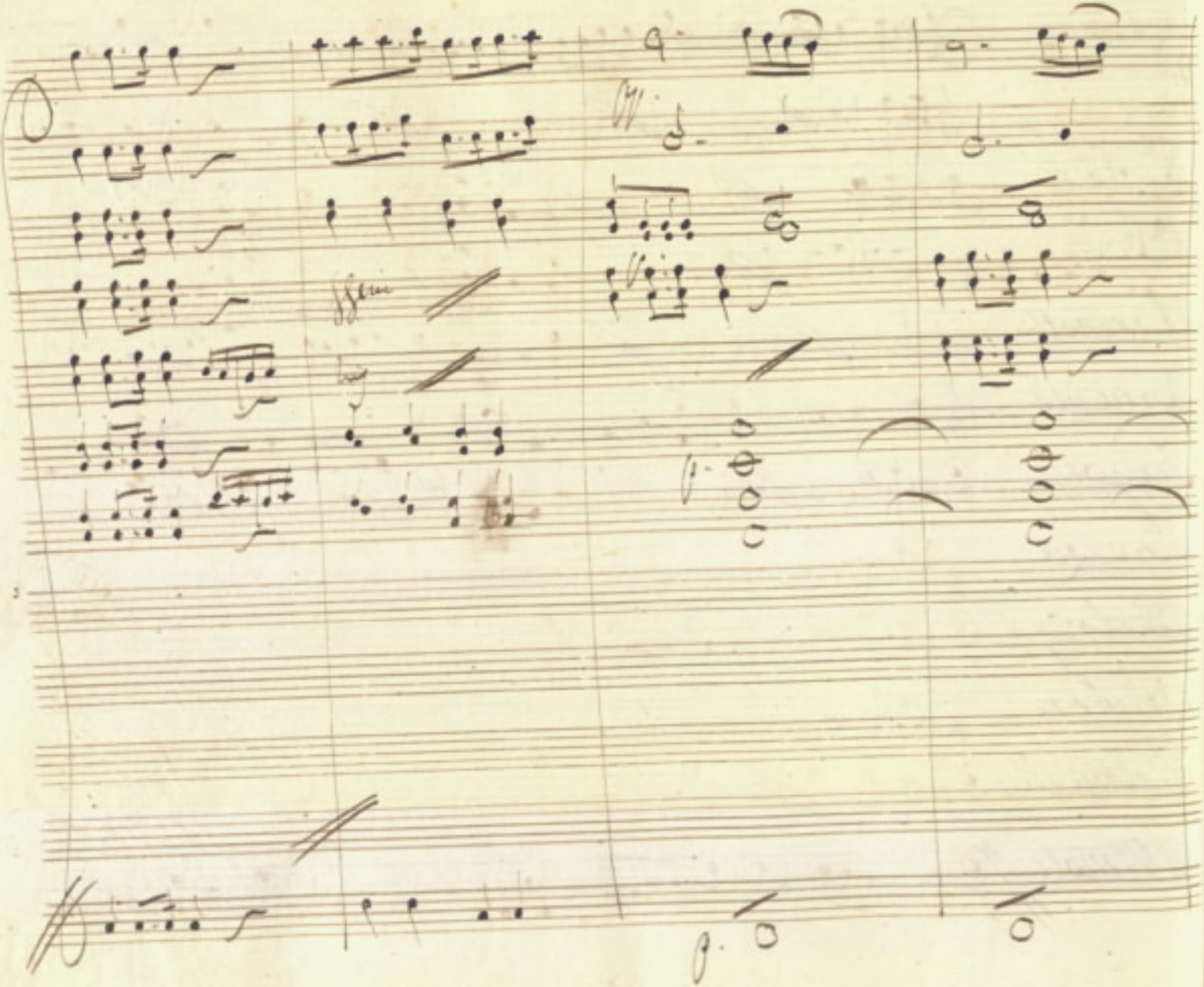
Pedrigo

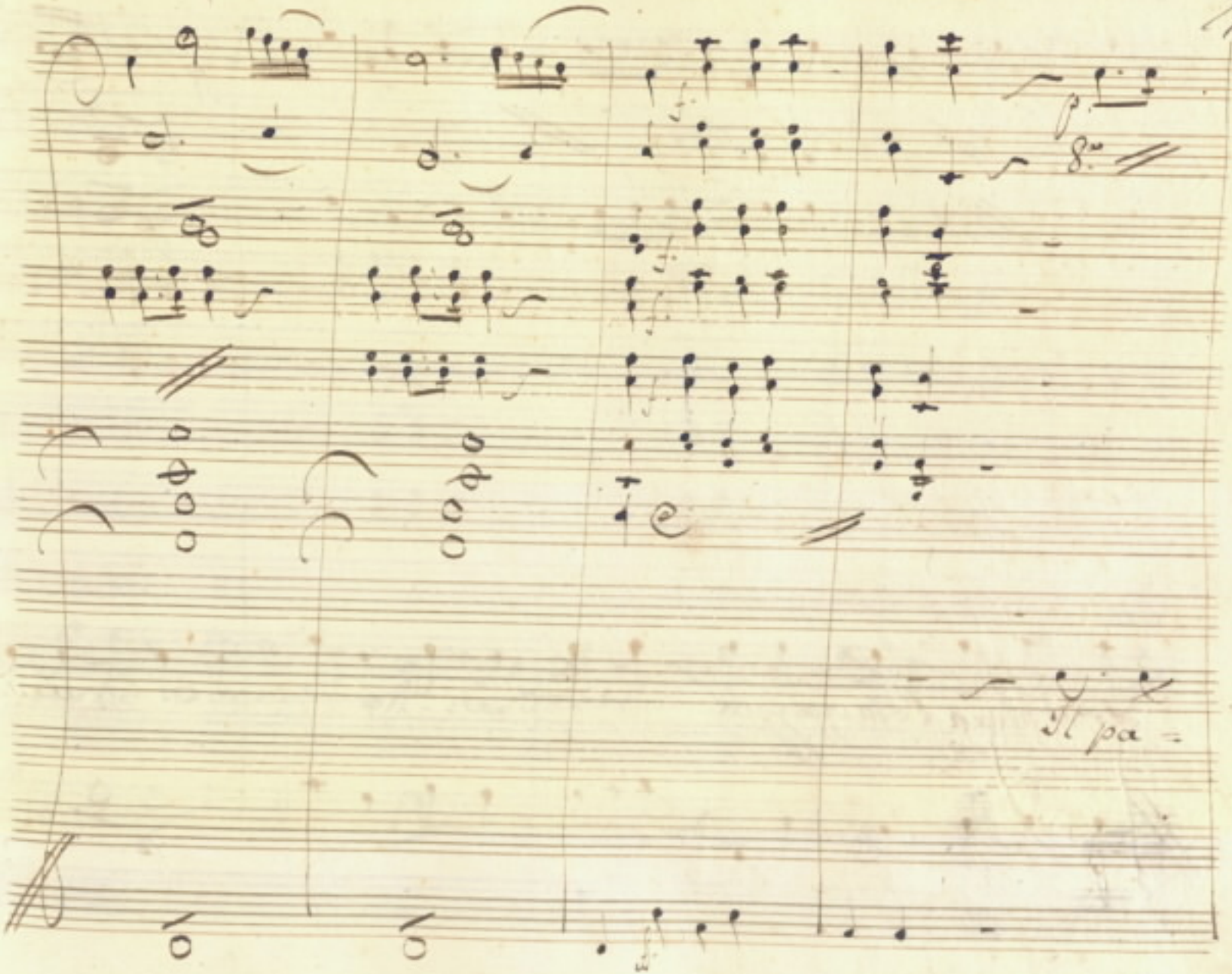
Olivieri

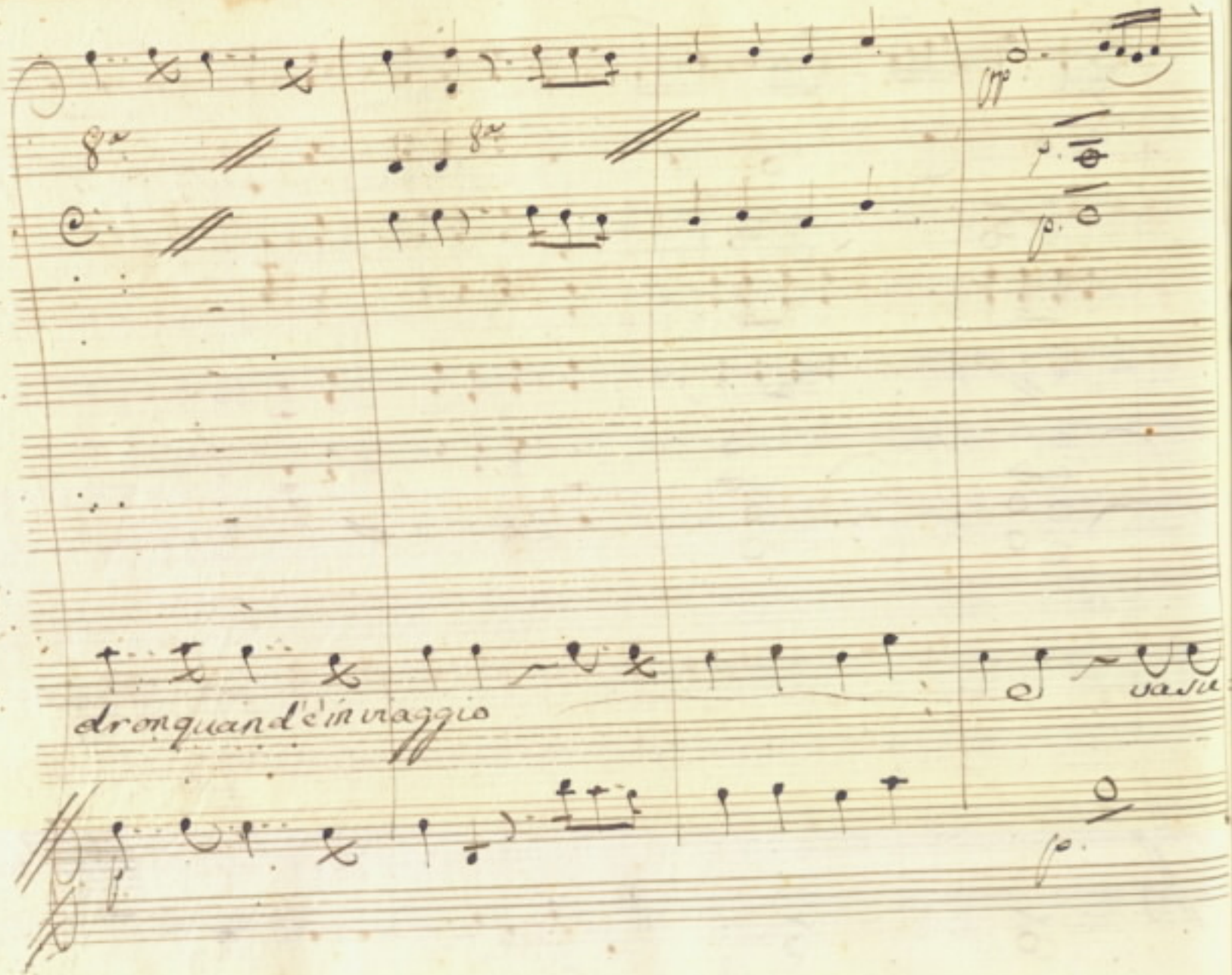
Violoncello

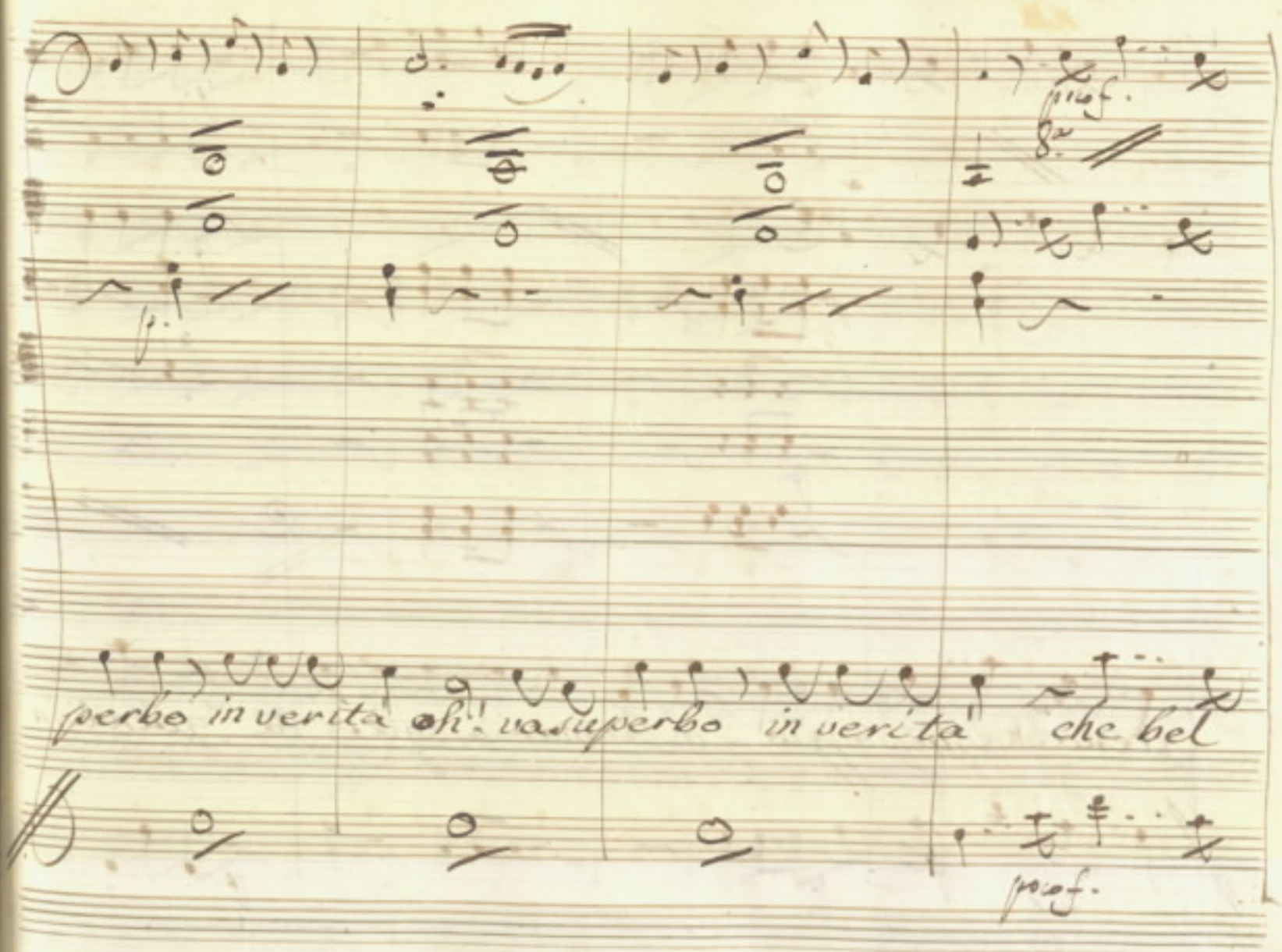
All.o molto

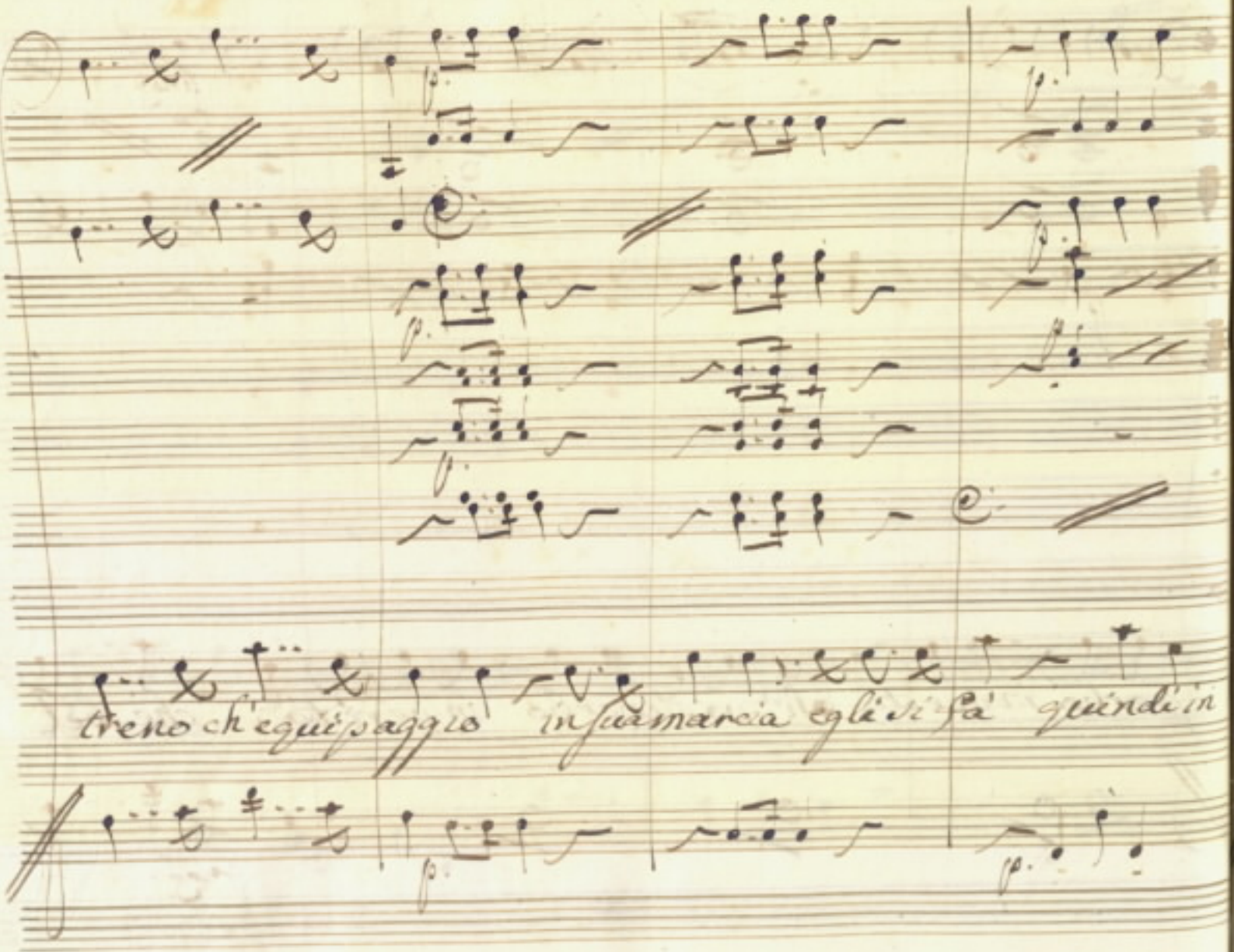
ARCHIVIO DEL ... COLLEGIO ...

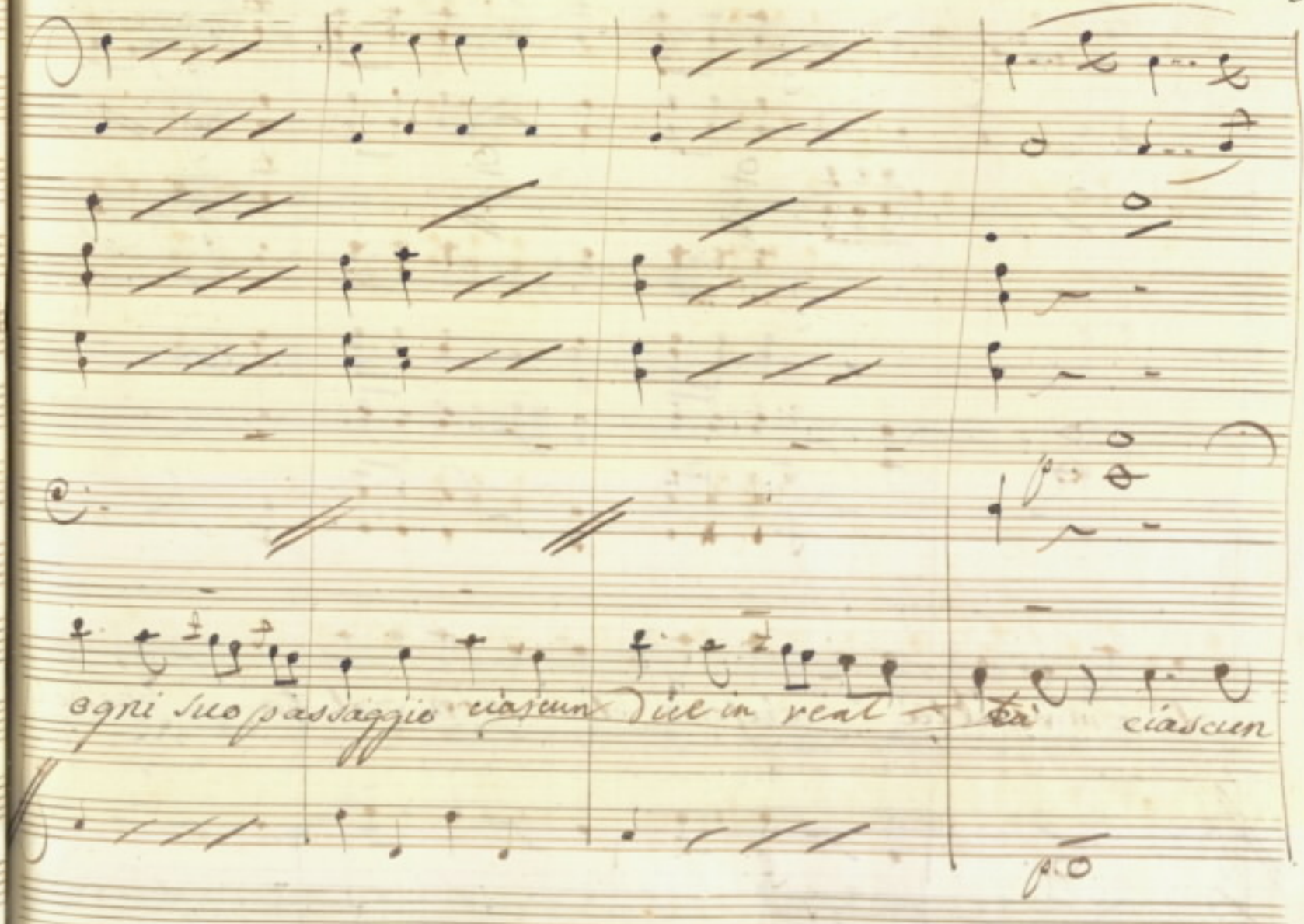


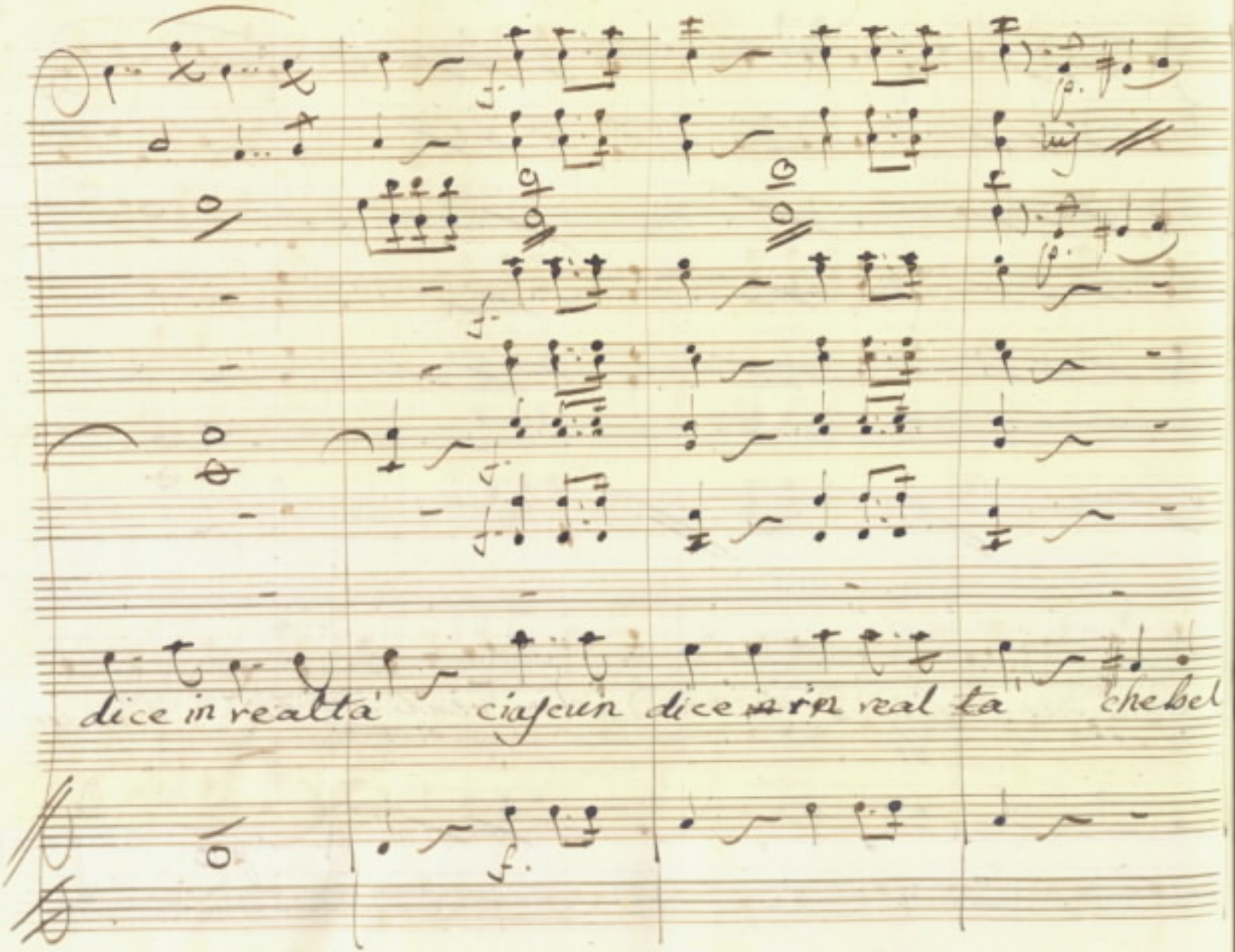

p.
8va
Il pa =

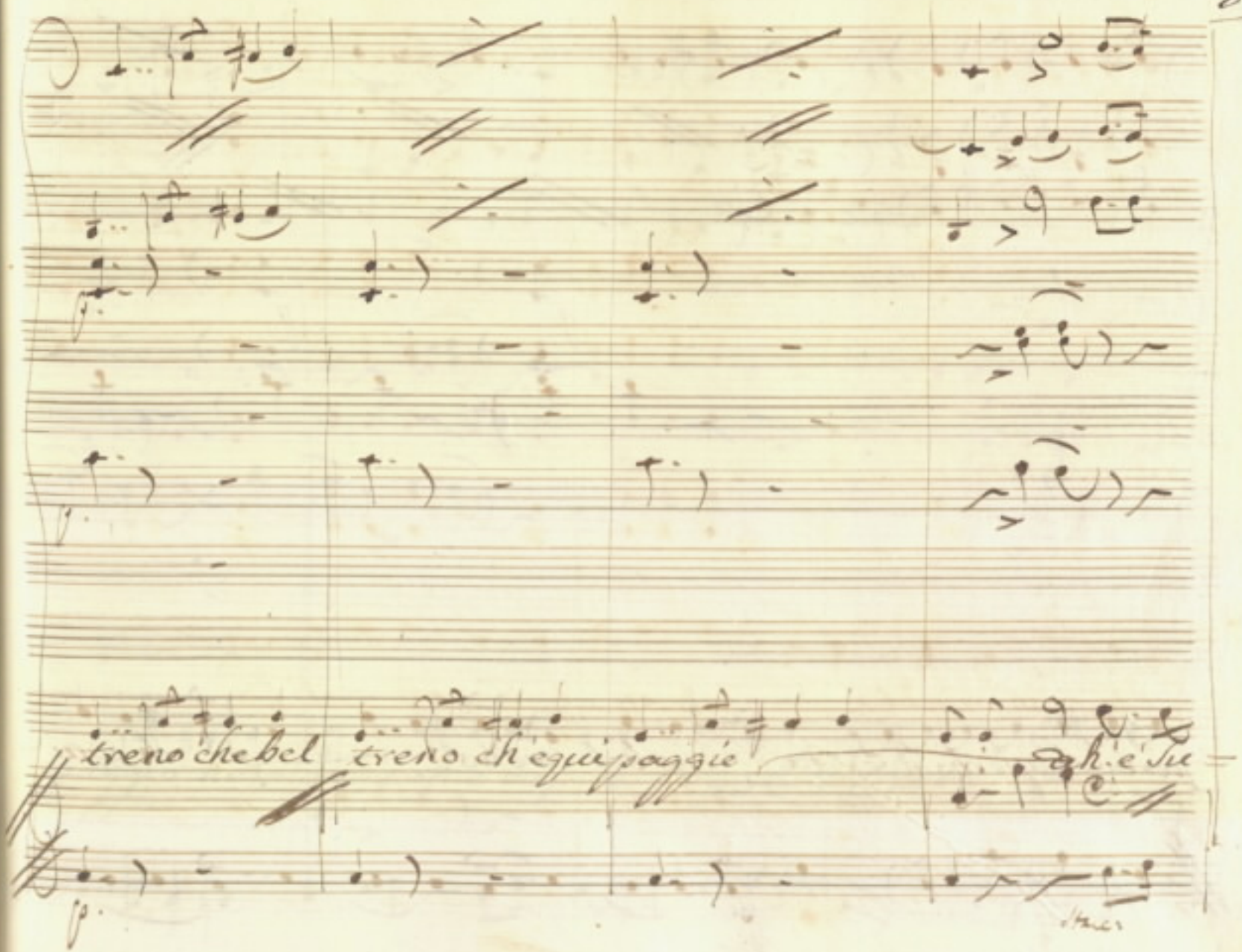

8va
8va
dron quand'è in viaggio

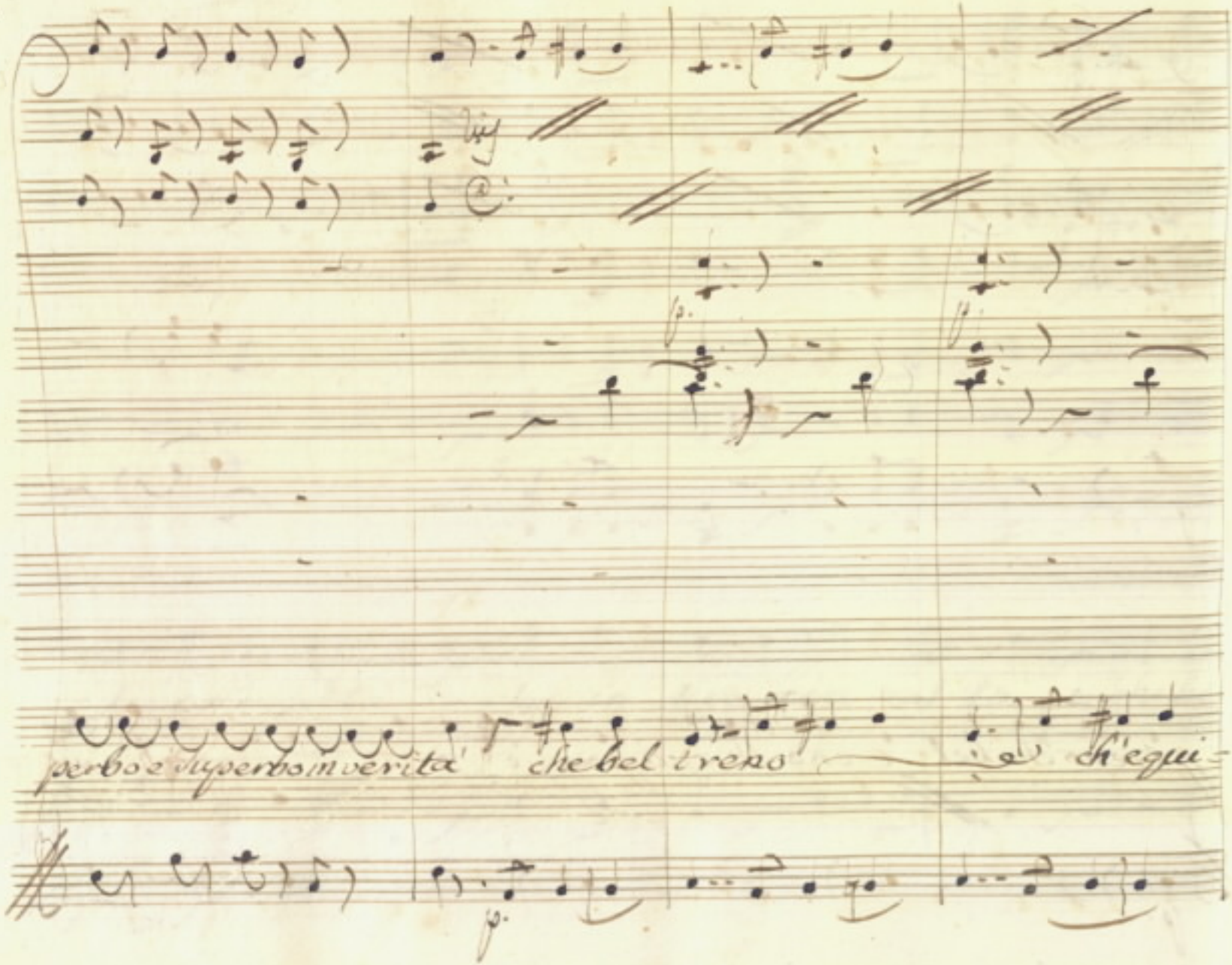

perbo in verità oh! vasiperbo in verità che bel

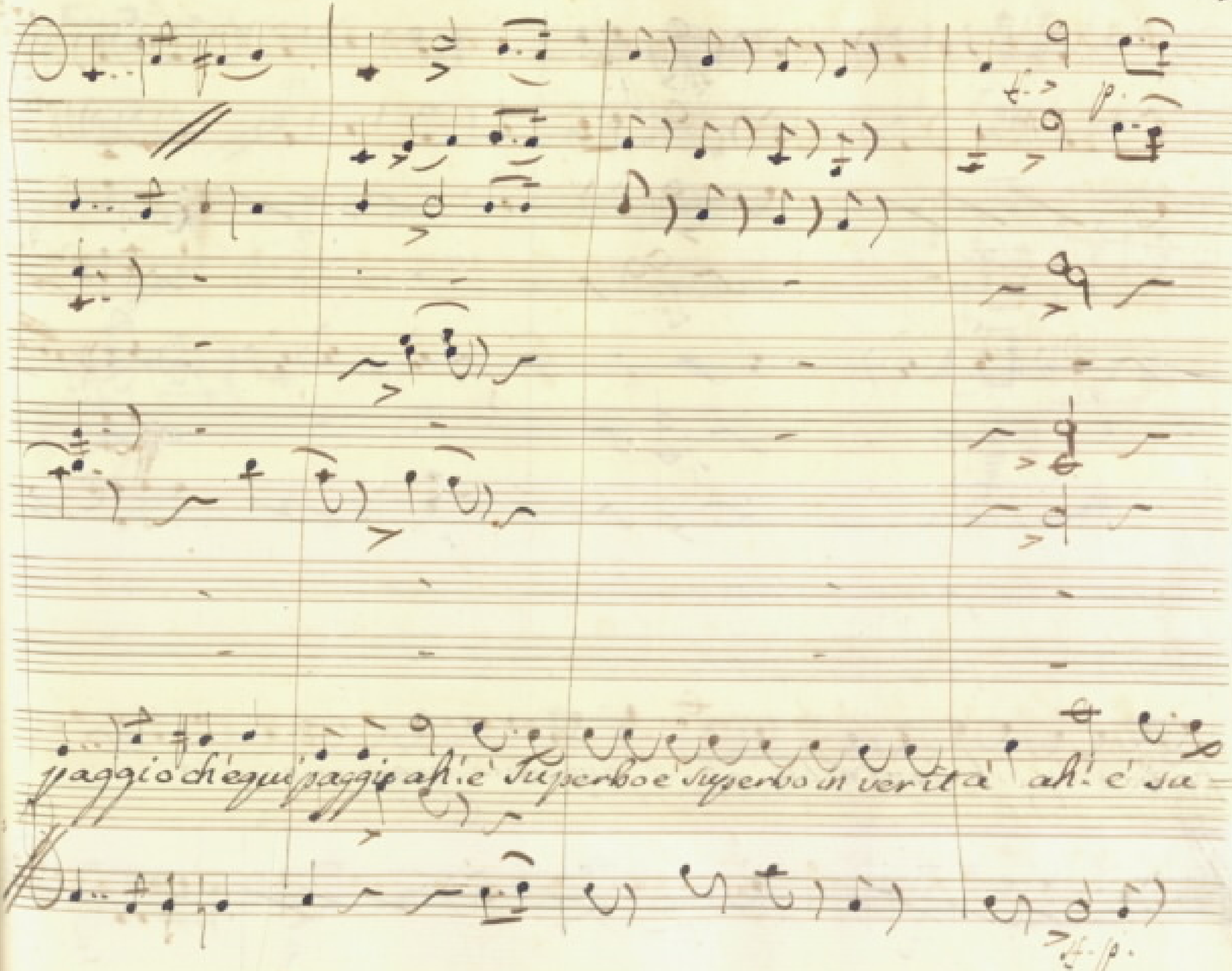

treno ch'equipaggio in fu marcia egli si fà quindi in

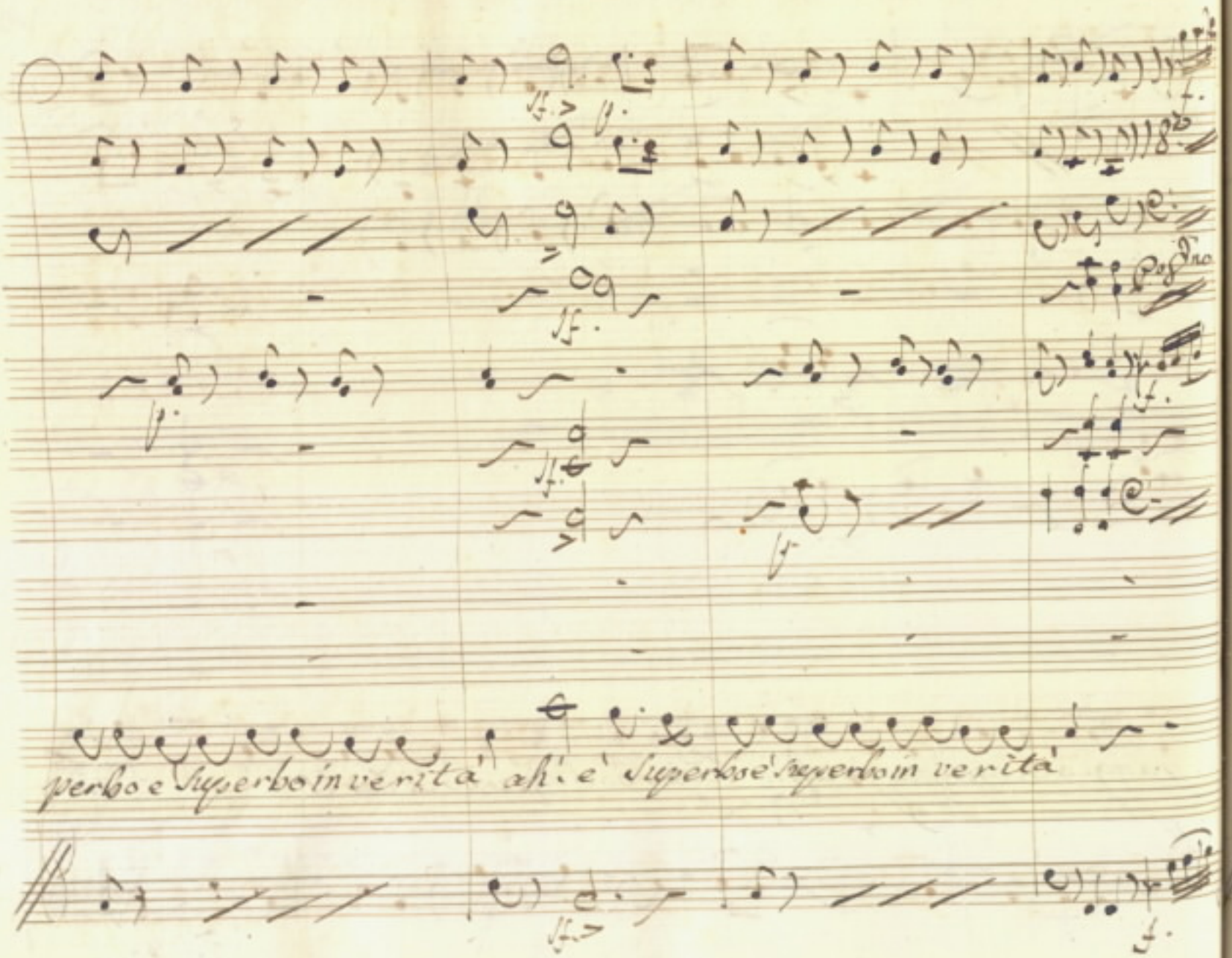

ogni suo passaggio ciascun dice in real
fà ciascun

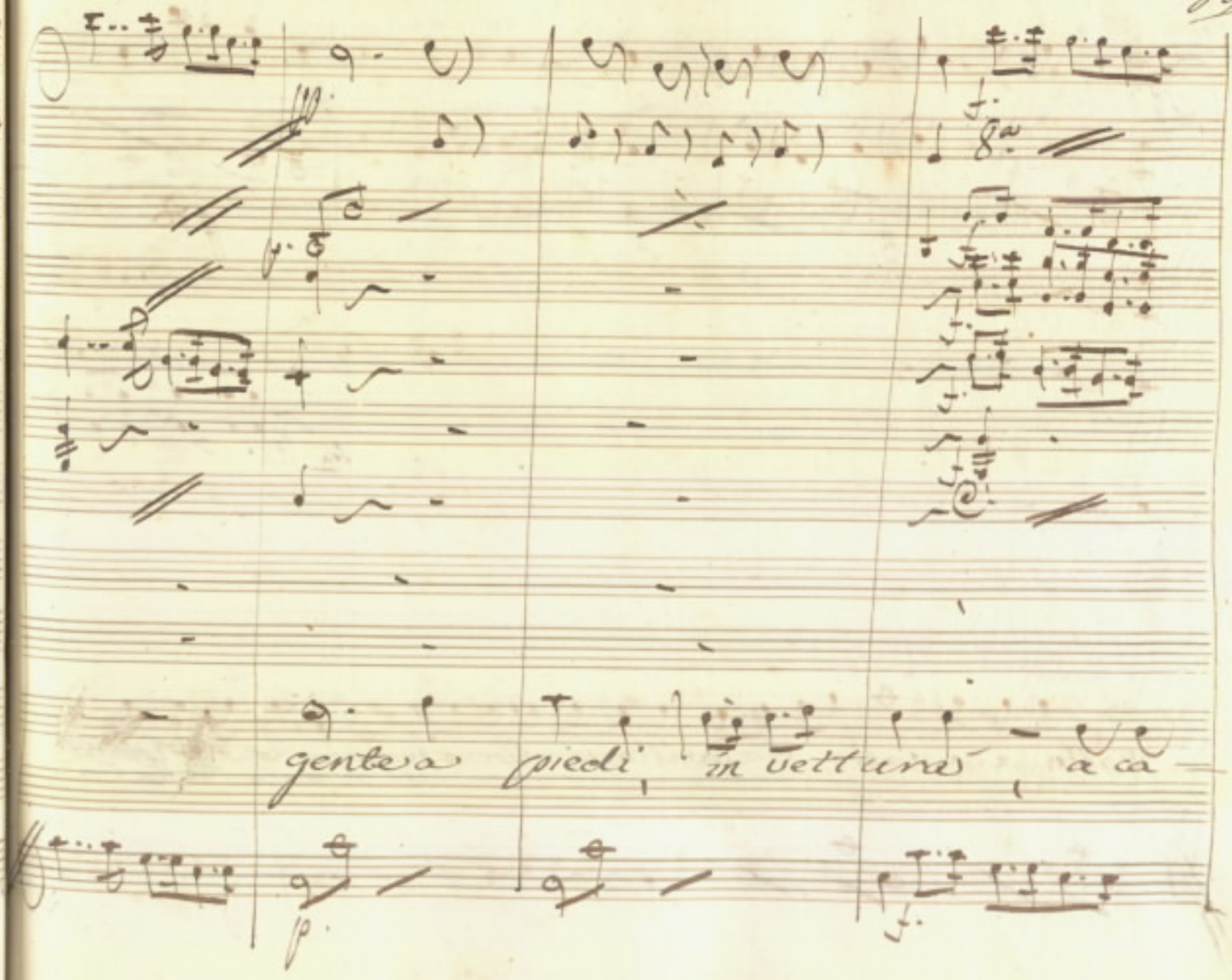

dice in realtà ciascun dice in realtà che bel

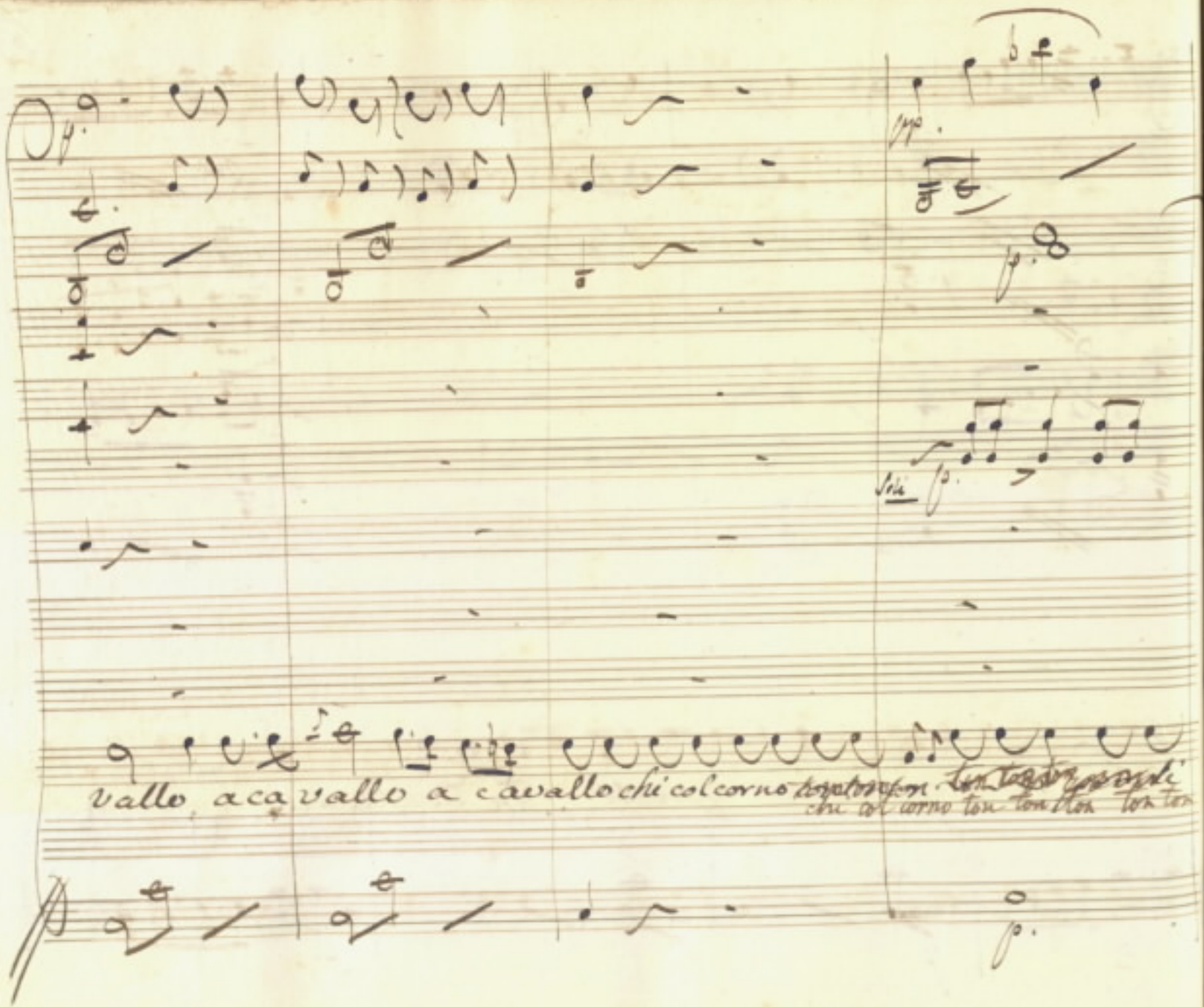

treno che bel treno di equipaggio
ah è Tu

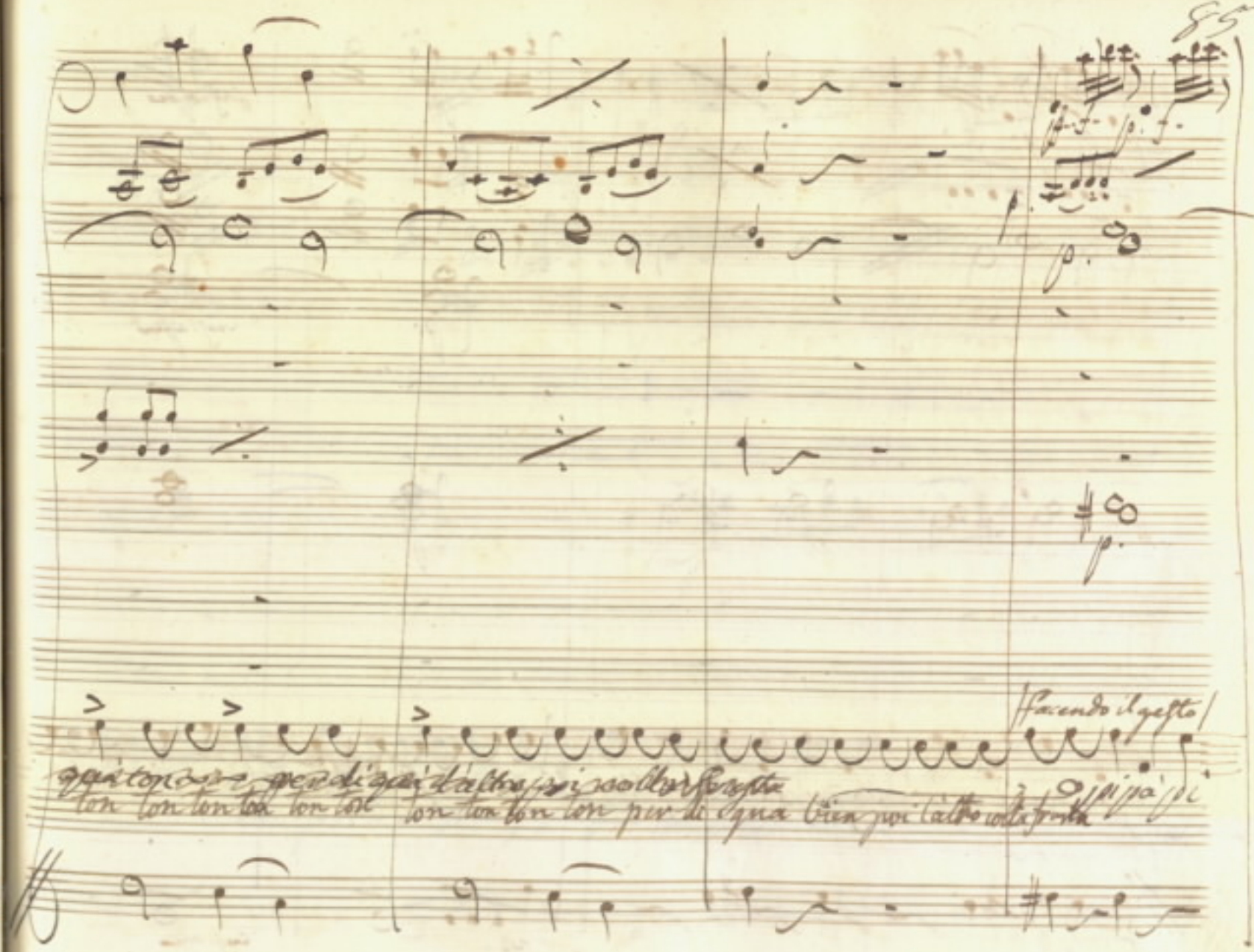

perbo e superbo in verità che bel trono ch'equi-

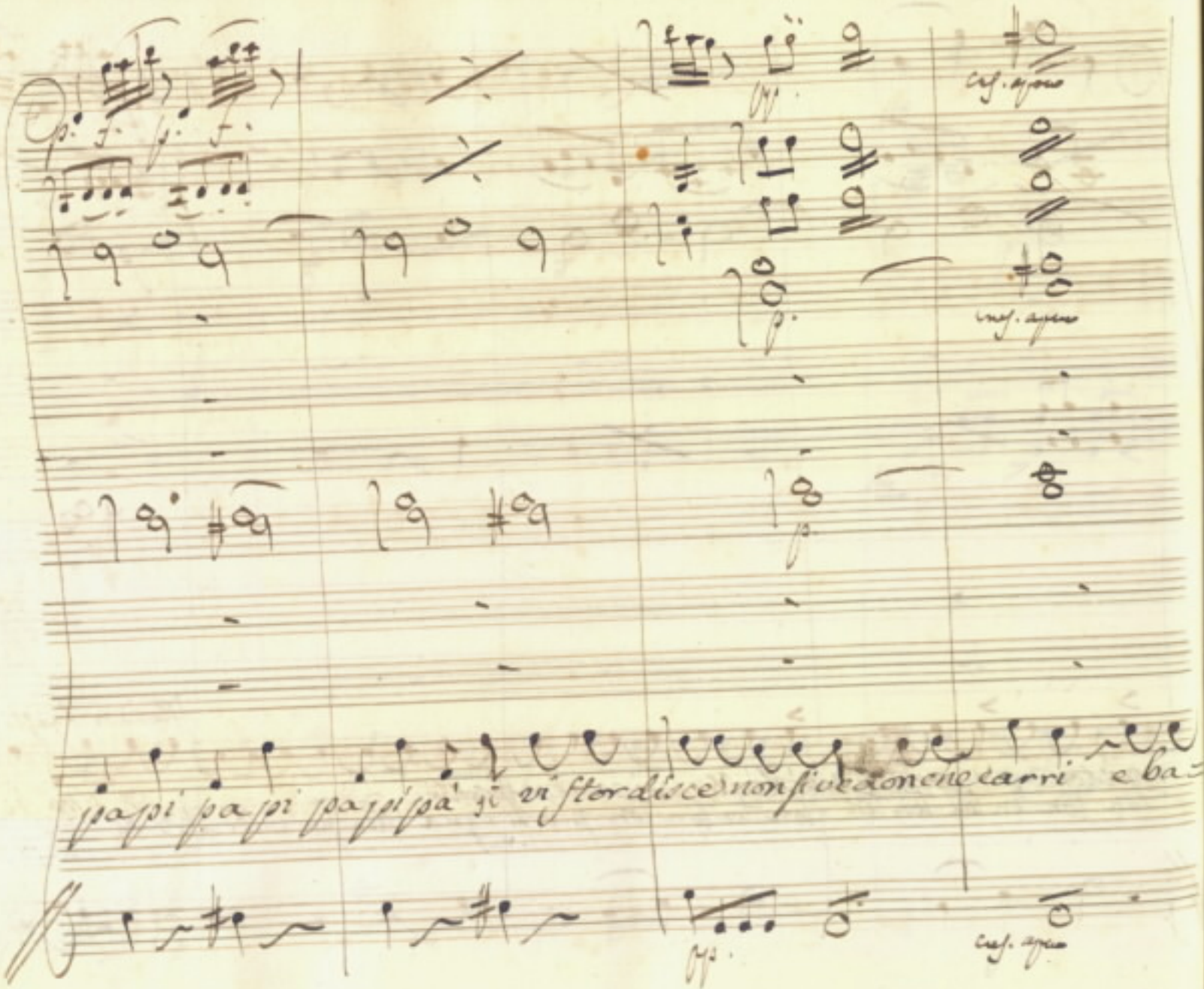

ƒ. p.
p.
ƒ. p.
-jaggio ch'è qui jaggio ah! è superbo e superbo in verità ah! è sa-


perbo e Superbo in verità ah! è Superbo è Superbo in verità


gente a piedi in vetture a ca


vallo a cavallo a cavallo chi col corno
chi col corno ton ton ton ton ton


p. f. p. f.
p.
p.
(facendo il gesto)
ton ton ton ton ton ton ton ton ton ton per di qua bien poi l'altro volta fresca
pi pà pi


pa pi pa pi pa pi pà si vi stordisce non si vedon che carri e ba=

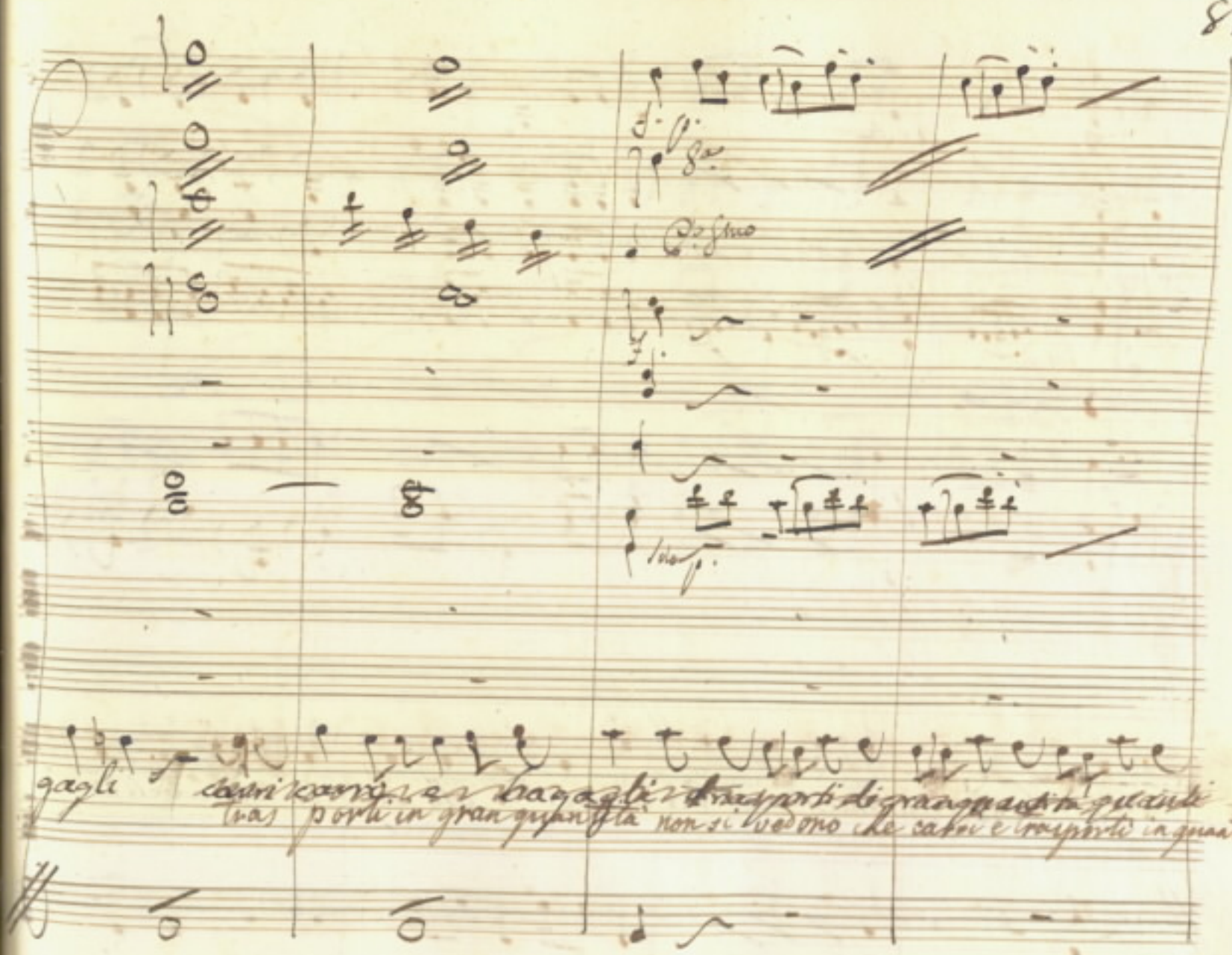
8va

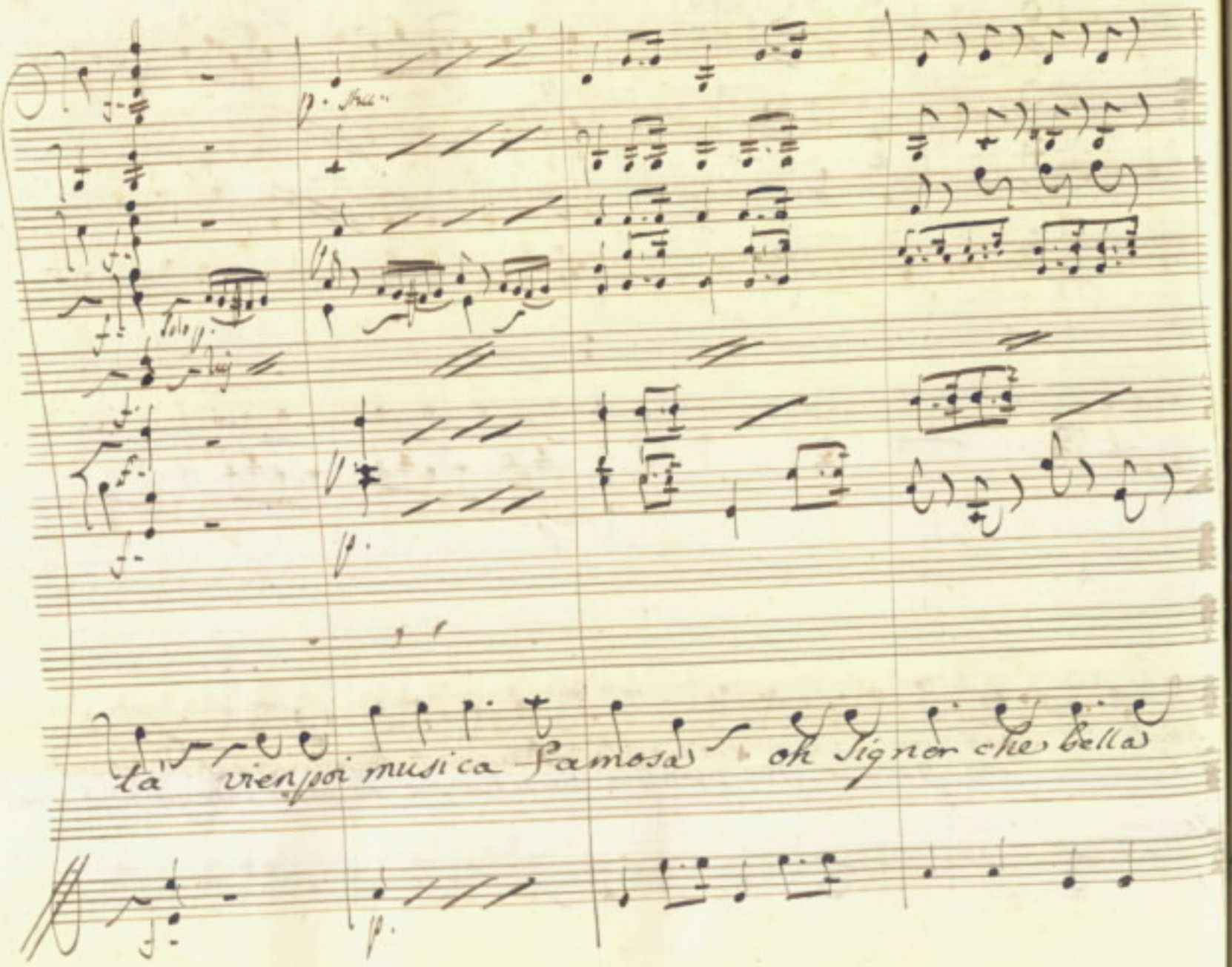
Pizzo

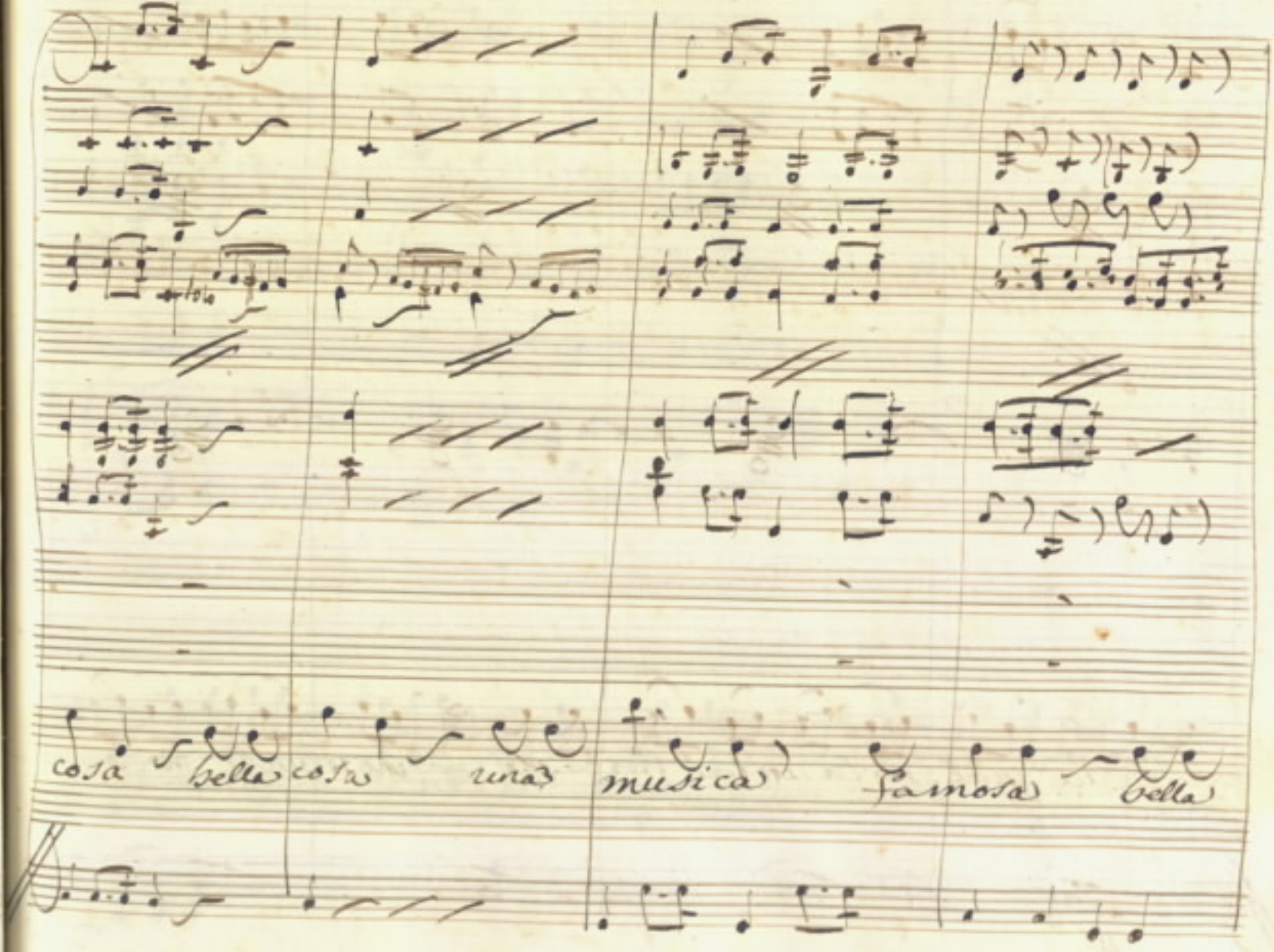
Solo p.

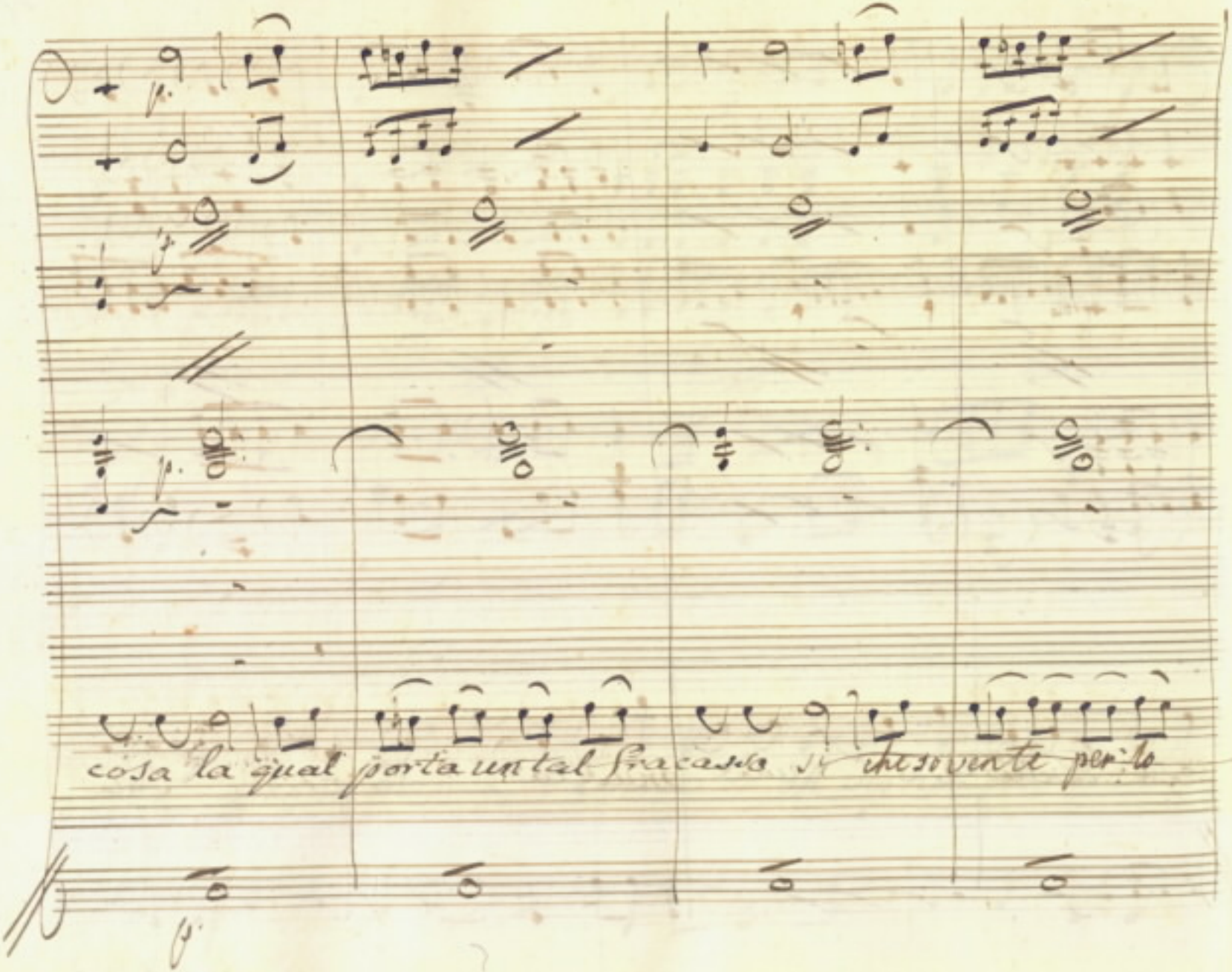
gagli carri carri e bagagli trasporti di gran quantità quanti

tras porti in gran quantità non si vedono che carri e trasporti in quanti=

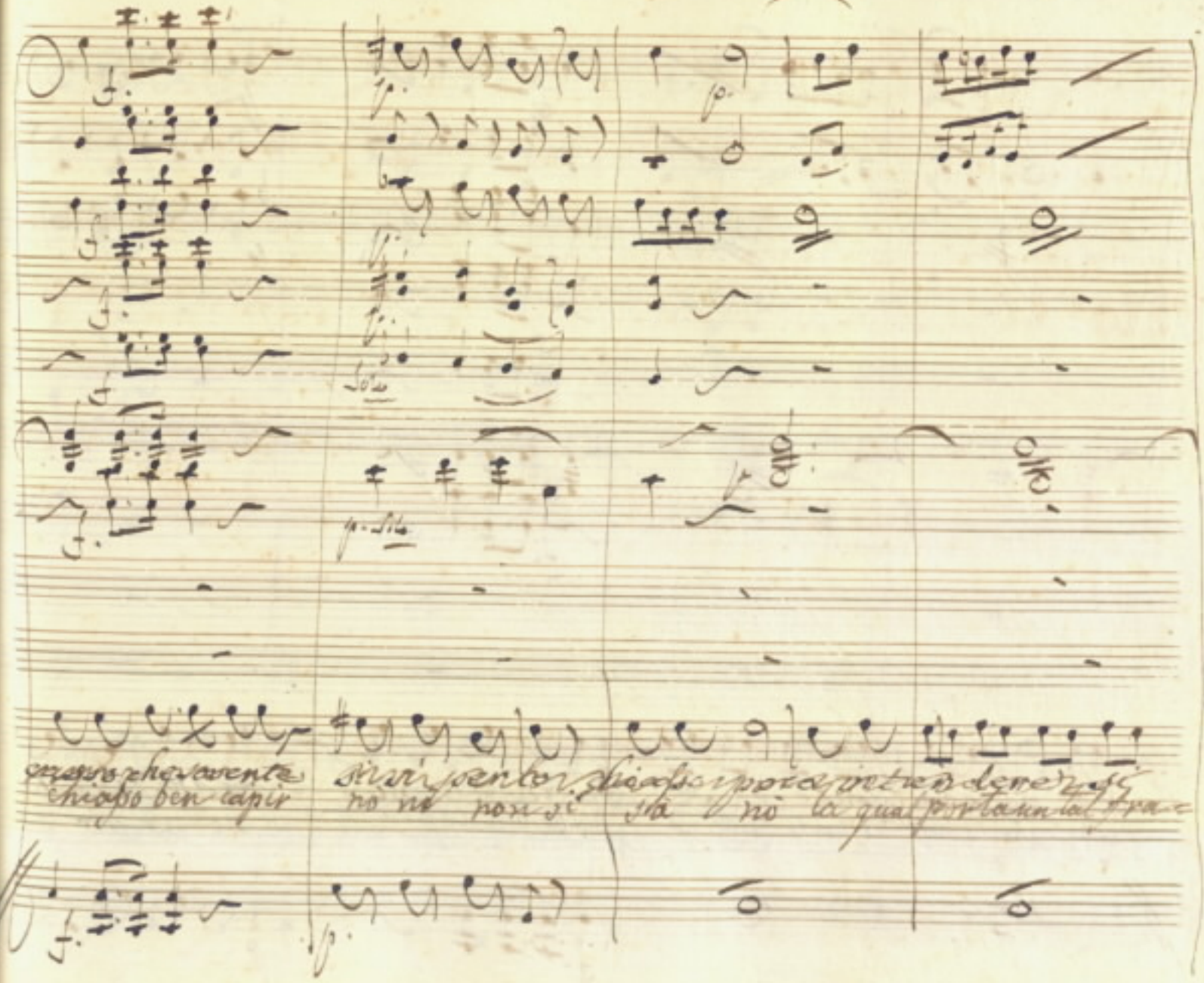


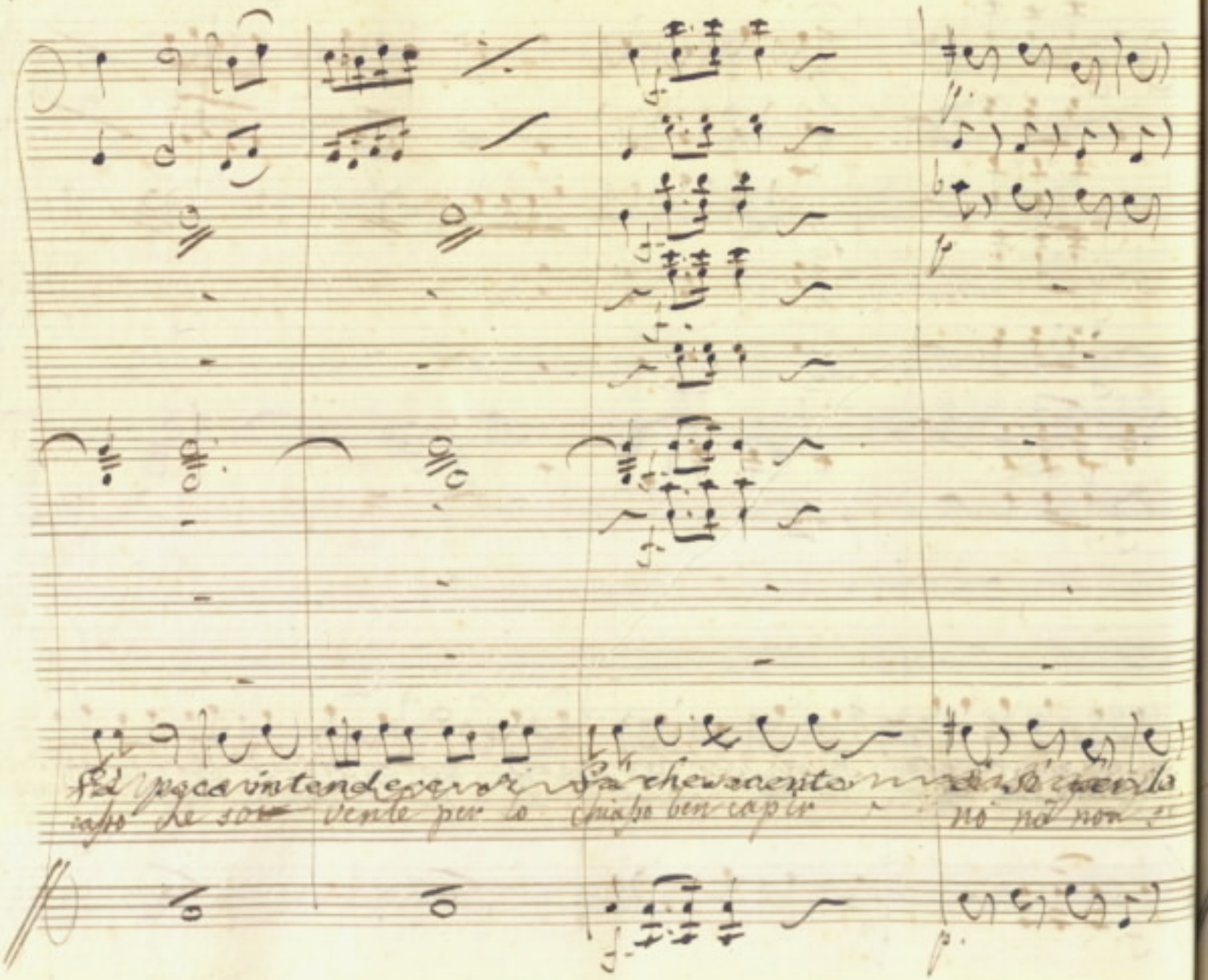

la vien poi musica famosa oh Signor che bella


cosa bella cosa una musica famosa bella

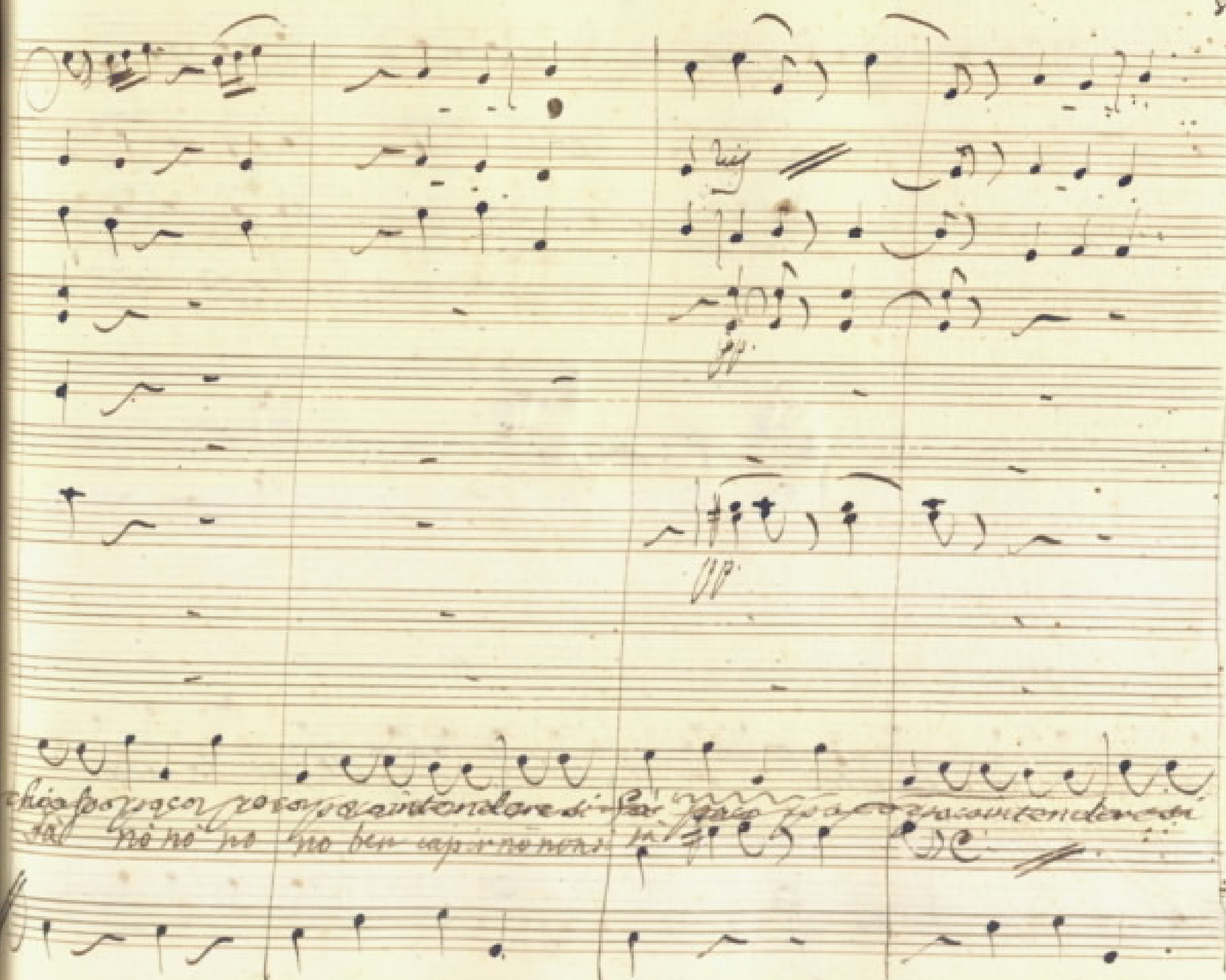


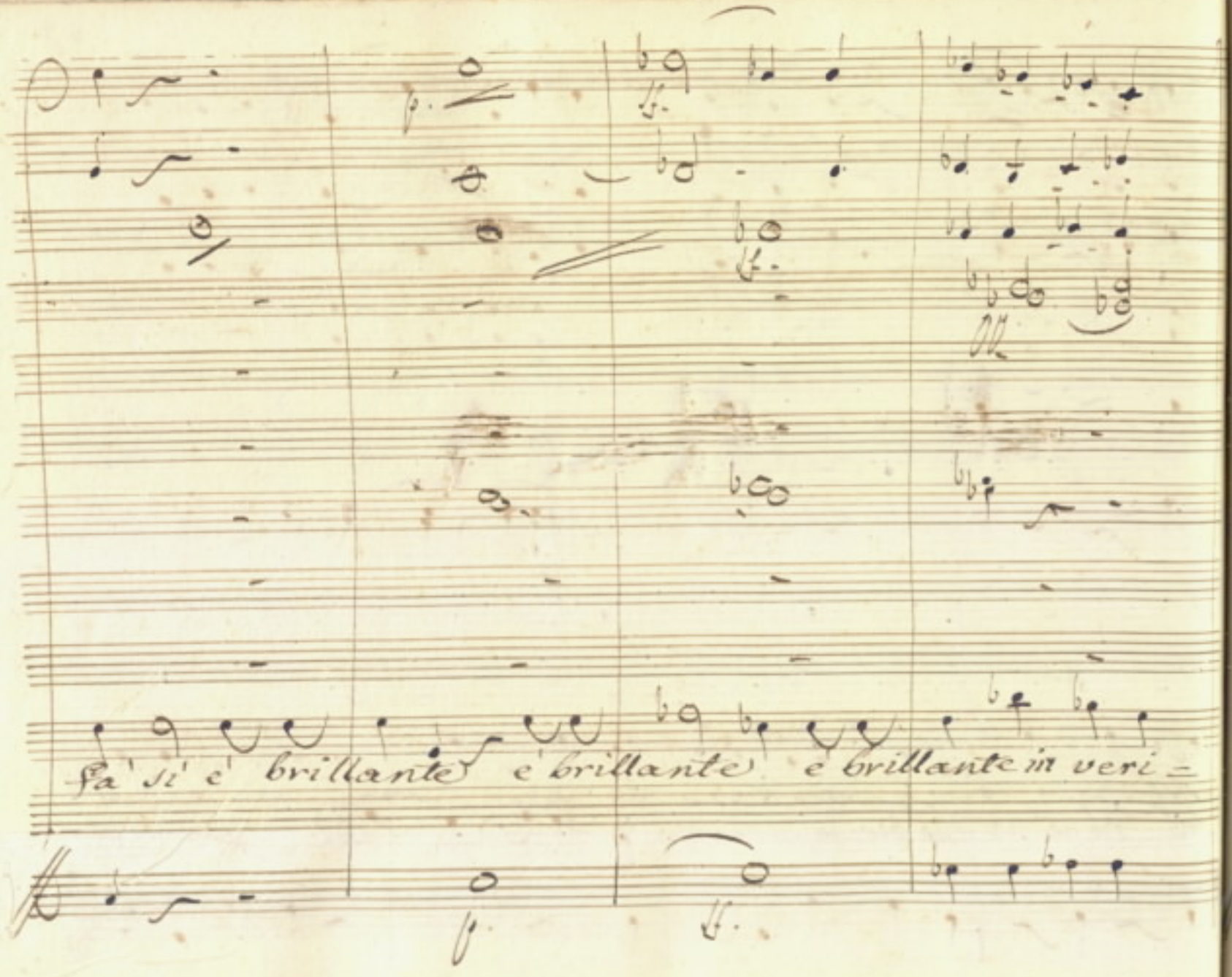
cosa la qual porta un tal fracasso si che sovente per lo

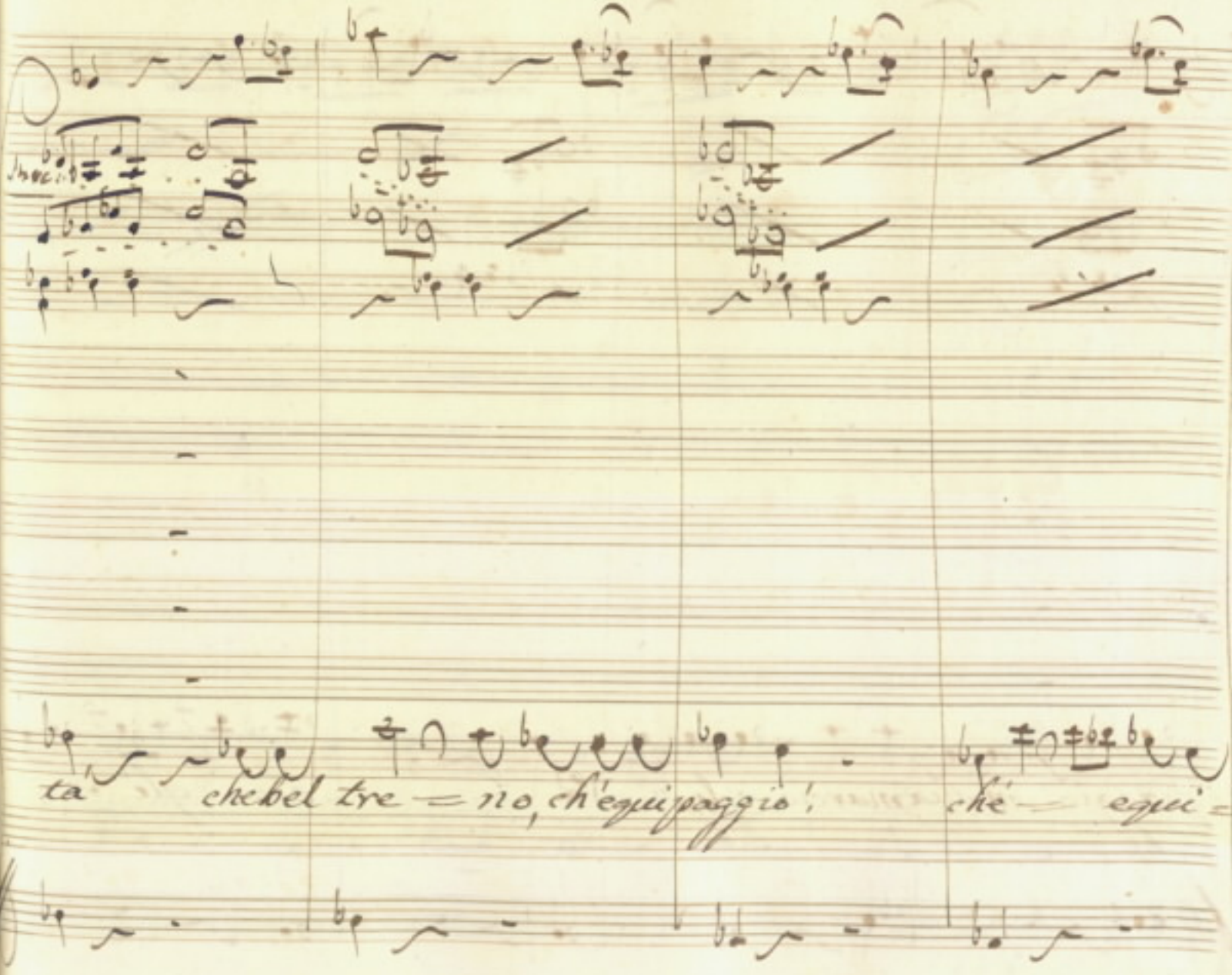

Solo
p. Solo
chiasso ben capir
no no non si
sa no la qual

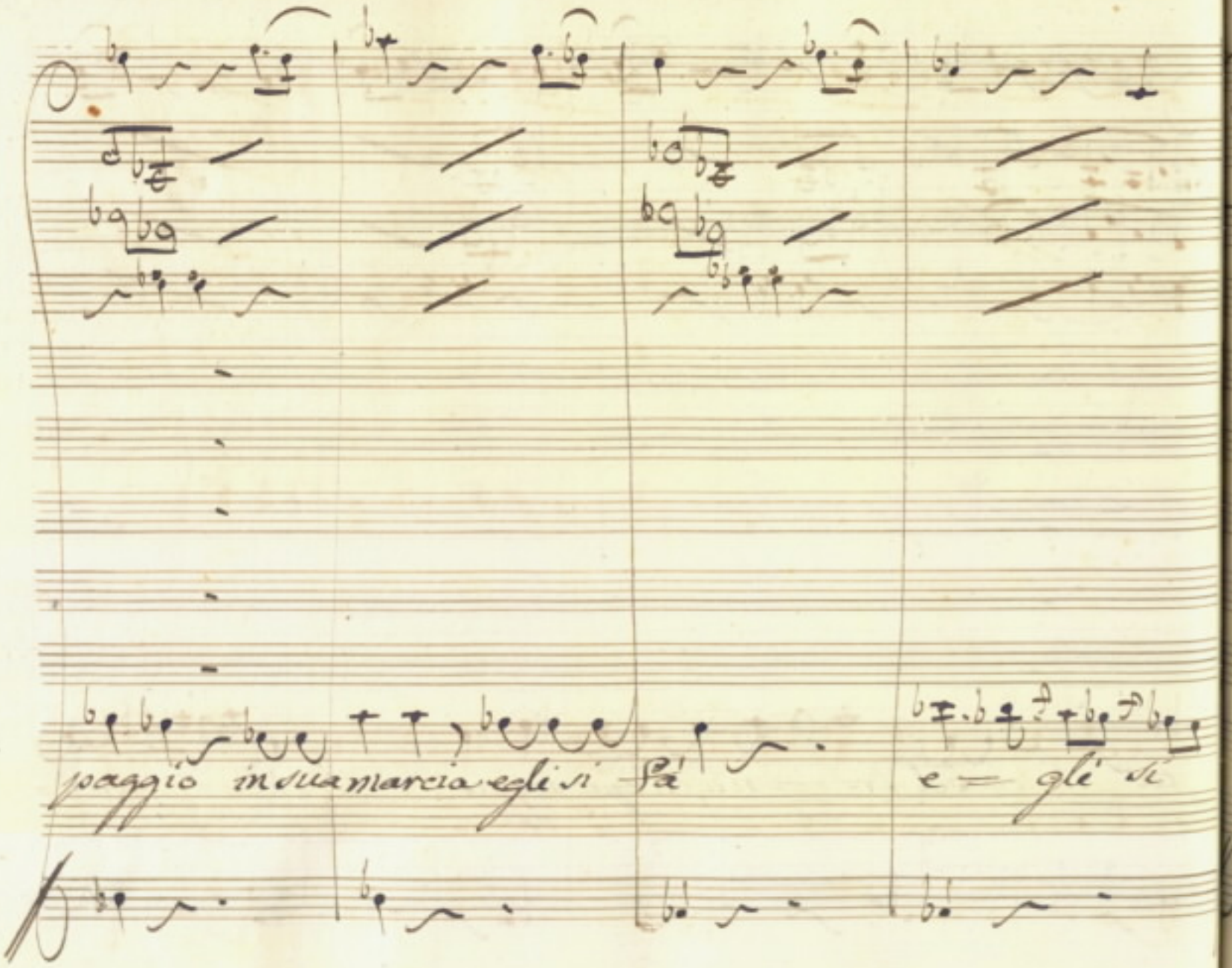


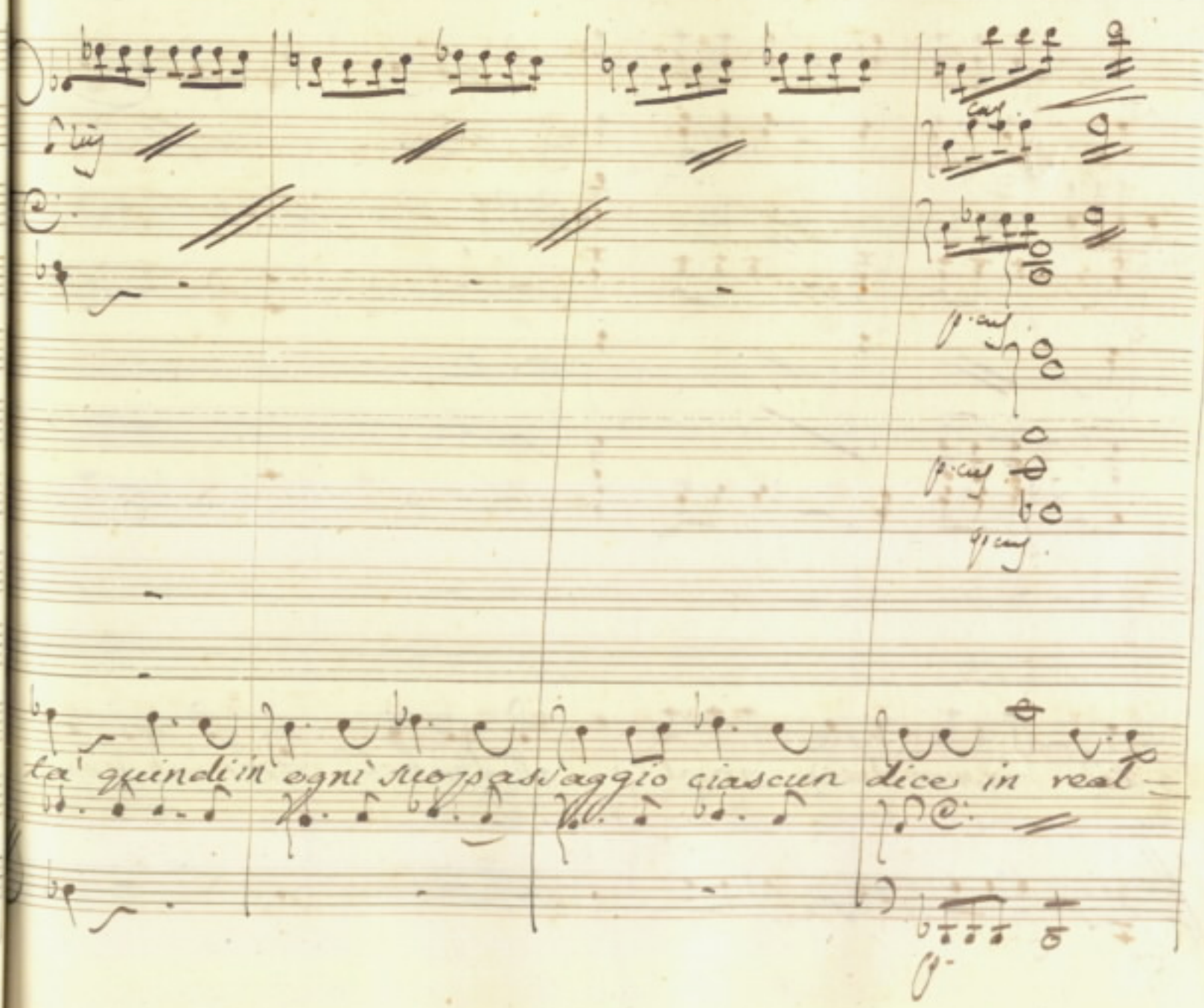
Ed poca vintendere ... Sa che sacente ... Se per lo
caso che sor vente per lo chiaso ben capir no no non

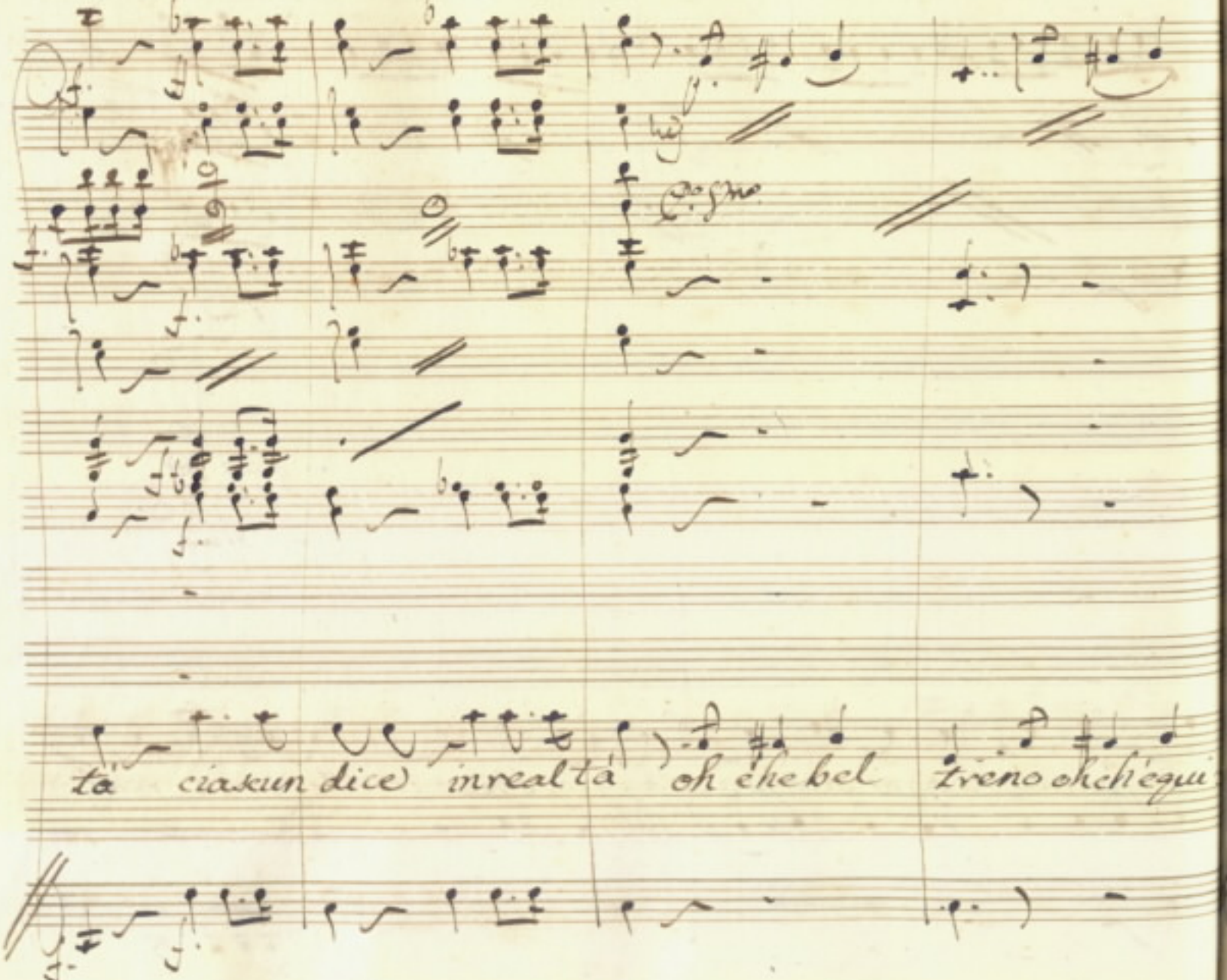

no no no no ben capir no no no


Sa' si' è brillante è brillante è brillante in veri –

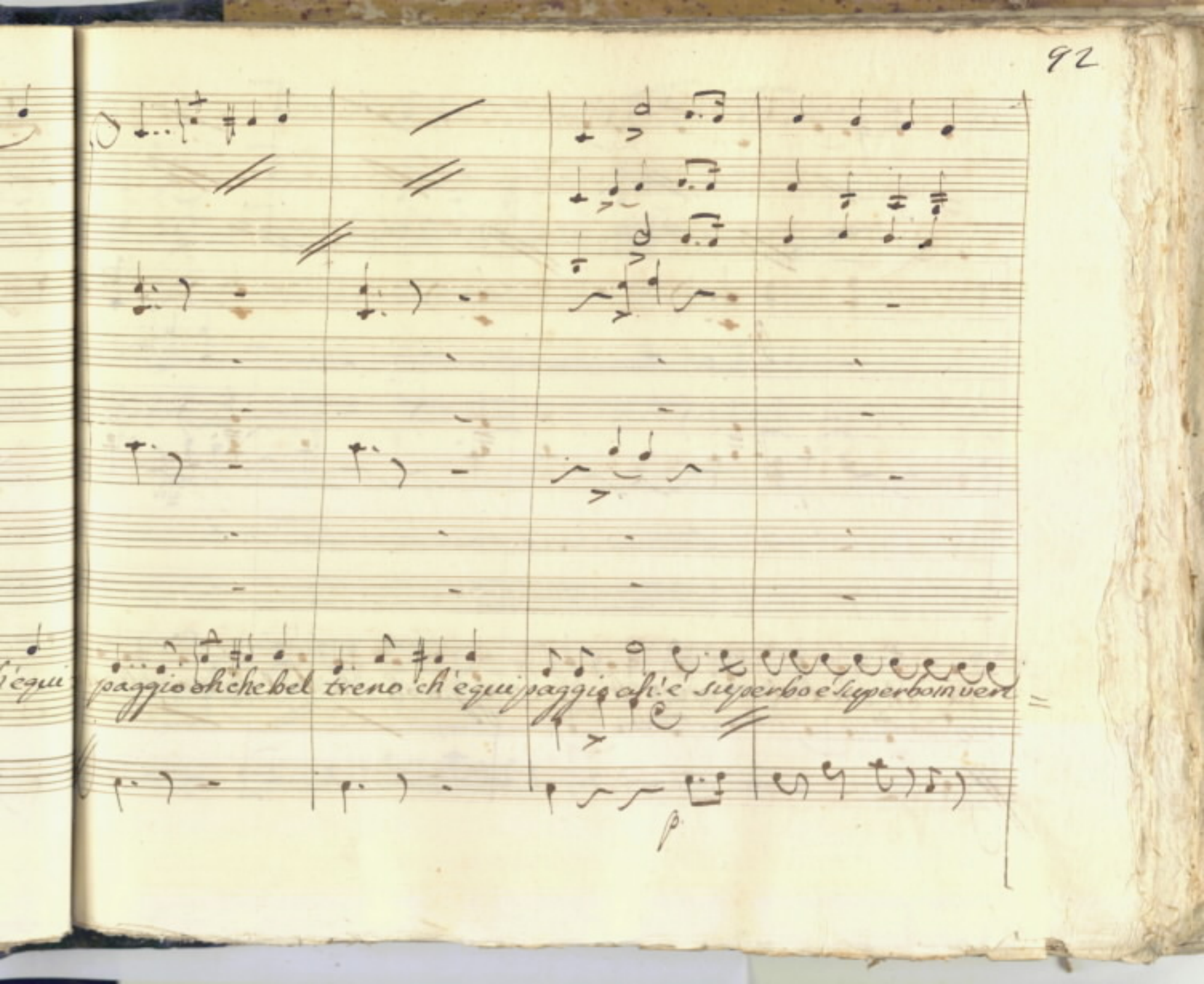

ta' che bel tre = no, ch'equipaggio!
ché = equi =

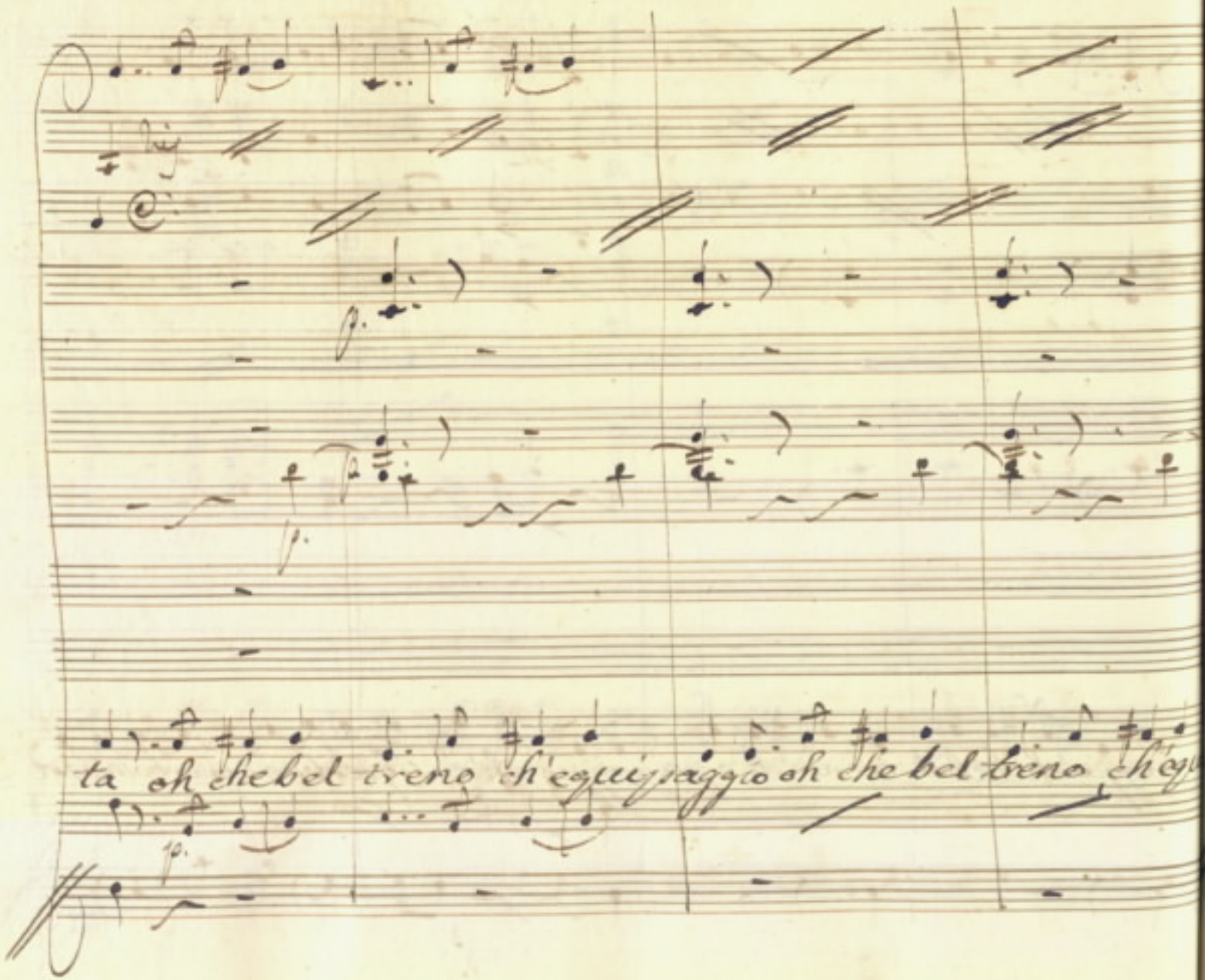

poggio in due marcia egli si fa
e — gli si

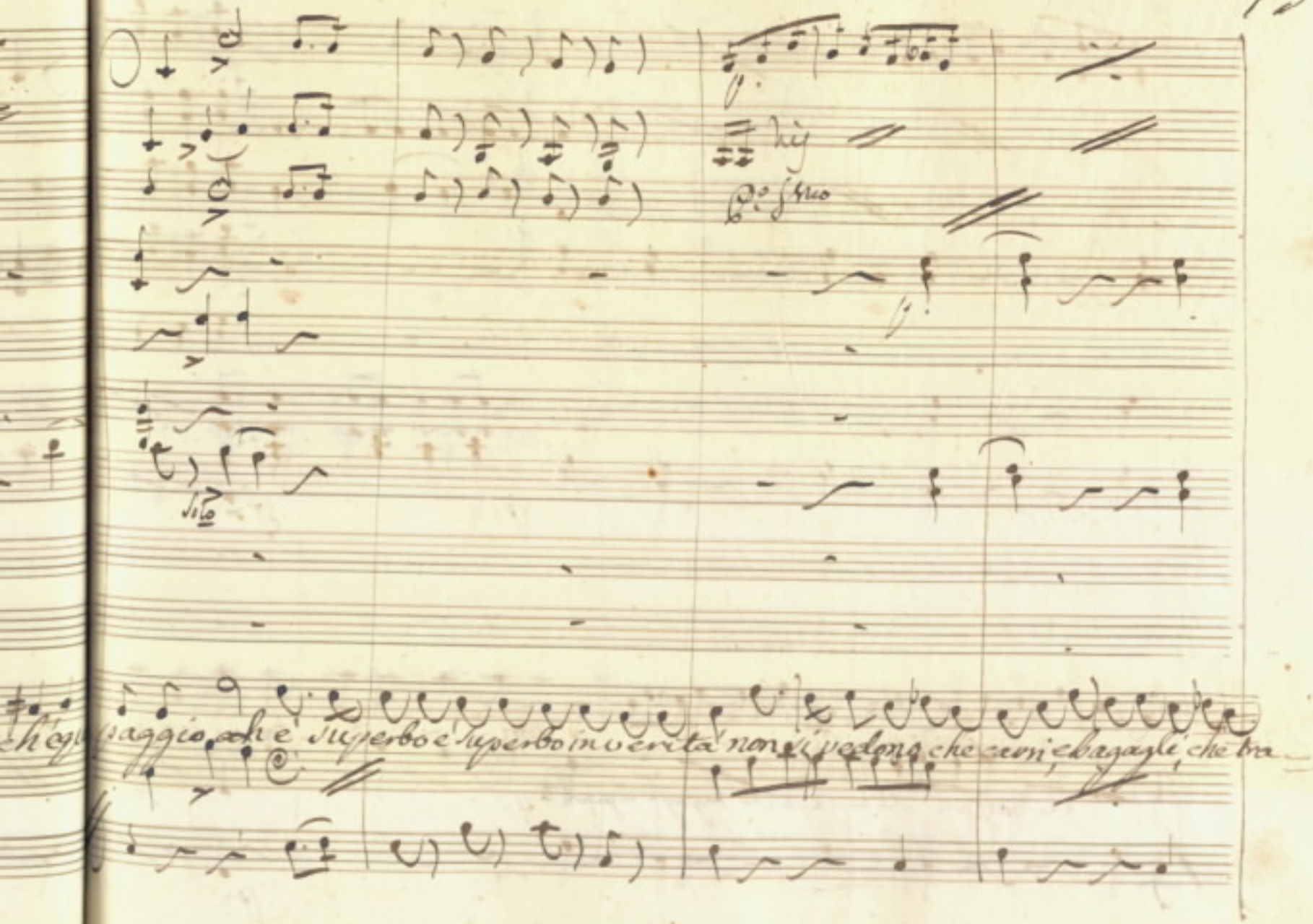

ta' quindi in ogni suo passaggio ciascun dice in real

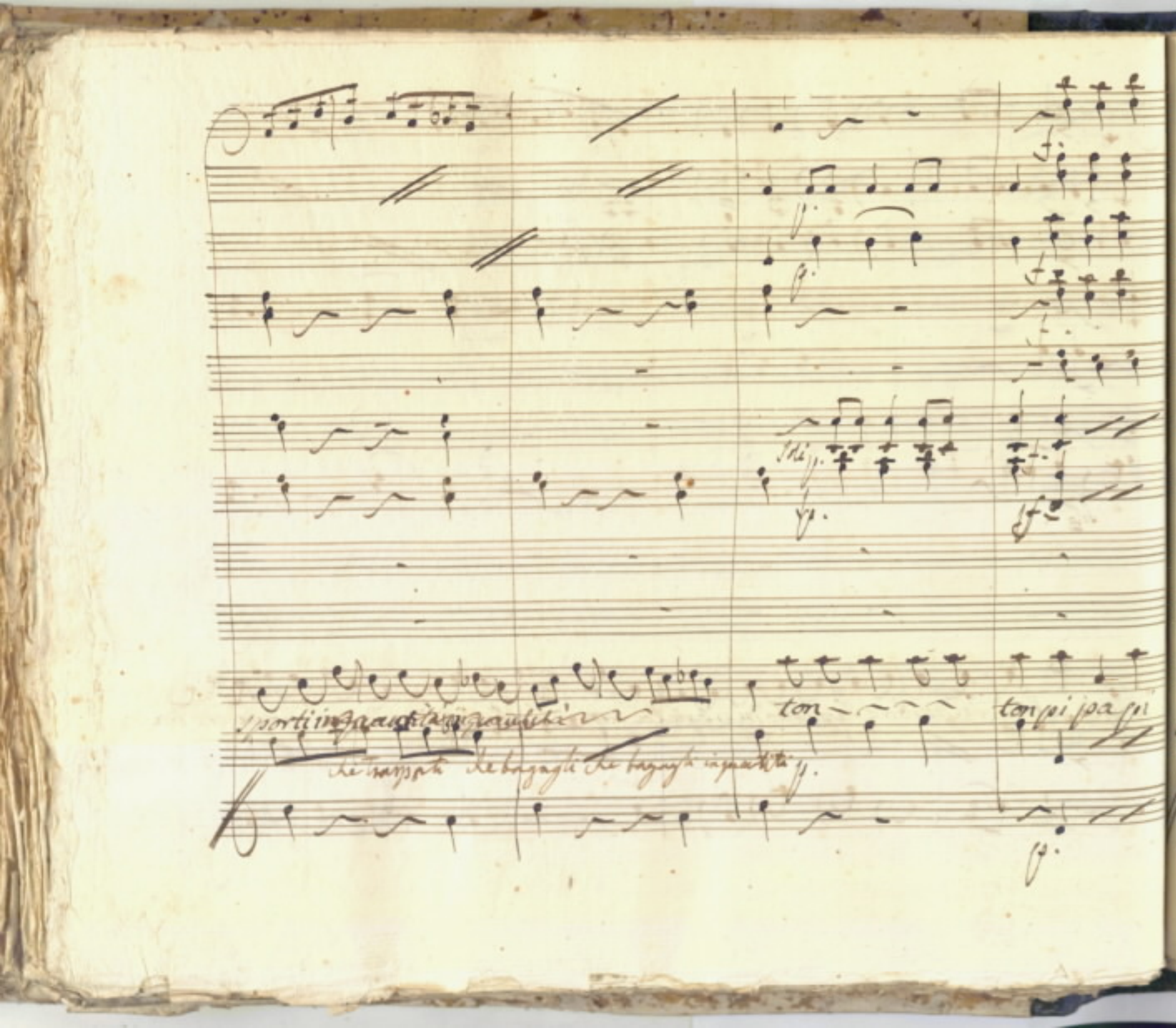


tà ciascun dice in real tà oh che bel treno oh ch'equi


paggio oh che bel treno ch'equi paggio oh! e superbo e superbo in ver


ta oh che bel tieno ch'equipaggio oh che bel tieno ch'eq


Solo
ch'è equipaggio, ch'è superbo è superbo in verità non si vedono che carri, e bagagli, che tra

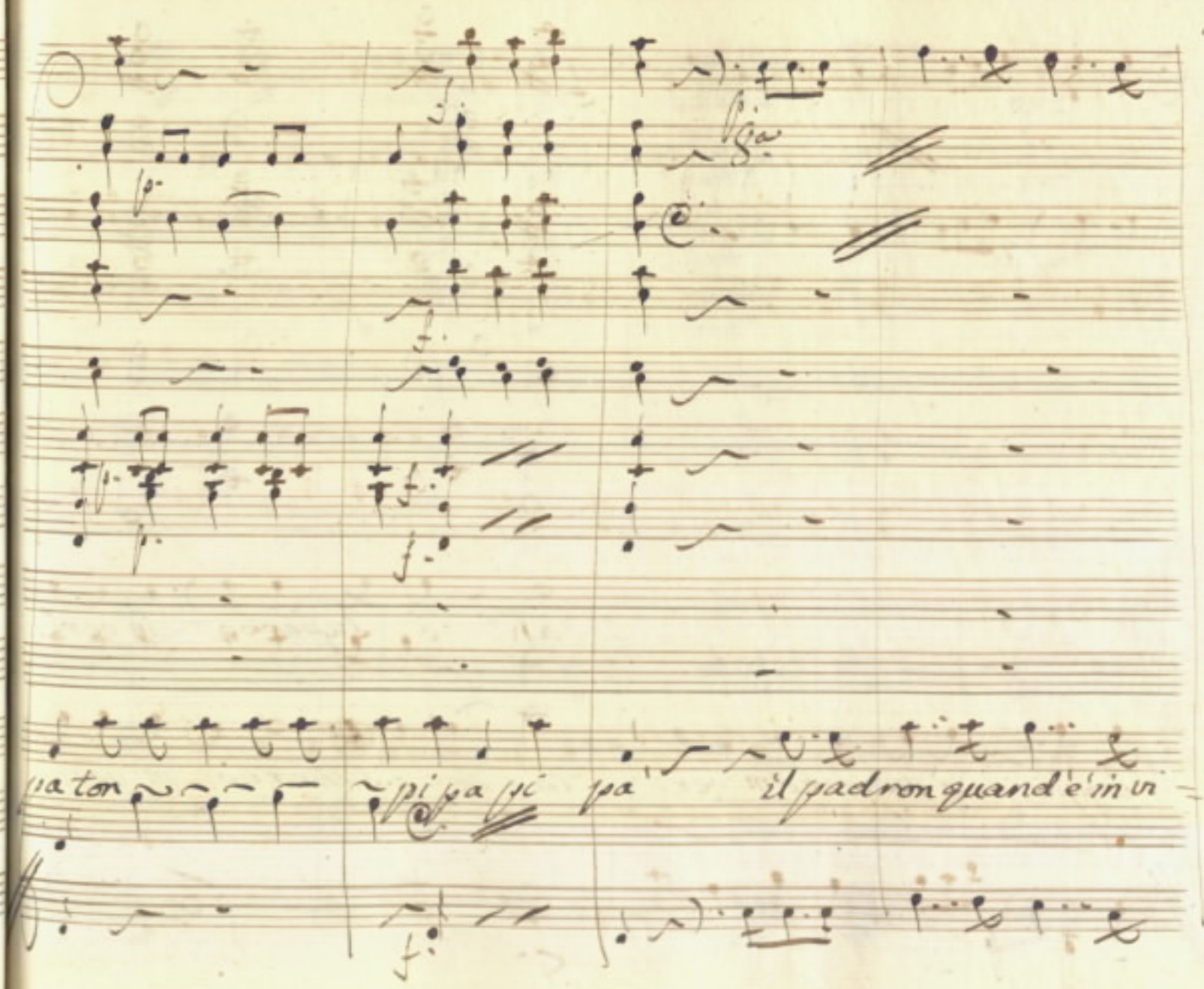


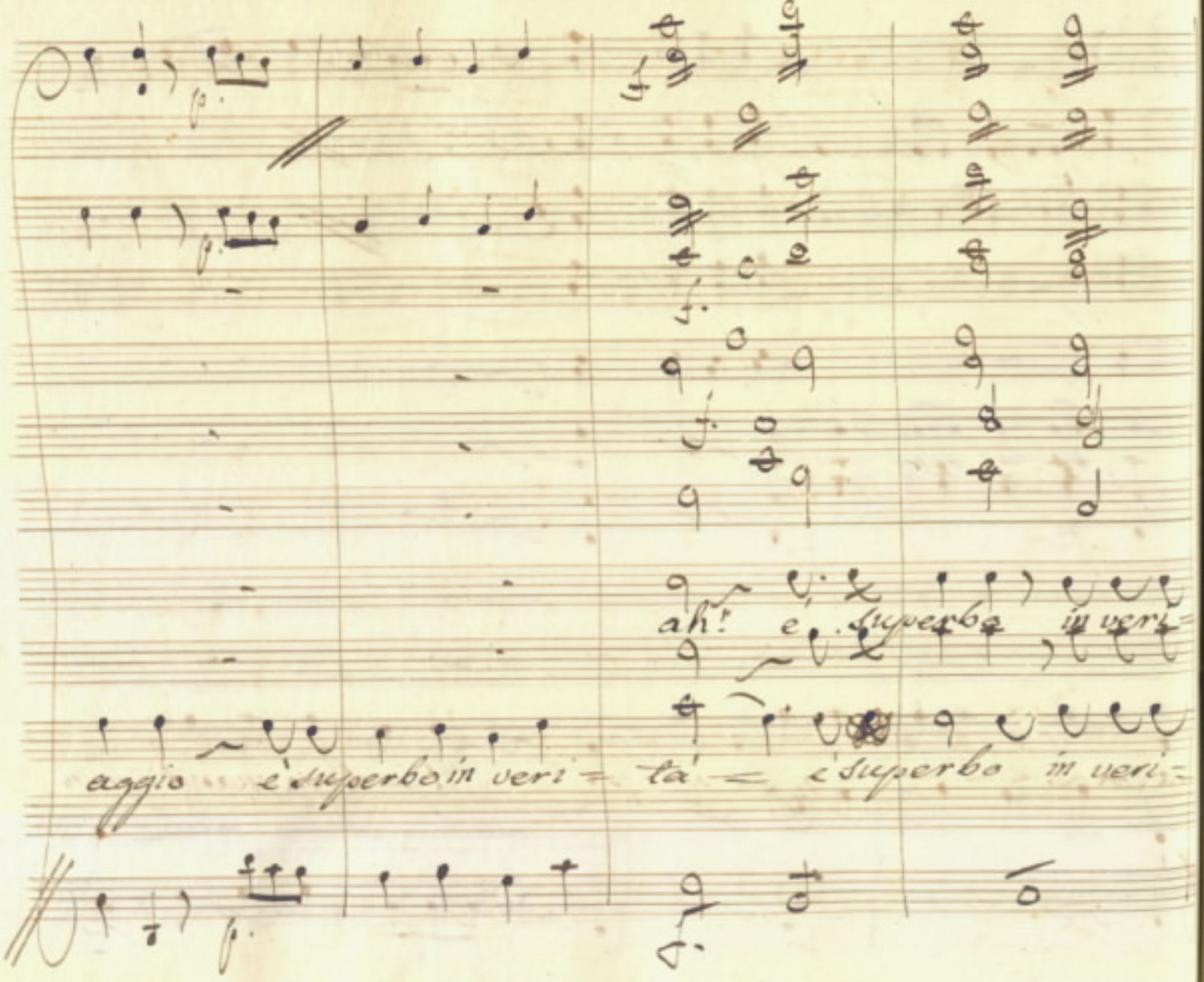
sporti in quantità in quantità

che trasporti che bagagli che bagagli in quantità

ton

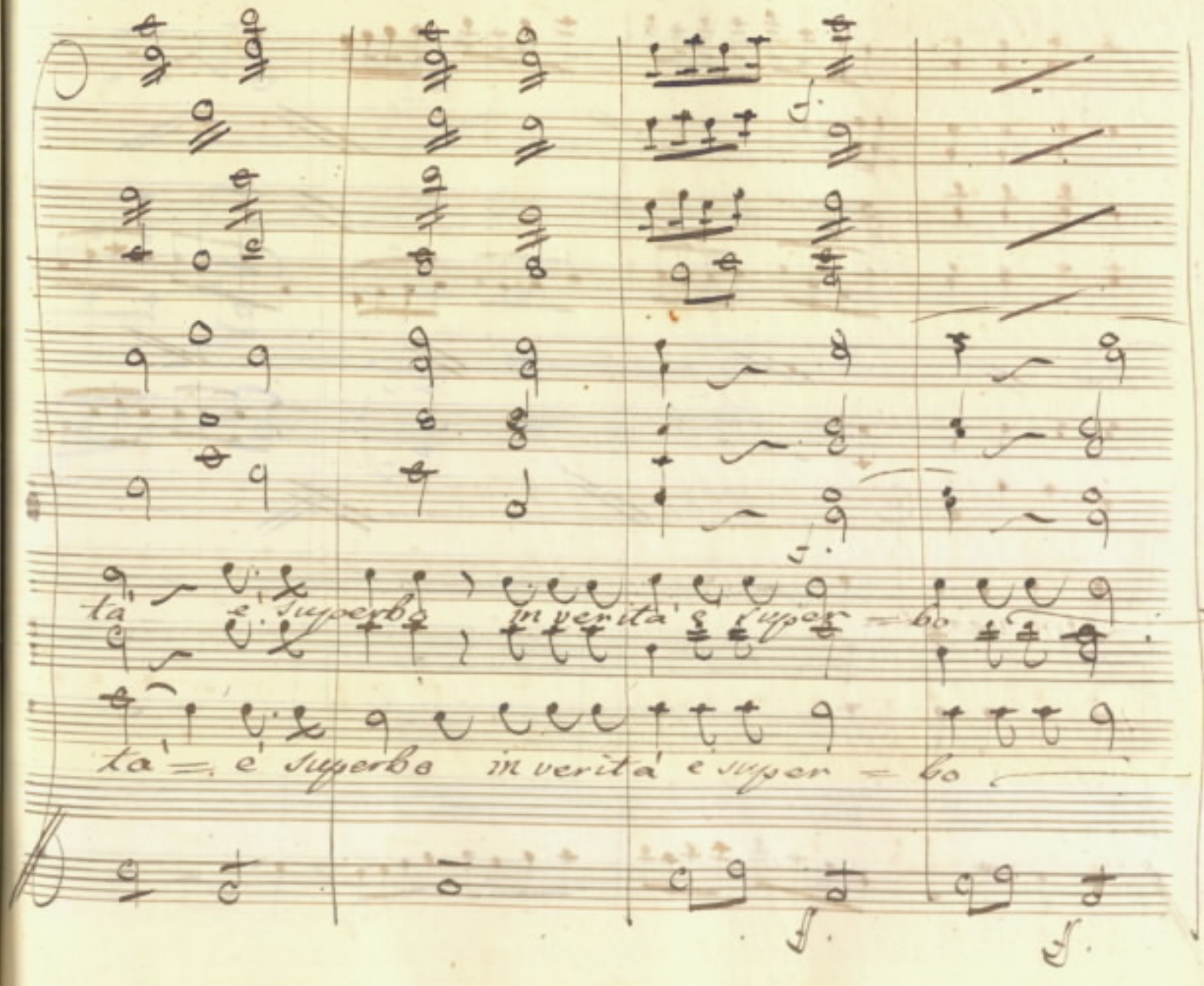
ton pi pa pi

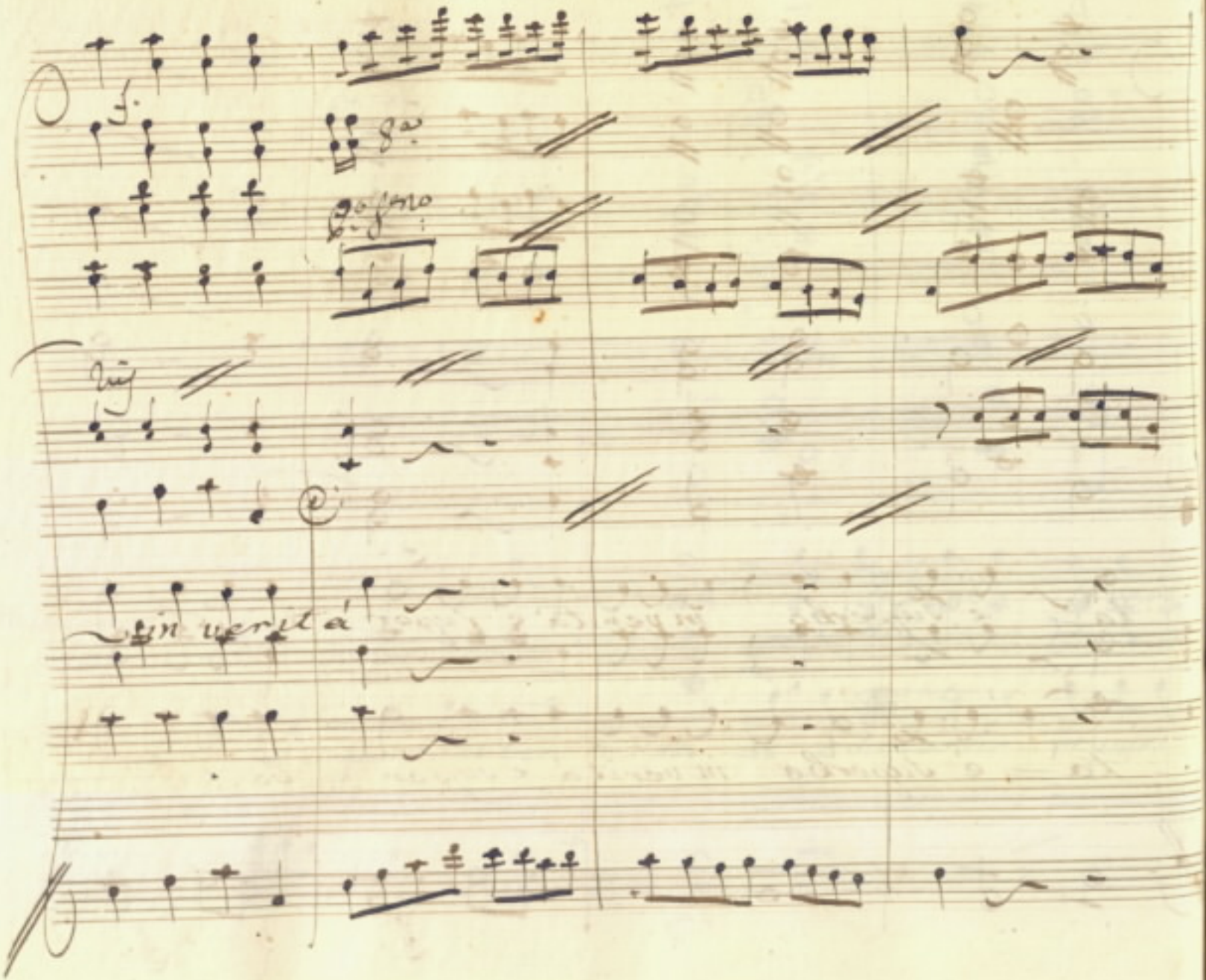

pa ton
pi pa pi
pa
il padron quand'è in vi

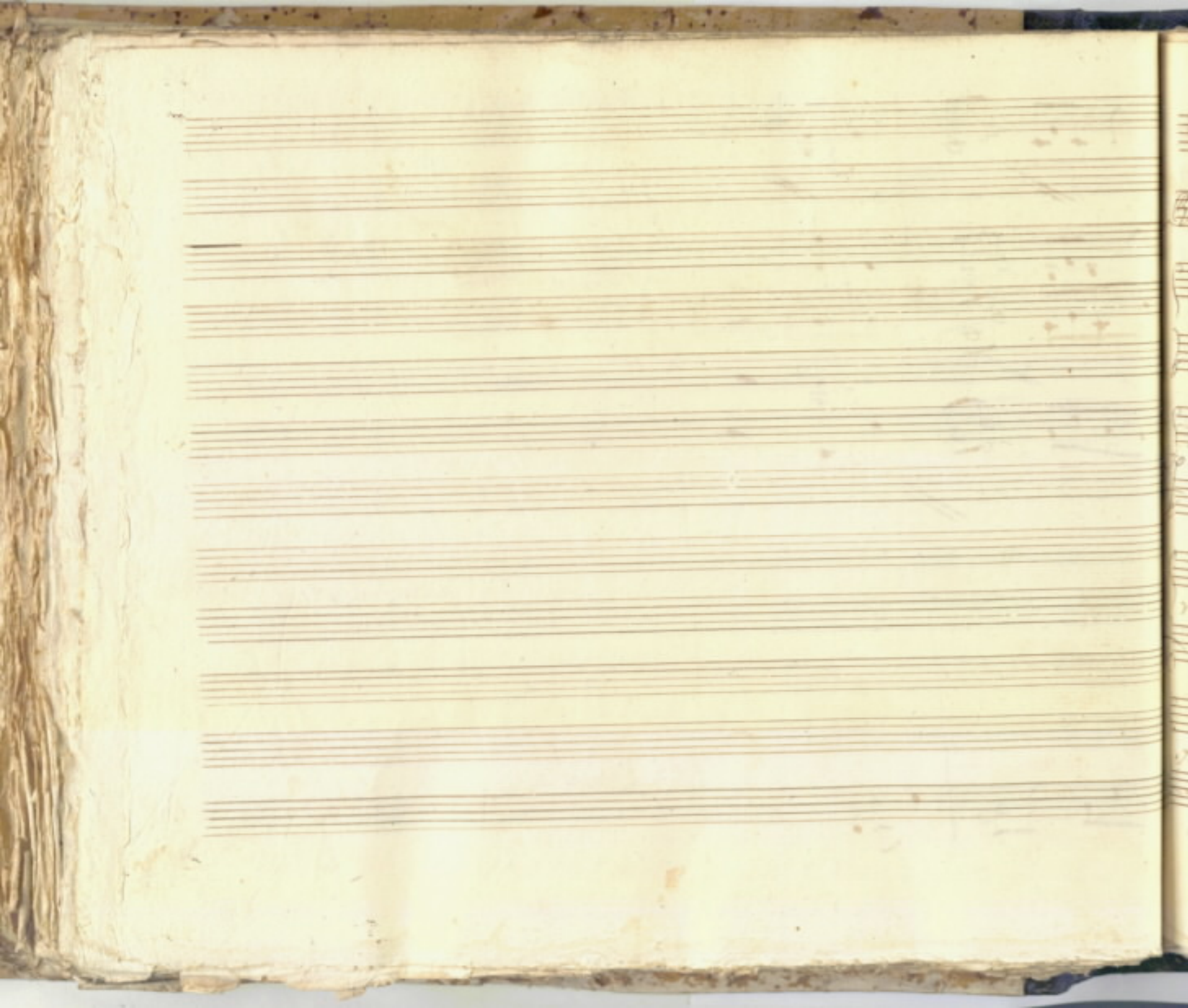

ah! e' superbo in veri=
aggio e' superbo in veri= tà = e' superbo in veri=

tà è superbo in verità è super = bo

tà = è superbo in verità è super = bo




8va
8va loco
in verità



Pedri: Olivie:

Ma chi è dunque costui? non bada a spesa ed è sempre compito e gene=

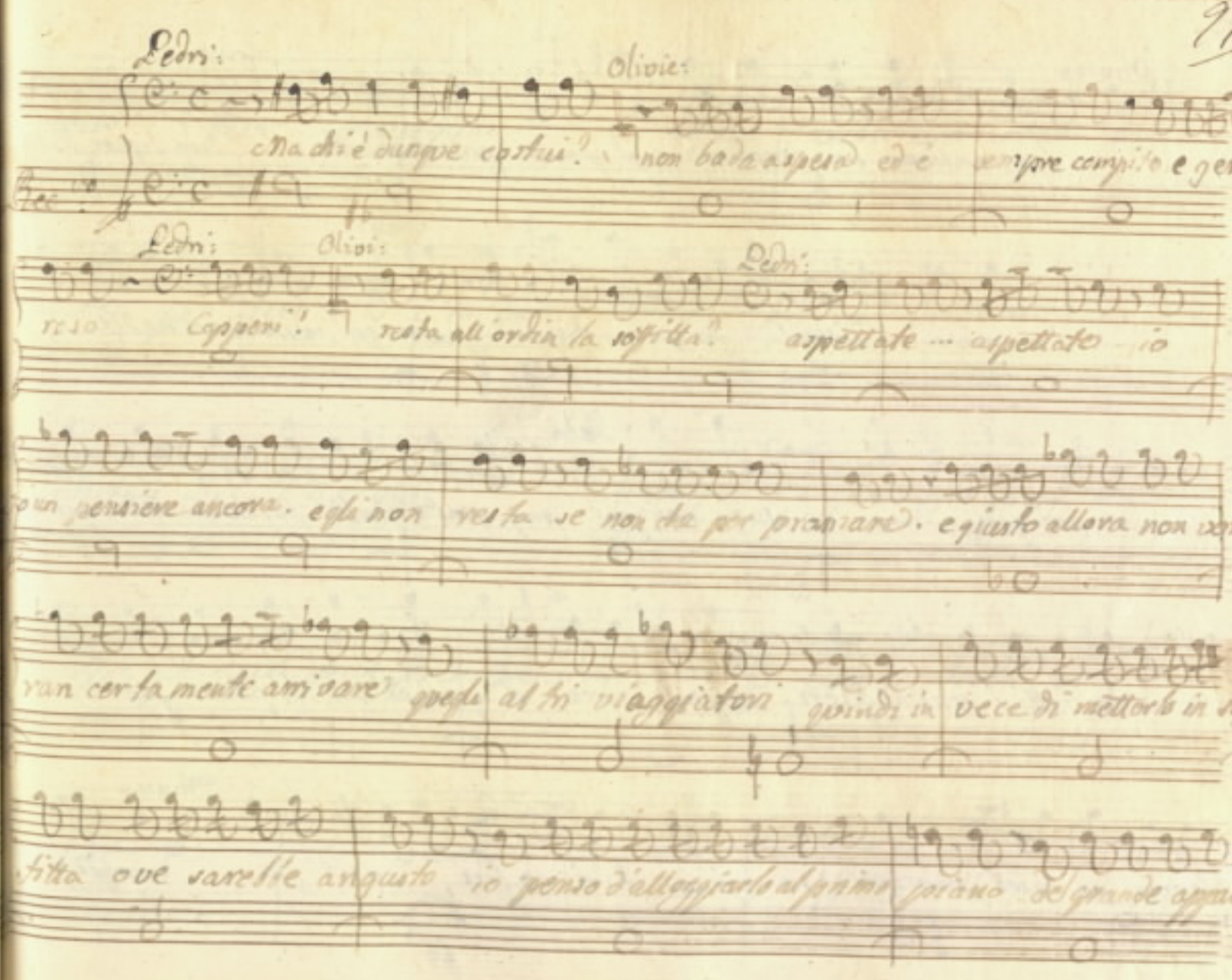
Pedri: Olivi: Pedri:

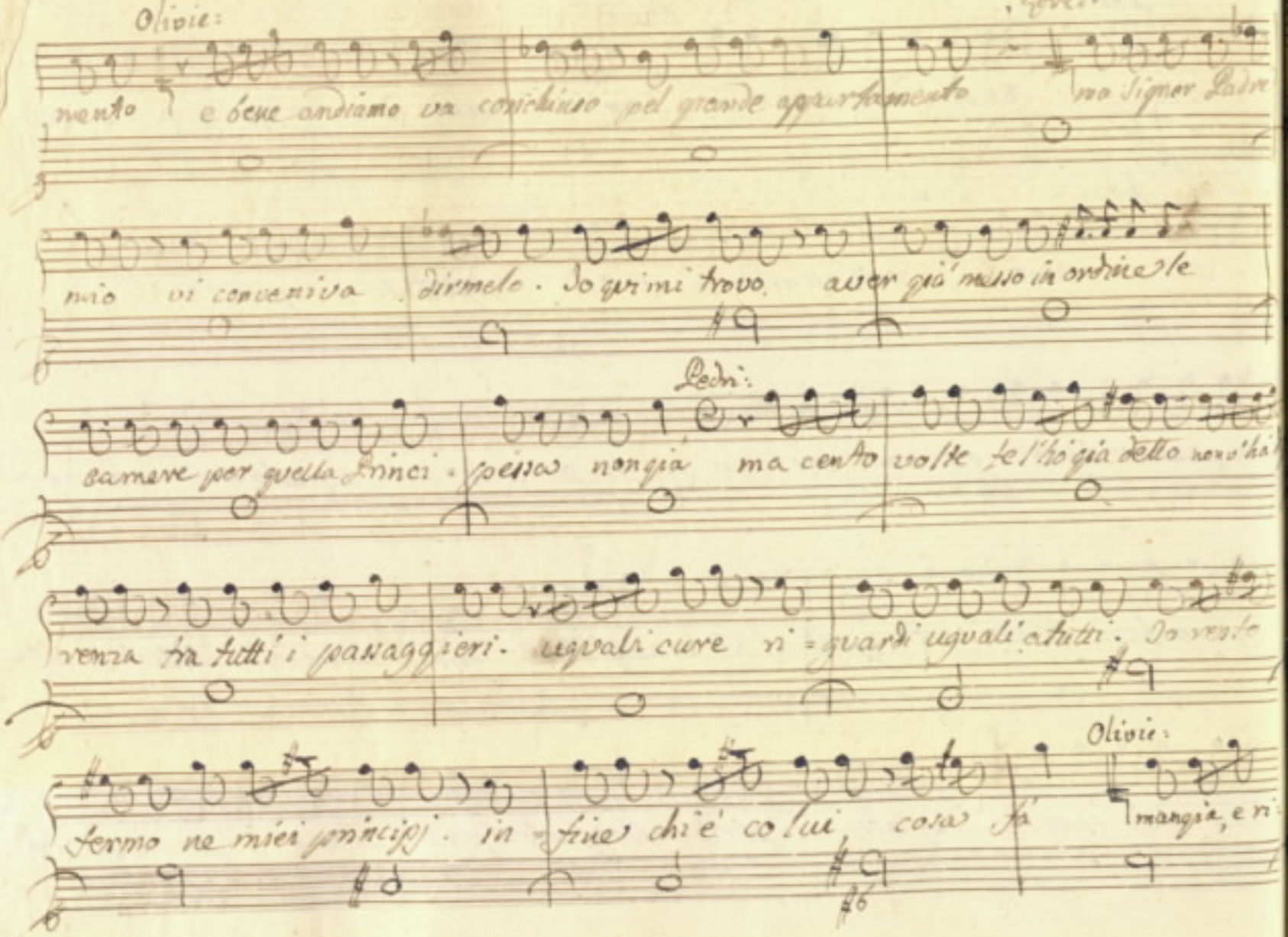
reso Capperi! resta all'ordin la soffitta? aspettate ... aspettate io

un pensiere ancora. egli non resta se non che per pranzare. e giusto allora non var=

ran certamente arrivare quegli altri viaggiatori quindi in vece di metterlo in sof=

fitta ove sarebbe angusto io penso d'alloggiarlo al primo piano del grande appar=





Olivie:

mento e bene andiamo va conchiuso pel grande appartamento

Gover.

ma Signor Padre

mio vi conveniva dirmelo. Io qui mi trovo aver già messo in ordine le

camere per quella Princi-pessa non già ma cento volte te l'ho già detto non v'ha

Pedri:

renza fra tutti i passaggieri. uguali cure ri=guardi uguali a tutti. Io resto

fermo ne miei principj. in=fine chi è colui cosa fa

Olivie:

mangia, e ri=

Ped:

posa beve passeggia e viva avrà uno stato senza

Oliv:

dubio per lui è un gentil Uomo che noi diciam Bor-

Ped

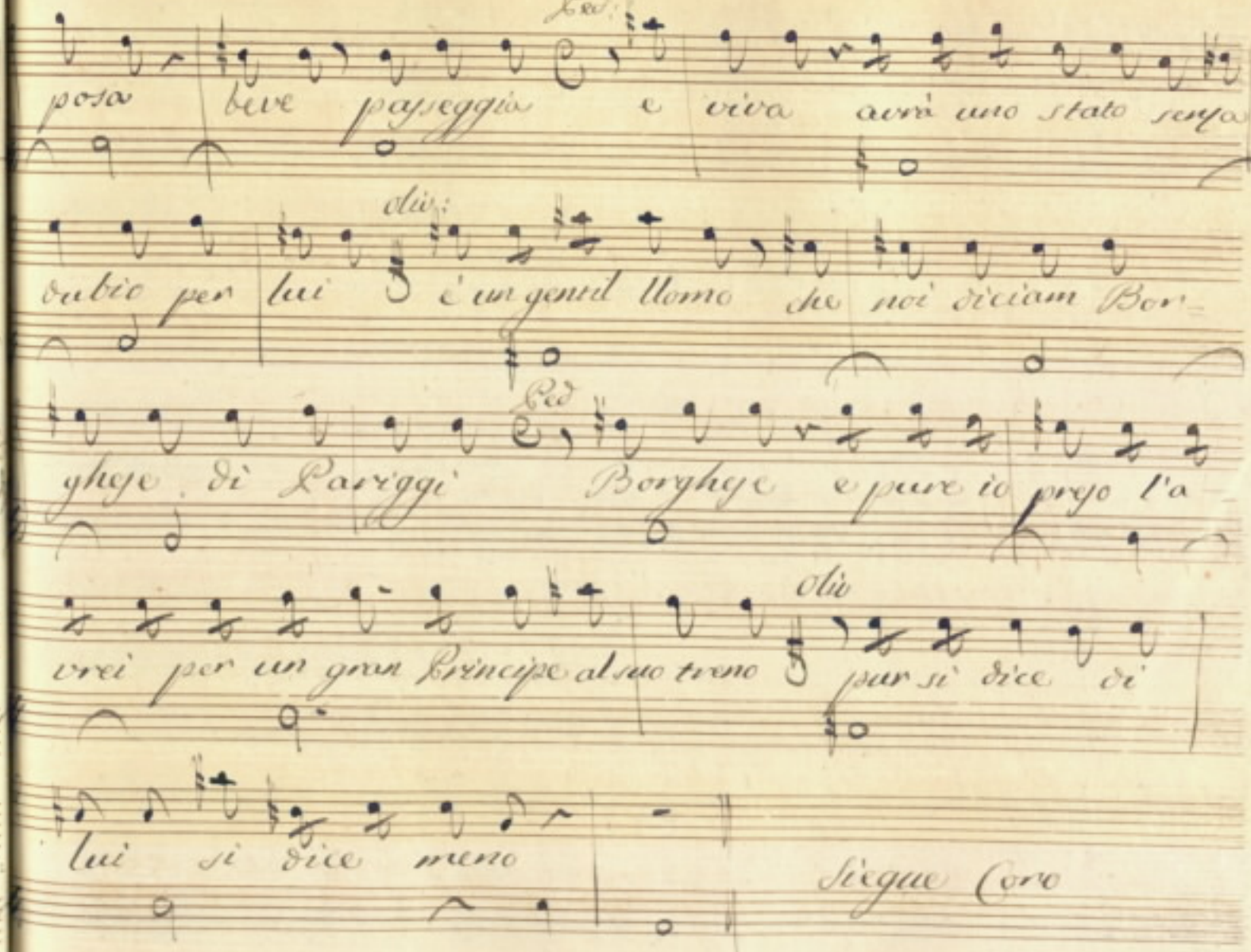
ghese di Pariggi Borghese e pure io preso l'a-

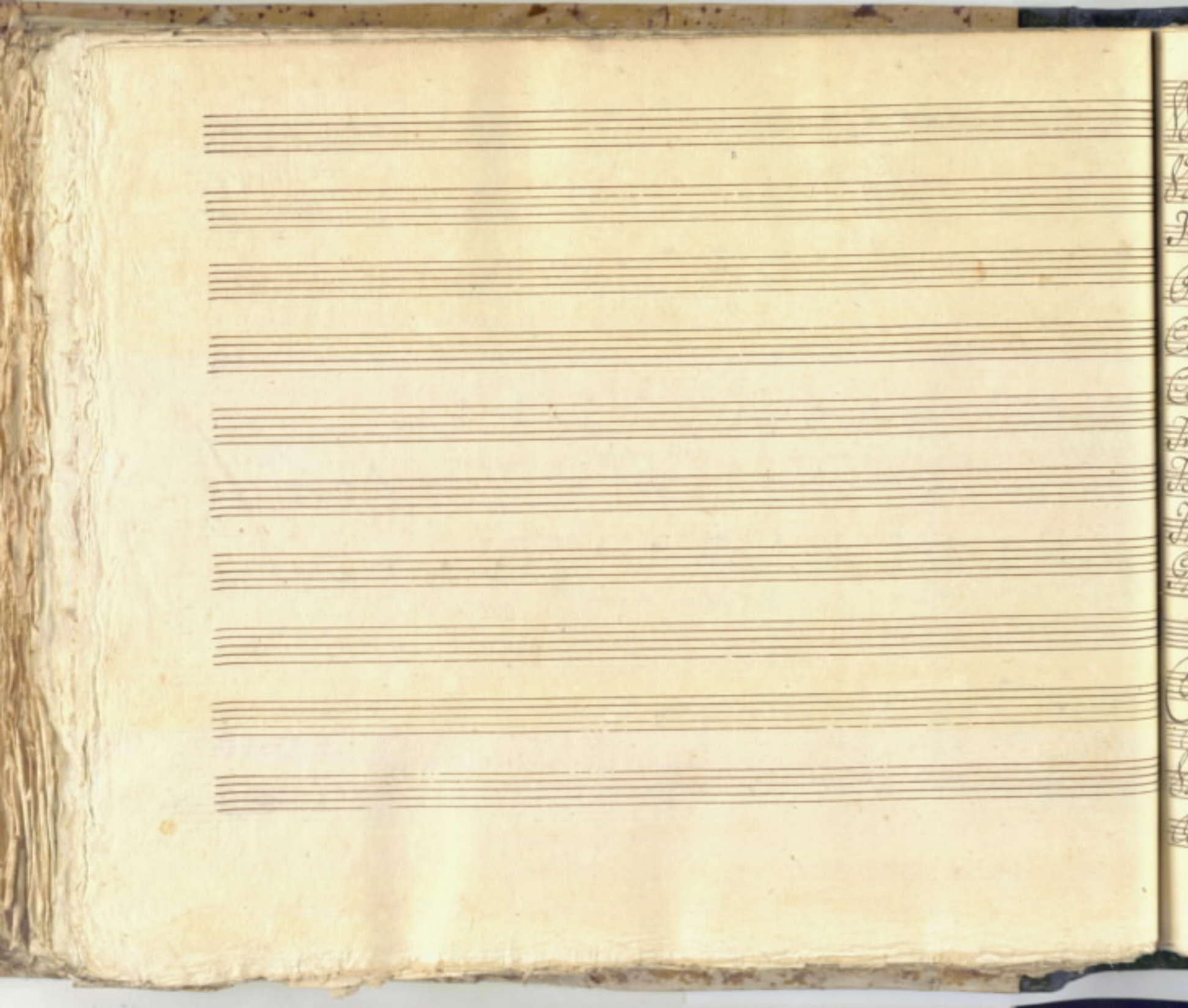
Oliv

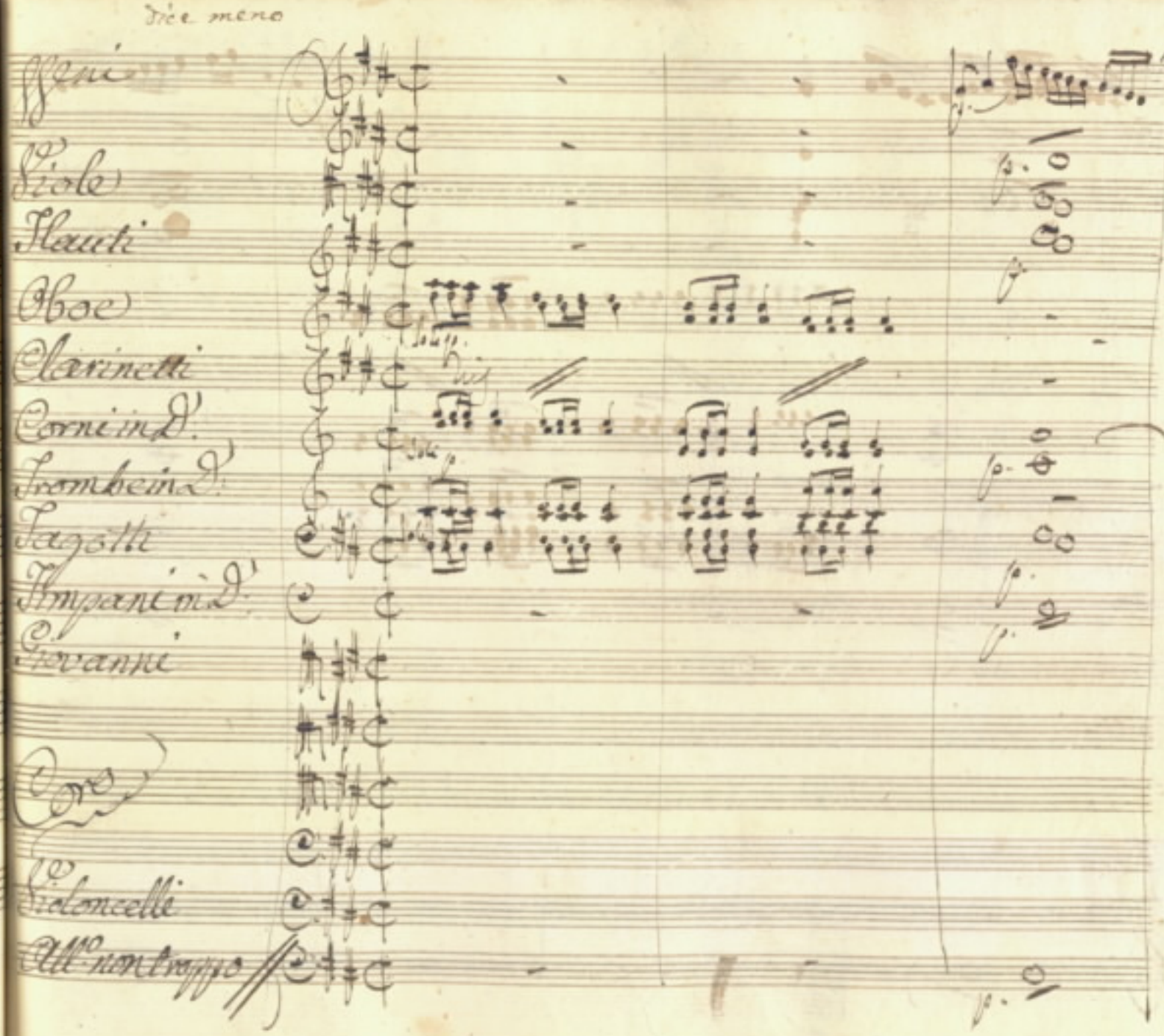
vrei per un gran Principe al suo treno pur si dice di

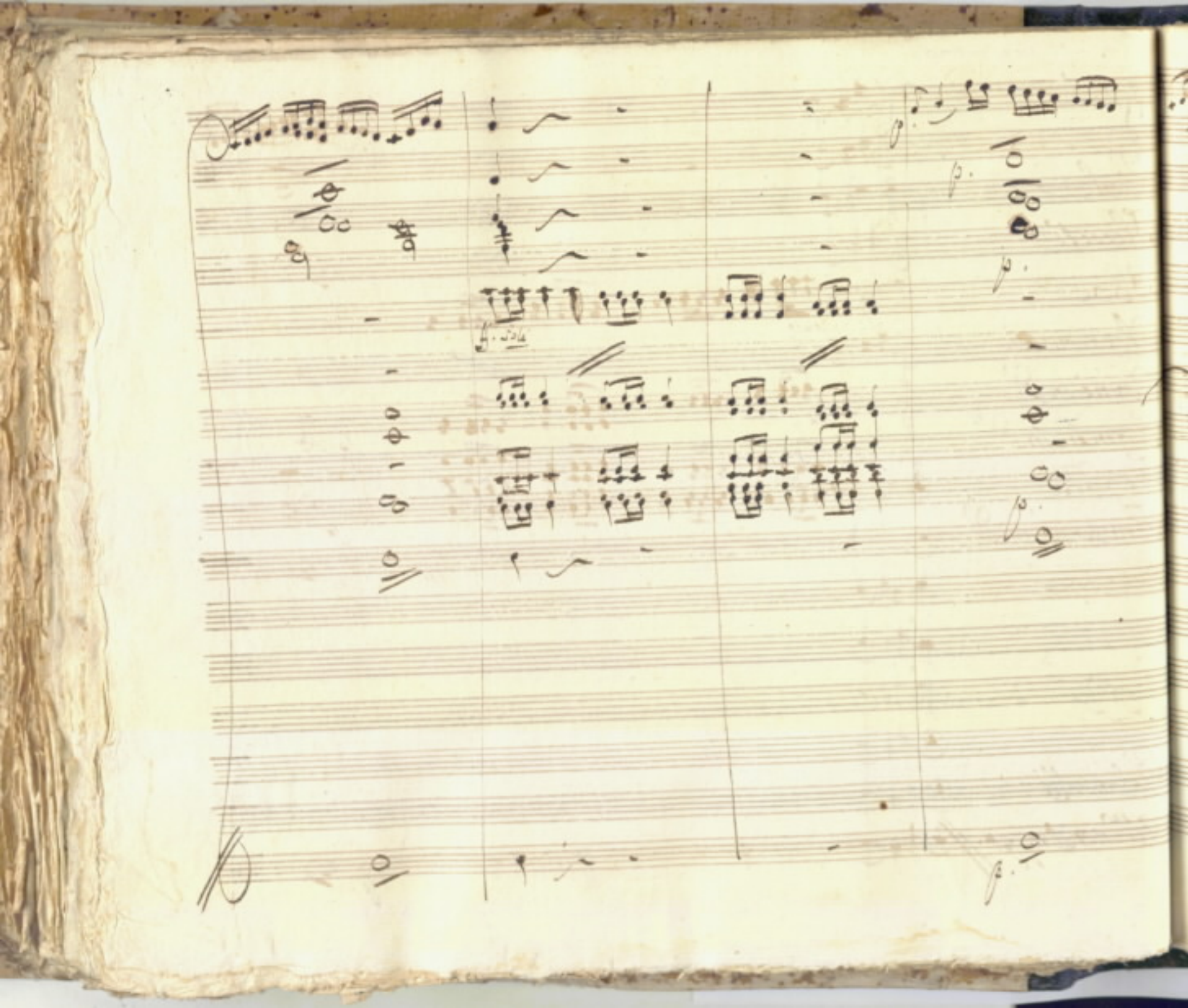
lui si dice meno

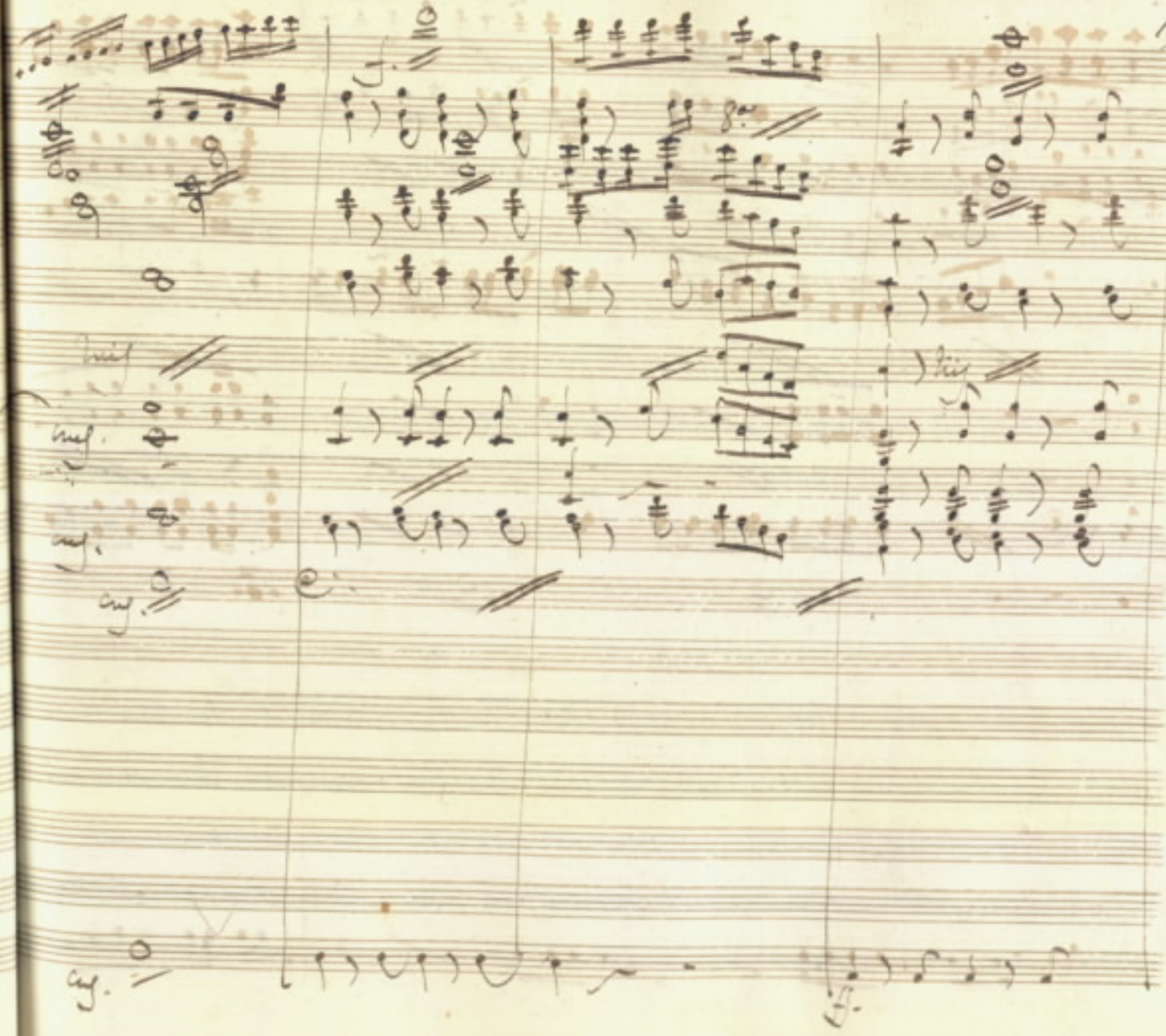
Siegue Coro

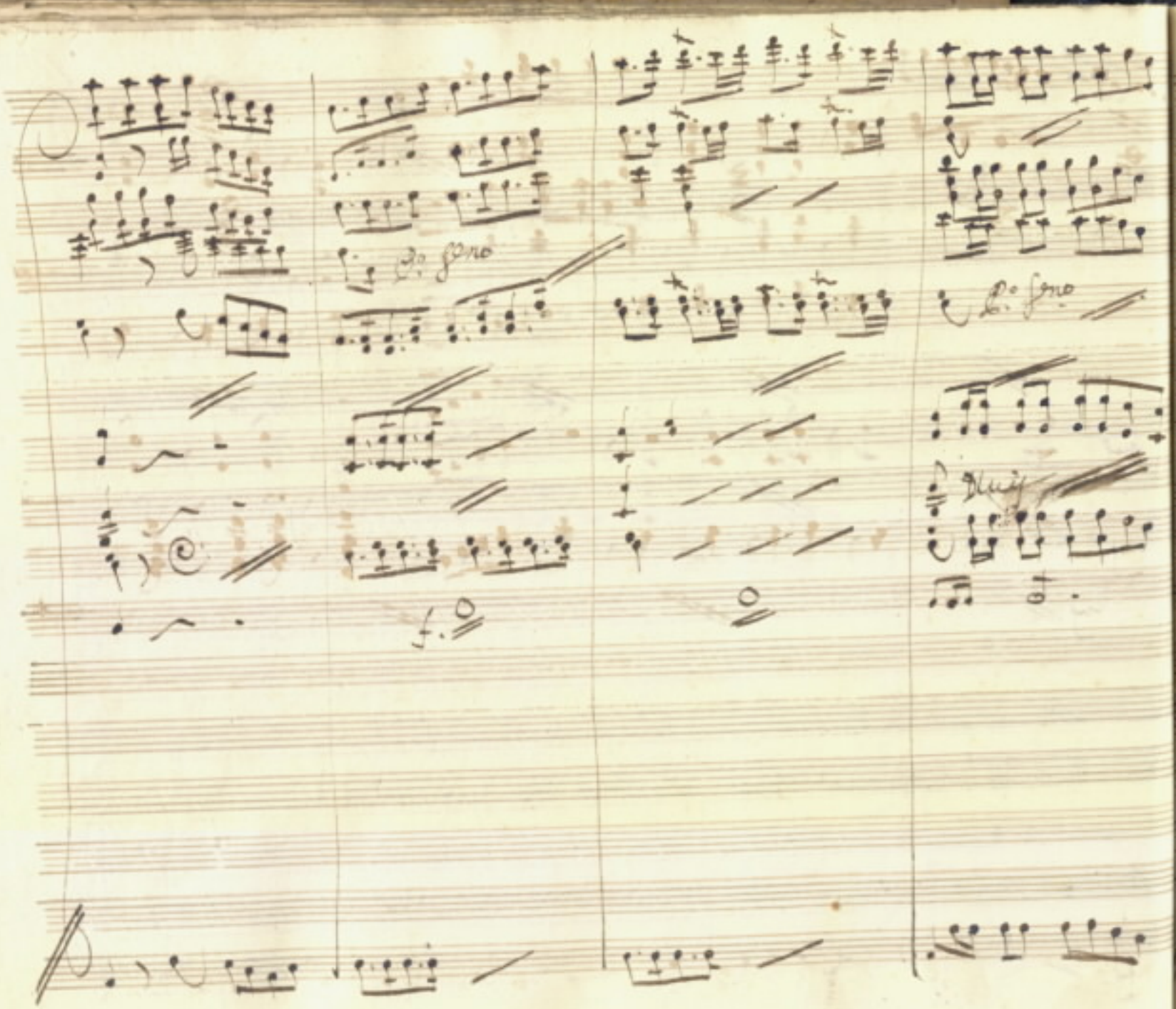


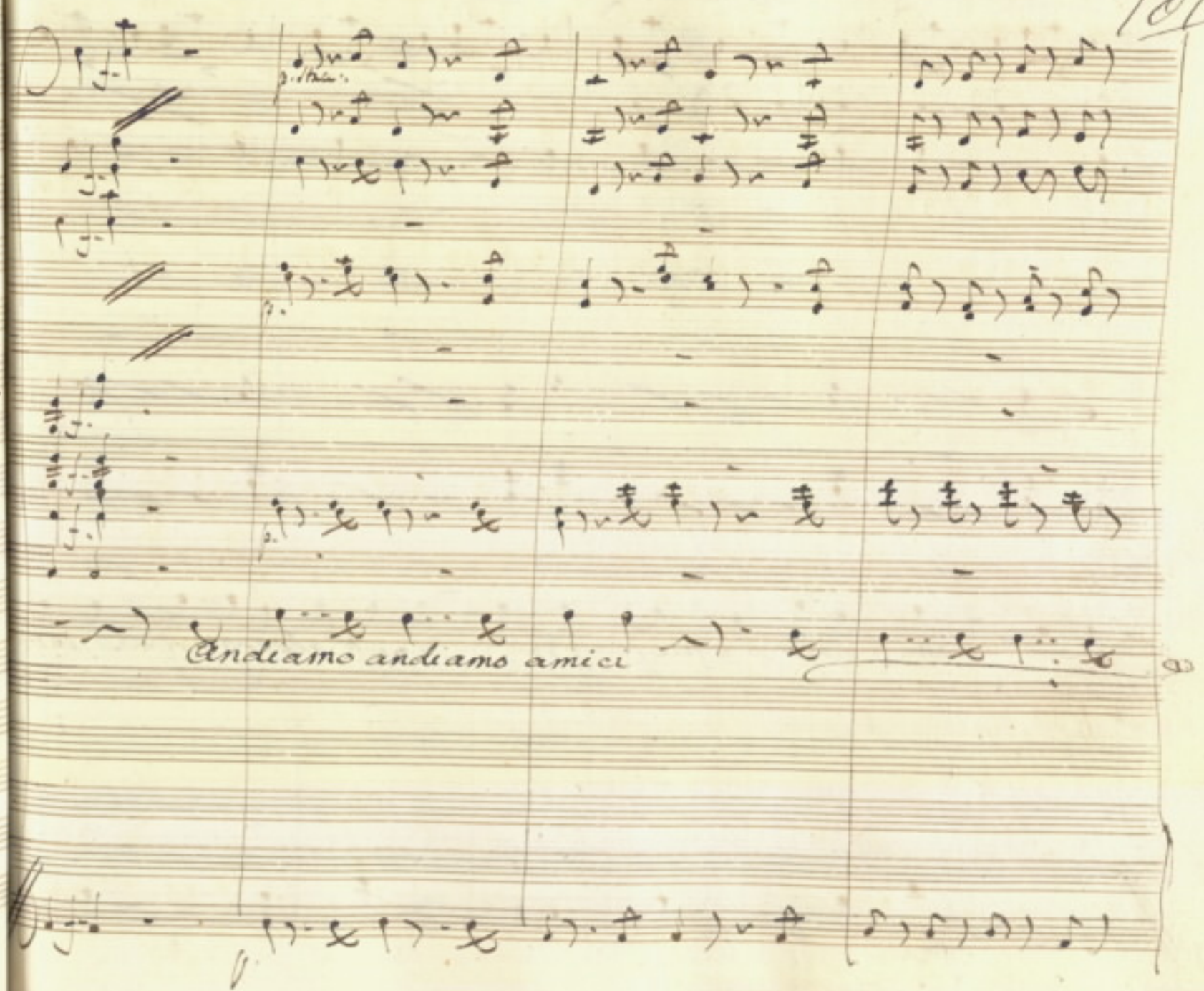


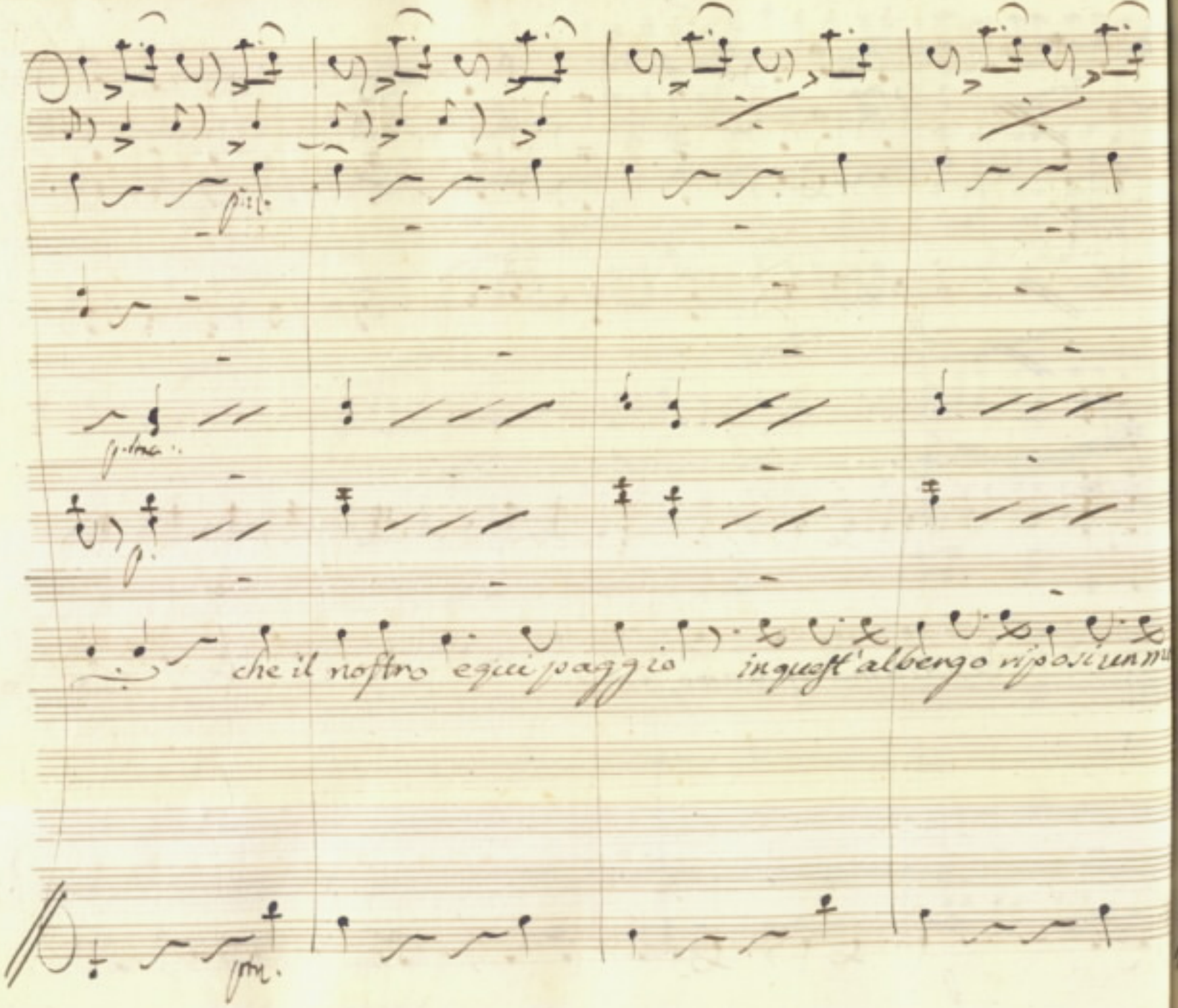

Dice meno
Ssenì
Viole
Flauti
Oboe
Clarinetti
Corni in D.
Trombe in D.
Fagotti
Timpani in D.
Giovanni
Coro
Violoncelli
All.o non troppo



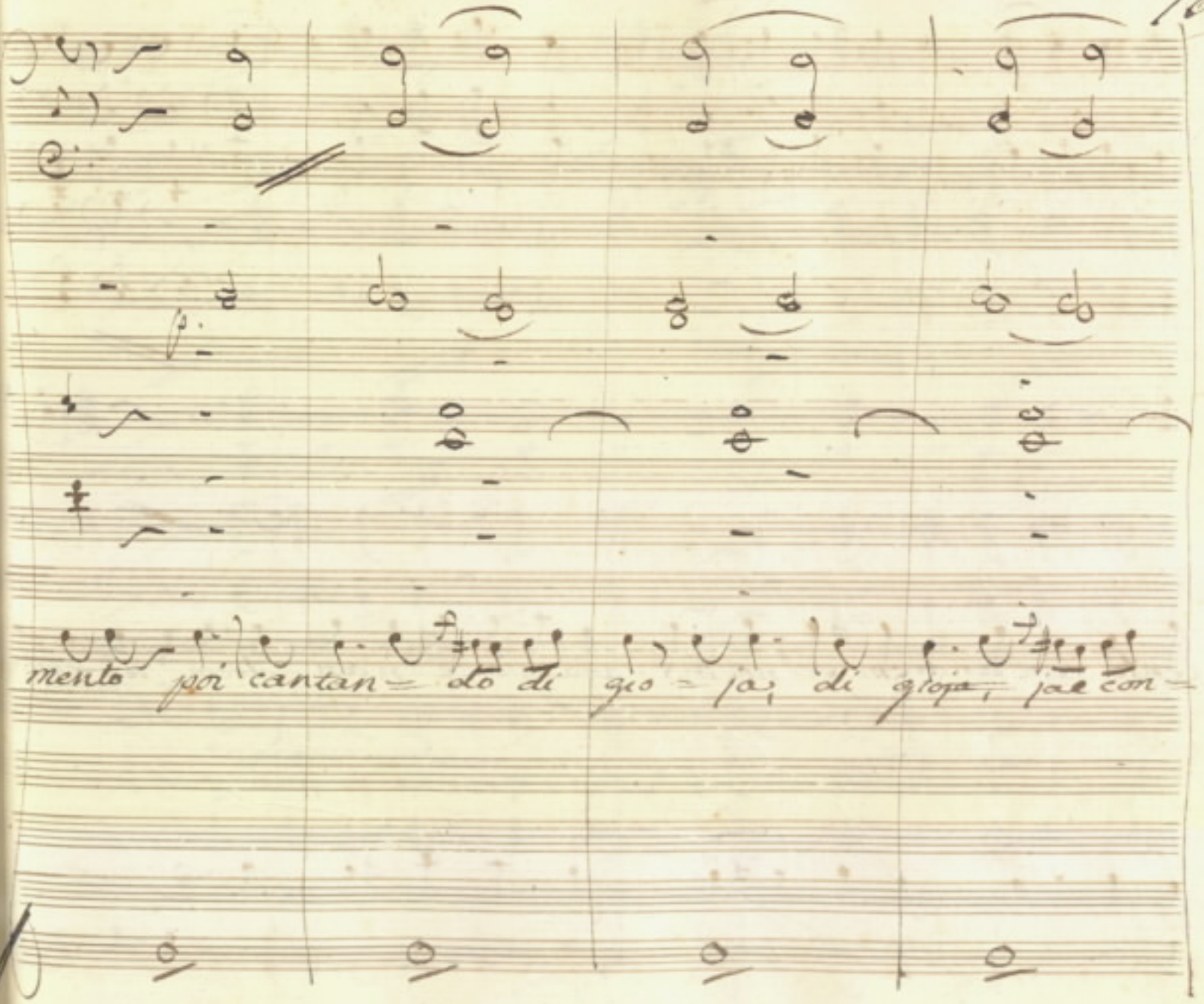

cresc.
cresc.
cresc.
cresc.

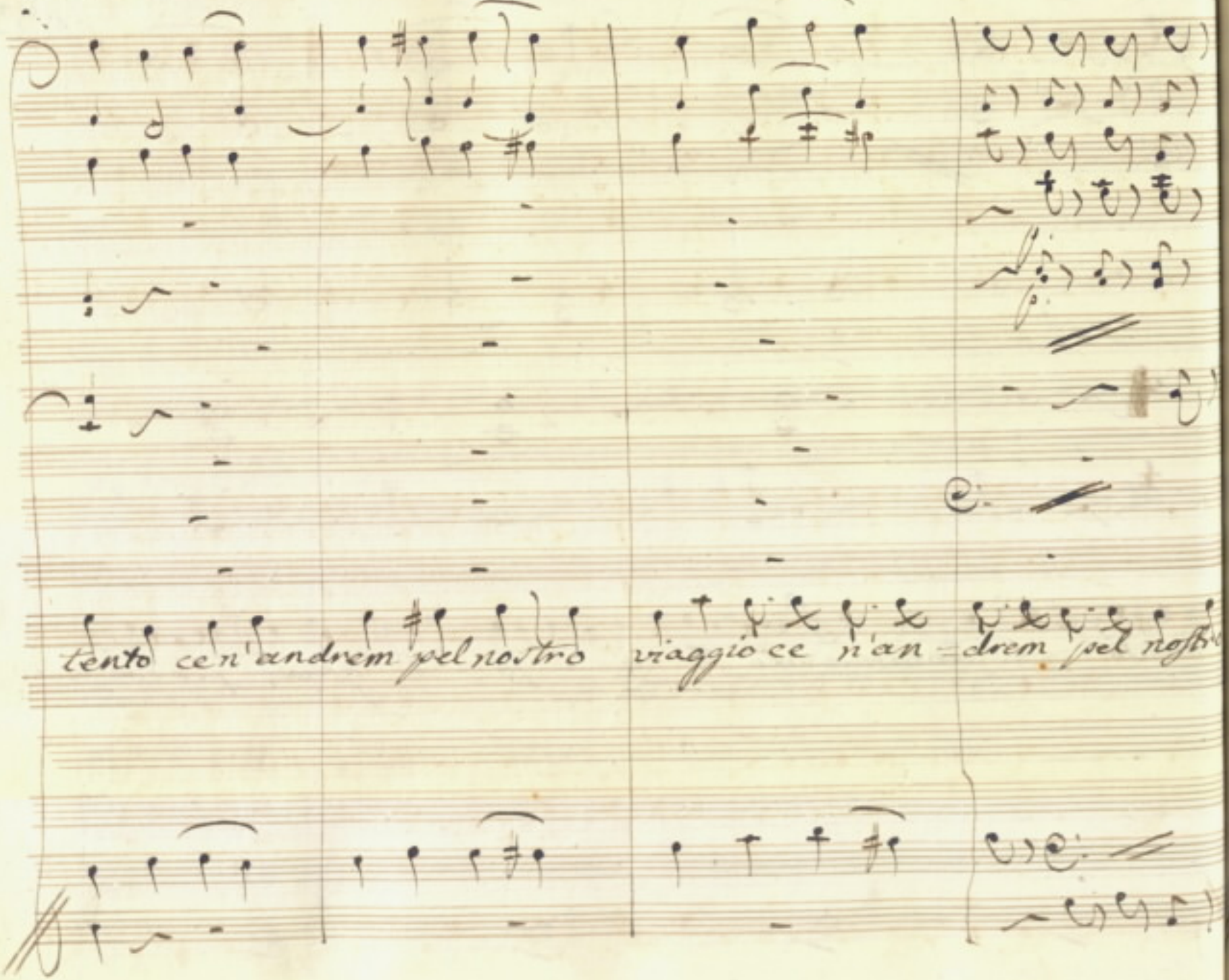

P.o seno
P.o seno
Dluis
f.

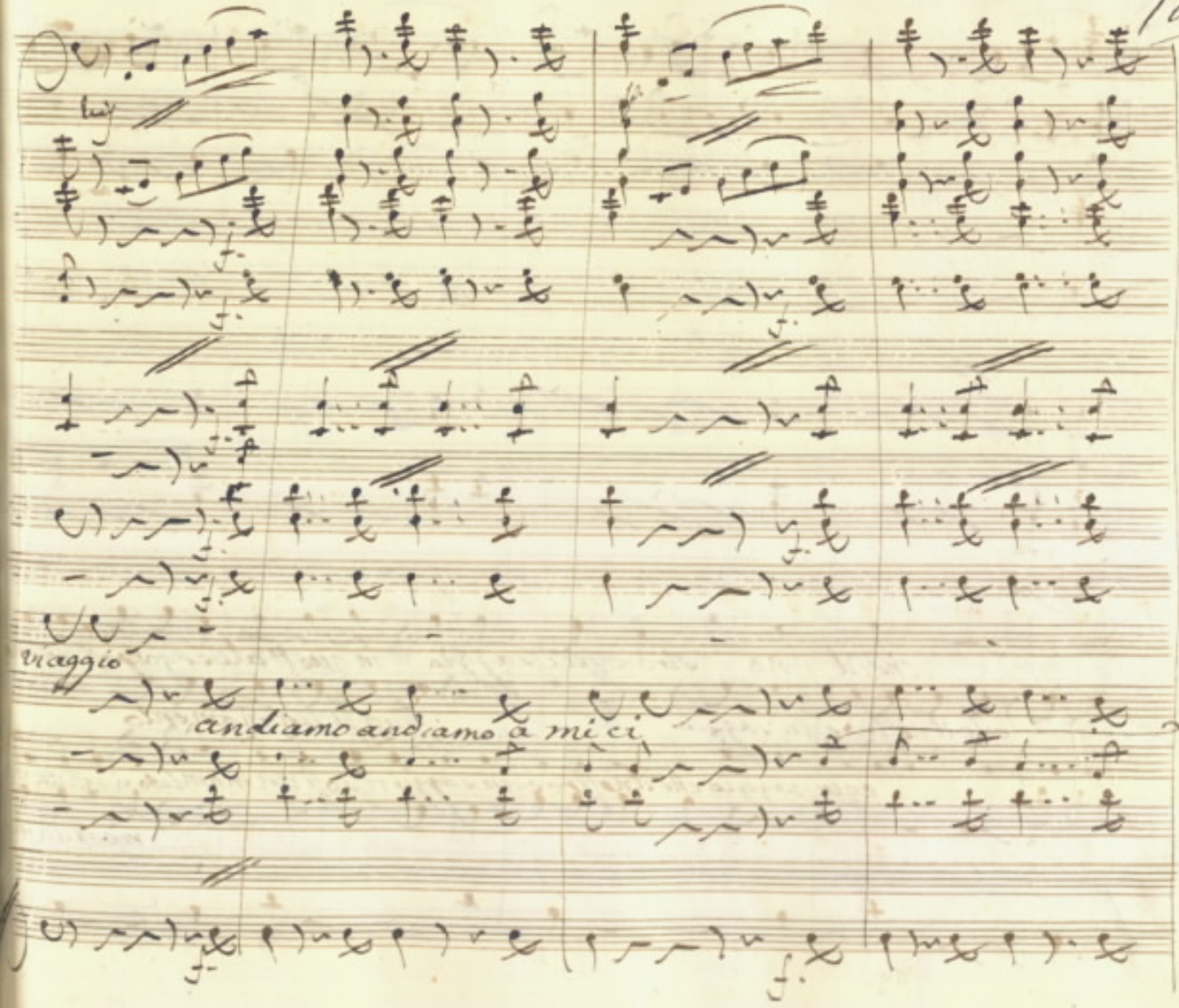

Andiamo andiamo amici

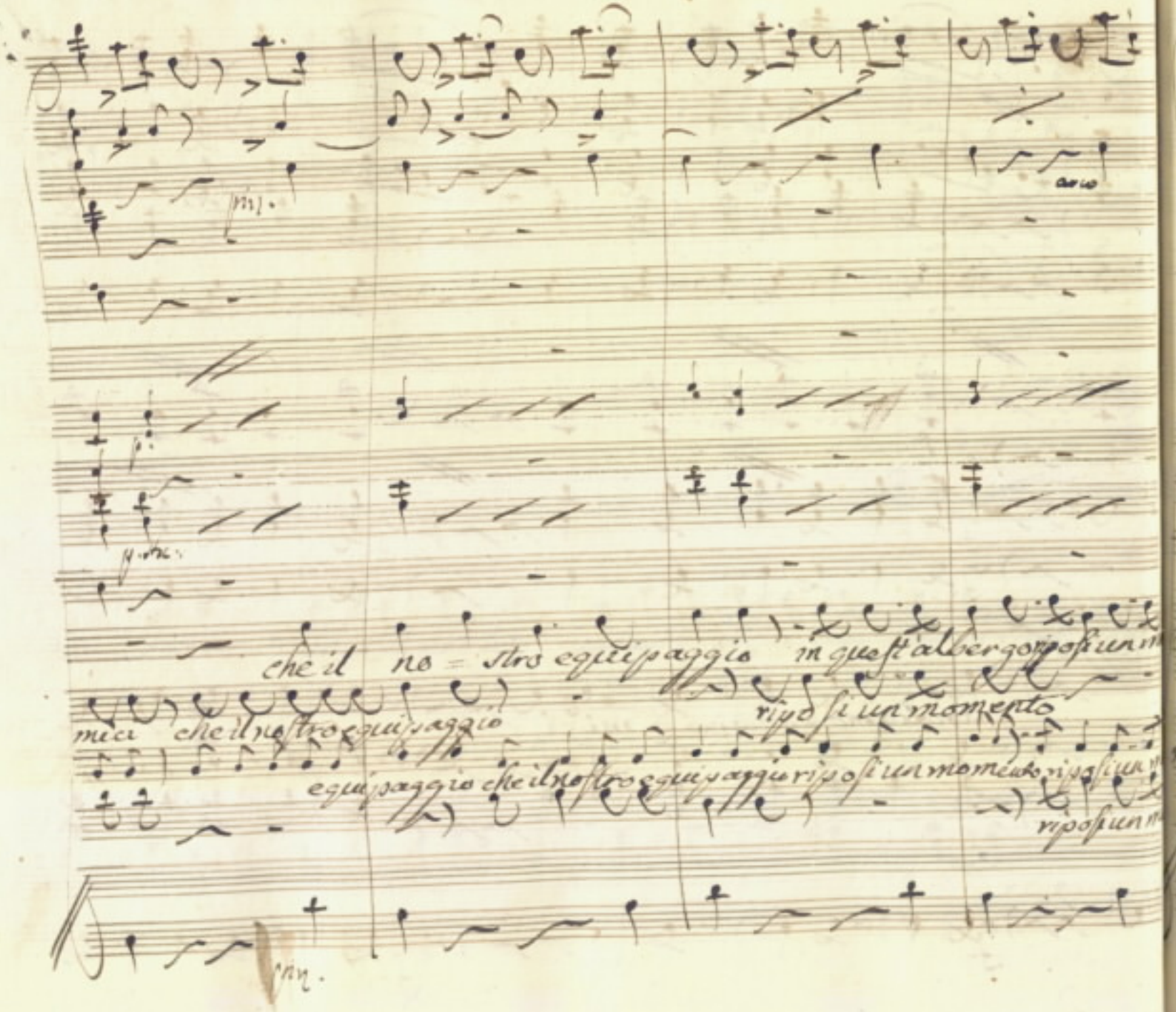


che il nostro equipaggio in quest'albergo riposi un m


mento poi cantan= do di gio = ja, di gioja, jae con=


tento ce n'andrem pel nostro viaggio ce n'an - drem pel nostro

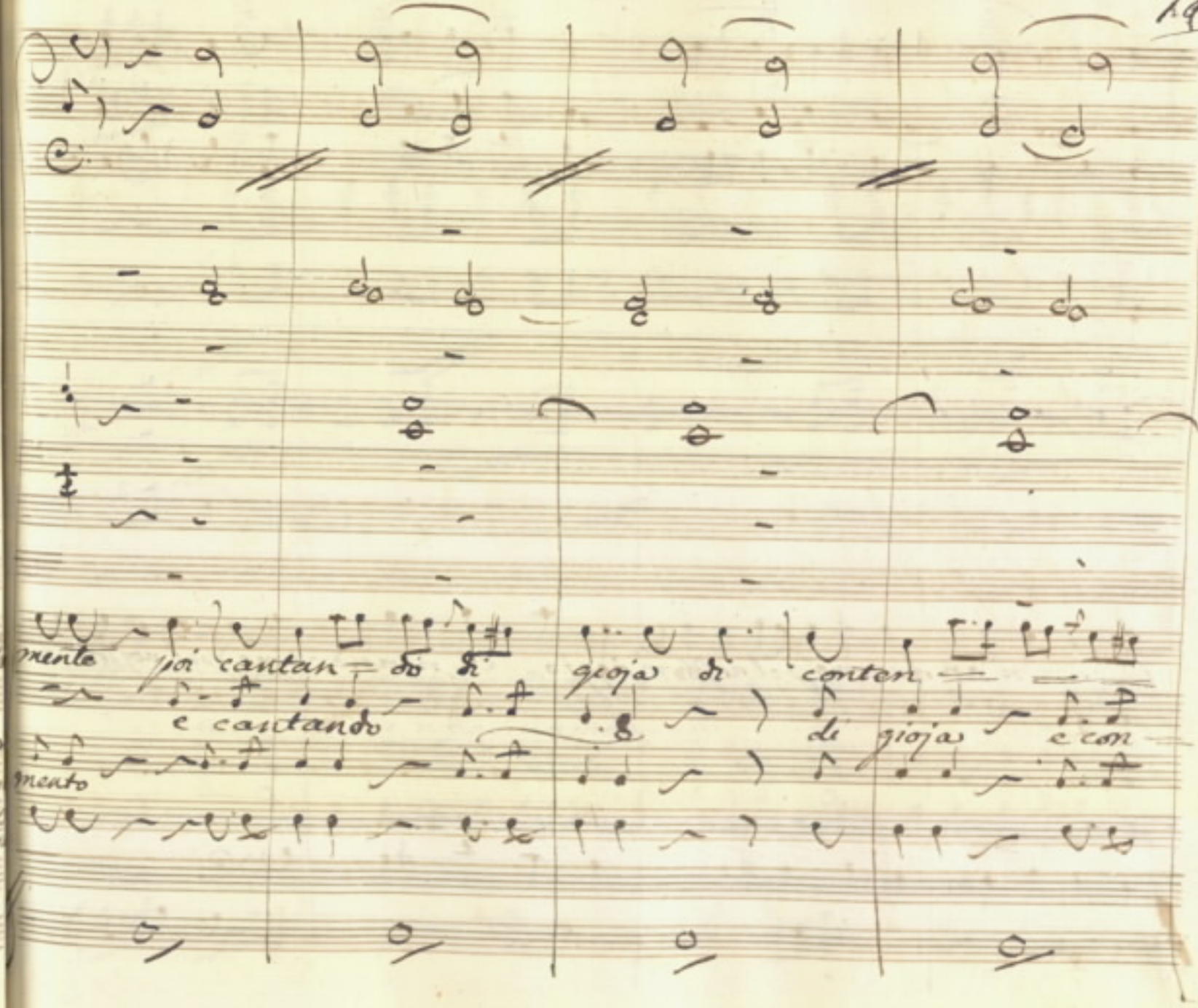

luy
viaggio
andiamo andiamo a mi ci

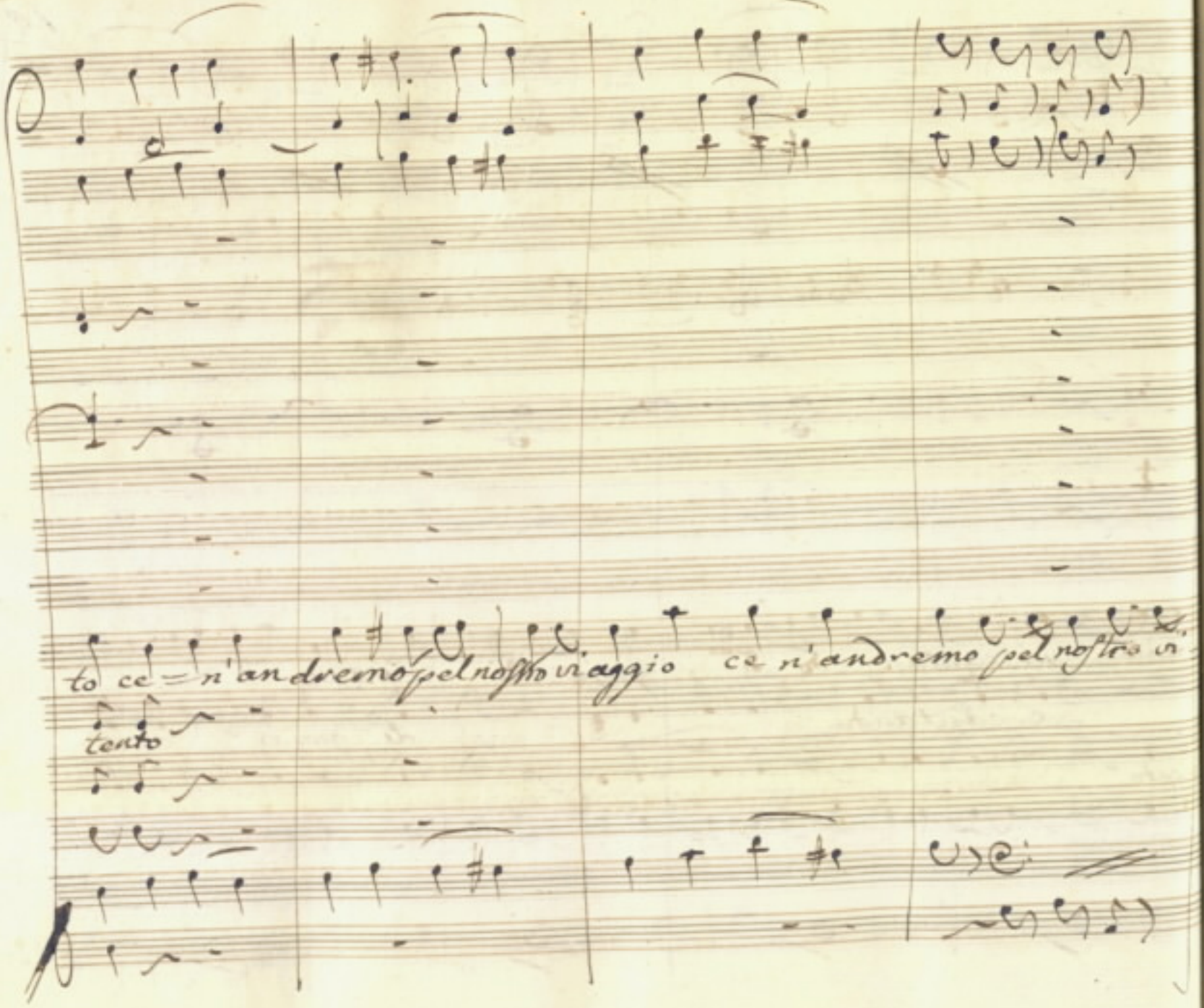

che il no = stro equi paggio in quest'albergo riposi un m
mica che il nostro equipaggio
riposi un momento
equipaggio che il nostro equipaggio riposi un momento riposi un m
riposi un m

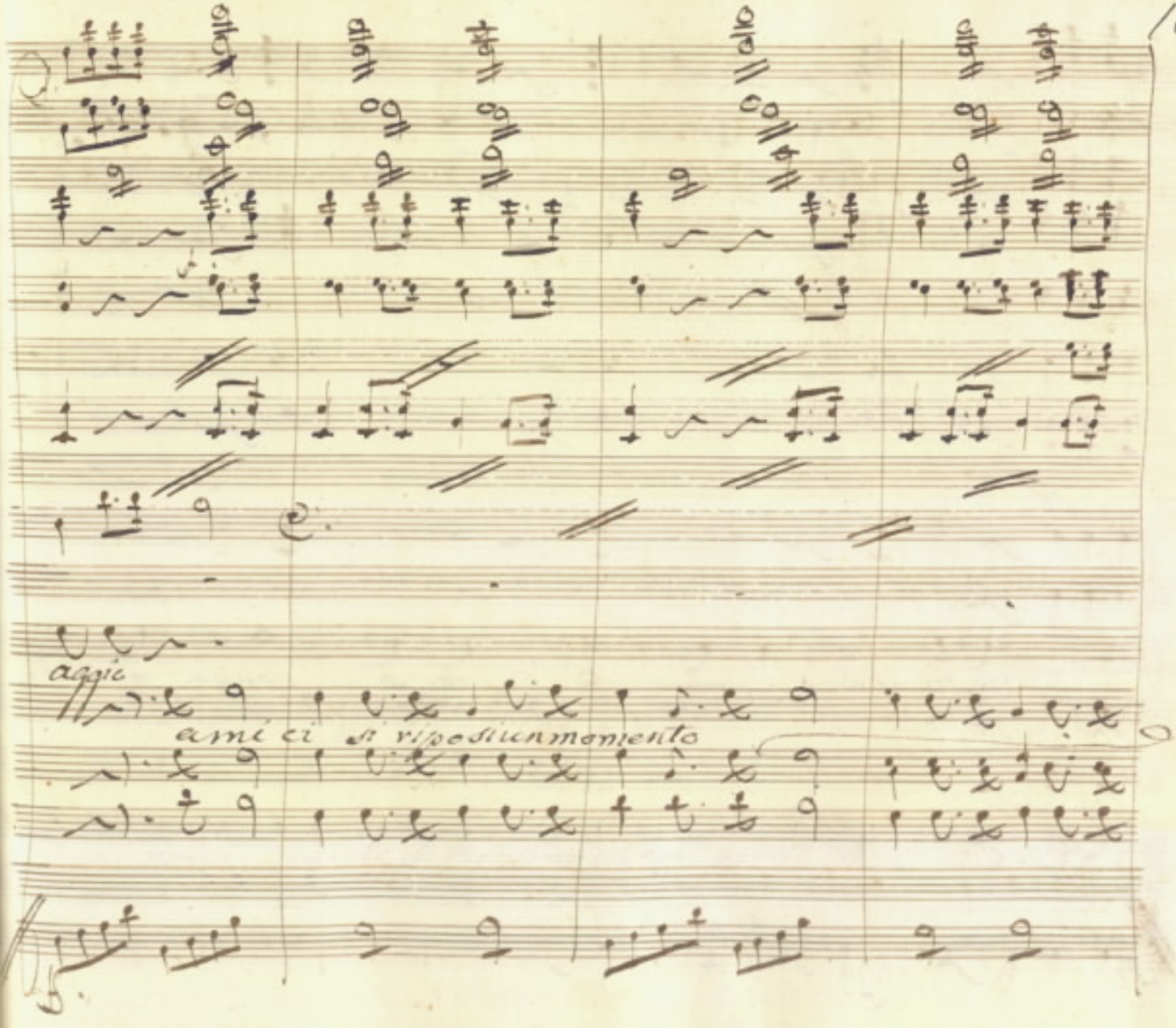
mente poi cantan- do di gioja di conten-

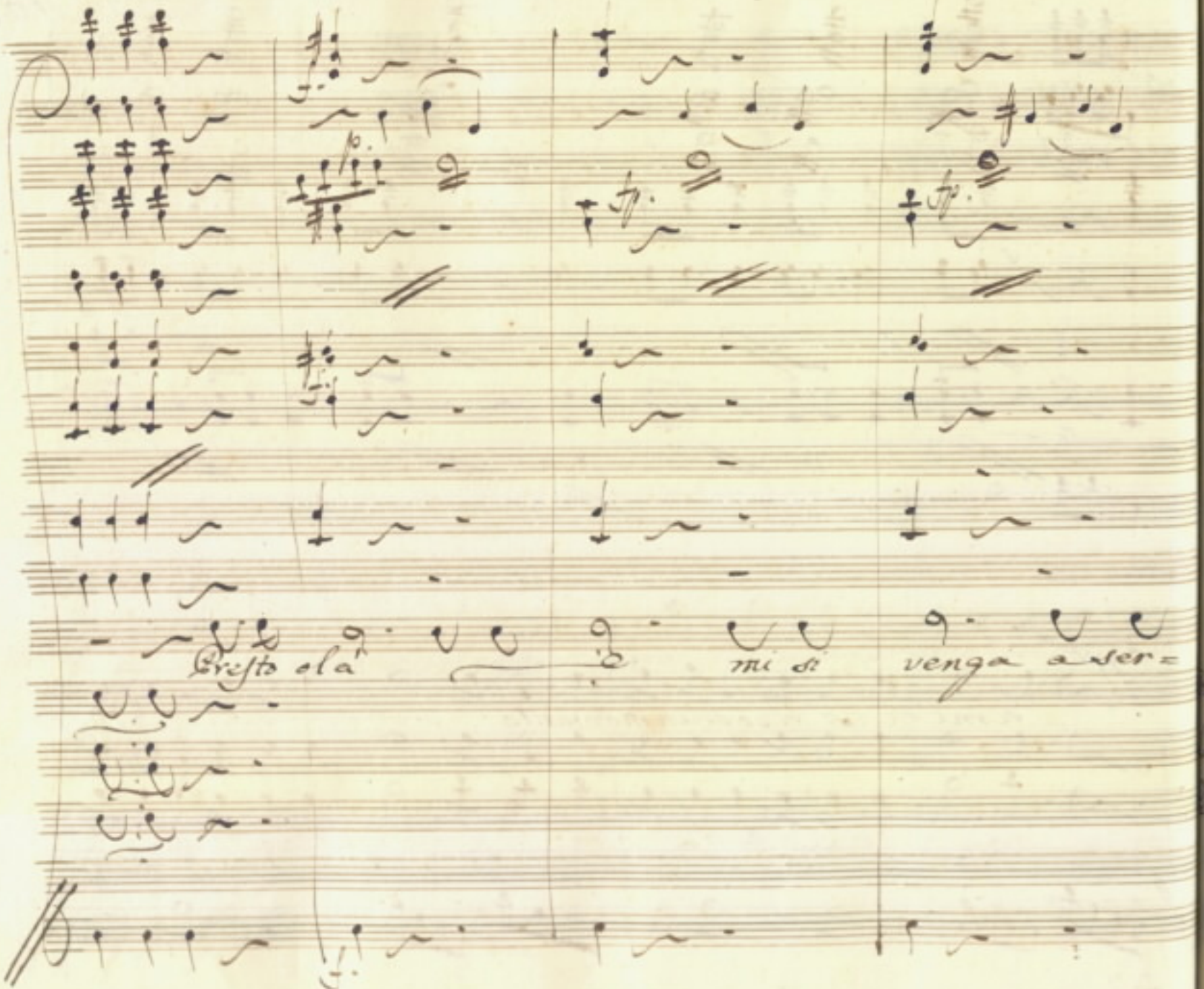
e cantando di gioja e con-

mento




to ce = n'an dremo pel nostro viaggio ce n'andremo pel nostro v
tanto


Aggio
a mi ci si riposi un momento


Presto ola
mi si
venga a ser=

Vir

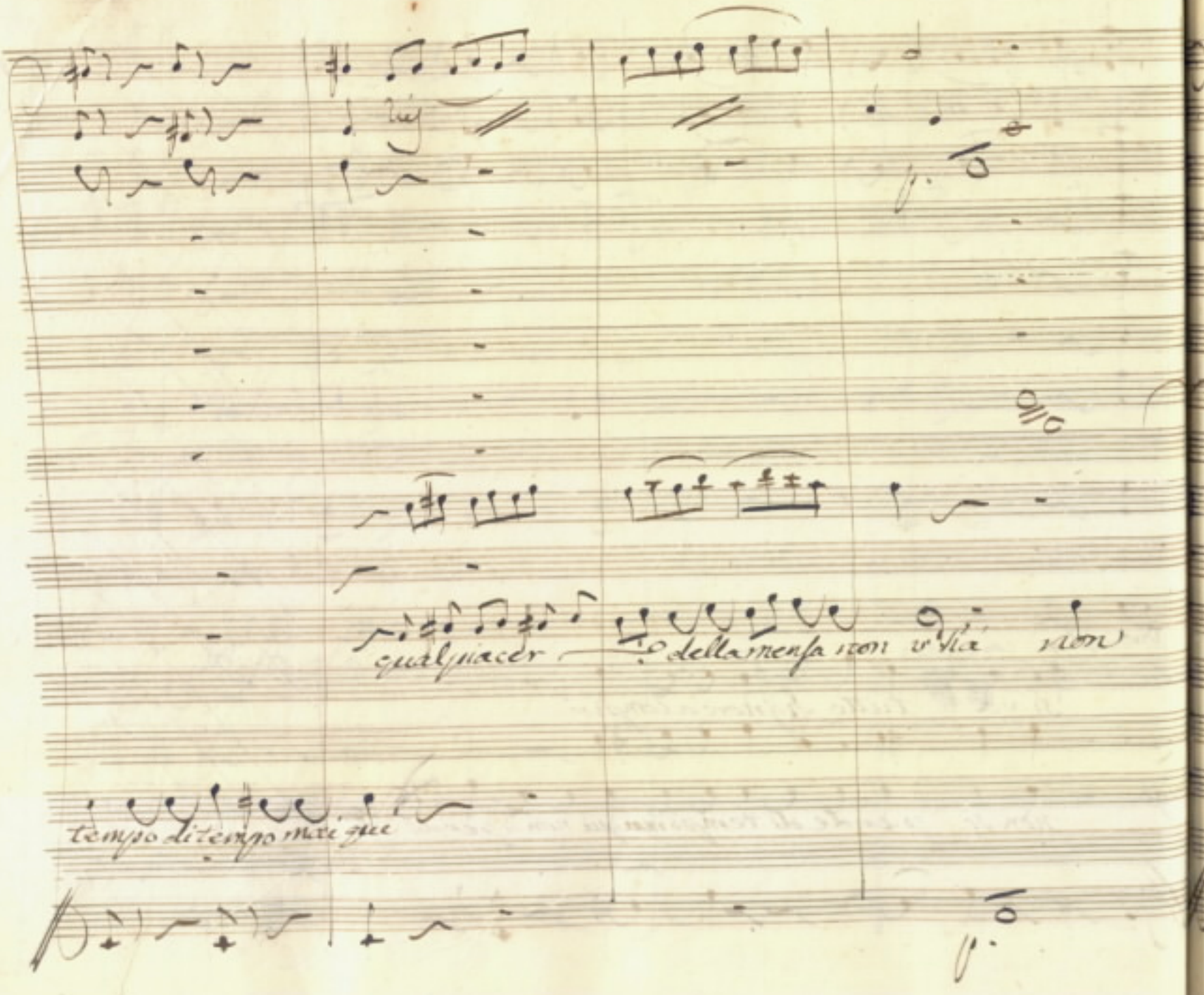
Silvieri

Si va tutto Signore a compir

Lorenzo

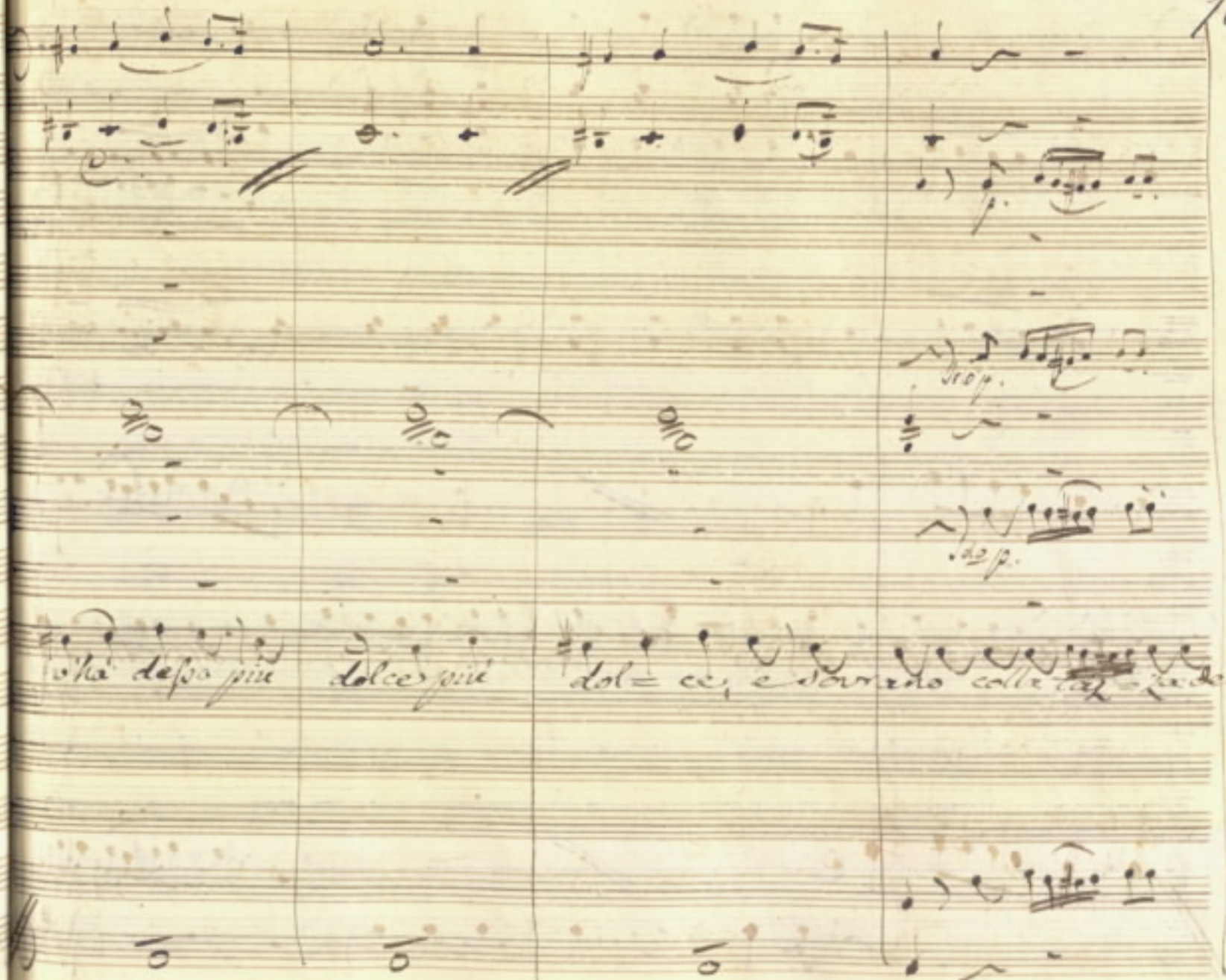
Pedrigo

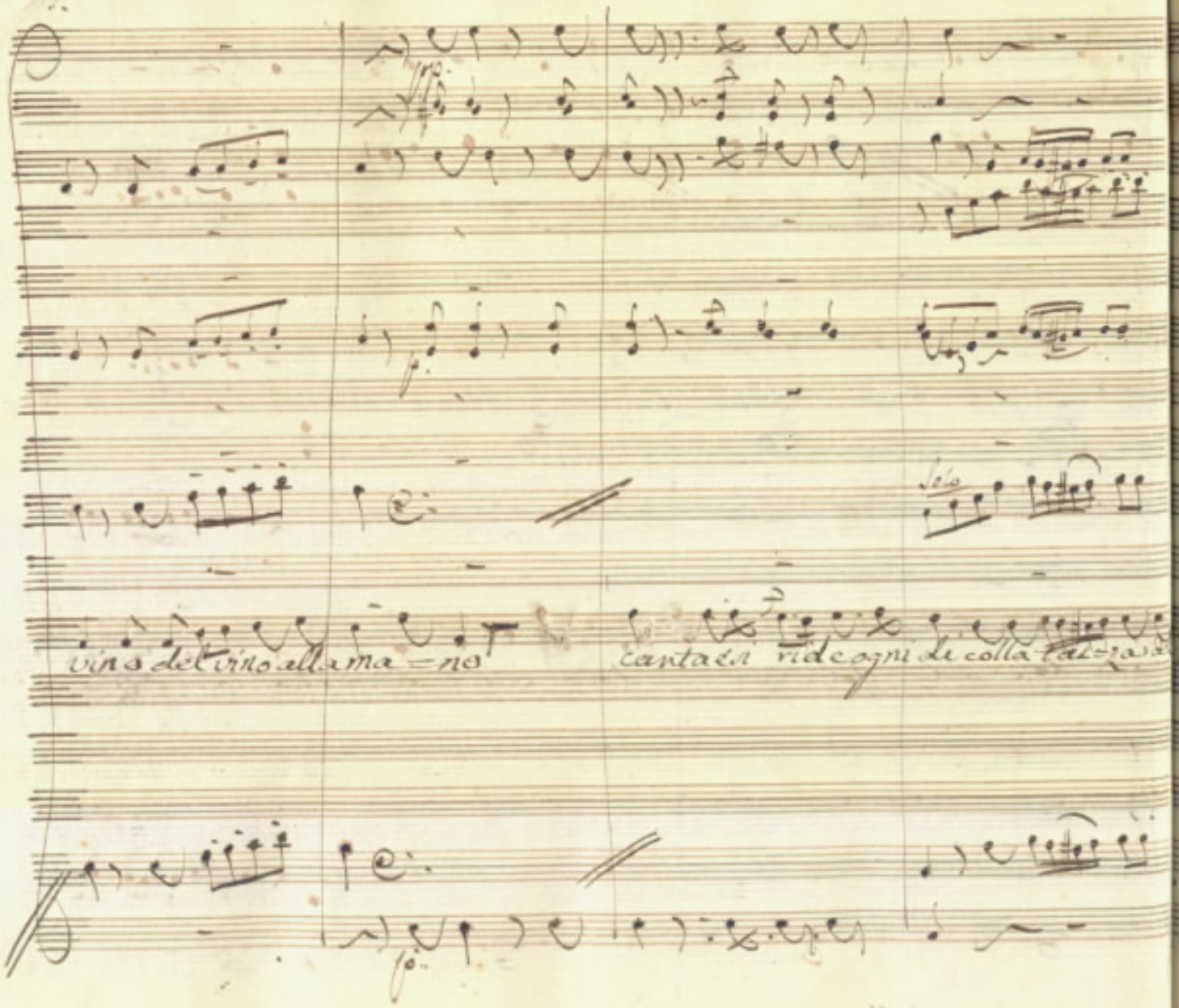
non si perde di tempo mai qui non si perde di



qual piacer — della mensa non v'hà non

tempo di tempo mai que

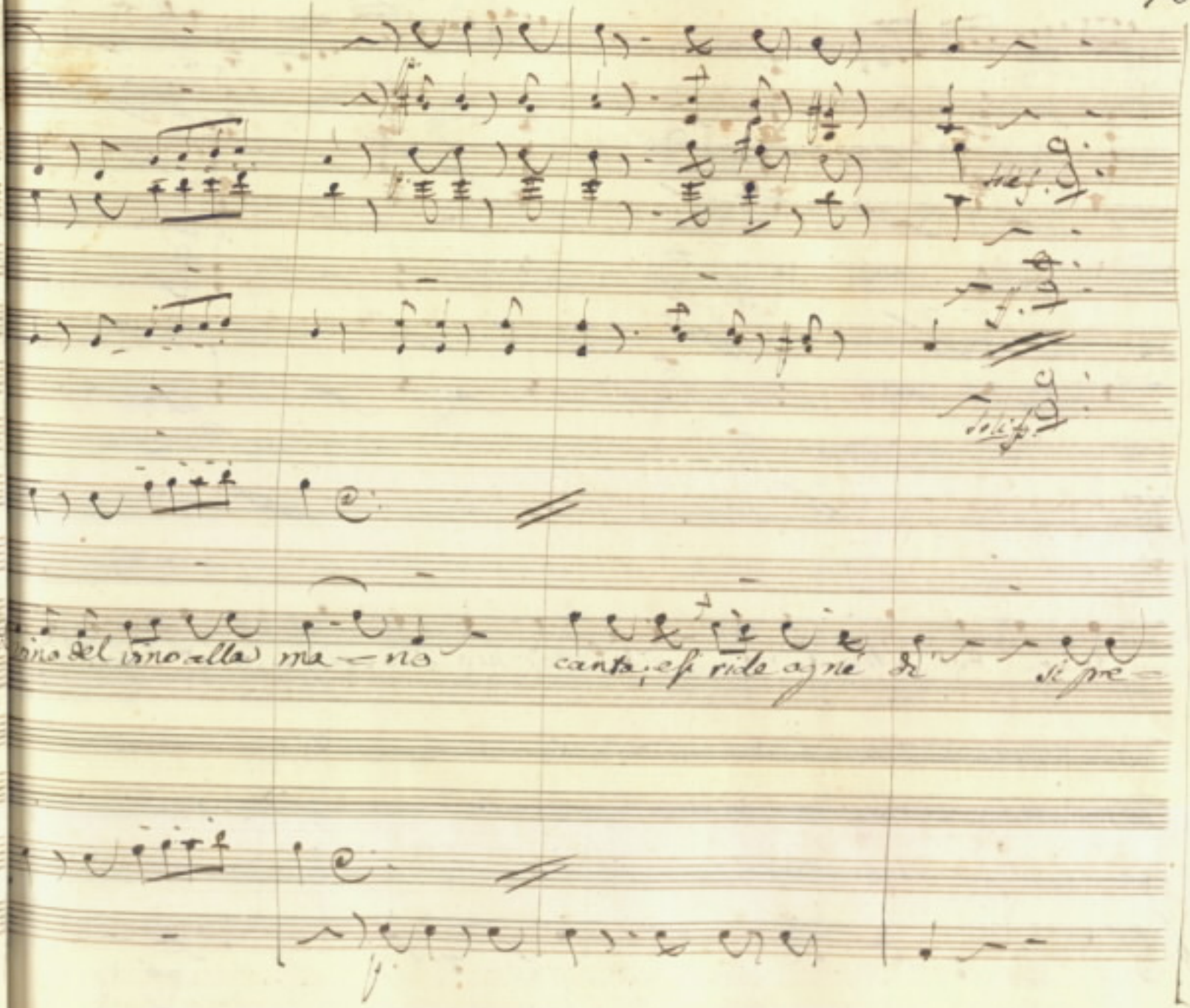

p.
dolce p.
dolce p.
o'hà desso più dolce più dol= ce, e sovrano colla taz= za del

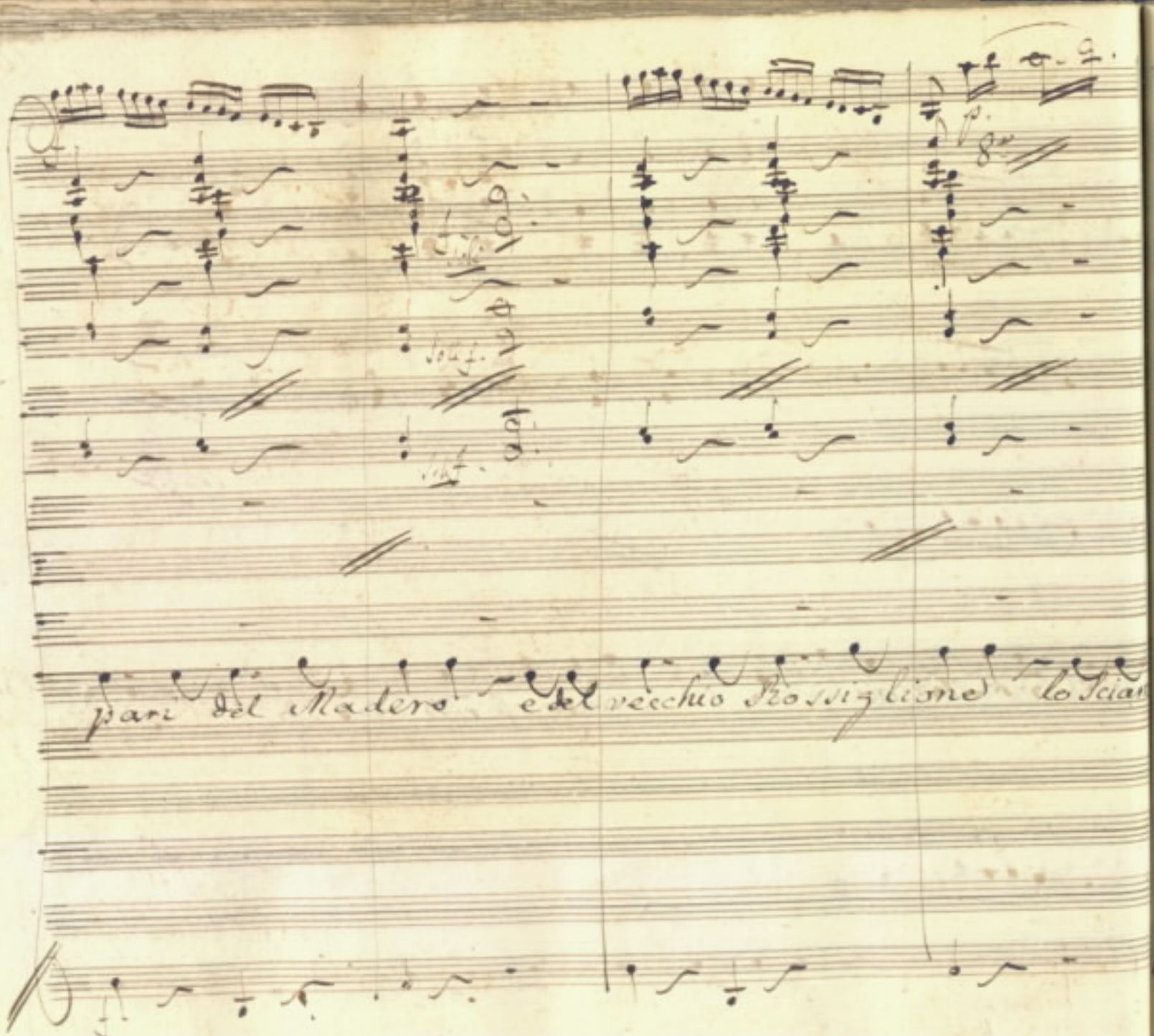


Solo

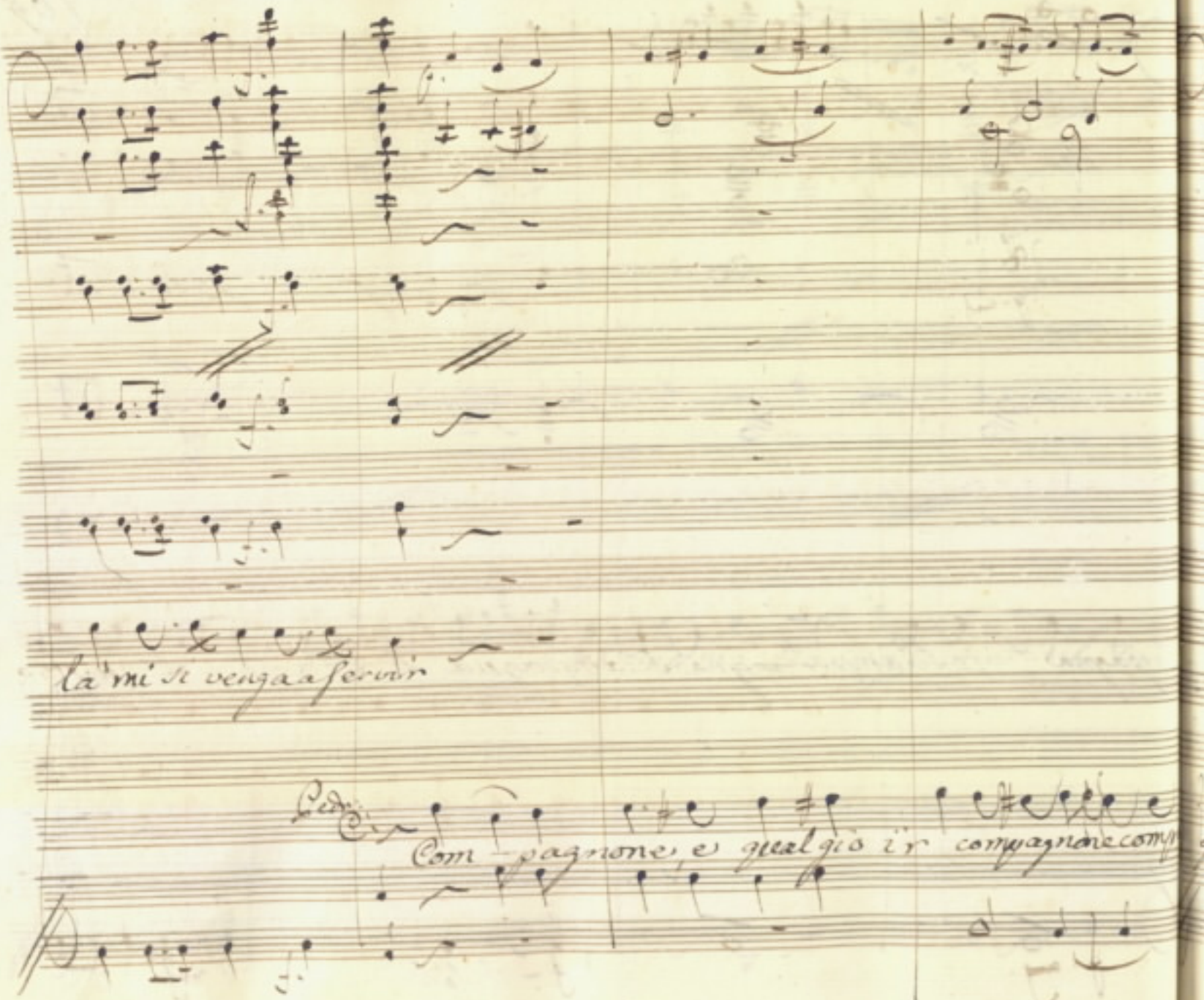
vino del vino alla ma = no

canta e si ride ogni di colla tal = za


vino del vino alla ma - no
canta, e si ride ogni dì
si pre -


pari del Madera e del vecchio Rossiglione lo Sciar

pagna lo Sciampa = gna Sciampagna di Stagio = ne presto o =

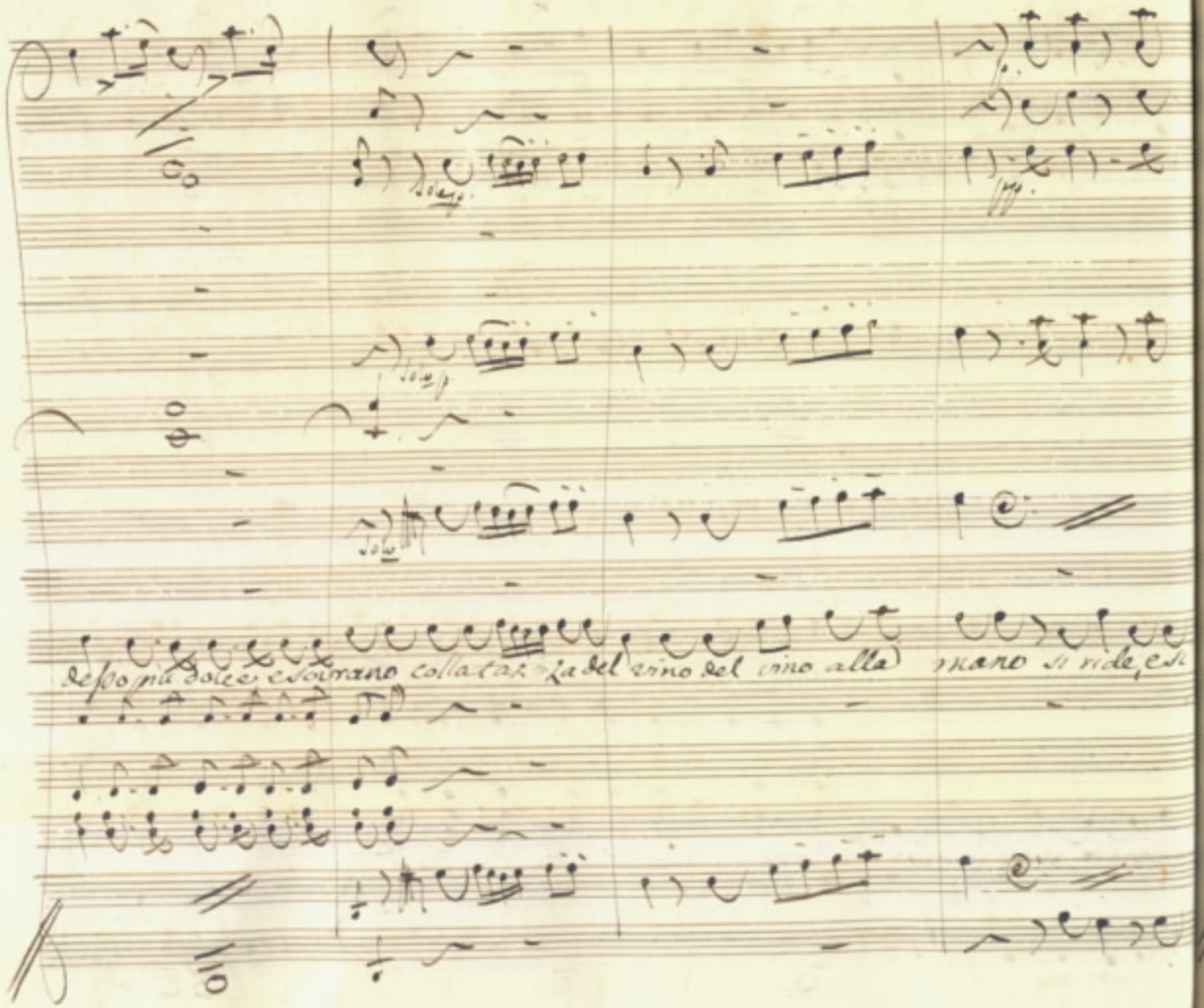

la mi si venga a servir
Pedr.
Com pagnone, e qual gio ir compagnone comp

p.

p.

qual piacer qual piacer della mensa non v'ha

ne compr gnone a qual gioir



Solo p.

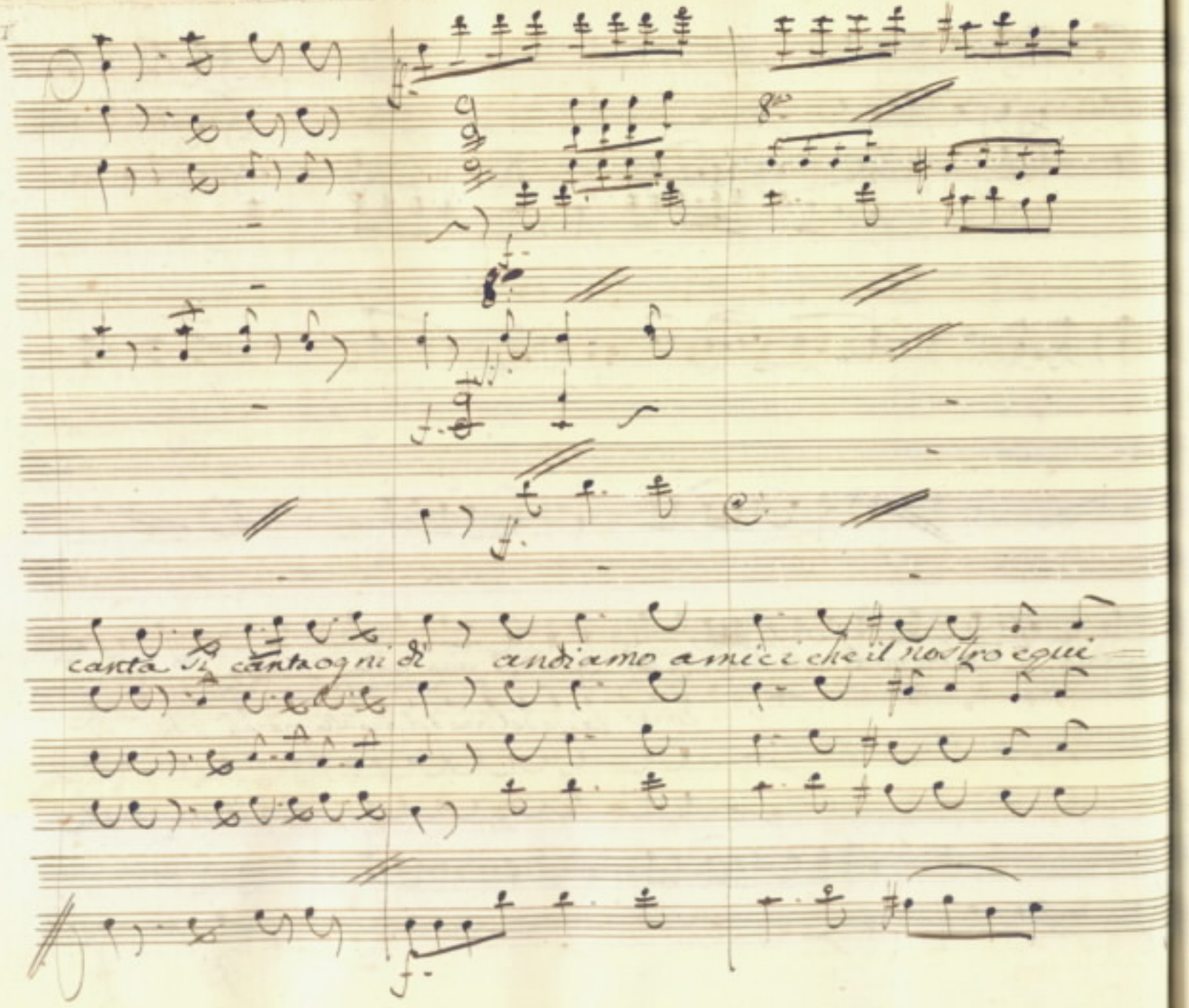
Solo p.

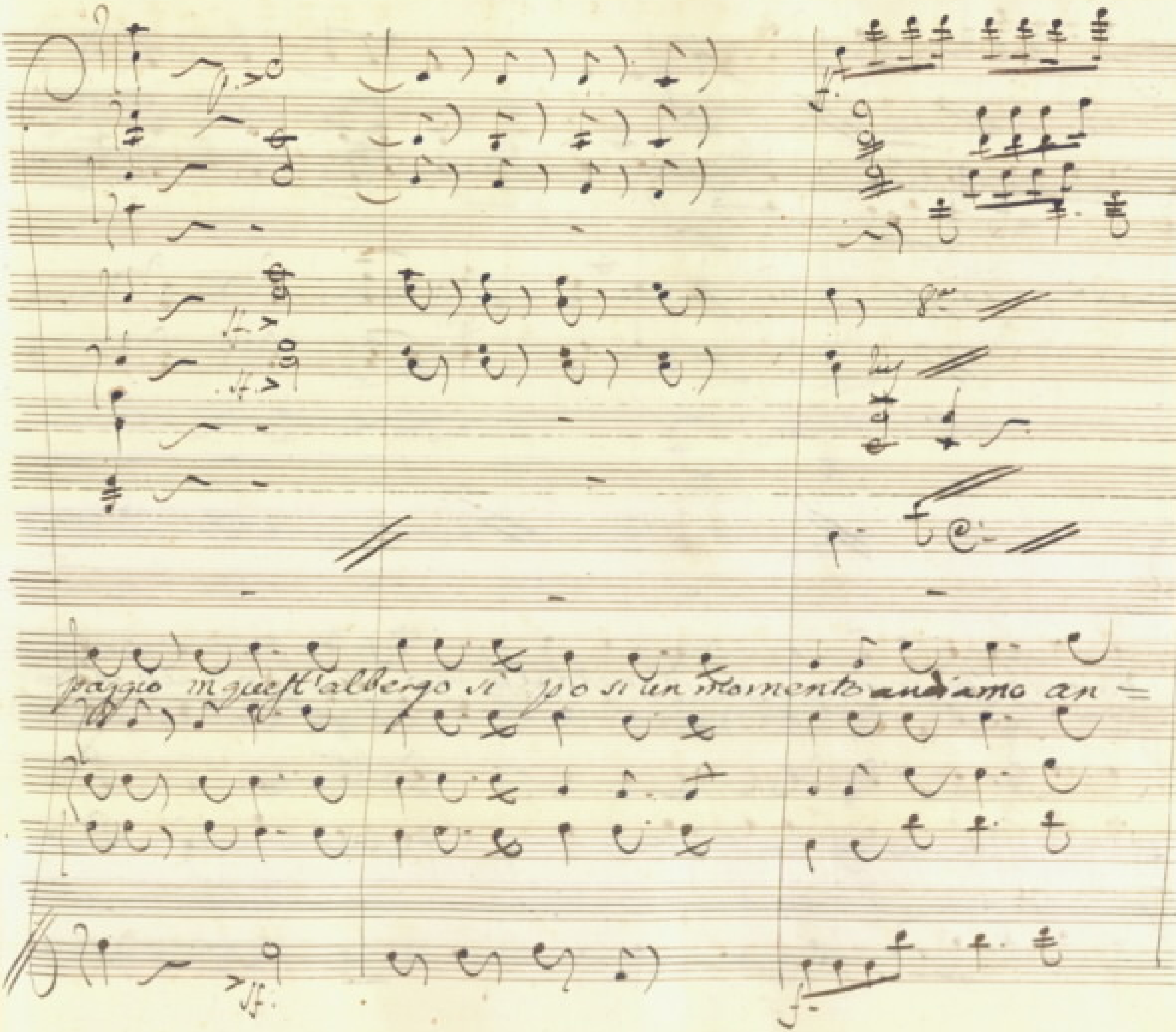
Solo

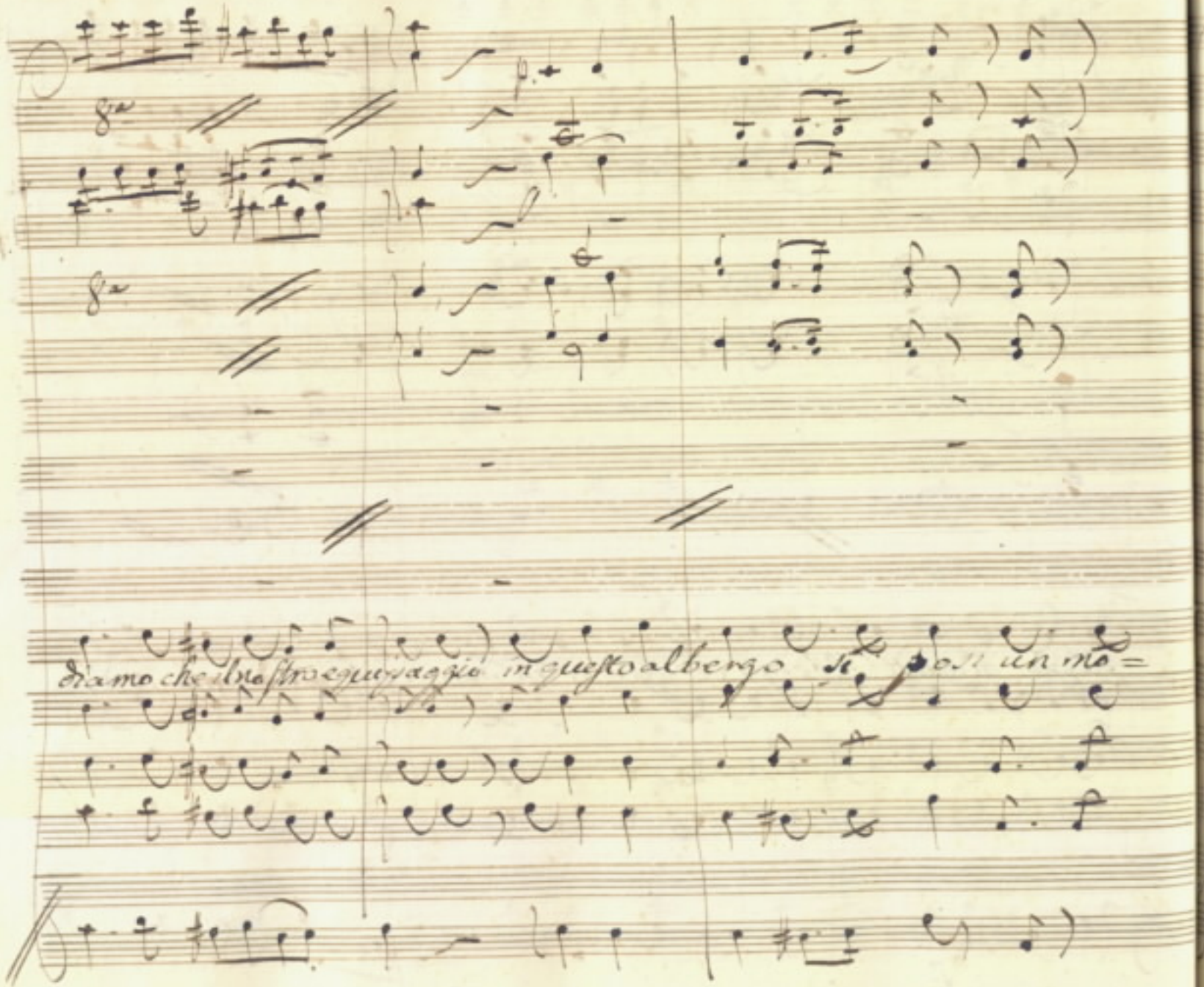
dessopra dolce e sovrano colla tazza del vino del vino alla mano si ride, e si

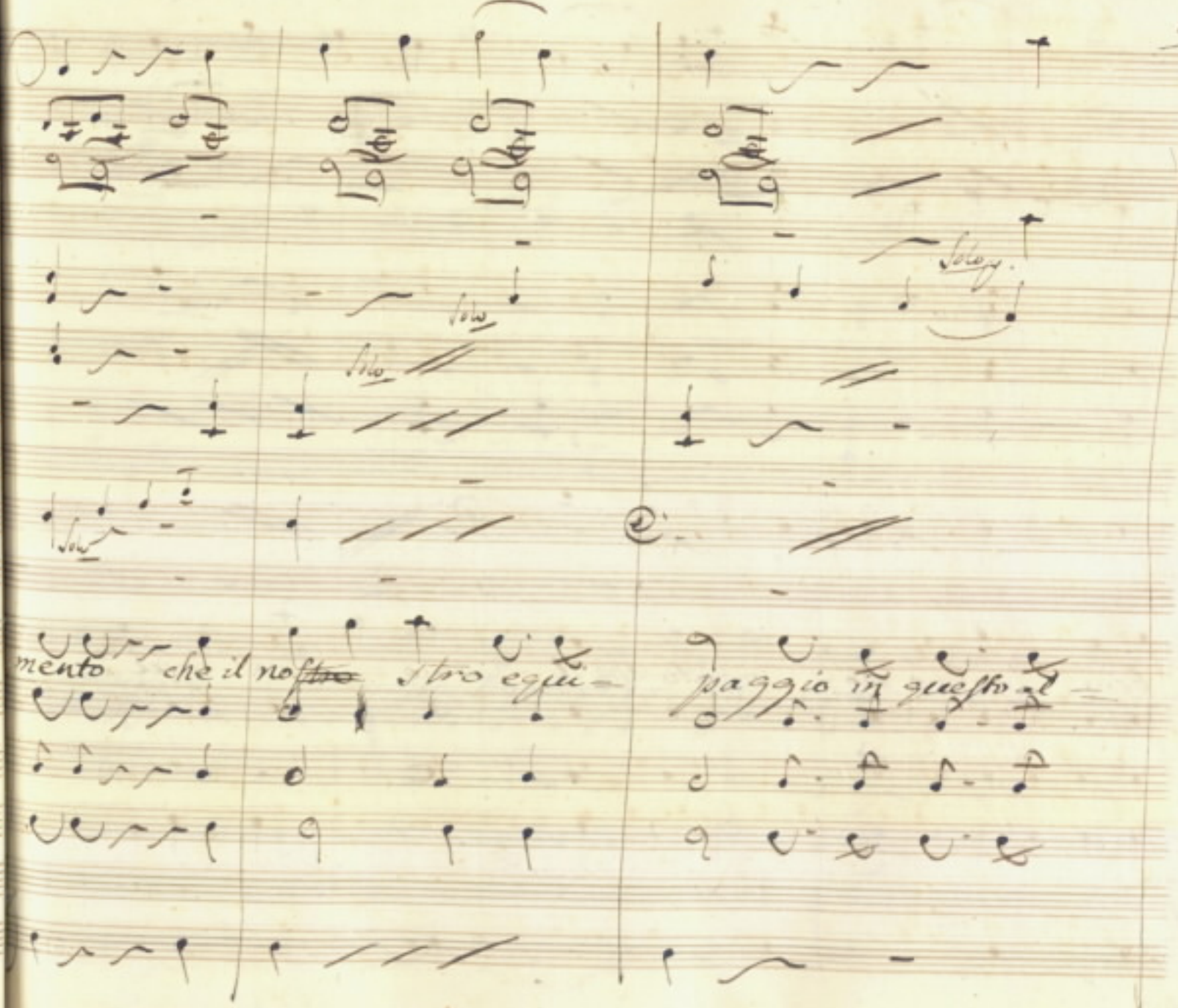
canta si cantrogni di colla taz-za del vino del vino alla mano si ride si

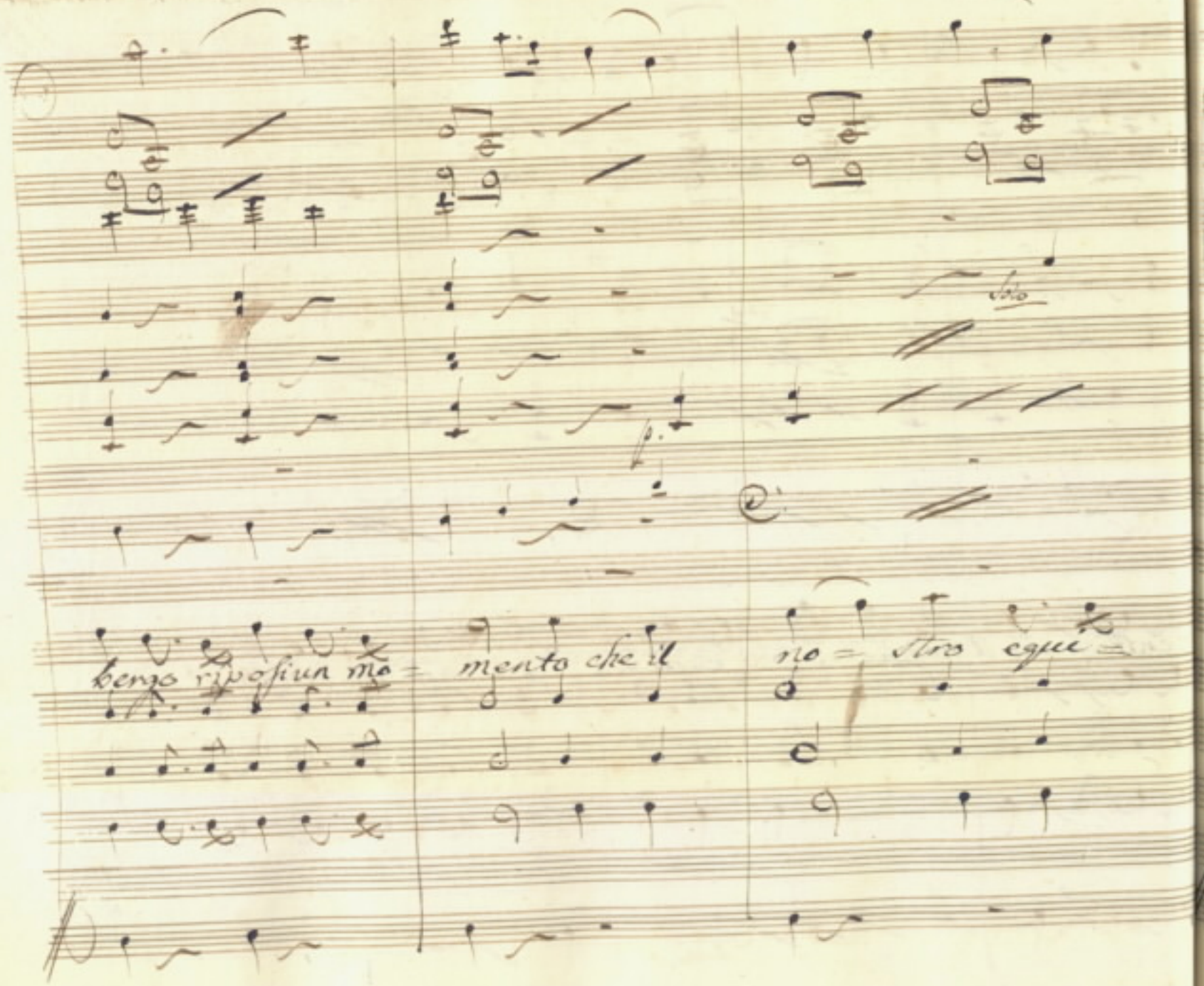
colla tazza del vino del vino alla mano si ride si


8va
canta si canta ogni dì andiamo amici che il nostro eguì —


paggio in quest'albergo si posi un momento andiamo an=


8va
8va
diamo che il nostro equipaggio in questo albergo si posi un mo=

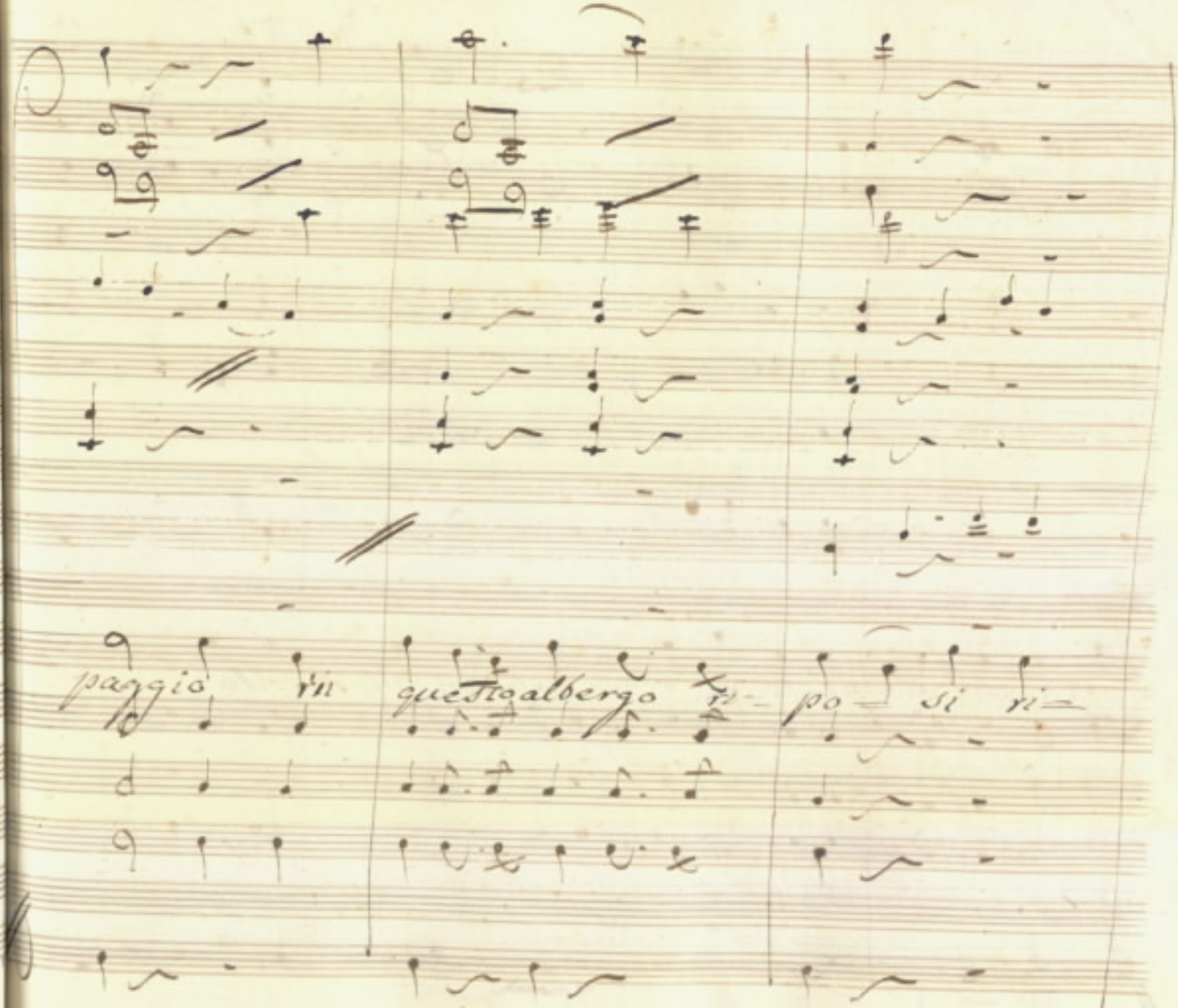

mento che il nostro stro equi-
paggio in questo

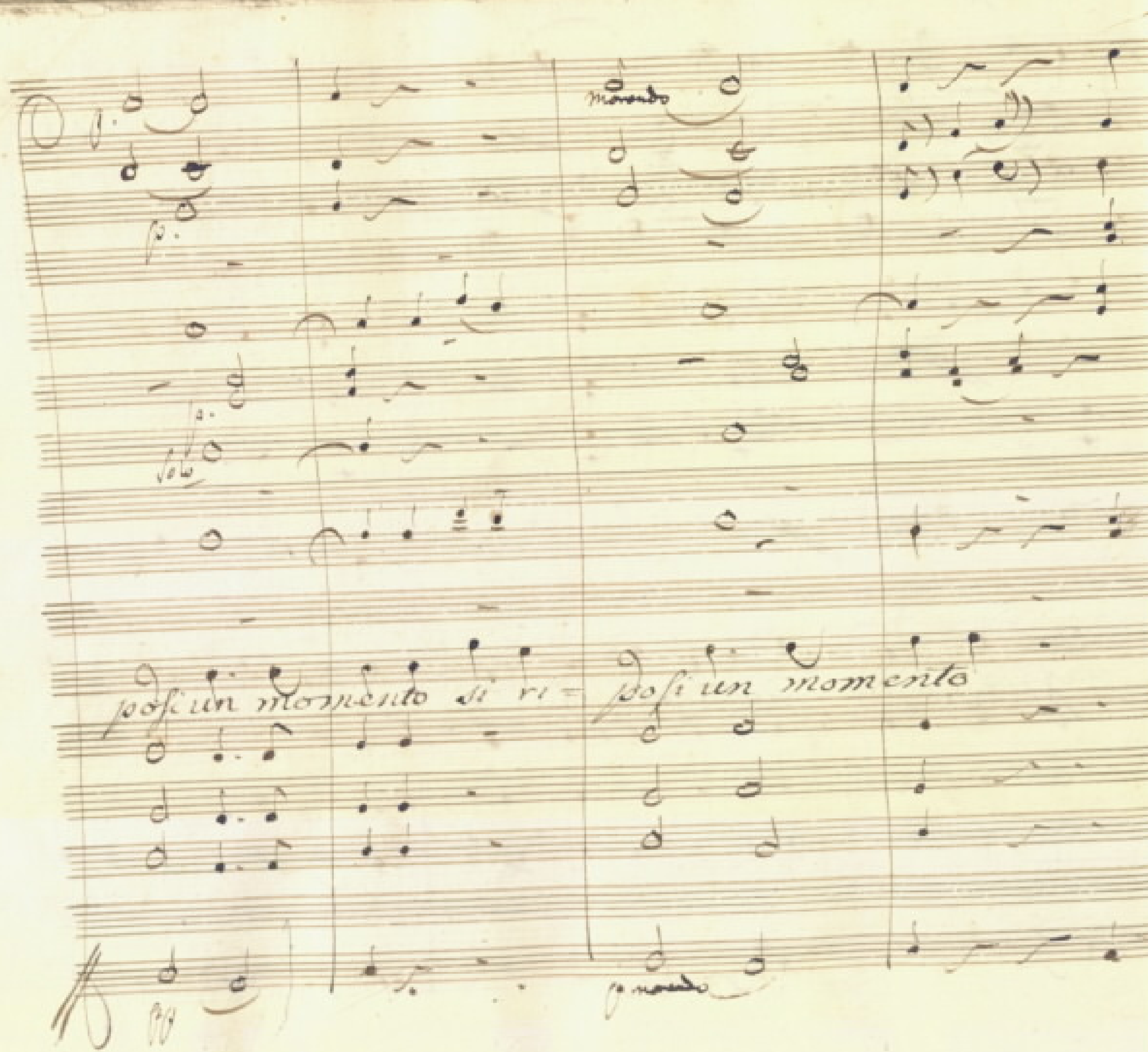


Solo

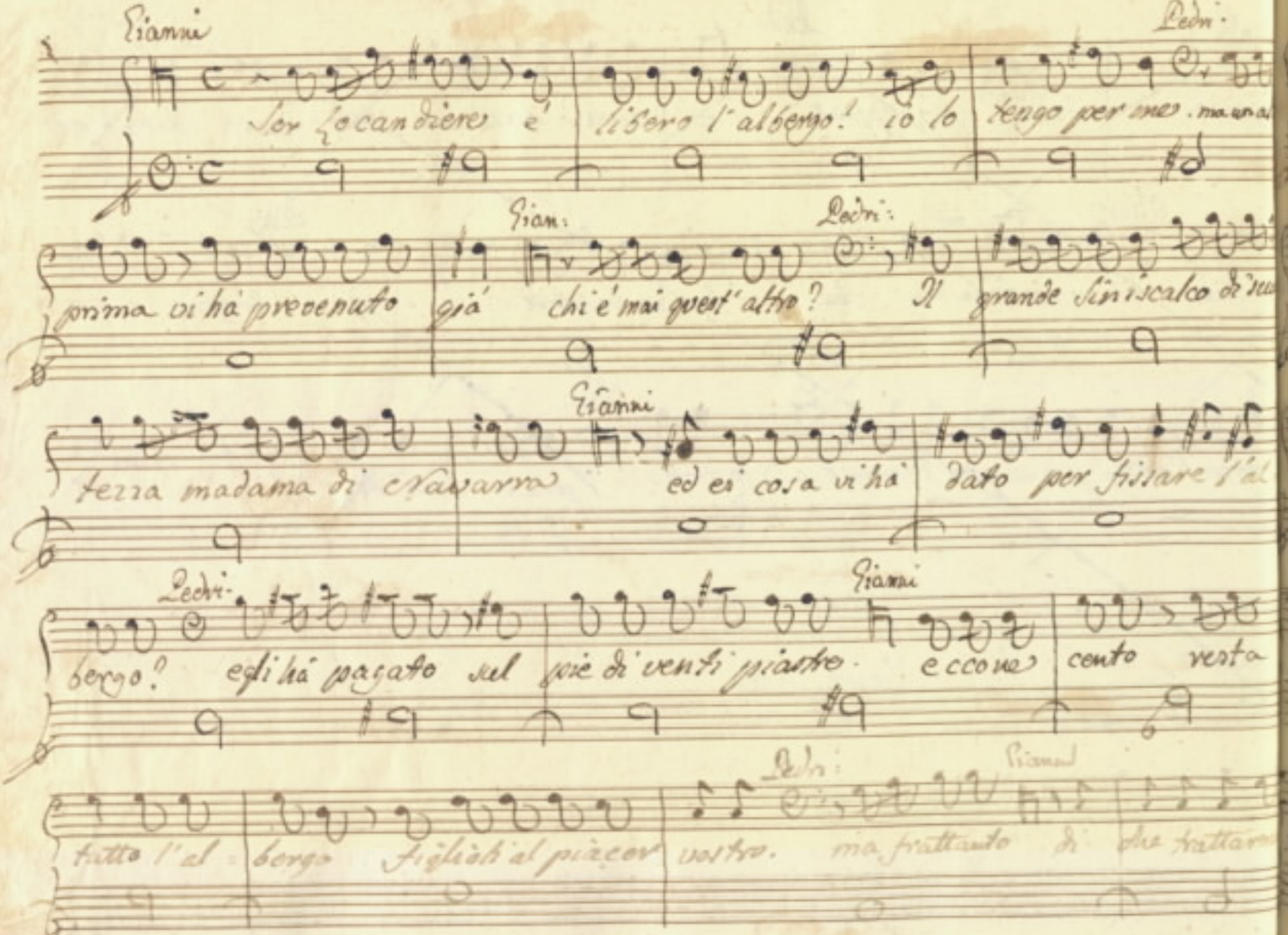
p.

bergo riposi un mo = mento che il no = stro equi =


paggio vil questo albergo vi- po si si-


morendo
solo
posi un momento si ri=
posi un momento
morendo

116



Gianni

Sor Locandiere è libero l'albergo! io lo tengo per me. ma un al

Pedri:

prima vi hà prevenuto già

Gian:

chi è mai quest'altro?

Pedri:

Il grande Siniscalco di su

tezza madama di Navarra

Gianni

ed ei cosa vi hà dato per fissare l'al

Pedri:

bergo? egli hà pagato sul piè di venti piastre.

Gianni

eccone cento resta

tutto l'al bergo figlioli al piacer vostro.

Pedri:

ma frattanto di

Gianni

che trattarm

Pedri:

vete e la mia gente? Io sto bene a provviste. ma signore tutte il gran Sire:

Gianni

scalco hà perse nite: nute, ed io le pago al doppio. voi figliuoli le pro

Pedri Gianni

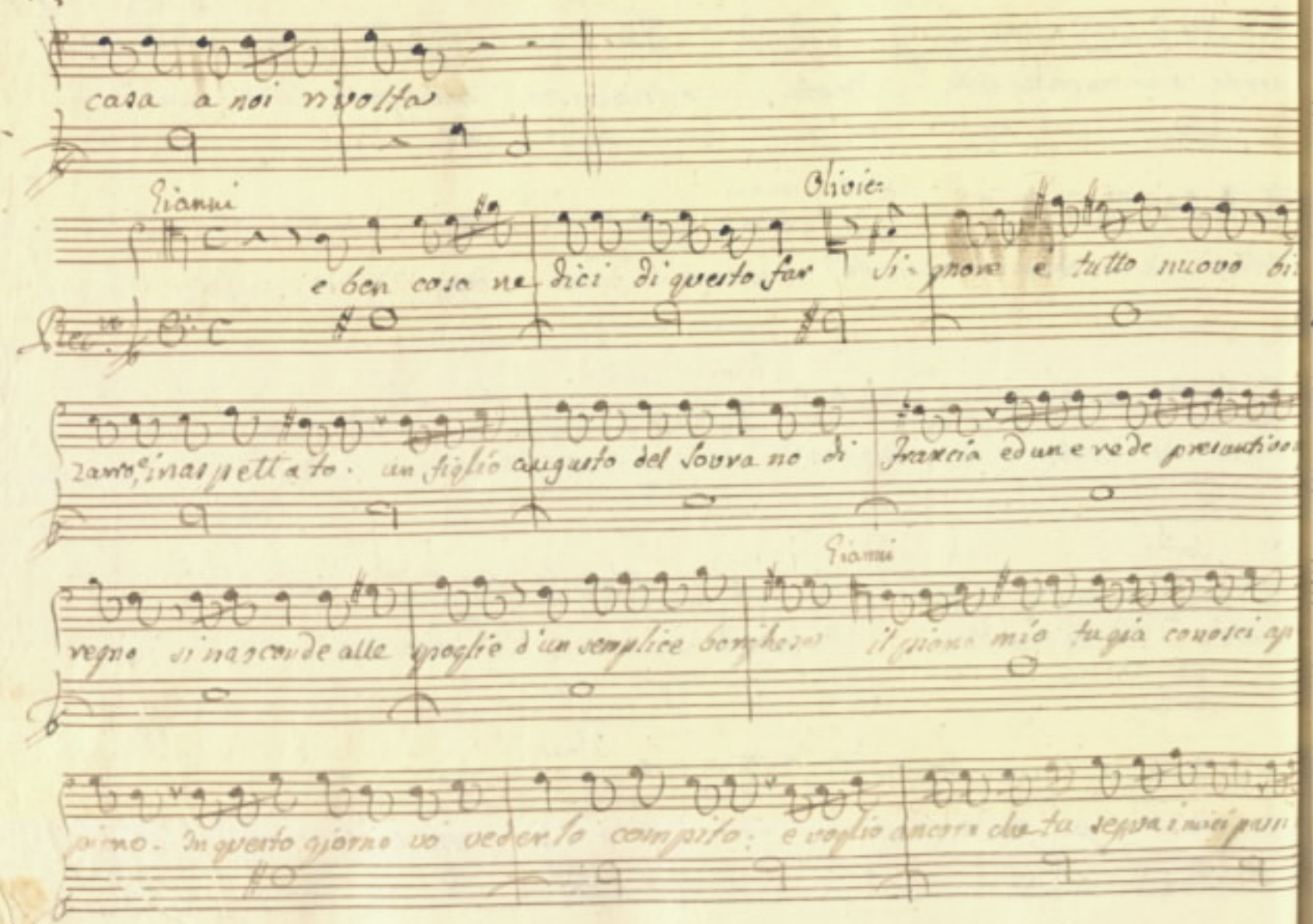
vviste son vostre ma signore il contratto è concluso. andate a dare gl'ordini conve:

Lorez: Pedri:

rienti Oh che gran tuono si da questo borghese andiamo adunque a preparare il

Olivie:

tutto onde al più presto se ne vada si così per questa volta resta tutto la



casa a noi rivolta

Gianni

e ben cosa ne dici di questo far

Olivie:

Si- gnore e tutto nuovo bi-

zarro, e inaspettato. un figlio augusto del Sovra no di Francia ed un e rede presuntivo

regno si nasconde alle spoglie d'un semplice borghese

Gianni

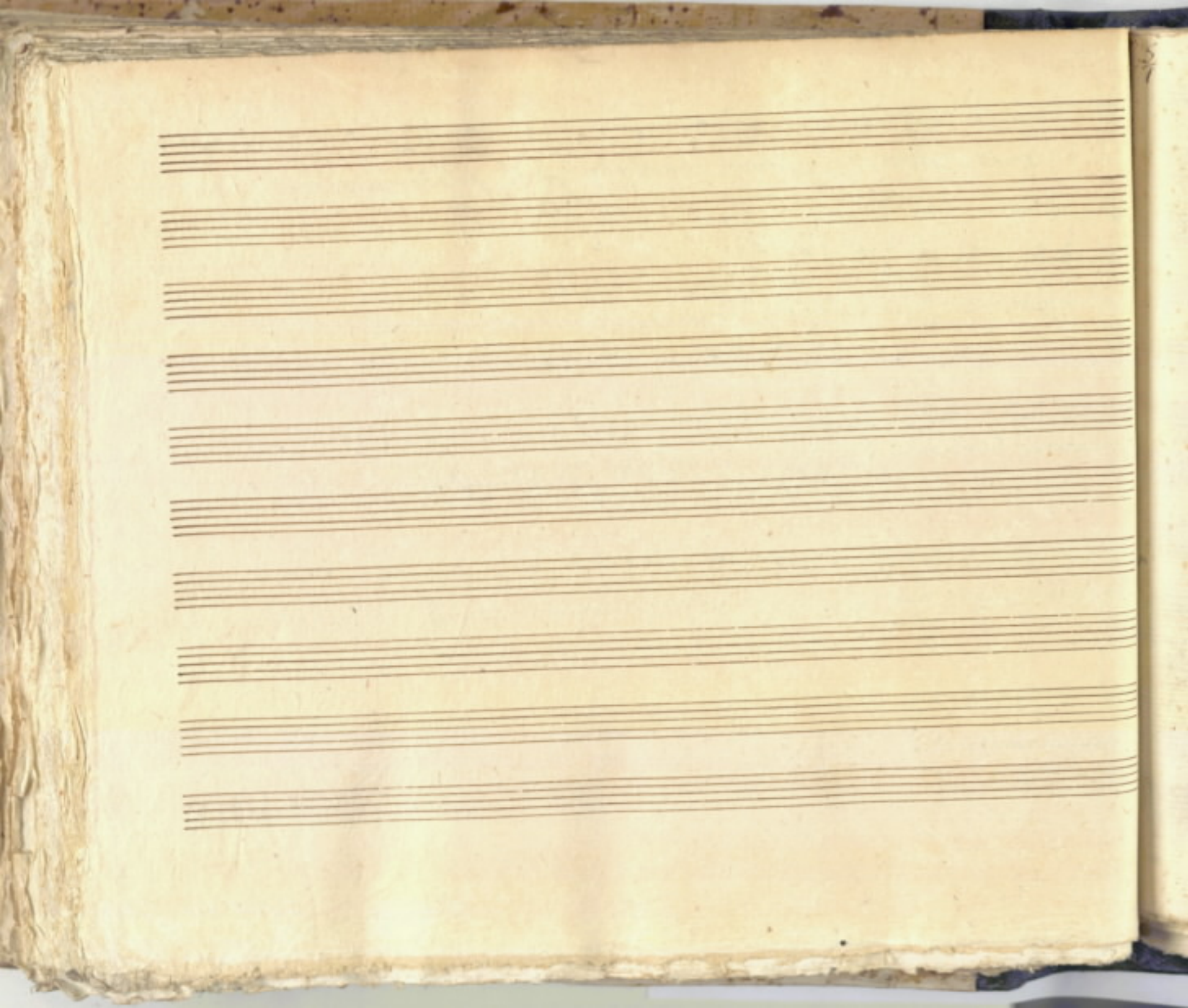
il piano mio tu già conosci ap-

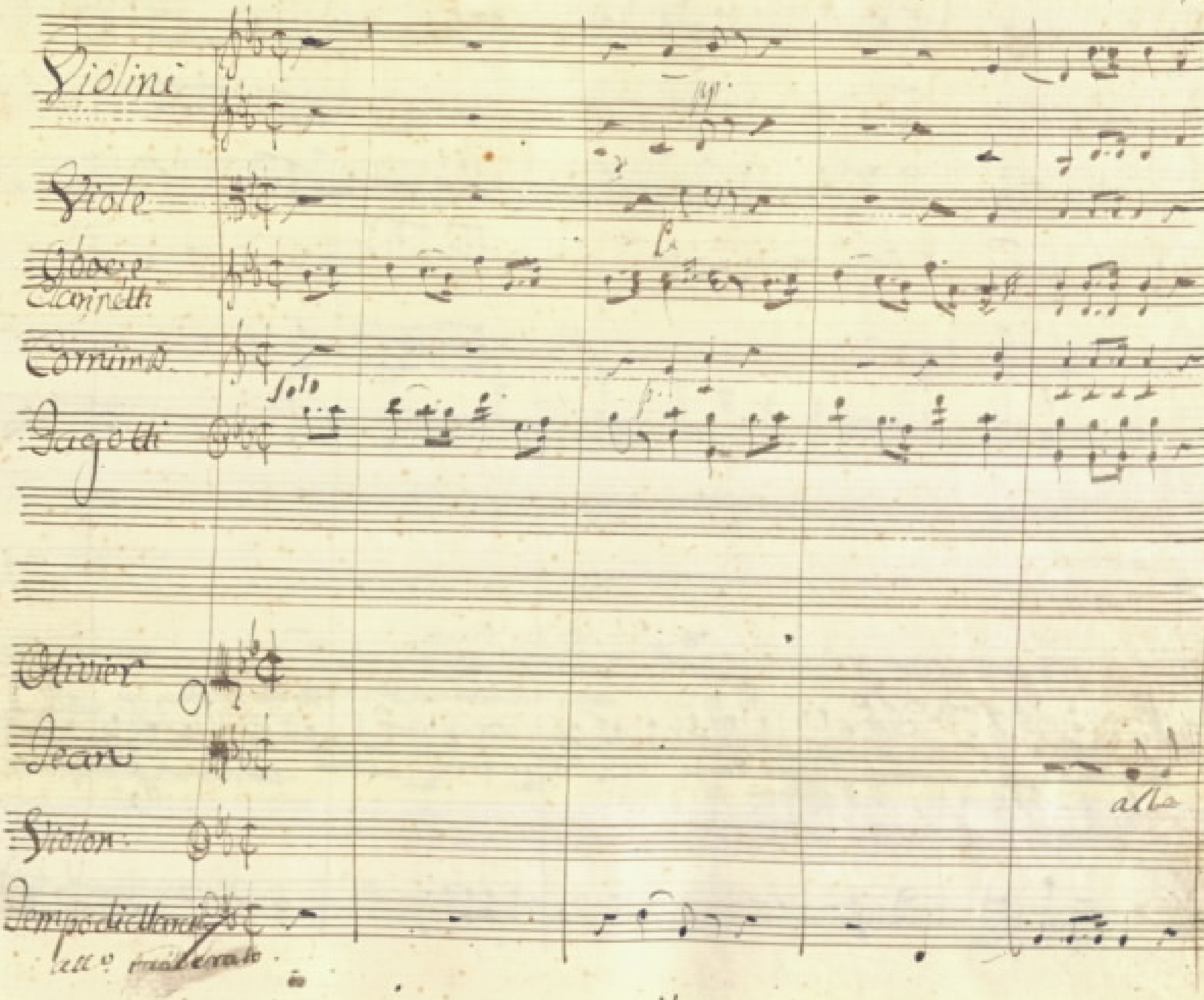
pieno. In questo giorno vo vederlo compito: e voglio ancora che tu sappia i miei pass

vere non ho giamai smentito qual fido onesto e

prode Cavaliere

Segue Duetto in Besi




Violini
Viole
Oboe e Clarinetti
Solo
Fagotti
Olivier
Jean
Violon
alla
All.o moderato